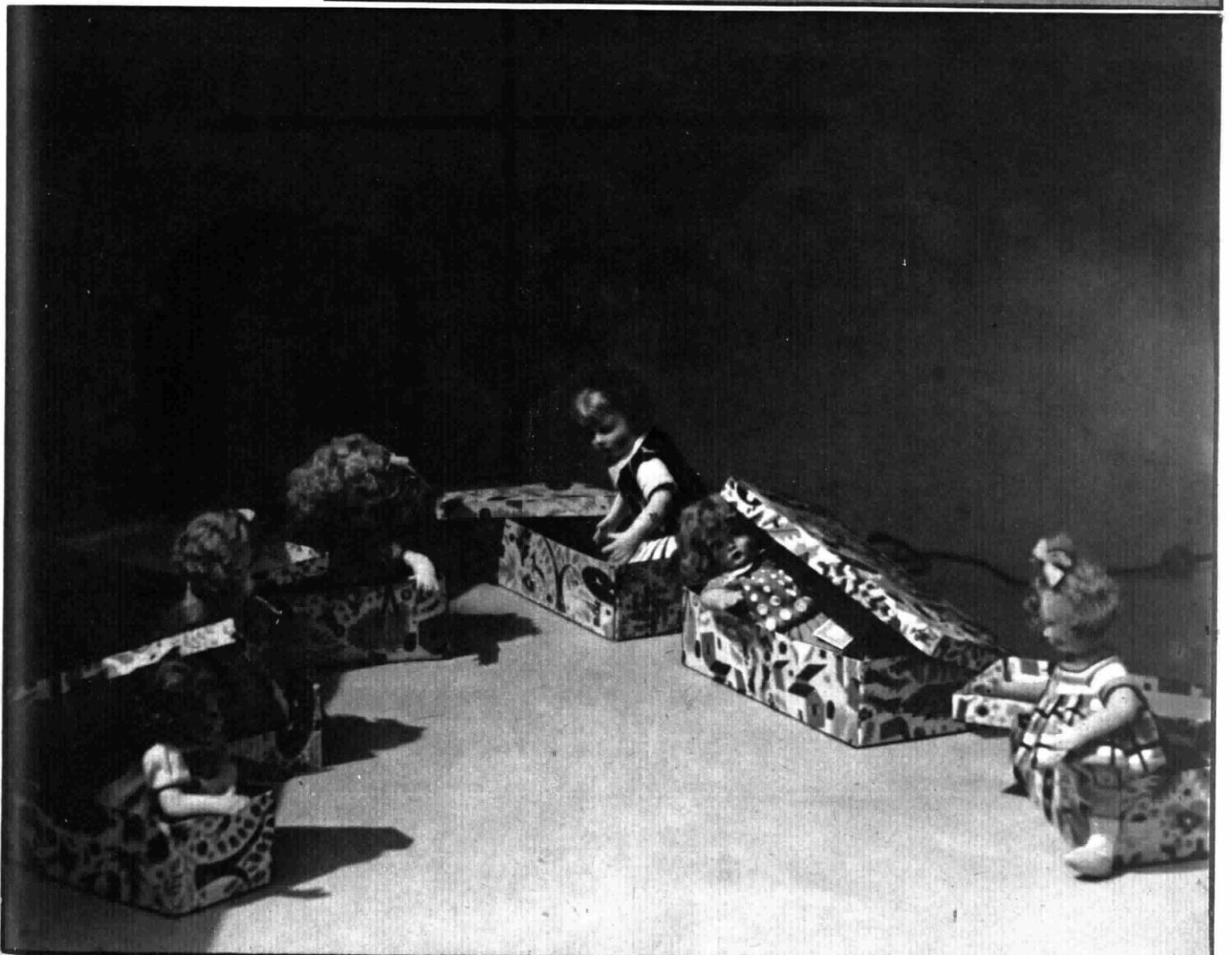
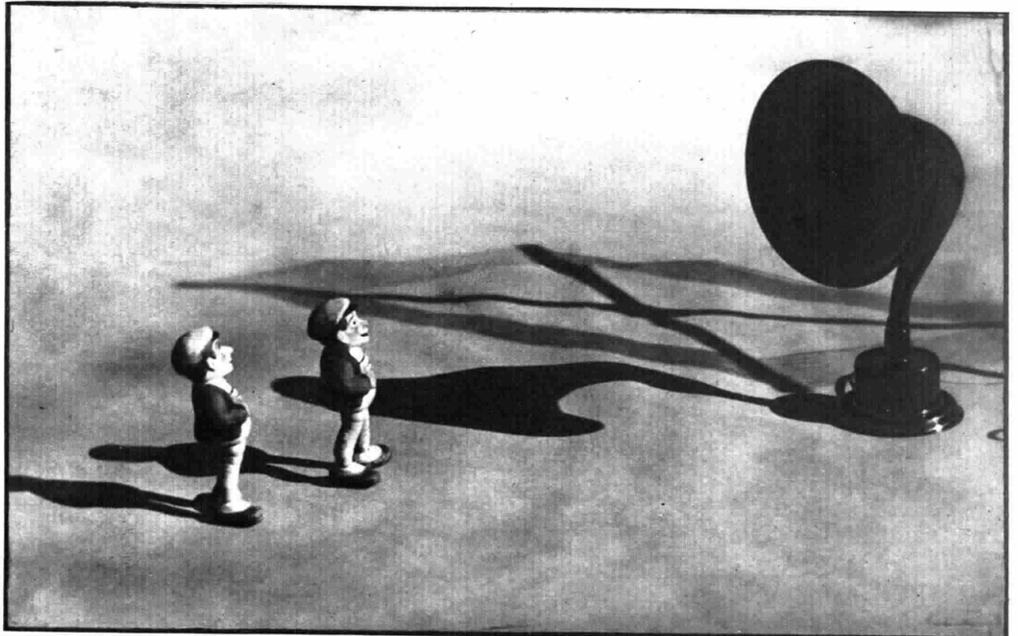


RADIOCORRIERE

Tra gli

"Ascoltatori d'eccezione,,
i nani e le bambole
sorpresi dall'obbiettivo
dell'avv. Achille Bologna
hanno vinto il primo premio
e si sono messi a cantare:

*"Anche la nostra casa,
più stretta d'un armadio,
è lietamente invasa
dal suono della radio..."*



CROSLEY

La marca
classica della Radio

Ovunque s'impone per la sua perfezione,
selettività, purezza e potenza

31 S

L'apparecchio a 7 lampade, schermate
insuperabile

Munito di altoparlante dinamico speciale
comodo da trasportare
facile a trasformare a mobiletto



49 S

Radiofonografo 8 lampade, 3 schermate
grande potenza
perfezione di riproduzione
elegante mobile
l'Apparecchio ideale

Agente generale per l'Italia:

VIGNATI MENOTTI

LAVENO - Viale Porro, 1

MILANO - Via Sacchi, 9

RADIOCORRIERE

è RADIORARIO
SETTIMANALE

E.I.A.R.

è RADIORARIO
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE, L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R. L. 30 - ESTERO, L. 75 -

Radiosovietica

Abbiamo sulla radio russa notizie contraddittorie. A credere ciò che pubblicano i giornali radiofonici di tutta Europa, ci sarebbe da pensare che essa abbia raggiunto, per le stazioni trasmettenti, ciò che le altre nazioni europee, tecnicamente meglio preparate e industrialmente meglio attrezzate, sono ancora lontane dall'aver realizzato e per ciò che riflette la ricezione, pur attraverso congegni primitivi e di circostanza, una estensione che di molto la avvicinerrebbe alla radio germanica, che è la più forte fra le radio europee per numero di abbonati.

A prestar fede invece a quanto ebbe a dichiarare ad un collaboratore dell'« Antenne », il signor Hirschfeld, il Commissario del popolo che presiede alle comunicazioni internazionali radiotelegrafiche e radiofoniche, le informazioni pubblicate nei giornali non devono essere prese come realizzazioni ma come propositi. Non riflettono ciò che la Russia ha fatto ma quello che la Russia ha in animo di fare.

Nel termine di cinque anni il Governo di Stalin si propone di dotare la Russia di ben 74 stazioni trasmettenti, con una potenza complessiva di 2366 KW. e di 14 milioni di posti di ricezione equivalenti a 14 milioni di abbonati alle trasmissioni. Presentemente le stazioni trasmettenti sono 38 con 192 KW. di potenza ed i radioamatori un milione all'incirca.

Questo milione di posti di ricezione è stato raggiunto con due anni di propaganda intensa; in tre altri anni dovrebbero venir fuori gli altri 13 milioni, fortissimi « punti » destinati a formare la progettata fittissima rete radiofonica.

Dirà poi come a questi risultati il Governo dei Sovieti intenda praticamente giungere diminuendo i carichi e facilitando l'estensione.

Anche se di molte cose che avvengono nella Repubblica degli operai e soldati non riusciamo a renderci ragione perché la nostra mentalità tradizionalista e borghese ci lascia perplessi ed inquieti (consiglio a chi vuol conoscere i termini del

conflitto tra la nostra e la mentalità russa, studiarne le cause ed apprendere i perché della nostra incomprensione, di leggere quanto ha scritto Curzio Malaparte in un interessante volume edito in questi giorni) è per noi ugualmente importante sapere quali sono i fini che, attraverso la radio, i Sovieti si propongono di raggiungere.

Poichè, a leggere intelligentemente tra le righe di quanto si scrive a Mosca sull'argomen-

to, non si fatica molto a trarne la persuasione che la potentissima rete che si intende di creare non ha soltanto mire nazionali. Le onde corte e le onde ultra corte interessano Mosca assai più che non sembri e gli studi, gli esperimenti che vengono fatti nei laboratori sovietici (esperimenti recenti, con esiti notevoli, pare siano stati fatti sull'onda da 4 a 7 metri) hanno minore portata scientifica di quello che si cerca dimostrare. La politica nel regi-

me comunista sovrasta su ogni cosa.

Parlando al collaboratore dell'« Antenne » il sig. Hirschfeld ha cominciato col precisare che anche per la radio, come per ogni altro problema, nelle Repubbliche dei Sovieti c'è poco spazio per l'iniziativa privata. Le stazioni trasmettenti, salvo pochissime, alle quali presidono dei Sindacati operai o delle autorità regionali, sono tutte regolate e controllate dal Governo Centrale. Tutto



il mondo radiofonico, anche se in esso si parlano diverse lingue e si trovano mentalità diverse, fa capo ad un unico centro. I programmi variano (ci sono programmi centrali e programmi regionali), variano le lingue usate nelle trasmissioni, variano le forme a cui si ricorre per suscitare interesse all'opera di propaganda e di cultura che la radio svolge, ma unica è la direttiva. Annunziatori, conferenzieri, attori, si esprimono qua in ucraino, là in rumeno, là in georgiano, là in tedesco, là in tartaro, ma nulla è detto che sia in opposizione al verbo di Lenin e nulla è permesso fare che sia in contrasto colla politica del Governo. E' tutta propaganda; l'arte come la scienza.

Questo, in verità, il Commissario del Popolo per la radiofonia non lo ha dichiarato, ma vien fuori dal suo discorso.

Nei programmi il primo posto è occupato dal Radiogiornale. Su dieci ore di trasmissione quotidiana, due sono dedicate alla lettura dei fogli di informazione, i quali però non sono uguali per ogni stazione e per ogni ceto di persone, ma variano da località a località e usano forme e linguaggi diversi a seconda delle categorie a cui sono indirizzati. Con le notizie, debitamente commentate ai fini comunisti, di quanto di notevole è accaduto nel mondo, questi giornali comprendono articoli politici ed articoli di varietà, cronache curiose e romanzesche, scorribande nel campo della storia, romanzi, novelle e lettere scritte da uditori della zona o della categoria. Sono giornali parlati, che sostituiscono totalmente i giornali stampati. Ogni regione ha i suoi, ogni classe il suo. Una recente statistica fa salire questi giornali al numero di trecento, di cui 178 riservati agli operai delle fabbriche ed un centinaio ai contadini. Non consta che abbia dei giornali



La categoria dei kulak, i contadini arricchiti, la gente che non vuole lavorare che sul proprio e costituisce il pruno nell'occhio del Dittatore.

Altro posto importante lo occupano nei programmi i corsi di istruzione tra i quali sono compresi i comizi di propaganda. Nei comizi si è giunti al felice risultato di consentire, attraverso la radio, il contraddittorio tra oratori che parlano a chilometri e chilometri di distanza. Un modo intelligente per evitare l'urto delle fazioni. Non c'è pericolo di battaglia tra elettroni e protoni nel cielo, anche se provengono da diverse fonti carichi di opposte idee. Le trasmissioni dai teatri, i concerti orchestrali, le danze, che pure sono artisticamente assai curati e diffusi con fre-

timi numeri del Radioscoltatore (il Radiocorriere sovietico) — è ignorante e dev'essere istruito. Inglese e tedeschi fanno molto per i loro operai, ma i russi devono fare di più, perché il livello di cultura è più basso e perché il regime comunista deve dimostrare che non trascura il problema della cultura. La radio può efficacemente sostituire la scuola: la radio scuola può fare in Russia ciò che non possono fare le scuole comuni che pure formano l'oggetto delle cure più attente del Governo.

Nel termine di cinque anni (è il termine che fa capo in ogni discussione e che costituisce una formula di impegno per Stalin che ha promesso il paradiso in terra in compenso di un quinquennio di dedizio-

sta allo Stato 17 rubli all'anno; con le Università ordinarie dai 60 agli 80 rubli.

E il profitto?

Secondo il parere dello Smirnow la Russia deve organizzare tre generi di scuole-radio: la Radio-scuola del Partito, la Radio-scuola dell'Operaio, la Radio-scuola del contadino. Ogni scuola deve avere un'organizzazione sua e dei metodi che siano aderenti alla mentalità della classe interessata, ma tutte devono seguire, nel campo teorico e pratico, le stesse direttive. Questo come principio; in effetto, ammesso che il complesso piano venga realizzato, l'esperienza consiglierà a ciascuna scuola i metodi migliori da seguire.

Le lezioni sono impartite per radio, ma queste lezioni non devono essere costituite da semplici esposizioni o pedantesche conversazioni teoriche, ma da dialoghi, da consultazioni e quando occorra anche da particolari rappresentazioni inerenti alla materia d'insegnamento. Nel locale dove si fa la ricezione collettiva, con l'apparecchio radio, deve esserci una lanterna magica che consenta la illustrazione della lezione. Opuscoli e manuali, gratuitamente ed in abbonamento, devono essere messi a disposizione degli studenti. Uno speciale ufficio deve essere aperto in ogni grande centro radiofonico per le consultazioni e da tale ufficio devono essere organizzate delle conferenze e delle rappresentazioni nei centri minori come complemento delle lezioni radiofoniche.

E fin qui siamo ancora nel campo teorico; per la pratica sono consigliati due sistemi: i films sonori ed i laboratori ambulanti. Il problema dei films sonori, a scopo istruttivo, sembra sia stato risolto con soddisfazione; scarseggiano le pellicole e difettano gli apparecchi ma si sta provvedendo. A laboratori sono state adibite delle vetture ferroviarie convenientemente attrezzate e predisposte. Al presente il Governo Sovietico dispone di duecento e più di queste vetture-laboratorio e le sposta da regione a regione, da paese a paese, secondo un orario prestabilito. Possono fare indifferentemente esperimenti di fisica, di chimica, di biologia, di elettricità.

Una norma rigida per tutti: la scuola e le esperienze non devono distrarre il contadino e l'operaio dal suo abituale lavoro.

In America, conclude Smirnow, si sono fatti prodigi con la radioscuola. Nella Russia si deve fare altrettanto.

L'industria radiofonica sovietica, chechè abbia detto in proposito il Commissario del popolo intervistato dall'«Antenne» (ha affermato, tra l'altro, cosa che appare dubbia, che la stazione di Mosca è stata costruita tutta con materiale russo), non dà ancora assoluta garanzia. Lo si apprende dalle proteste che si leggono sui giornali. Il cinquanta per cento degli apparecchi in funzione sono creazioni di dilettanti.

Come provvederà il Governo gli apparecchi necessari, dato gli riesca di organizzare quella vasta rete che è nei suoi progetti? Sui quattordici milioni



la campagna - Un radiocorso di agricoltura.

di posti di ricezione che si fa calcolo di mettere insieme, nove milioni saranno collegati alle stazioni trasmettenti con filo telefonico. Niente apparecchi riceventi; il filo telefonico colmerà le distanze. Gli altoparlanti verranno installati nelle scuole e nelle sale di lettura che rappresentano nelle cit-

tà e nei villaggi i punti di ritrovo e di riunione.

E' un ripiego, ma è un ripiego che dà ragione delle cifre che il Governo sovietico si propone di raggiungere. Calcoli ipotetici? Nell'edonutopistico di Stalin c'è posto per questa come per altre illusioni...



Operai in attesa della radiolezione.

quenza, non rappresentano nei programmi che il complemento: complemento necessario. Mi riferisco a questo proposito ad un'altra osservazione che ricavo dal libro di Malaparte: se la mania educativa fa sì che gli stessi comunisti disertino i clubs politici, tutto porta a pensare che la maggioranza metta in tacere anche la radio quando essa assume il compito di istruttore forzato.

Non per questo però vanno trascurate le disposizioni prese dal Governo Sovietico per dare ai corsi di istruzione una forma organica e pratica. Anche a non prendere per oro colato tutto quanto viene scritto sui giornali moscoviti (rappresenta il piano un proposito o una realizzazione), c'è in queste disposizioni del buono che induce a riflettere. E' segno d'intelligenza usare nel miglior modo la prodigiosa conquista che consente di mettere alla portata di tutti quei due grandi conforti umani che sono la scienza e la poesia.

Nel 1930 si sono avuti in Russia 2030 ore di trasmissione. Di queste: 400 sono state dedicate alla propaganda politica, 410 all'illustrazione di problemi agricoli, 310 alle conferenze di cultura scientifica e letteraria, 358 alle conversazioni sociali, 477 alle rappresentazioni ed alle illustrazioni di opere d'arte.

Il proprietario russo — scrive lo Smirnow in uno degli ul-

ne senza riserve) Smirnow assicura che la radio potrà dare alla Russia 360.000 operai di prima categoria, tecnici e pratici eccellenti, ed 830.000 di seconda. Complessivamente 1.200.000 operai classificati. In trent'anni la Germania ha quadruplicato il numero dei suoi tecnici: in quattro anni la Russia, se avrà una salda e ben organizzata rete di radio-diffusione, potrà fare altrettanto. Siamo nel secolo della elettricità. Il numero degli operai classificati deve moltiplicarsi per quattro, quello degli agricoltori colti per sette.

Vediamo per intanto quello che s'è fatto sino ad oggi.

Il centro di Mosca, che è il maggior centro radiofonico sovietico, dà nel 1930 le seguenti cifre: il corso per gli operai e contadini ha avuto 6000 uditori; 6500 i corsi magistrali intesi come studio della pedagogia comunista; 8200 i corsi di tecnica professionale; 1000 i corsi accelerati di agricoltura; 4130 i corsi di lingue estere; 980 i corsi di radiotecnica; 520 i corsi di sociologia comunista; 500 i corsi di esperanto; 320 i corsi di telegrafia Morse. Tale risultato è ritenuto incoraggiante, anche a motivo che le spese che questa specie di Università-radio comporta, confrontate con quelle che derivano dall'Università comune, danno una differenza notevole a beneficio. Con la radio ogni studente co-

La vittoria transatlantica: ala e radio

Partito dall'Irlanda e pilotato da Kingsford Smith, l'atrolante che porta il nome augurale della Croce di stelle, faro celeste dell'alto emisfero, è giunto a Terranova. Da un'isola a un'isola... ma l'Atlantico le divide con la sua immensa distesa di acque, con la sua spaventosa potenza generatrice di tempeste che talvolta vincono i più grandi transatlantici. Ancora una volta, l'ala e l'antenna dell'uomo hanno superato l'oceano. Vittoria dell'ala e vittoria della radio. Di ora in ora J. Stanley Stannage, il radiotelegrafista volante, ha lanciato attraverso lo spazio i messaggi della trasvolata, raccolti dalle stazioni di due continenti e delle grandi navi oceaniche, in modo che il volo era di svelato, seguito e pareva che l'ansia dell'umanità lo aiutasse con un soffio anelante... Ala e radio: due insegne dell'uomo moderno, che è attento e scienziato; due armi miracolose, di cui il nuovo cavaliere erante ha ricevuto l'investitura da Dio. A



L'equipaggio del Croce del Sud - Da sinistra a destra: cap. J. P. Saul, osservatore; maggiore Kingsford Smith, Evert Dyk, pilota in seconda; J. Stanley Stannage, operatore radio.

Il 15 Luglio

scade improrogabilmente il Concorso indetto dalla Direzione Generale dell'E.I.A.R. fra i costruttori italiani per un ... apparecchio italiano ...

La Bolzano-Mendola

Per la corsa automobilistica in salita Bolzano-Mendola, è stato studiato ed attuato un sistema tutto nuovo di radio-informazioni che ha suscitato tanto interessamento per l'utilità e la praticità di attuazione, da richiamare seriamente l'attenzione degli organizzatori, i quali hanno veduto nella nuova forma di collaborazione «radio-informativa» un efficacissimo mezzo per rendere molto più interessante e sportivamente più bella la manifestazione automobilistica.

veva predisposto nei punti più importanti del percorso potenti apparati riceventi, radio-diffondeva, a mezzo della Stazione locale, ogni notizia. Il microfono ha trasmesso distintamente persino la voce del cronometrista di partenza, sig. Domini, che dava il via alle vetture. Cosicché gli spettatori sparsi lungo il percorso non hanno mai avuto lunghe e noiose attese, tra un passaggio e l'altro, ma sono stati continuamente ed abbondantemente informati, seguendo la gara di ogni partecipante dal suo inizio all'epilogo, conoscen-

tività svolta dalla stessa in Alto Adige.

La Serata Pucciniana, resa magnificamente dall'Orchestra dell'Eiar e dal tenore B. Fassetta, incontrò la più fervida accoglienza, e pure assai apprezzata fu una forte e perfetta esecuzione dell'Eroica di Beethoven. Fra i lavori di autori moderni eseguiti nei vari concerti piacque in modo particolare la composizione Ritmi di Castelnuovo-Tedesco, in una indovinata esecuzione del violinista Petroni e della pianista Chesi. Degna di nota per l'ottima esecuzione la Sonata di Schumann in sol minore nell'interpretazione della pianista Bice Ducati.

Nel settimanale concerto sinfonico l'Orchestra dell'Eiar si produrrà anzitutto colla nota sinfonia militare di Haydn, che è considerata uno dei capolavori del padre della sinfonia, seguita da una preghiera di César Franck dalle ampie frasi severamente gravi, e pure dalla marcia ungherese della Danzazione di Faust di Ettore Berlioz (Cité Saint-André 1803-Parigi 1865). Autore di musica sinfonica e teatrale, di cantate, messe e oratori, il Berlioz ebbe vita molto avventurosa e assai contrastata, tanto nell'inizio dei suoi studi, per i quali la famiglia gli negò qualsiasi aiuto, come nell'esplicazione della sua arte, poco o male compresa dai suoi contemporanei, come pure nell'ambiente domestico. In arte ebbe temperamento combattivo e ribelle, audace e novatore. Fu il primo ad immaginare la «sinfonia a programma», pretendendo con essa di far dire alla musica cose e fatti determinati: per questo le bizzarrie e le stralunate non mancano nei suoi capolavori. Conoscitore profondo di tutti i segreti della strumentazione egli seppe però trarre dall'orchestra mirabili effetti ed oscurare vie nuove, costituendo,

no il programma: Alberto Franchetti (Torino, 18 sett. 1860) allievo dei Conservatori di Monaco e Dresda, compositore di musica varia e da camera, di impressioni sinfoniche, d'opere teatrali (Cristoforo Colombo, Fior d'Alpe, Germania, La Figlia di Jorio e il più recente Glauco), e Riccardo Pisk-Mangiagalli (Strakonitz, 1842 - vive a Milano). Dapprima pianista e concertista, ciò che agevolmente si ravvisa nelle sue molteplici composizioni per pianoforte, in cui lo strumento è assai abilmente trattato e sfruttato, il Mangiagalli si dedicò indi esclusivamente alla composizione. Di lui verrà eseguita dal Petroni una delicata composizione violinistica.

Altra produzione violinistica ci darà la signora N. F. Luzzatto, eseguendo fra l'altro la nitida e spigliata sonatina di Schubert in re maggiore.

Notevoli e di bell'interesse gli autori che le nostre cantatrici si accingono ad interpretare: Emma Madrid o Lisbona, 1757; Giulio Caccini (Roma, 1550 - Firenze, 1618); Caccini fu uno dei più antichi compagni della «Camerata Fiorentina»; diede molti saggi di stile «monodico» e compose parecchie arie ad una voce sola pubblicata nel 1601 nella raccolta intitolata Nuove Musiche.

A Giulio Massenet verrà dedicato un apposito concerto e i radioboniani potranno con piacere rivedere le sentimentali e seducenti finezze del Werter e della Manon.



Bolzano - Corsa automobilistica Bolzano-Mendola - Il microfono, i cronometristi, lo «speaker» al traguardo di partenza.

E' risaputo che sino ad oggi chi voleva assistere ad una corsa in salita si portava in un punto qualunque del percorso, dal quale assistere ai passaggi dei vari concorrenti; ne risultava che lo spettatore non poteva sapere e conoscere che l'episodio staccato della gara e precisamente quello fornitogli dall'istantaneo passaggio dei concorrenti, con un distacco di tempo, spesso troppo lungo e noioso. Questo è un vero inconveniente per lo spettatore che vuole essere continuamente informato, che vuol sapere che cosa sta per avvenire negli altri punti del percorso, chi sta per partire, chi è fermo lungo il percorso, quale concorrente sta per arrivare, qual è il tempo di partenza, quello d'arrivo, ecc. Ecco quindi la radio che interviene, come è intervenuta giovedì scorso a Bolzano in un esperimento che ha dato un risultato veramente imprevisto. Ecco che cosa dice in cronaca il giornale La Provincia di Bolzano:

«... Ammirabile e veramente degno di ogni elogio è stato il servizio di informazione organizzato con ogni cura alla partenza, lungo il percorso e all'arrivo. Basti considerare che un ben coordinato servizio di linee telefoniche appositamente preparato dalla Telve (Società Telefonica Venezia) faceva pervenire allo start di partenza di Bolzano tutte le notizie riguardanti i vari passaggi dei concorrenti ed il loro arrivo. Contemporaneamente l'Eiar, che a-

do immediatamente, oltre le varie vicende, peripezie ed incidenti, anche l'ora di partenza, quella di arrivo e il tempo impiegato da ognuno. Merito del telefono e della radio, che in mutua collaborazione si rendono ancora più preziosi e sorprendenti».

L'esattezza di questa frase del giornale di Bolzano può essere compresa quando si esaminano lo schema dei collegamenti per lo scopo attuati e dei servizi accessori organizzati, quali risultano dal grafico che pubblichiamo.



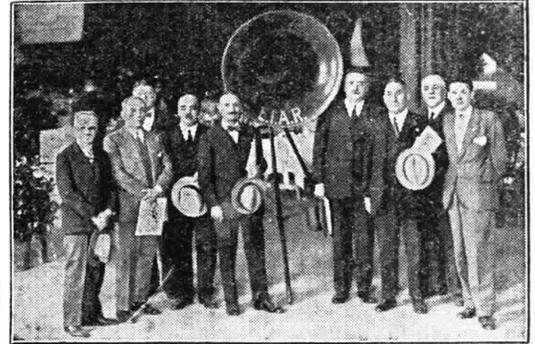
Corsa automobilistica Bolzano-Mendola - Fontanini (il vincitore) attende il «via». (Si noti il microfono che raccoglie la voce diretta del cronometrista mentre scandisce i secondi che precedono l'inizio della gara del vincitore)

Pubblichiamo anche alcune fotografie ritratte durante la bella manifestazione, nella quale il microfono della radio, allato del telefono, ha scritto una nuova pagina della sua attività nel campo sportivo.

per così dire, l'anello di congiunzione fra l'arte del Beethoven e quella moderna.

Due autori italiani completa-

I venticinque anni della Cartiera di Verzuolo



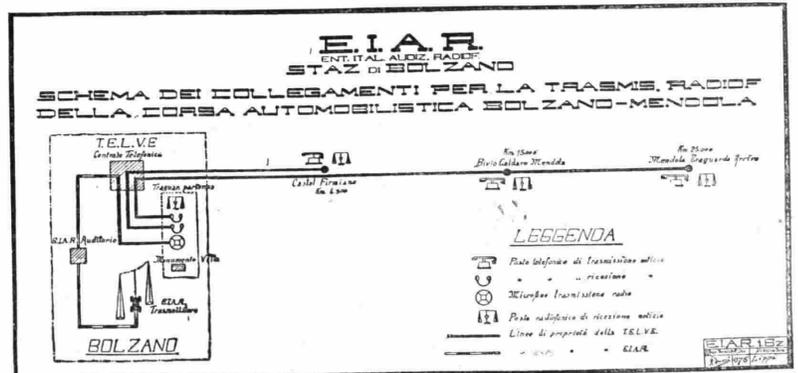
Negli scorsi giorni la Cartiera di Verzuolo, superba realizzazione industriale per potenza di attrezzatura e modernità di impianti, ha festeggiato il suo venticinquesimo anno di vita. D'intorno al gr. uff. ing. Luigi Burgo, creatore ed animatore dell'importantissima impresa, così strettamente legata all'attività editoriale italiana, si sono raccolti impiegati e operai. E una folla di invitati convenne a Verzuolo per rendere omaggio al grande industriale, che è anche uno dei pionieri dell'industria elettrica della regione. Nel silenzio delle macchine, che anch'esse riposavano, gli altoparlanti della Eiar hanno permesso ai più lontani

di ascoltare i discorsi commemorativi pronunciati dopo i due banchetti, vere agapi conviviali del lavoro operoso, che raccolsero successivamente d'intorno alle mense mille e novecento convitati. Durante i festosi convitti l'Eiar ha anche allietato i Commensali diffondendo per l'ampia sala le sue musiche che parevano esprimere l'augurio di tutta l'Italia. Con la fotografia dell'ing. Burgo pubblichiamo la fotografia dei dirigenti la Sip e dei tecnici dell'Eiar che presenziarono alla grandiosa manifestazione che ha sollevato ondate di entusiasmo in tutta la regione interessata.



Un operatore di I.B.Z. al lavoro sul percorso della gara Bolzano-Mendola.

Il Comandante Luigi Rizzo, l'eroico affondatore, due volte medaglia d'oro, di passaggio da Bolzano, ha visitato la nostra Sede, dove si è trattenuto ad ascoltare alcune esecuzioni orchestrali. Luigi Rizzo, che, come è noto, è uno dei più infaticabili e validi organizzatori dell'attività marinara nel porto di Genova, tutti i giorni rientrando in famiglia trova sollievo e riposo nella radio, della quale è da tempo un ammiratore convinto. Il Comandante, che era accompagnato dalla signora e dal figlio Giacomo, si è intrattenuto cordialmente col Reggente dell'Eiar di Bolzano, interessandosi sul funzionamento tecnico della Stazione e sull'at-



TEATRO DEI TEATRI

Lo Sparviero e le Colombe, ovvero sia quando Pirandello scende in campo



È ra stata, questa, una quindici, na che potrebbe definire « di buona famiglia e timorata di Dio ».

Vien Pirandello e butta tutto all'aria, con la commedia *O di uno o di nessuno*.

Chi è che ha da essere per forza o di uno o di nessuno? Una donna? No: un figliuolo, tu ci son due padri a confondersi di chi è? L'alternativa è così stretta, che non permette all'attribuzione certa. A tutta prima Carlino e Tito si preoccupano di una sola cosa: liberarsene. Ma la donna, una povera sciagurata, buona come il pane e affettuosa, tutta proclive alla maternità, di mandare all'ospizio quel figliolo non ne vuol sapere. Allora ha, sogna che resti; e se resta, bisogna che sia o di Tito o di Carlino. La necessità fa un gioco felicissimo: i due per vanagloria di maschio tendono ad assumersi il ruolo della creazione — e più Carlino, che è più debole. E nasce una sorda gelosia, il primo sentimento che, vide i due, amici fin dalla nascita, compiansi, condiscipoli e finalmente colleghi d'ufficio nello stesso Ministero.

Il dissenso si fa litigio; il litigio si fa rancore; il rancore si muta in un odio così feroce tra i due socialisti, che ancora si trovano divisi a confesa, vicino al letto sul quale la povera donna, appena messa in questo reo mondo, ha sua creatura, na, chiude gli occhi in pace.

Il silenzio maestoso della morte atterisce, non placa quei due sciagurati.

Ma, nella villa accanto, un inverso gioco della sorte ha creato una situazione esattamente inversa. Qui è la madre, che muore; là è il figlio legittimo, che muore; ed a spettato negli agi, in un nido caldo con molta profuvio di doni.

Silenziosamente il padre del bambino morto si fa innanzi tra i due amici che, come si contende il diritto gravoso di quella paternità quasi di schermo; e per virtù d'amore, e in nome di un dolore profondo che fa nobilita tutte le richieste, si offre di prendere lui il neonato. Là, dove per virtù di affetto era sbocciata la vita che non potè durare, troverà rifugio e amore quest'altra vita — quest'altra creatura di Dio.

Questa farsa tragica, una specie di mimo sarcastico, a me è piaciuta. Non mi è facile intendere la differenza tra le gioie che dovrebbe scaturire dal cuore, come sospiri di una digestione sentimentale; e quelle che dovrebbero scendere dal cervello come raffreddori di testa.

Non c'è splendore di intelletto che non mi tocchi l'anima; non c'è gioia sentimentale di cui non si ri- storici anche l'intelletto.

Questo dramma *O di uno o di nessuno* è un gioco serrato d'intelligenza, sorretto da una scoperta, ma sensibilissima amarezza e da un coraggioso spirito di sarcasmo. Non è lecito valutare il pregio al lume di questi morali. A sentir la gente, par che si sia tutti d'accordo, quando si dice che un'opera d'arte non si deve giudicare che secondo la sua precisa funzione; che un'opera d'arte è quel che è e non può essere quello che non l'ha mai, di questo autore. E' un concetto quale nessuno oserebbe — a formularlo così — negare o mettere in discussione. All'atto pratico, però, sentirete dire, proprio a proposito di questi due personaggi pirandelliani, che essi sono « ripugnanti », « aridi », « snaturati », ecc., ecc., insomma li sentirete qualificare dal punto di vista di una preconcepita valutazione sociale ed etica.

Pirandello non ha voluto certo raffigurare due stinchi di santo, de-

scrivendo la vita e le avventure di Tito e di Carlino. Pirandello ha preso due uomini del più comuni. Due che lavorano tutti i giorni perché tutti i giorni si ha da mangiare, altrimenti si fa il muso lungo e si muore. Delle alte aspirazioni spirituali di cui altri — chi sai poi quanti — o si ammanta o si nutre o dice o nutrirsi non hanno nemmeno il sospetto. Sono due creature grette, piccine, incapaci di bene e di male, come ne abbiamo intorno.

Sono due Peredonov — ricordate Solougov? — miseri miseri.

I grandi spiriti sono rari: nè v'è grande spirito che non abbia le sue piccinerie.

Eppure, la sera della recita, Tito e Carlino pareva non dovessero essere che sulla scena.

Ma Pirandello, alla bontà collettiva, non crede. Ha quel leggero strabismo (l'avete notato, nei suoi ritratti?) che hanno, molto spesso, gli umoristi, quasi che gli occhi vogliono avvolgere l'individuo da due lati nello stesso tempo. C'è l'inizio di questo movimento avvolgente, che, poi, una legge di armonia ha fermato a tempo: il movimento lo compie, tacito e sicuro, l'intelletto.

Ed ecco Pirandello, in questa, come in un'altra farsa tragica (*L'Uomo, la Bestia e la Virtù*), divertirsi a mostrare all'uomo di conoscerlo abbastanza (Pirandello eroe dell'antieros) per non farsi mettere in tasca da lui. L'ipocrisia può illudersi di metter di mezzo il buon Dio: non due occhi umani acerbamente impertentiti come i suoi.

Poiché dunque Pirandello ha voluto creare due tipi di sciagurati di cuore arido, e v'è quasi riuscito, ecco che ha quasi assolto al suo compito di artista. Non v'è posto, nel giudizio estetico, per l'accusa di cinismo, di questo poeta non è mai cinico perché un poeta crea, cioè compie un atto positivo: dove è il cinismo è negazione; il cinismo, artistica- mente, è una parola vuota. Nella specie, da questo aridore di cuori, dalle azioni, dalle parole di questo Tito e di questo Carlino, sorge in chi assista attento, o non dissuaso da pregiudizi, un profondo senso di commiserazione per la gente della terra. Se tutto ciò fosse stato presentato sotto i colori della retorica, della ribellione parolala, della falsificazione sentimentale, sarebbe parso meritorio. Questa fredda analisi spaventa i mediocri. Peggio per loro. Ma, che si dica, questo apologeto sarcastico pirandelliano ha una vitalità che lo assicura.

Aspro, certo, era il dato. Di quelle che si sogliono dire non simpatiche alla situazione. Questo semplice a tutti i fioretti sentimentali acquisiti ad ogni coltivazione di aiote famigliari o sociali, era crudo e spinto oltre le più ardite barriere. Quelle dispute un po' « odor di cipolla » che Tito e Carlino ingaggiavano dalandosi in viso, fin sulla soglia della Vita e della Morte, sono parse insopportabili. Ah — se almeno un raggio di luce fosse apparso a vestire quei due modesti impirgati al Ministero delle armi luciferiche di Loehengrin — o della bianca tunica di Parsifal!

Da che parte doveva, logicamente, scendere il raggio della grazia in quel due cuori chiusi — senza che fosse un raggio di riflettore o di bilancia da palcoscenico?

Pirandello, in questo ingenuità, non ci esca. Per fortuna, conosce la sua via e il suo compito: va — e arriva. Dio lo benedica.

Parlatro — dicono certi personaggi del teatro veneziano — parlatro sarebbe stato desiderabile che, in un lavoro così aspro e coraggioso

so tutto, fosse inattuabile e imprevedibile al trapanello della critica. Una defenestra da leone, senza carica di stitulare la preda. Quella compattezza che è, per esempio, in una novella di Maupassant, di situazione analoga: voglio dire *Mouche*.

Maupassant, volendoci dare soltanto un quadretto ce lo ha dato proprio tirato al tornio; lavorato « di filo ». Pirandello ha voluto darci di più. Non è più il gusto della maestria che regge i nostri anche più seri scrittori, nè può essere. Pirandello voleva darci una visione sarcastica della realtà. Dolorosa e sarcastica; e poteva atterrirci. Gli è venuta meno la brevità; è giusta- mente si è osservato che certe volte la dialettica gli dà un po' nei curialesco e la vicenda gli si stempera un po' nel ragionato. Come altri si perde nel narrativo.

Manca, dunque, la concezione; e questo, senza dubbio, fa favolta da considerare una efficace maggior, nello sviluppo del dramma; però affinché esso riuscisse ad essere sempre più quello che è; e non perché potesse o dovesse riuscire di verso.

Non parlerei della tecnica, con cui è costruito quel lavoro. In Pirandello, se mai, della tecnica, sarà sempre piuttosto eccesso che difetto. Molto bene conosci, questo autore, e Sardou e Bernstein — del che, ogni volta, forte mi rammarico.

La virtù soprattutto di tecnica schietta e solida, che ha, in lui, con una situazione così odiosa per la gente, il lavoro si è retto in piedi senza piegare nè collo nè costa, dal principio alla fine.

Parlerò invece, e volentieri, dell'interpretazione, che, stavolta, ben si può dire ammirabile. Naturalmente l'Amirante, Maguido, sostiene di intenzioni e di risultati, efficacissimo, Tofano. Spesso, l'Amirante, mi fa tornare a mente il grande Leigh. E ogni giorno di più, Tofano, ci mostra il grande alloro che in lui a maturandosi con sicuro progresso.

A rendere la miseria spirituale di Tito, Tofano aveva curato in modo perfetto ogni segno esteriore. Fin dai suoi vestiti ispirava, prima ancora di parlare, una commiserazione totale. E aveva inventato una certa arcaica e labbra di piombo, in cui si riassunseva, immediatamente, la natura bestiale del personaggio, in cui l'apparente energia non era che soprano sulla debolezza arrendevole di Carlino, e forse di quella disgraziata cui la natura aveva precluso la maternità piuttosto a sberzo che a scherzo. Intonato con dolcezza la Rissone, e tutti esatti ed afflaci.

Ma, di sopra da tutti, come a riasunto, pareva di veder, quella sera, lo sguardo arguto di Pirandello, che, a conoscere gli uomini, ci gode. E a sentirsi irrimediabilmente, come sono, ci soffre. Però, come s'è detto, uno dei suoi occhi va dritto sulla gente e l'altro, appena appena, accenna a distogliere, poiché, in fin dei conti, sapere, vedere, conoscere, non è, par che dica, nè giocando nè litando.

Or ecco la quindicina, annunciata in serenità, finire in gioia. « Nuncio vobis magnum gaudium ». A Roma la « commissione aggiudicatrice » del Concorso bandito dal comm. Vincenzo Morichini — concessionario del Teatro Argentina — « sotto gli auspicj » del governatore, ratto, inviando (in data 11 giugno 1930) la sua relazione all' egregio commendatore inizia il suo referto con la « lusinghiera constatazione che il valore artistico medio delle opere presentate al concorso (del 1930) di gran lunga supera il valore delle opere presentate al concorso dell'anno 1928 » — che si chiuse senza l'assegnazione del premio, perché non si trovò un'opera degna.

Ne avrà preso nota con piacere il commendator Morichini, che aveva messo a posta del premio la cospicua somma di lire diecimila (oltre l'impegno della edizione scientifica della commedia vincitrice); — ne prendiamo nota con non minor letizia noi, che poniamo a disposizione del vincitore il nostro entusiasmo e i più vivi rallegramenti ed auguri.

Perché, in realtà, questa volta le cose sono state fatte con un impegno particolare, che dà anche più valore — se ve ne fosse bisogno — all'autorità indiscussa della Commissione, formata da uomini come Silvio d'Amico, Fausto M. Martini, A. Munoz, F. Liberati e L. Amirante.

Ora, dalla relazione stessa dei commissari appare la loro commossa gioia per essersi trovati sottomano, delle 151 concorrenti, venti opere degne di attenzione, e ben cinque degne di rappresentazione.

È un fatto nuovo, questo, che dà, veramente, da sperar bene.

Se si pensa che a certi concorsi dove il premio è di tre e anche cinquemila lire accorrono a nuvole opinioni come una calata di cavallette; e che tra questi concorsi, a fatica se ne trova uno, al quale dar il premio — e non sempre con la coscienza proprio tranquilla di aver rivelato o incoraggiato un artista in erba; e le relazioni son piene di se, e di ma, e di concettosità; — se si pensa che il momento dovrebbe essere dei più sfavorevoli, per la concorrenza del cinematografista, la crisi delle Compagnie, dei teatri, del pubblico pagante, eccetera; se si riflette un po' a tutto questo, il caso di una relazione come la presente, fa pensare se, davvero, non siamo nell'andar suo, e non si stia costruendo una letteratura teatrale di prim'ordine.

Io mi sento spesso orgoglioso di aver annunciata fin dal 1914 la rinascita che poi ho vista in atto compiersi con opere significative (Pirandello, Rosso, Chiarini, ecc.) — e ad ogni segno che dà, di progredire e fiorire, gode il mio non più tenero cuore.

Or dunque, la Commissione prosegue riferendo:

« Da questo migliorato clima artistico del concorso, la necessità di una disamina più meditata e paziente... — « Un primo saggio del centocinquantesimo copioni presentati in esame, indusse la Commissione a proporre poi una seconda lettura » — ben venti opere! Queste, passate in lettura a tutti i commissari, hanno portato alla scelta di tre commedie e i giudici sono stati molto propensi a stabilire l'eccezionale esclusiva di una.

Le tre commedie erano: *I parenti poveri* - *Rossiova* - *Rosa in fiore*.

Prosegue la relazione:

« Su queste tre opere si sono svolte tra i commissari discussioni lunghe e laboriose. Tanto più laboriose in quanto ciascuna delle tre presentava pregi diversi e appariva degna di lode.

« *I parenti poveri* per la profonda dolorosa umanità... per la ricchezza essenziale del suo sviluppo... « *Rossiova* per la efficacia del dialogo e del taglio delle scene... « *Rossiova*, oltre che per la colorita evidenza teatrale... — *Rosa in fiore*.

« per la freschezza, tutta nativa e terrestre al modo verghiano dei suoi sette quadri, popolati di figure vive, la quale rivela nel commediografo una schietta tempra di artista ».

Il premio toccò a *I parenti poveri*, che risultò di Mario Federici; ma per le altre due la Commissione « fa voti fervidissimi » perché qualche Compagnia italiana « cui stia a cuore la migliore produzione non « strana, voglia portarle alla prova della ribalta ».

E concludendo, la Commissione trova che, anche tra le non segnalatissime, ci sono quattro altre opere: *L'ultimo cavaliere di ventura* - *Gringos* - *Chiaroscuri d'agosto* - *Vl. Vere*, da raccomandare, per la rappresentazione, alle Compagnie del nostro Paese.

Sono dunque tre commedie ottime e quattro buone su 151: è sette in tutto. A far una media statistica e ponendo che di queste sette tre o quattro riescan bene alla rappresentazione, voi vedete che si è raggiunto un risultato che ha del miracoloso.

Non vogliamo anticipare giudizi, che non rimessi al pubblico; però già questo esito, in sé e per sé considerato, solleva il cuore e apre la via alla speranza; una speranza che ha tutti i caratteri della certezza.

Io considero l'arte drammatica un'arte come le altre, voglio dire di pari nobiltà. Ho sempre combattuto per le espressioni più elite, cioè per la forma di quest'arte, che è, come tutte, ma forse più apertamente, un riassunto di tutte le capacità poetiche, musicali, figurative che son date all'uomo.

Mi son trovato di fronte al disprezzo palese che la « gente di lettere » (diciamolo alla francese) ha sempre ostentato per quelli che si ingegnano di coltivare l'arte della commedia o del dramma.

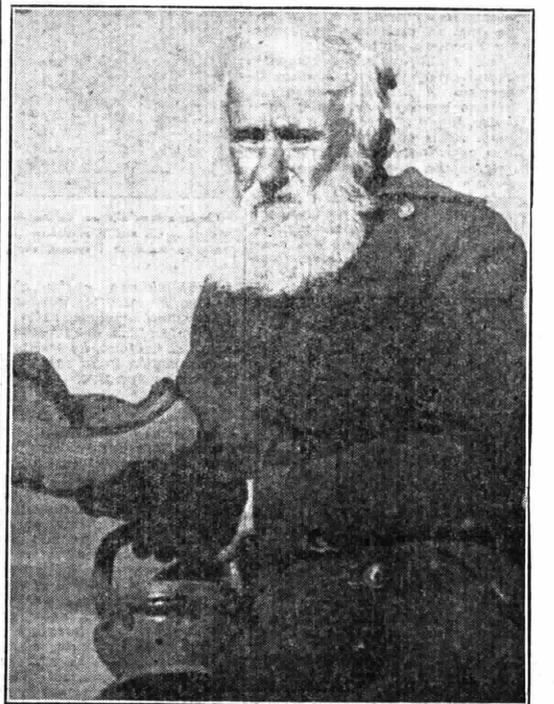
Da tutte le « antologie degli scrittori moderni » il teatro è bandito.

Però io penso che quando il numero degli autori non mediocri di commedie sarà ingrandito a sufficienza, anche sul drammaturgici, commediografi e tragediografi poveri dagli olimpi un più benigno sguardo.

E saluto con vera profonda gioia soddisfazione, direi con riconoscenza, l'apparire dei segni di una rinascenza totale.

Questo concorso è già un bel passo avanti.

CESARE V. LODOVICI.



Caratteristico tipo di mendicante di Lungarno a Firenze

Risorse dell'estate: la radio

Siamo alla vigilia dell'esodo estivo.

Ogni partenza, si sa, è preceduta da interminabili discussioni sul luogo prescelto per riposare e da reciproche raccomandazioni di non dimenticare a casa questo o quell'oggetto ritenuto indispensabile, senza esagerazione siamo sicuri che l'oggetto più favorito da migliaia e migliaia di famiglie è l'apparecchio radiofonico.

I distratti sono proprio quelli che se ne occupano e preoccupano con maggior attenzione poiché non ignorano che se non si intende prendere una seconda licenza, non bisogna lasciare nell'alloggio né apparecchio, né aereo: bisogna portare in campagna tutto.

La radio si trasferisce in campagna.

A proposito di questo trasferimento abbiamo ascoltato osser-



vazioni ispirate ad un ostinato misonicismo antiradiofonico.

Per distogliere i radioamatori dal progetto di portare in campagna l'altoparlante o la cuffia si osserva che, d'estate, per le condizioni atmosferiche, la ricezio-

ne è molto meno limpida che d'inverno.

D'accordo. Ma questa ragione non è sufficiente per imporre il silenzio alla radio: la quale, se mai, si limiterà a ridurre il suo così vasto campo di esplorazione. Spazio e musica abbondano. Non è necessario interpellare Oslo o scomodare Mosca per carpire dal cielo un grazioso ballabile o una bella romanza da ascoltarci, la sera, sotto le stelle... E' tanto grande l'Italia!

La campagna — si osserva ancora — è già così ricca di svaghi e di distrazioni che della radio non c'è proprio bisogno.

Errore. La campagna (e per campagna intendiamo anche la spiaggia del mare e la vallata alpina) hanno come tutte le cose di questo mondo i loro pregi e i loro difetti, le ore movimentate e le ore monotone.

E queste, conveniamone, sono forse più numerose che in città dove la vita ferrea, dove il lavoro e le faccende domestiche impegnano le facoltà mentali dell'uomo e della donna.

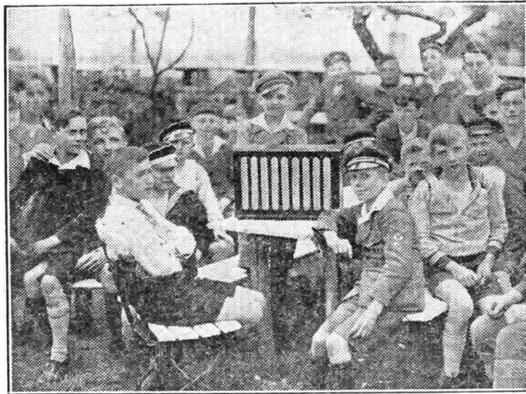
In campagna si vegeta, si conduce una vita contemplativa... e talvolta espiatoria... Credete proprio che sia molto piacevole farsi arrostiti dal sole stando propaggiati dentro la sabbia recente, sino a mezzo busto? Eppure, questo costoso martirio estivo si chiama chioterapia... Credete proprio che sia un divertente svago intellettuale contemplare lungo un'autostrada interminabile i cartelloni che vantano l'eccellenza di un pneumatico o di un lubrificante?

Ebbene, tanto nel primo quanto nel secondo caso l'altoparlante o la valigia radiofonica saranno vere provvidenze per i pazienti.

Non si dica che questi sono casi speciali, perché essi capitano

alla maggioranza dei bagnanti e dei turisti. Senza contare che si potrebbero addurre altri casi del genere di cui siamo stati vittime o osservatori.

Il mare, la montagna... meraviglie della natura, generosi elargitori di forza e di salute... ma vi son giorni in cui sfischia il tibecio o scroscia la pioggia, vi sono ore in cui lo sbadiglio di-



giunge con molta maggior frequenza, per le vie dell'aria, a rompere la monotonia campestre.

E' una quotidiana irradiazione di civiltà, di cultura, un viatico per lo spirito, il dono molteplice che la radio ci invia sulle onde sonore, contribuendo a coltivare la mente dei piccoli scolari in vacanza con le conversazioni dei nonni e dei maghi dell'Eiar, contribuendo a favorire le danze improvvisate sopra un pianoro alpino o anche semplicemente sopra un bel prato o sull'aria illuminata dalla luna, con l'immediata mobilitazione di un'orchestra invisibile e provvida.

Sono, questi, esempi elementari dell'assistenza ricreativa della radio in campagna e si potrebbero moltiplicare per quanti sono i gusti dei radioamatori perché la radio, nel suo illuminato e imparziale eclettismo, sa accontentare tutti: dallo scienziato al bambino.

Ma non basta. La radio, in campagna, viene anche a colmare una soluzione di continuità che non era scevra di pericoli; una volta chi andava in villeggiatura si bandiva, per così dire, dalla vita civile e sociale, chiudendosi in una specie di sterile esilio egoistico. Ed era un male, era un inaridirsi spiritualmente.

La radio, mantenendo i contatti tra i villeggianti e la città, ci insegna, invece, che si può riposare senza dimenticare, senza estraniarsi troppo dalla vita che non ammette soste.

Oltre a tutto questo resta a farsi una considerazione importante dal punto di vista sociale ed educativo. Se i radioamatori acquisteranno sempre più la coscienza che essi possono e devono diffondere in campagna la cultura, le loro ferie estive diventeranno per i contadini un periodo di gratuita istruzione e di piacevole svago.

E' una facile propaganda alla quale nessun radioamatore villeggiante vorrà rifiutarsi e sarà per lui un nuovo motivo di distrazione ed anche di commozione raccogliere di tanto in tanto davanti all'altoparlante un uditorio ingenuo e sincero che ha così rare occasioni di ascoltare parole e accenti di bellezza.

La radio in campagna! Risuonino sulle aie dove si trebbia il grano, risuonino sui sagrati dove il popolo si raccoglie, gli altoparlanti venuti dalla città e la musica che giunge di lontano scenda nel cuore degli agricoltori come la pioggia benefica nelle buone zolte feconde.

PASTOSITÀ DI RICEZIONE

è una delle caratteristiche musicali degli apparecchi e tali doti sono oggi le più ricercate

La tecnica e l'esperienza insegnano che inserendo un condensatore dai 3000 ai 5000 cm. in parallelo all'altoparlante, viene migliorata la pastosità di ricezione

Ma occorre un condensatore che sopporti lo sforzo senza vibrazioni altrimenti si ottiene una notevole distorsione

Il condensatore fisso Manens ha per primo dimostrato la necessità d'una enorme pressione di chiusura. Esso è costruito da tecnici specialisti

Richiedetelo ai negozi che tengono esposto il Cartello Rosso e Nero

ENEAS, VOCE D'ORO

I.

LA VOCE DELLA RADIO — ...fu la sua vision qual dolce...

ANNA (*quarant'anni, fiorente e piacente; segue il canto languido con dolce abbandono. Si dondola sulla sedia a seconda del ritmo della canzone, socchiudendo gli occhi e sollevando l'ampio petto in un respiro profondo quando la voce della radio dibiene sospirata ed angosciata*) — Delizioso!... incantevole!

LA VOCE DELLA RADIO — ...che più lieta fa la nostra gioventù... ANNA (*trascolora in viso a questa parola per lei lontana nel tempo ma ancora suscitatrice di speranze e di incanti*) — ... la nostra gioventù... Sono le otto e Andrea non è ancora rientrato. Pover'uomo, chissà come sarà stanco!...

LA VOCE DELLA RADIO — ... mai più!... mai più!... (*e la voce muore in un sospiro tenue e vaporoso, quasi molle di lacrime*)... ANNA (*si scuote di soprassalto*) — Che bellezza!... (*gli occhi le luccicano ardenti; sembra che si desti da un sogno affascinante*)...

(*Entra Andrea: quasi vecchio, affranto, consumato. Butta il cappello sul tavolo e si accascia, come un cencio, sopra una poltrona. Anna gli va vicino, ancora tutta vibrante*)...

ANNA — Come mai così tardi? Sono le otto...

LA VOCE DELLA RADIO — ... Eiar, radio... il tenore Enea, la voce d'oro della radio, ha cantato... ANNA — Chiudi, ti prego. Un po' di silenzio, di tranquillità, prima del pranzo! Se sapessi che lavoro, quest'oggi, all'ufficio!...

ANNA — Sì, caro, chiudo. Tanto, Enea ha già cantato. Che voce... d'oro, proprio d'oro...

LA VOCE DELLA RADIO — ... ricordiamo che domani scade l'abbonamento alle radio-audizioni.

ANDREA — A proposito: dammi la bolletta; me n'ero quasi scordato. Domani, prima di andare all'ufficio, passerà a rinnovarla.

LA VOCE DELLA RADIO — ... fine del concertino del pranzo. (*Anna si avvicina all'apparecchio e toglie la comunicazione. L'ampia gola dell'alto parlante si riempie di silenzio*). Vado subito a prenderla: non vorrei incorrere in una multa. Se tu sapessi che compagnia mi fa la radio durante tutto il giorno, mentre tu sei in città ed io rimango in casa tutta sola!... E quando canta Enea, ti dico, mi pare di essere a teatro...

ANDREA — Enea, Enea. Ma chi è questo Enea? Anche in città tutti ne parlano con ammirazione, con entusiasmo.

ANNA — E' la voce d'oro della radio. Un incanto! Se tu lo vedessi: bello, alto, elegante; i capelli ricci intorno alla fronte ampia, gli occhi glauci socchiusi fra le ciglia oscure, il sorriso melanconico e sospirato che illumina di tristezza il viso affilato dalla melanconia! Se tu lo vedessi, Andrea, mentre canta le romanze d'amore e di passione!...

ANDREA — Ma tu l'hai visto?

ANNA — Io no; eppure mi pare proprio di averlo sotto gli occhi quando la sua voce d'oro esce, limpida, dolce e languida, dalla radio... Deve essere così, come ti dico: gentile nel portamento, fiero negli accenti, superbo e leale... così, come un cavaliere antico, come un trovatore, come un poeta...

ANDREA — Sarà. Ma, intanto, dammi la bolletta dell'abbonamento, prima che me ne dimentichi.

ANNA (*porge la bolletta al marito, ma la trattiene nella mano, timida e confusa*) — Sentì, Andrea: e se andassi io all'ufficio della radio, a rinnovare l'abbonamento?

ANDREA — Che idea! Recarti in città con questo caldo per una commissione che io, senza incomodare e senza noia, posso fare...

ANNA — Cosa vuoi che sia: un'ora di tram, mezz'ora di

svago in città, qualche compera; ecco tutto.

ANDREA — Tu non sei pratica di questi uffici, non sai qual'è lo sportello. Perderai un tempo enorme, mentre io in dieci minuti mi sbrigo.

ANNA — E poi, voglio passare dal sarto per ritirare il tuo abito nero.

ANDREA — Vai pure. Eccoti il danaro. Mi raccomando, stai attenta. Ed ora, a tavola, Anna: sono stanco molto. Domattina, come al solito, mi dovrò alzare presto. Tu vieni con me?

ANNA (*tranquilla e sorridente*) — No, caro; prendo il tram delle nove: è più comodo per me (*gli accarezza il viso affaticato con le mani che tremano di gioia*). Non aver pena: vedrai che me la caverò.

II.

L'IMPIEGATO — Lei, signora? ANNA — Debbo rinnovare l'abbonamento...

L'IMPIEGATO — Bene. Mi dia la bolletta scaduta.

ANNA — Ecco. (*Gira gli occhi intorno. Ma dove avviene il miracolo della trasmissione della voce e della musica? Questo è un ufficio come ce ne sono molti: più bello ed elegante degli altri, ma sempre un ufficio. Dove è che si canta e si suona? Dietro quelle porte forse? Guarda timidamente, quasi con pudore, come se avesse paura di far conoscere alla gente che le è intorno, il suo desiderio, il suo mistero*)...

L'IMPIEGATO — A lei, signora: ecco fatto.

ANNA — Mi dica, per favore: è qui che si preparano e si eseguono le trasmissioni musicali?

L'IMPIEGATO — Neppur per sogno! Questo è l'ufficio degli abbonamenti. Le trasmissioni si fanno nell'auditorio, alla periferia.

ANNA (*abbassa gli occhi e con la voce malcicuta chiede*) — Gli esecutori, allora, dei programmi musicali sono laggiù?

L'IMPIEGATO — Certo. Però vengono quasi tutti i giorni qui

per prendere visione delle disposizioni della Direzione.

ANNA (*rossa in viso, raggiante*) — Allora Enea...

L'IMPIEGATO (*sorridente*) — La voce d'oro...

ANNA (*audace e vivace*) — (*abbassa il capo*). Sono una lontana parente... non lo vedo da anni!...

L'IMPIEGATO — Provi ad attendere: può darsi che venga.

ANNA — Sarà cambiato; forse non lo riconoscerai, così all'improvviso.

L'IMPIEGATO — Non lo vede da... allora?

ANNA (*sorpressa ed impacciata*) — Già; da... allora...

L'IMPIEGATO (*si affaccia dallo sportello e guarda in giro*) — Ma eccolo là, vicino alla finestra!...

ANNA (*si volta e cerca di individuare, fra la gente, la persona indicata*) — Quale? Quello che ci volge le spalle e legge su quella tabella?...

L'IMPIEGATO — Sì: Enea è lui.

ANNA — Grazie. (*Non sa come fare ad avvicinarsi ad Enea sotto la protezione di quello sguardo che la segue curioso. Il cuore le batte con ansiosità. Fuggire, si fuggire; è meglio. Ma l'impiegato la sorveglia: che cosa penserà se non parlerà con Enea? Intanto è dietro le spalle di costui. Come allucinata, mormora a malapena*): Signor... Enea...

ANNA (*si volta e la guarda*) — Dice a me?

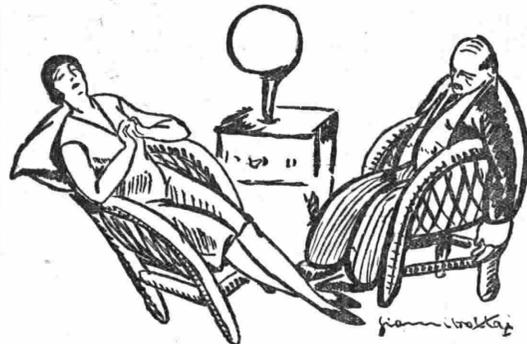
ANNA (*impallidisce, si sente soffocare. Enea, lui? Enea...?*) — Scusi, forse m'inganno... mi scusi... cercavo di...

Enea — ... di Enea? E' il mio nome.

ANNA — Sì... cercavo del... signor Enea, ma di quello che canta alla radio... mi scusi, la prego... (*e fa per andarsene*)...

Enea — Sono io, proprio io, «la voce d'oro della radio». E desidera?

ANNA (*si ferma ancor più impacciata, confusa. Parla, guardando il gran sole, fuori dell'ampia finestra*) — ... non ri-



cordo... forse non voglio nulla... Sì, la sento tutte le sere alla radio... la sua voce vellutata... come dire guaiosa... di uomo giovane... no, dico giovane per dire... sereno... contento... e volevo vederla... ecco: soltanto vederla... (*un gran nodo di pianto la soffoca*)...

ANNA — Dica tutto, signora! Dica che mi credeva diverso e che ora, dopo avermi visto, vuole andarsene via, lontano dalla mia persona per poter, domani, credere ancora alla mia voce...

ANNA (*si scuote*) — ... forse sarà così, come lei dice... Ma, non creda ad una cattiveria: non sapevo nulla di lei... e, vedendola, non posso dirle come, a poco a poco, mi sono fatta di lei un'immagine diversa... com'è dire più di sogno, di fantasia...

ANNA (*con abbandono*) — Se sapesse, signora, se sapesse quale terribile condanna è per me questa mia voce che non vuole invecchiare, e questo corpo, avvilito, miserando, pietoso che tenacemente la trattiene, aggiogata a sé... Tutto ho perduto, tutto: la voce no, mi è rimasta, come un castigo, come una beffa... Eppure ho fatto di tutto per dimenticarla, per perderla... Ma è sempre qui, in gola, annidata nel cuore, abbarbicata all'anima, sempre... Non soffre nulla: la vita grama, il ricordo del tempo felice, le disillusioni amare dell'arte e dell'amore, la tragedia della mia vita...

ANNA (*commossa e rinfrancata*) — Tragedia?...

Enea — Mi lasci dire: la solitudine mi ha persino tolto il conforto delle lacrime e della confessione!... Sì, tragedia. Ma cosa crede? che io non sia stato giovane, e bello, e gentile, e sereno, come ella pensava che ancora fossi? Lo sono stato, signora! Ed avevo fin da allora, la mia voce d'oro: incanto delle notti stellate nelle quali gettavo al cielo le mie canzoni spensierate; delirio delle lunghe romanze modulate fra i campi, sotto il sole infuocato; dolcezza sospirata degli stornelli trillati a gara con gli ugnuelli nella gloria della primavera!... Ah, signora, la mia stagione è stata breve! Giovane studiai canto e giovane debuttai nell'arte lirica. Il successo mi abbracciò subito: fui celebre da un giorno all'altro. Rimasi un fanciullo anche con la fronda della gloria intorno al capo. Camminavo nella vita con passo ingenuo e con occhio limpido; lo stupore teneva in me il posto dell'ambizione. Uno stupore candido verso tutto ciò che mi contornava, cose e creature. Mi innamorai d'una compagna d'arte e la sposai. Compresi dopo che l'arte e la vita non possono fondersi insieme. E cantavo, cantavo, ogni sera dinanzi alle folle inclinate. Il teatro era il mio reame assoluto dove io ero despota e schiavo. Amavo come un fanciullo la piccola compagna d'arte che s'accese di gelosia, d'improvviso, come un fucile di paglia sotto il fuoco del sole, condensato da una lente. Fu amore, fu invidia; fu passione di me, fu delusione del suo valore artistico? Non so, non lo seppi mai. Volle impedirmi di cantare, volle che lasciassi la scena. Era sospettosa di tutto: del pubblico che mi applaudiva, dei colleghi che mi ammiravano. Divenne cattiva: odiò la mia voce, maledì la mia gloria. Ed una sera, mentre nel camerino stavo mutandomi d'abito, mi

buttò sul viso del vetriolo... Sentì ancora la sua voce rōca, incupita dalla vendetta... Così non ti vorrà più nessuno!... La tua voce!... Tientila la voce, ma col viso distrutto... Fu la fine... il principio di una fine che dura ancora... lunga... interminabile... (*dagli occhi, lacerati sui margini da piccole ferite mostruose, le lacrime corrono sul viso di Enea, rimbalzando sull'arabesco delle cicatrici*)...

ANNA (*è come soffocata; adolorata più che delusa*) — Coraggio, signor Enea (*non sa cosa dire*), la vita...

Enea — Da allora non l'ho più vista!... Uscito dall'ospedale ho vissuto nei margini dell'arte lirica. Dietro le quinte ho cantato romanze e canzoni, in piccoli teatri di provincia fra un atto e l'altro. La voce era ancora quella, ma il volto orribile... com'ella vede... Poi venne la radio e così ho potuto spargionare con più libertà il mio canto. Sono solo, capisce, nell'auditorio, nessuno mi vede ed allora posso cantare come un tempo, senza vergogna e senza paura. «La voce d'oro...» quanto mi costa di dolore, di sacrificio, di umiliazione e di martirio... (*si allontana lentamente, prima che Anna possa trattenerlo*)...

L'IMPIEGATO (*ad Anna, passandole accanto*) — Ha visto, signora? Povero Enea!

ANNA (*lasciando l'ufficio*) — Povero, povero!...

III.

LA VOCE DELLA RADIO — Il tenore Enea, la voce d'oro della radio, canterà...

ANNA — Enea! Una voce senza corpo, un'anima senza vita! LA VOCE DELLA RADIO — ... l'amo più del fulgor del creato!... l'amo più...

ANNA (*ferma dinanzi alla radio, fissa l'alto parlante come trasognata, mentre il cuore le duole di angoscia*) — Basta, basta! (*chiude la radio, si siede e piange sommessamente*)...

ANDREA (*entrando, come al solito, affranto*) — Non voleva più arrivare, quest'oggi, quel maledetto tram. Beh! E la radio non funziona?

ANNA (*si asciuga lentamente il viso*) — Sì; ma l'ho chiusa io; ho un po' di mal di testa.

ANDREA — Te l'avevo detto di non andare in città, con questo caldo. Vedi, che non stai bene (*si avvicina e le prende il capo fra le mani*). Come bruci; hai la febbre...

ANNA — No, Andrea, non è nulla: una indisposizione passeggera. Lo strapazzo del viaggio e poi attendere il turno allo sportello: c'era tanta di quella gente...

ANDREA — Un'altra volta andrò io...

ANNA — Oh! sì, ora puoi andare sempre tu...

ANDREA — E perché ora?

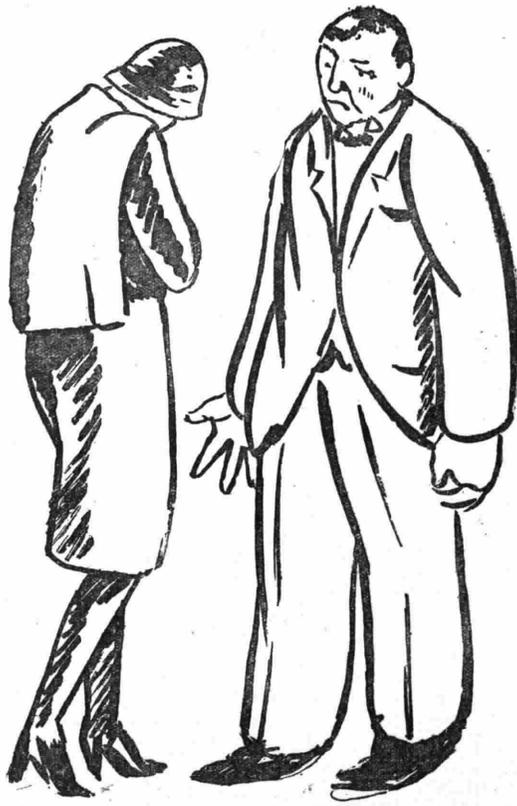
ANNA — Perché ormai so di che si tratta. Sai l'arte e la vita... mio caro... sono due cose diverse... Sì, dico, l'arte noi la sentiamo alla radio e ci pare chissà che cosa... ma poi avvicinala... e vedrai... cattiveria... furberia... inganno... null'altro che inganno è...

ANDREA — Ma non ti capisco! E' la febbre. Vai a letto (*apre la radio, mentre Anna si dirige verso l'uscita*)...

LA VOCE DELLA RADIO — ... la voce d'oro della radio, ha cantato...

ANNA (*si ferma un attimo e sospira*) — Enea, voce d'oro!...

MARIN.



N... ulla si crea e nulla si di- strugge: I più strabilianti infatti dei fenomeni della scienza moderna attingono a ciò che è già in natura; ed aveva quindi di perfettamente ragione l'esperto Sallustio quando affermava: « maiorum legibus uti »; come, nel caso nostro, trattandosi di « radio », dobbiamo convenire che la forza prodigiosa per cui quella si afferma con un crescendo da favola da un capo all'altro del mondo è più antica dell'età stessa dei popoli, ossia di quella antichità della quale parla Cicerone: quae vis sentior est quam aetas populorum.

E basta una semplice constatazione: le ondulazioni elettriche, base del sistema di trasmissione attraverso lo spazio, si sono sempre, fino dalla creazione dell'universo, propagate liberamente: Hertz le ha poi scoperte; Edison ne usufruì scie stabilendo che, senza aver bisogno di tener calcolo della curvatura della superficie terrestre e per ridurre ai minimi termini l'assorbimento della terra, la trasmissione delle onde può effettuarsi per induzione; Marconi risolve il problema arduo della trasmissione transoceanica; e quindi di applicazione in applicazioni, si stabiliscono rapporti auricolari dall'Europa all'Australia; dall'Australia all'America. Non c'è più limite. Ma il principio però esisteva. E perché allora altri grandi uomini non possono averlo intuito, pronosticandolo lo sviluppo e facendo fede nello scritto, con esempi di trasmissione, di questa facoltà di scienza? Ed eccoli così diventati questi grandi uomini i precursori della « radio », proprio come l'Ariosto, il foggiatore sublime dell'ottava d'oro, fu detto dallo stesso Ministro della nostra magnifica Aeronautica in una sua smagliante conferenza, « il precursore dell'aeroplano » per la fantasiosa creazione del suo Ippogrifo « il quadrupede angelo » che vola e vola recando la soma o di Atlante, o di Ruggiero « che scorre il mar su l'animal leggero, « o di Astolfo che visita la Spagna, le colonne di Ercote, l'Africa e se ne va per gli spazi verso la luna, fino all'incontro con San Giovanni l'Evangelista.

Di esempi adunque evidenti di questa forza intellettuale di precursione nei grandi poeti sono piene le letterature, specialmente quelle greche e latine. Avverte però lette tutte le opere dei grandi poeti! Ma avverte lette o leggerle tutte, è vero, è troppo lungo e fors'anco noioso: riassumo io perciò, qua e là; per un quadro al lettore, se non completo, che sarebbe impossibile, almeno suadente, con inizio da Omero, per andare molto indietro da non poter precisare neanche la data.

Nell'Iliade, Crise, sacerdote di Apollo, « del risonante mar lungo la riva » parla col Nume che era molto lontano, sull'Olimpo, dove si era provvisoriamente trasferito dal Paraso, e gli chiede di punire con fiero castigo i Greci per un oltraggio ricevuto da Agamennone; e allora « Udì Febo e scese in gran distegno con l'arco su le spalle e la faretra tutta chiusa » per colpire con le mortifere punte animali e scelerate. Ma si può obiettare: ma egli, se era un dio, aveva forse bisogno, per udire, di onde hertziane? Sì, risponde, perché udì come ogni mortale per il fatto innanzi tutto che i miti dell'antica Grecia, dei, semidiv, eroi, non avevano attribuzioni su-

periori a quelle di Giove Re, che, parlando con gli uomini e anche con gli dei, adoperava spesso un corneo... speciale, una specie di moderno altoparlante, e poi perché se Crise avesse potuto penetrare spiritualmente nel dio, non ci sarebbe stato bisogno che gli avesse fatto ad alta voce le lodi smintee di Crise e di Cilla: sarebbe bastato che si fosse inginocchiato a pregare, raccolto in mistico silenzio.

Più avanti, Achille, il Pelide, dopo il famoso violento alterco con l'Atride e dopo che gli araldi gli hanno tolto Briseide, implora la madre Teti, che se ne stava placidamente « nei profondi gorgi del mare » dappresso al vecchio Nereo cinquanta volte padre, di vendicarlo — anche lui — di Agamennone superbo; e Teti lo sente, nonostante l'ostacolo delle onde del mare che non sono quelle hertziane e quindi con maggior successo, e « tosto emerge come nebbia dall'onde accanto al figlio che lacrime sparge ». E così succede nell'Odissea, di Telemaco invocante Minerva e di Polifemo ipocritamente implorante Nettuno per Ulisse e, meglio ancora, di Pallade stessa dalla nave di Telemaco, che sta per veleggiare verso Pilo:

« tosto la Dea dalle cerule luci chiamò di verso l'occidente un vento destro, gagliardo che battendo venne su pel tremulo mar l'ali sonanti ».

Il vento aveva udito perfettamente dalle isole Eolie la voce di Minerva Uliva.

Virgilio è più tipico ancora: quando Enea, avvolto nella nebbia di Venero, giunge con il fido Acate nel tempio di Giunone in Cartagine, ove Didone, veniente, simile a Dea, lo incontrerà, egli già vede effigiate le istorie della guerra di Troia su le pareti. Quale araldo aveva recato dalla Troade in Africa notizie di scontri, di stragi, di morti? Lunguissimo era il viaggio, difficile il percorso, dati i mezzi di comunicazione — quasi impossibile allora —; il telegrafo naturalmente non esisteva, eppure le recentissime erano giunte proprio là, al luogo di sbarco di Enea, in tempo fantasticamente breve, così da dar modo anche al pit-



Ariosto

lore di raffigurarne le immagini che avrebbero commosso il grande profeta. Il futuro fondatore della Giulia Gente. Evidentemente — e, se no, come si spiegherebbe? — le no- velle erano giunte attraverso l'etero- re. Dante nel XIII Canto del Purgatorio ci narra la preghiera di Virgilio al Sole:

« o dolce lume, a cui fidanza l'entre per lo nuovo cammin, tu ne conduci, dica, come condur si vuol quic'entro ».

Il Sole, adunque, deve udire, se Virgilio così gli parla, Virgilio, la ragione umana, la filosofia; ma la distanza è ben notevole dal monte del Purgatorio al sistema planetario, perché il Sole possa sentire senza la trasmissione hertziana.

Petrarca nella canzone « ai Signori d'Italia » si slancia in un'apostrofe viva, quasi continua, affidata non già alla stampa che non c'era ma a qualche altro agente rapido e sicuro e confida di poter ben essere inteso da Piacenza « ove dogliosa e

grave or seggio » in ogni baronia e marchese della Penisola; e, finalmente, per meglio conseguire il suo fine, si mette nientemeno che a gridare:

« i' vo' gridando: pace, pace, pace! »

Ariosto nel duello corpo a corpo fra Scarpante e Rinaldo, che è tutto un abilissimo schermeggiare in cui gli avversari « ora s'ergono al tero, ora si scoprono, ora stanno sull'offesa, or sulla difesa », finché « Euberta » toglie la piastra di acciaio dallo scudo del Cirasso, sente diffondersi lo strepito delle armi per tutta la foresta, a qualche chilometro in giro, come se la distanza non esistesse e pur ammettendo un'eco meravigliosa come quella nel contorno di Possagno. Ma Ariosto sa che nell'aria c'è la magia forza che trasporta a distanza i suoni, anche se faevoleggia d'incantesimi, ed altrettanto lo sa il Tasso che, facendo duellare Argante e Tancredi, canta:

« sol de' colpi il rimbombò intorno l'immobil terra e risonne i monti ».

E fu difficile stregoneria forse, stando al principio, quella del gran mago nemico dei Crociati, per la quale egli parla dalla foresta agli « invocati spiriti » dicendo loro: « Ora non venite ancora? Onde tanto indugiar? Forse attendete voci ancor più potenti? », imitando con



Dante

queste parole Lucano nella « Far- sala »?

Parini, anche più degli altri poeti, è preciso.

Quanti e quali libri legge il « suo giovin Signore? » Pochi e non buoni e non nell'austerità di una biblioteca, ma nel gabinetto di toilette, quando il parrucchiere gli « architetta la testa »; e i libri sono: o Voltaire, il Proteo della Francia, che appresta leggiadri studi con quella sua fanciulla all'Anglo infesta onde l'« Enrico è vinto che tenta abbattere l'« Italiano Goffredo », e con lascive novelle di Ninon e di Aspasia, o pure Lafontaine che a suo modo rimane maneggia con gallico astio Boccaccio e Ariosto, o le irriverenti novelle di oriente: questi esclusivamente i libri e quindi egli sa che il « Giorno » mai sarà letto dal giovin Signore. Eppure così gli parla:

« me precettor d'amabili rito ascolta ».

Come, o lettore, ascoltarlo se non per via voce trasmessa?

Leopardi dice a chi lo legge, anche a coloro che abitano lontano dal « villaggio » che sarebbe stato poco

pratico parlare soltanto a quelli vicini:

« odi il martel picchiare odi la sega del legnaiuol che veglia della chiusa bottega alla lucerna... »;

e, nella canzone all'Italia:

« odo suon d'armi e di carri e di voci e di timballi: in estrane contrade pugnano i tuoi figlioli... »

mentre tutto questo rumore che rimbombava fuori d'Italia e per lo straniero egli lo sentiva o da Recanati



Virgilio

o da qualche altra nostra terra; e più avanti:

« io credo che le piante, i sassi e le montagne vostre al passeggero con indistinta voce narrino... ecc. ecc. »

Dato il luogo, le tessaliche strette, è ben difficile che lì siano passeggeri — forse qualcuno come il grande cieco che va brancolando sulle rovine del sepolcro di Elettra con un errante pastore — ed è logico quindi pensare che quelli debbano ascoltare da lungi, non certamente i discorsi delle piante, delle montagne, dei sassi che, siamo d'accordo, non hanno suoni, ma il mormorio bensì delle onde, quantunque la loro voce sia « indistinta » senza dubbio per il fatto di scariche elettriche, quali si avvertono anche oggi specialmente durante un'audizione estiva per radio.

E siamo a Giusti che ognuno sorpassa in intuito: infatti in Sant'Armrogio si rivolge al capo austriaco della polizia che non è presente, tant'è vero che non si sa neanche bene se fosse il capo sbirro o un generale, e gli rivolge queste parole: « Vostra eccellenza che mi sta in cagnesco... ». Non soltanto dunque gli parla a distanza, ma lo vede altresì in cagnesco con la perfetta intuizione della televisione. E' portentoso!

« Te beata, gridai (alla Toscana e alle genti di Toscana) — fortemente e dolcemente verseggia il cantore dei Sepolcri —, per le felici aure piene di vita e per lavarci che dai suoi gioghi a te versa Appennino »; e, procedendo ancora, fa sentire al navigante che viaggia sotto l'Eubea: « di falangi un tumulto, un suon di tube, e un incalzar di cavalli accorrenti scalpitanti... e piante ed inni e delle Pareche il canto »; e finalmente al pilota che drizza le antenne oltre l'Isola Eggee: « d'antichi fatti certo udisti suonar dell'Ellesponto i liti ».



Omero

Dalle fonti del Cilittuno l'araldo carducciano chiama quel di Mexandri, quel della sponda del Nar sinistra, quel di Spoleto, quel che fan nozze a Todì, al fine di combattere Annibal diro; e tutti sentono e accorrono armati.

Dalla Chiusa di Verona, canta in altri ritmi il Poeta, rintrona per la veneta piana il corno della leggenda di Teodorico, superando uno spazio inverosimile che fa dire anche ad uno dei più autorevoli commentatori di Carducci, Guido Mazzoni, il quale non pensava in quel momento a quelle benedette onde eterce: « Troppa distanza a dir vero di lì a Verona ».

In « Mirrice », nei versi « Solitudi- dine » Pascoli è chiarissimo, persuasivo, tassativo:

« sono città che parlano fra loro, città nell'aria cerula lontane... »

« parlano dall'azzurra lontananza nei giorni afosi, nelle vitree sere... »

e, per finire, d'Annunzio dell'« Alceo, ne nell'Appia via »:

« e s'udiva in ogni meriggio venir dagli orizzonti infammati la voce ed il tuono di Pan sovra noi ».

Ma pure avrei un altro esempio di una certa importanza e non posso tacerlo togliendolo a un buon poeta dell'800:

« odo una voce che mi dice: vieni e ti darò nel mondo onori e beni ».

L'udiva lui attraverso l'infinito e non so con quanto profitto: forse di postumi onori; e l'odo purtroppo anch'io ad ogni meriggio come quella di Pan descritta da d'Annunzio e da ogni dove come quella dell'araldo umbro del Cilittuno, ma non posso per cattiva sorte individuarne la stazione trasmittente per raggiungerla e per chiederlo di mantenere la promessa; e così resto senza « fronta peneia » con « poca dolcezza di Delfo » e a commentare il nostro Grandè, là, ove dice che mada se ne va filosofia.

Ma non per questo lo apprezzo meno i portenti della natura e della scienza e inneggio con immutato piacere alla moderna applicazione della « radio » suscitatrice di fratellanza fra i popoli e di ogni degna manifestazione di arte e mi auguro che la « indistinta voce » leopardiana non trovi in causa di perturbazioni atmosferiche nuova conferma nell'avvenire, ma sia voce, o tenera ed armoniosa simile a quella dell'onda placida, o sonora con la forza di un grido di battaglia, o rievocatrice di gloria come sarebbe stata quella dei monti, dei sassi, delle piante, delle « tessaliche strette » se avessero potuto parlare, e ognora limpida, percettibile, penetrante nelle orecchie... e nei cuori!

UGO VASE'.



Uno dei radio-drammaturghi più in voga è... Shakespeare. Proprio così, « il sogno di una notte di mezza estate », la stupenda favola di Oberon e Titania radiotrasmissa dalle stazioni inglesi, ha colmato di bellezza e di poesia le case del Regno Unito. Ecco una figurazione della mirabile fantasia (dal Radio-Times).



Gabriele d'Annunzio

Il successo!..

E. BAR
BERIS
VILLI



Muzagete

RADIO MARELLI

PRODUZIONE DELLA FABBRICA ITALIANA

**MAGNETI
MARELLI**

LE TAPPE DEL CINEMA

DOVE SI RAGGIUNGE A RITROSO UN'OASI DI GLORIA



Sandro Camasio, dottore in legge, commediografo, giornalista, morto in Torino il 23 maggio 1913

cembre del 1901, già lo abbiamo detto. Quello che non abbiamo detto, e che oggi torna a proposito di dire perché ha fragranza di novità, si riallaccia alla impetuosa ascesa espansionista dell'attività industriale cinematografica dal 1905 al 1915.

Se queste nozze d'argento della cinematografia con il pubblico italiano comprendono la periodicità regolamentare di ventidue anni, computando quest'ultimo decennio in soluzione di continuità cronologica, bisognerà tener calcolo della separazione di fatto avvenuta fra gli schermi italiani ed i lavori di marca italiana nel periodo della guerra, e particolarmente della separazione di cui, corpo e di beni fra i coniugi, verificatasi dal 1922 al 1927. Quindi un lustro di relativa produttività per colpa del conflitto europeo ed un altro lustro di improduttività per la separazione di cui sopra.

Durante ventidue anni di matrimonio, gli sposi convissero vera-

lora erano giovani ancor essi, ma più ardenti, meno critici, più fidati in sé e negli altri.

Nomi: il barone Fassini, il magnifico reggitore del primo stabilimento italiano di films italiani. Fra gli artisti: Gianna Terribili Gonza-

Egli diventerà a suo tempo *Po-llidor*, e non farà mai abbastanza in fretta a produrre, per arginare le innumerevoli richieste di copie e di films nuovi che piovono da tutto il mondo.

SECONDA TAPPA: Torino, la silenziosa e quadrata Torino, che vede sorgere in brevissimo giro di anni gli stabilimenti di Arturo Ambrosio, di Ernesto Maria Pasquali, dell'«Italia», della «Gloria».

E' l'età dell'oro, ma è cziando il tempo delle dure e sublimi fatiche.

Ambrosio, attraverso ad un annunzio sul *Rosco Piccolo Faust*, di Bologna, scova in una modesta compagnia di giuitti che agiva sulla riviera figure di Ponente, Alberto Capozzi, e produce con lui e con Mary Cleo Tarlarini (la più squisita signora della scena) «Nozze d'oro». E' il primo squillo che annunzia la vittoria dell'arte dello schermo.

Mario Bonnard, sollevato dalla



Nino Oxilia

fu un vero tempio dell'arte muta, con Vidali, Paradisi, Gaido, Mazzolotti.

Ma se Pasquali ebbe il merito di circondarsi degli elementi che già avevano conseguito il loro brevetto di artisti di grido e in Roma, e in Torino, ebbe il merito maggiore di muovere da Torino alla conquista di Roma, dove rifiuse, per suo intuito, l'arte inimitabile di Diana Karenne e di Maria Jacobini.

Intanto nel guardingo silenzio della loro Casa di vetro sul fianco destro del Po, due uomini lavoravano con intenso fervore e con audacia senza pari: l'ing. Sciamengo e il rag. Pastrone. Quella Casa di vetro si chiamava l'«Italia film».

Se l'on. Mecheri a Roma colla sua «Fert» imponeva il nome di Za-la-Mort e lanciava sul mercato mondiale i films più eleganti del giorno, il rag. Pastrone, con in pugno il manoscritto di d'Annunzio ed al fianco Italia Almirante Manzini e Maciste, realizzava *Cabiria*.

E realizzava con Pina Menicelli e Febo Mari: «Fuoco». E realizzava con Sandro Camasio, Lydia Quaranta, Amerigo Manzini, Alex Bernardi, la prima incarnazione di «Addio, giovinezza», che stupì e commosse.

Augusto Genina intanto con Susanne Aunelle prima, e Ruggero Ruggieri poi, si affermava magistralmente in «Signorina Cielone» e «Il Principe dell'Impossibile».

Ma già la nostra gloria aveva toccato i confini del mondo con «Gli ultimi giorni di Pompei», «I promessi sposi», «I due sergenti», «Santarellina», «Ettore Fieramosca» e cento altri «films» riprodotti in centinaia di copie, escluso il mercato russo che ne pretendeva, da solo, venti.

*

Le cause della crisi? Queste no, certo. Ed è tuffandosi in questo passato che i giovani troveranno un bell'esempio e la buona semenza.

Noi siamo sempre quelli che siamo stati. Occorre trasformarci per non morire, cioè plasmare una nuova formazione inquadrata dall'ideale antico nei ranghi di una nuova vita ripulante di primavera italiana. E questo è il compito tuo, divina e terrena giovinezza!

UMBERTO PARADISI.



Mario Caserini

les, bellissima nelle parti eroiche. Ora è confinata nell'America del Sud, dove dirige una scuola di recitazione. E poi: Enna Saredo, la Negri Pouget, Hesperia, la Fulvia Perini. Fra gli attori: Gustavo Serena, Amleto Novelli, Gastone Mondali, Alberto Collo, Emilio Ghione, Mastropietri, Vittorio Rossi Pianelli, Bruto Castellani. Fra i direttori artistici: Enrico Guazzoni, Mario Caserini, Baldassarre Negroni, Oreste Gherardini (l'autore de *Il cieco*), Santos.

La Cines domina il mercato mondiale e tocca l'apogeo con «Quo Vadis?».

Intanto spunta in cielo fulgidissimo l'astro Bertini (Elena Villiello) scoperto dall'astronomo Barattole nel vasto firmamento partenopeo, e Trilussa anagramma il nome d'arte



Lyda Borelli

mente insieme per soli quindici anni... con 350 films (digi) all'anno.

Il periodo aureo, l'epoca che vide le nostre fucine cinematografiche sfavillare alla luce delle «Case di vetro» e alla gloria invidiata dal mondo, sono dunque più lontane di quello che il ricordo dei giovani possa facilmente e felicemente raggiungere.

Per raggiungere quest'oasi splendente dovremo camminare a ritroso, ma non come i gamberi, ché il fronte delle battaglie vissute e vinte è sempre baciato dalla luce di Oriente.

PRIMA TAPPA: la più lontana, la più luminosa: la Cines di Roma. E' stata il vivaio delle nostre fortune, la scuola di ogni bellezza nell'arte, la palestra e l'agone di tutte le lotte, di tutte le affermazioni, di tutte le conquiste dei pionieri della cinematografia, che al-



Pina Menicelli

mano provvida di Ernesto Maria Pasquali, dal nulla opimo, durante la lavorazione di «Rosa rossa» nel quale film acclamatissimo poi, Emilio Ghione agisce da semplice comparsa, diventa nelle mani di Arturo Ambrosio *Satana* e segna con questo lavoro, ideato da V. E. Bravetta e dal compianto Guido Volante, il più clamoroso dei successi cinematografici di quell'epoca. Con *Satana* si afferma indelebilmente la fama di un grande direttore: Mario Caserini, che avrà a suo tempo il merito di lanciare Lida Borelli, venuta miracolosamente, con la sua mirabolosa bellezza dal teatro di prosa al teatro di posa in «Amor mio non muore»: il capolavoro.

Intanto il più intelligente e ardentissimo industriale d'allora: Pasquali, uscito dalla scuola ambrosiana dopo brevissimo tempo, si afferma in modo meraviglioso col suo stabilimento di via Savonarola, che



Italia Almirante

di Leda Gys dal piccolo nome sconosciuto di Giselda.

Fra i principi della comicità Tonolino (Ferdinand Guillaume), meraviglioso precursore di Harold Lloyd, di Ridolini, di Deed e di Camillo de Riso.



Emilio Ghione



Diana Karenna



Francesca Bertini



Amleto Novelli

Vezzo abitudinario del novanta per cento di chi scrive di cinematografo e di cinematografia italiani, è quello di dirne... corna. *Incapacità, incompetenza, mancanza di denaro, improvvisazione, sfiducia.* Insomma, crisi di parole nella crisi generale.

Naturalmente di questo novanta per cento di scrittori di cose cinematografiche, un buon terzo non ha fatto del cinematografo e non conosce che cosa sia stata ai suoi bei tempi l'Italia cinematografica.

Non solo, ma dal movimento artistico, industriale e tecnico di quel buon tempo andato, si vogliono trarre i germi della *débacle* e della conseguente stasi odierna.

Ancora una breve premessa.

Noi non siamo di quelli che non ammettono si possa dire qualche volta anche male di Garibaldi; ma non possiamo consentire con i metodisti che, troppo lontani o troppo immemori del passato, hanno soltanto voce per avvilito e peggio per vituperarlo.

Andando avanti di questo passo, e la danza dura da circa un quinquennio, non soltanto si dovrebbe concludere che tutto è da rifare, ma cziando che nulla è stato fatto... all'infuori della creazione del divismo, degli impensati e favolosi guadagni, dello sperpero di energie, della mancanza di orientamento, ecc.

Orbene: la cinematografia, nel senso puro della parola — che ha presto sapore d'arte — ha avuto in Italia, non soltanto la sua culla poverissima in apparenza, regale nella sostanza, ma la sua voce più limpida, più sudente e più echeggiante di sonorità e di fascino. E' stata la precorritrice della *radio* nel senso che ha saputo accendere fiamme e fari colla scintilla sprizzata da una specie di... carabattola, come allora usavasi definire, la macchina da presa, non ancora capace di contenere il rotolo classico dei 120 metri di negativo vergine.

Parlò con la voce del bello allo spirito delle folle.

*

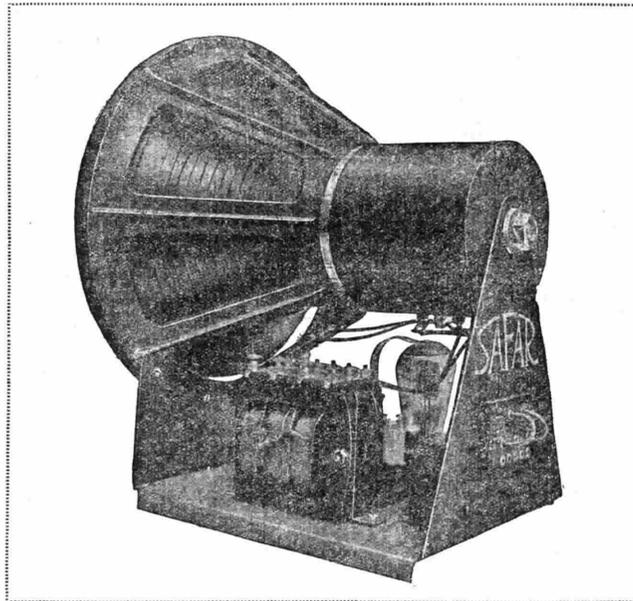
La cinematografia italiana ha compiuto nel dicembre del 1929 le sue nozze d'argento con il pubblico.

Il primo stabilimento di produzione di films italiani fu precisamente inaugurato in Roma nel di-

EVVIVA LA RADIO!

è il grido lanciato dalla moltitudine, presente alla **grandiosa manifestazione di potenza, ardimento e gloria della aviazione italiana**, svoltasi domenica 15 giugno, sul campo di Cinisello, per la perfetta percezione degli ordini trasmessi radiofonicamente
agli apparecchi in volo e delle notizie e commenti

Il grido va ad onore della ITALIANISSIMA SOCIETÀ **SAFAR** che ha fatto le trasmissioni a mezzo dei suoi potenti altoparlanti elettrodinamici - tipo gigante brevettato - che già avevano funzionato, con piena soddisfazione della Regia Aeronautica nella memorabile giornata dell'Ala svoltasi a Roma l'otto giugno



Altoparlante elettrodinamico gigante

Adatto per trasmissioni all'aperto - in cinematografi e grandi sale
Costruito a prese multiple con raddrizzatore o con eccitazione separata

Alla fine di giugno la SAFAR stamperà il suo nuovo listino che porterà gli insuperabili:

Altoparlanti elettrodinamici

normali, costruiti solamente a prese multiple per l'adattamento a qualunque apparecchio ricevente

Riproduttore grammofonico

(pick-up) che oltre ad essere potente e chiaro ha il pregio di eliminare qualunque fruscio - inoltre una nuova modernissima serie di

Altoparlanti bilanciati

attesissimi - che potranno, ancora una volta, provare la superiorità dell'Industria italiana. - Chiedete il listino.

SAFAR
MILANO
SOC. AN. FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONICI

VIALE MAINO, 20

VIALE MAINO, 20

dal rotto della cuffia



RICERCHE ANSIOSE

— Senti?... Questa è la Spagna...
— Già... e quel «gnac-gnac» sarebbe lo naccherè??

In Germania la radiocommedia si chiama «hörspiel» letteralmente: commedia da udire in contrapposizione con «schauspiel» che è la commedia da vedere. Si tratta, come ha osservato sulla Tribuna Mario de Silva, di fornire materia emotiva a un pubblico che possiede una fantasia suscettibile di eccitamenti e di vibrazioni ma che è privato di ben quattro fra le cinque vie che vi danno accesso. Allo spettatore, per meglio dire, all'ascoltatore, non resta che l'udire e bisogna che tutto entri di lì.

I primi hörspiel datano dal 1926 ed è da solo un anno che essi hanno assunto forma d'arte. Da principio non s'era trovato altro rimedio che di far intervenire una voce supplementare e didascalica per informare l'ascoltatore, orientarlo, descrivergli la scena e presentargli i personaggi. Così ancora nell'hörspiel intitolato «Nobile» di Enrico Wolff, in cui è drammatizzata la spedizione polare, i passaggi da dialogo ad avvenimento mediante una narrazione integrativa.

Ora la tecnica ha fatto progressi ed è assai originale. Ad esempio in una scena dell'hörspiel «Giornata di due uomini» (costato di Max Kolpe e musica di Alan Gray) i due protagonisti, un uomo e una donna, dopo essersi incontrati per la strada (e qui intervengono naturalmente tutti i rumori di una grande arena cittadina) decidono di andare al giardino zoologico. L'ingresso di questo è segnalato dal suono di una marcia militare eseguita da una banda che dà concerto all'aperto e il suono si affievolisce man mano che i due seguitando a parlare s'inoltrano nel parco. Brusamente, su una



— Ma si può sapere perché hai tutto il giorno la cuffia alle orecchie?
— Capirai... con la cuffia non sento mia moglie brontolare...

determinata nota tenuta dalla banda, s'incesta un tango suonato da un'orchestrina. S'odono due voci languide, una maschile ed una femminile, che si scambiano le solite sciocezzevole del caso: «Come balla bene, signorina...», ecc.

Poi l'orchestrina diminuisce leggermente d'intensità. Si ode di nuovo la voce del protagonista che domanda alla compagna: «Dove vogliamo sederci?», e la risposta di lei e, infine, una terza voce che dalla domanda che rivolge ai due assisi s'individua subito per quella del cameriere.

Tutto questo è perfettamente radiofonico e rappresenta i primi passi di quella che il De Silva, pittorescamente, chiama «la musa generata dall'etere».

In radiodrammi ancora più recenti come in «L'uomo della strada» del dott. Bishop di Bresteria o nelle descrizioni acustiche di un incendio notturno, del lavoro di una tipografia di grande giornale o in altre del dottor Braun di Berlino i documenti sonori assumono la forma di veri panorami onomatopeici.

Taine diceva: «Con un libro e un pianoforte si può andare dappertutto». La frase del celebre storico è troppo assolutista perché presuppone la conoscenza dello strumento e non tiene conto delle difficoltà di trasporto del medesimo. Con molta maggior esattezza noi possiamo parafrasarla così: con un libro e con un altoparlante o anche con

Uniti un battello sottomarino che portava un carico di bevande alcoliche. Il sommergibile-liquoriera aveva a bordo duecento casse di bottiglie per il valore di duecentomila dollari.

I due radioamatori, quella sera, facevano scorribande eteree cercando di captare le onde delle più lontane stazioni trasmettenti.

Mentre giravano il condensatore essi poterono sentire, ripetuta successivamente da tre stazioni diverse, una canzonetta che incominciava con le parole «Alle tre della mattina».

Due di queste stazioni erano negli Stati Uniti, la terza nel Canada. Insospettiti e fidando nella ripetizione delle parole un segnale orario di contrabbandieri, i due radioamatori che se

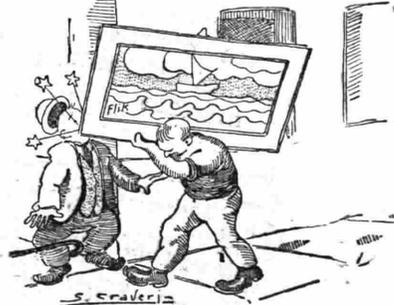
ra; due ore di viaggio con tempo sereno ma la sorte era avversa. Una densa nebbia ostacolava la navigazione e la baleniera era nell'impossibilità di muoversi rapidamente. Così, dopo l'ora fatale, ricevette un altro messaggio che annunciava: «Non possiamo più rimanere a bordo. Il ponte è già sott'acqua. Trasbordiamo nel battello di salvataggio!».

Per fortuna, dissipandosi la nebbia, la baleniera poté accelerare la velocità e giunse a tempo a raccogliere i naufraghi.

La signora Rummel-Morse, che si avvicina ai cento anni, ha sentito per la prima volta la radio. La veneranda vecchia, che non è affatto misonesta, ha avuto un pensiero... filiale, rimpiangen-



Raddrizzatore



Quadro di distribuzione

cuffia si può affrontare anche... la villeggiatura. Qualche giovane studente esasperato che il libro è superfluo.

La guerra e il dopoguerra ci hanno assuefatti ai surrogati: margarina invece di burro, cicoria invece di caffè... ma chi avrebbe pensato a un surrogato automatico di una banda militare? Negli Stati Uniti lo stanno sperimentando. Davanti ad un esperimento di fanteria viaggia un autocarro su cui è installato un apparecchio meccanico che suona le marce eseguite dai dischi del gramofono.

Addio, trombe squillanti e fragorosi tamburi!... Ma perché non surrogare anche il reggimento di fanteria con una falange di automi tipo «Televox»?

M. Martineau, che ha attraversato il Sahara in motocicletta, si prepara ad un nuovo viaggio da Parigi a Pechino. Durante il lungho e avventuroso tragitto il valoroso motociclista resterà in collegamento con Radio-Lyon che trasmetterà il suo diario.

Due radioamatori... evidentemente astemi sono riusciti a far catturare sulle coste degli Stati

amano l'etere, odiano... l'alcool, avvertono la Polizia. Dato l'allarme, la Polizia chiese alle Capitanerie di Porto i nominativi di tutte le navi che dovevano prendere il largo durante la notte e venne così a conoscenza che un battello sottomarino, sospetto di essere al servizio dei contrabbandieri di alcool, era partito da New-Jersey.

Subito i motoscafi si sguinagliarono all'inseguimento e proprio alle tre del mattino sorpresero in flagrante, al largo, il sommergibile che imbarcava liquore da una nave... alcoolista.

Molto più simpatico del precedente episodio è il... seguente. Alcune settimane indietro, tra i campi di ghiaccio a sud del mare di Ross un radiofonista, che si trovava nella cabina di una piccola baleniera, sentì risuonare questo angoscioso grido di allarme: S. O. S. I abbiamo investito un iceberg. Possiamo stare a galla per un'ora, al massimo: aiutateci. «Southern Queen». Seguivano i dati di latitudine e di longitudine.

La nave pericolante distava circa trenta miglia dalla baleniera

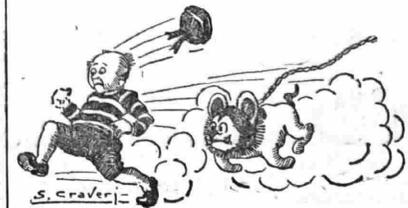
do che i suoi «anati» genitori non potessero, come lei, godere il nuovo meraviglioso divertimento. Ha fatto una sola riserva: non le piace il «jazz».

Ma si può pretendere che una centenaria, che ha danzato il minuetto, apprezzi la musica zoologica delle sue bisnipoti?

La stazione neerlandese di Bandjeng, nell'isola di Giava (nominativo P. L. E., onda 15,49), ha cominciato una serie di concerti a partire dal tre giugno e li trasmette regolarmente ogni pomeriggio dalle ore 14,40 alle ore 16,40. I radioamatori sono avvertiti...

La veneranda signora che non ama il «jazz» è, dimenticavamo di dirlo, la figlia di Samuel F. B. Morse, il celebre inventore del telegrafo. La signora, intervistata, ha affermato che suo padre aveva profetizzato che un giorno l'umanità sarebbe riuscita a telegrafare senza bisogno di fili. Divinazione del genio.

Nel recarci a visitare una signora che stava per partire (be-



Reazione



Preza di terra

— E la signorina, naturalmente, è musicista?

— Altroché! E' lei che regola la radio...

ta lei!) verso le brezze adriatiche, abbiamo sorpreso Battista, un maggiordomo che è dotato di una sottile vena di umorismo, in contemplazione davanti alle valigie della sua elegante padrona, già allineate in anticamera e pronte ad essere imbarcate sull'automobile da viaggio.

Tre grosse valigie, quadrate, borchie, cinghiate, tatuate come albi di francobolli con le multicolori targhette dei più rinomati alberghi internazionali che, da Montecarlo a San Sebastiano, da Ostenda a Saint Moritz, formano i caravanserragli del nomadismo europeo e americano.

Sono gelose — ci annunziò con un fine sorriso Battista a cui non era sfuggita una nostra occhiata interrogativa. Stanno zitte ma soffrono... Giungeva da una veranda vicina il suono della radio che ci portava le ultime battute di un «jazz».

Poiché Battista ci è simpaticamente noto per le sue bizzarrie, non supponemmo che egli avesse urgente bisogno di trasferirsi in una casa di cura per alienati mentali e attendemmo, sorridendo, la logica spiegazione del mistero.

Non sente? E' la valigia radiofonica. La signora se la porta sempre dietro. Essa la preferisce persino a Titi-Titi, il melancolico pechinese. Nulla di più... umano (e addirittura le valigie) che queste ne soffrono... Si figuri: tra poco le leggeremo dietro l'automobile come vittime trascinata al supplizio; per tutto il lungo tragitto saranno esposte alle ventate della pol-



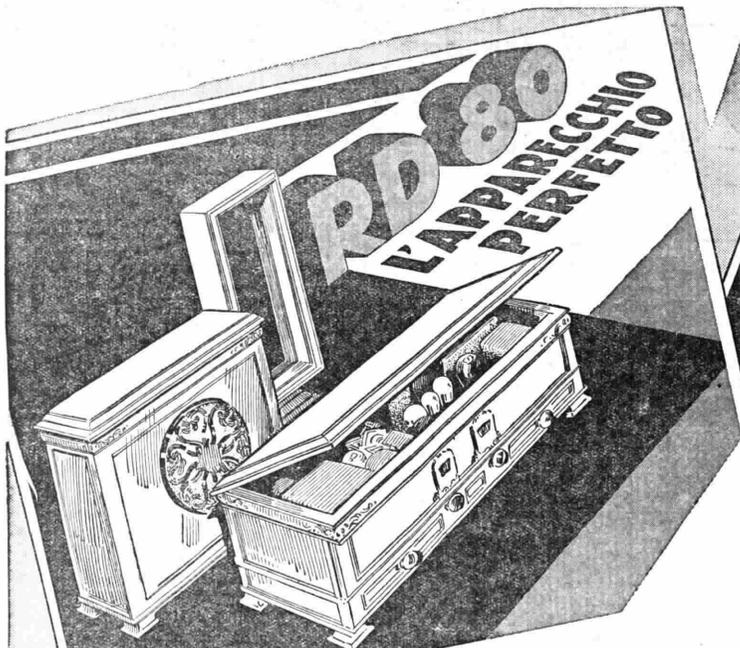
LA CRISI

— Abituato al teatro... qui dovrà fare a meno del pubblico...

L'attore celebre — Oh... anche a teatro...

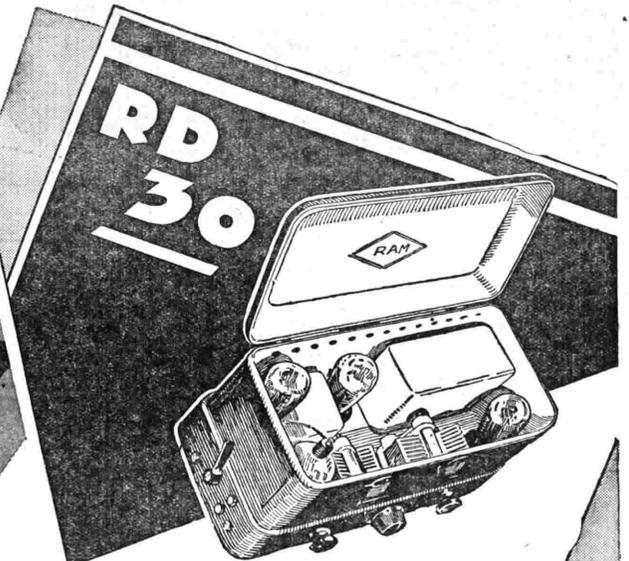
vere e agli eventuali scrosci degli acquazzoni... ma la valigia radiofonica (senta, senta... ora canta la... Favorita) viaggerà con la signora, dietro la carrozza profumata... Non le pare una ingiustizia?

— Non mi pare. Queste valigie portano oggetti di prima necessità, è vero... ma rappresentano la prosa della vita. Nonostante la loro eleganza esteriore, esse sono mediocri, utilitarie, interessate, materialiste... mentre invece la valigia radiofonica è l'opera incantevole di un mago, che porta e rinnova continuamente le belle vesti d'aria, così care all'anima: la musica e la poesia...



RD 80
L'APPARECCHIO PERFETTO

Il ricevitore elettrico più
selettivo oggi esistente sul
mercato



RD 30

Il classico appa-
recchio elettrico
a 3 valvole

'RAM'

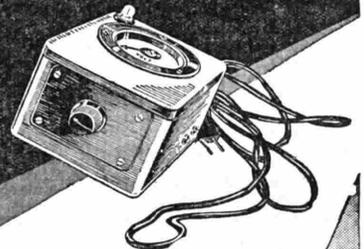
APPARECCHI
ITALIANI



KDU

Ottima amplificazione e
purezza nella ricezione
dei suoni:

KDU
MODELLO 1930
il trasformatore italiano
a rapporto unico per
1° e 2° stadio



Le punte di carico appor-
tando sbalzi più o meno
periodici nella tensione
della rete, insidiano la
vita delle valvole del vo-
stro apparecchio.

Il regolatore di tensione
'RAM'
permette di ovviare
a tale inconveniente

DALMORTE
ACME
MILANO

DIREZIONE
MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65
Telefoni 16-406 - 16-864

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

V111111 TORINO - V.le S. Teresa, 13 - Te-
lef. 44-755 - GENOVA - Via Archi, 4 - Tel. 55-271
FIRENZE - Via For Santa Maria (Inte. Lombor-
dese) - Tel. 22-365 - ROMA - Via di Trionfo, 136 -
137-138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via Roma, 35
Tel. 24-836

RADIO RARIO

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

Correlazioni

Come cercai di spiegare in un altro mio articolo con uno studio delle realtà sensibili dei corpi (*Radio Corriere* N. 18 del 3 maggio 1930) la massa dei corpi è dovuta ad una energia interna considerevole e nascosta, energia che vediamo lentamente dissiparsi verso l'esterno nei corpi radio-attivi unici serbatoi di energia atomica aperti verso l'esterno a disposizione dell'uomo, e siccome energia e massa sono sinonimi, la massa non essendo che energia, ne consegue che l'energia libera è pesante, perciò le odierne radio-trasmissioni tele e fonografiche già sono una trasmissione a distanza di materia.

Di fatto per la luce che noi riceviamo sulla terra nel ciclo d'un anno e che è, essa pure, una forma d'energia, il calcolo ci dice che il suo peso è di circa 58.500 tonnellate.

Più d'uno sorriderà a questa cifra pensando alla quantità di carbone che noi dovremmo bruciare per mantenere sulla terra l'eguale temperatura (solo considerato spento) che queste 58.500 circa tonnellate di luce solare, buon anno mal anno, in fondo ci danno.

Risponderò, specie al carbonale che, oggi, gradirebbero assai fosse alla loro merce richiesto un simile servizio, che noi, dalla combustione del carbone, come da ogni altro combustibile, ricaviamo soltanto energia chimica, mentre che, se sapessimo sfruttare l'energia infratomica dei corpi, soli pochi grammi di quanto denominiamo materia basterebbero allo scopo.

Così in chimica la legge di Prout ci dice che le masse atomiche di tutti gli elementi debbono essere dei multipli interi di quella dell'idrogeno, questo essendo, di tutti i corpi, quello il cui atomo è il più leggero.

Questa legge è basata sull'ipotesi che tutti gli atomi (e la scienza è piena di ipotesi) sono costruiti sulla traccia dell'elemento fondamentale che sarebbe l'atomo d'idrogeno; ipotesi del resto convalidata dalle esperienze di lord Rutherford il quale nel 1919, bombardando sotto certe condizioni con i raggi del radium atomi d'azoto ne strappò atomi d'idrogeno; e benché le esatte misurazioni delle masse atomiche fatte sui vari elementi chimici non confermino, apparentemente, i termini della legge di Prout, ciò non di meno si calcola che se la formazione degli atomi complessi, a partire dall'idrogeno, si accompagna con variazioni d'energia irradiata nella combinazione, siccome l'energia è pesante, ne derivano delle variazioni, nelle masse dei corpi risultanti, che rendono esattamente conto degli scarti constatati alla legge di Prout.

In termini commerciali, questi scarti alla legge di Prout, corrisponderebbero al call nei pesi delle merci consegnate.

E tali sono le correlazioni che ovunque volgiamo la nostra attenzione ci accorgiamo che in natura le leggi che reggono l'atomo sono esattamente quelle che reggono ogni manifestazione di vita ed anche ogni manifestazione economica.

Gli stessi popoli si raggruppano attorno ad un nucleo centrale (Governo) intorno al quale turbinano

Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

DOMENICA 29 GIUGNO

GENOVA — Ore 20,40: « La Traviata », opera di G. Verdi.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: « Madama di Tebe », operetta di C. Lombardo.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,02: « Cristoforo Colombo », dramma lirico di A. Franchetti.
FRANCOFORTE — Ore 19,30: « Aida », opera in 4 atti di G. Verdi (dal Teatro nazionale di Mannheim).
MONACO DI BAVIERA — Ore 20: « La principessa del Circo », operetta di E. Kalmann.
BERNA — Ore 21: « Il segreto di Susanna », opera in un atto di Wolf-Ferrari.
AMBURGO — Ore 20: Concerto dedicato al musicista Millocker.
LYON-LA-DOUA — Ore 18,30: Concerto vocale di gala della vecchia canzone francese.

LUNEDI' 30 GIUGNO

GENOVA — Ore 21: Concerto mandolinistico Albaese.
MILANO-TORINO — Ore 20,40: « La Gioconda », opera di A. Ponchielli.
BRESLAVIA — Ore 21: Concerto vocale: Irene de Noiret canta in dieci lingue.
BRUXELLES — Ore 20,15: Concerto d'organo da una Chiesa.
VARSAVIA — Ore 20,15: « La figlia di Madama Angot », operetta di Lecocq.
AMBURGO — Ore 20,30: Concerto orchestrale con l'intervento del violinista Ciaikovski.

MARTEDI' 1 LUGLIO

GENOVA — Ore 21: « Quartetto vagabondo », operetta in 3 atti di Pietri.
MILANO-TORINO — Ore 21: Concerto commemorativo del M^e Antonio Smareglia.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,02: Concerto vocale ed instrumentale con il « Quartetto di Roma ».
MONACO DI BAVIERA — Ore 20: Festa per la liberazione della Renania: Concerto e discorsi.
LANGENBERG — Ore 21: Concerto orchestrale dedicato a Lortzing.
VARSAVIA — Ore 19,50: « Il castello stregato », opera in 4 atti di Moniuszko (dal Teatro dell'Opera).

MERCOLEDI' 2 LUGLIO

BOLZANO — Ore 21: Concerto dedicato a G. Massenet.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,02: Concerto sinfonico con il concorso della pianista Elvira Primo.

GIOVEDI' 3 LUGLIO

ROMA-NAPOLI — Ore 21,02: « Iris », dramma lirico in 3 atti di P. Mascagni.
MILANO-TORINO — Ore 20,45: « La Gioconda », opera di A. Ponchielli.
PRAGA — Ore 19,30: « Il braconiere », opera comica in 3 atti di Lortzing (dal Teatro Nazionale).

VENERDI' 4 LUGLIO

GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Anfiteatrof.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: Concerto sinfonico diretto dal M.o Sergio Failoni.
BASILEA — Ore 20,33: Musica russa: canto e pianoforte.
MONACO DI BAVIERA — Ore 20: « Boris Godunof », opera in 4 atti di Mussorgski.
BERNA — Ore 21: Concerto della banda cittadina di Berna.

SABATO 5 LUGLIO

GENOVA — Ore 21: « Rigoletto », opera in 4 atti di G. Verdi.
MILANO-TORINO — Ore 21,15: Concerto di musica da camera con canzoni popolari greche.
BRUXELLES — Ore 20,30: Concerto orchestrale dal Conservatorio Reale di Musica di Liegi.

DOMENICA 6 LUGLIO

GENOVA — Ore 20,40: « La contessa Maritza », operetta di E. Kalmann.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: « La duchessa di Chicago », operetta di E. Kalmann.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,02: Serata siciliana.

Salvo casi imprevedibili

il 1° Luglio prossimo

inizierà le trasmissioni la

Stazione a onde corte di Roma (Prato Smeraldo)

Verranno trasmessi i programmi serali da I. RO con
onda di m. 80.

più o meno rapidamente siccome gli elettroni fanno in giro al nucleo centrale dell'atomo, il che, riportato al nostro Universo, ci fa dire o pensare che pure esso altro non sia che l'elettrone d'un atomo cosmico del quale, quando le nostre misurazioni astronomiche saranno più progredite e perfette, il calcolo e le esperienze ci daranno contezza; elettrone dal quale però, come l'uomo nulla crea, molto probabilmente ricaviamo con le nostre macchine, convertendola da statica in dinamica, l'energia elettrica che ci dà luce, calore forza.

Naturalmente questo ci conduce forzatamente a considerare il nostro Universo come una cosa, sì limitata, ma finita.

Ciò potrà forse urtare, per pigrizia d'evoluzione concettiva, il nostro modo di pensare, ma se soltanto ci soffermiamo un istante a ragionare possiamo facilmente comprendere che come ad ognuno di noi è dato di percorrere una sfera in ogni dove senza essere arrestati, pure la sfera essendo finita, da un limite qualsiasi, il concetto di finito, illimitato, vale pure per il nostro percettibile Universo.

In « Ardimenti », sul *Radiocorriere* N. 23, è indicato, con geniale intuizione, il triodo quale strumento rivelatore di proprietà scientifiche naturali e quale conduttore del pensiero umano nella passionante ricerca del mistero della Vita.

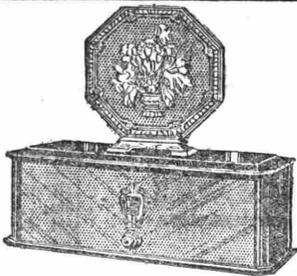
Pure in *Radiocorriere* N. 23, nel bell'articolo intitolato « Pregi e pericoli dell'elettricità », a firma dell'ing. Caminatti, è accennato al noto dubbio dei fisiologi che la morte per fulminazione elettrica non sia che una morte apparente, come pure è ricordato il fenomeno che, alle altissime frequenze elettriche, l'organismo umano, anche se tali correnti sono a tensioni elevate, non ne risente il benché minimo disturbo, mentre che alle basse frequenze elettriche avviene tutto l'opposto.

Questo fa supporre che fra bass e ad altissime frequenze vi debba pure essere un punto *optimum* nel quale, se trovato, la cellula vivente passerebbe dallo stato attuale ad uno stato di fluidificazione elettrica; ché il fatto che la morte per fulminazione elettrica venga considerato dai fisiologi, a seguito della loro esperienze, come morte apparente, determina, molto probabilmente, un principio di modificazione interna della cellula vivente (ed il corpo umano è un amalgama di circa sessanta trilioni di cellule) la quale tenderebbe a riacquistare, sotto il violento impulso elettrico esterno, quasi nostalgica sollecitazione e richiamo dello spazio dal quale proviene, il suo primitivo stato sino alla completa messa in libertà dei suoi componenti atomici costitutivi.

Supposta questa ipotesi vera, la teoria atomica valendo, trovata la frequenza *optima* necessaria e conseguente tensione, pressione e temperatura, il triodo allora, magnifico disintegratore e ricostruttore d'atomi, forse leggermente modificato e ad alta corrente di saturazione, ci servirà, meraviglioso ardimento, a proiettare nello spazio anche un corpo vivente fluidificato senza dolore, perchè basterà allora far agire come filamento del triodo stesso il corpo da trasmettere, corpo che un altro triodo magari al punto opposto dello spazio (dispersioni elettriche escluse), ricomparirà con la stessa facilità con la quale oggi già ricompare il suono, il quale, con la luce, il calore ed ogni altra materia altro non è che energia elettrica sebbene a noi manifestantesi sotto forme diverse.

RUGGERO ALBERTONI.

R.C.A. VICTOR COMP. INC.

**RADIOLA 44**a valvole schermate
L. 2060.

ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 "L. 430.

SOCIETÀ ITALIANA
RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE
Piazza L.V. Bartarelli 1 - MILANO - Telef. 82-186 - 85-922

UFFICI:

ROMA

Via Ferdinando di Savoia, 2
Telefono 24-594

GENOVA

Via XX Settembre, 42
Telefono 53-844

NAPOLI

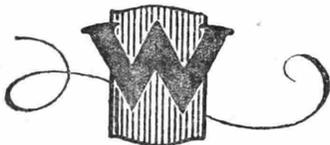
Via Giuseppe Verdi, 18
Telefono 28-723Negozio di vendita: "SALONE DELLA RADIOLA,"
Corso Italia, 6 MILANO - Telefono 83-655

Per l'autocostruzione

di

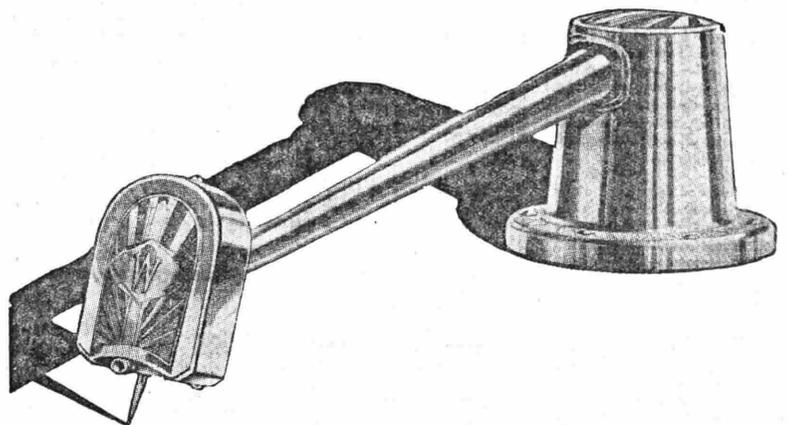
Diffusori

chiedete sempre

Un sistema
66 R**Webster**

La Casa **Webster**, dopo lunghi ed accurati studi è riuscita a presentare agli amatori di musica un diaframma di eccezione. - Il **pick-up Webster** è quanto di meglio sia stato sino ad oggi costruito per poter dare una perfetta e potente riproduzione musicale dei comuni dischi grammofonici, sia a mezzo di apparecchi radio che di amplificatori di potenza. - Usando il **pick-up Webster** otterrete dal Vostro apparecchio la maggiore sensibilità, la massima potenza e la perfetta riproduzione.

Chiedetele! *Illustrazioni e cataloghi illustrati.*

PICK - UP

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA

VIA BROLETTO, 37

MILANO

TELEFONO 81-093

DOMENICA

29

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30-11: Musica religiosa.
 12,30: Segnale orario.
 12,30: Araldo sportivo - Notizie.
 12,45-13,45: Musica varia.
 13,45: Le campane del convento di Gries.
 16,30-17: Musica riprodotta.
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Ferrara: *Ebbrezza d'autunno*, intermezzo; 2. Offenbach: *Orfeo all'inferno*, ouverture; 3. Bellini: *Norma*, fantasia; 4. Contegiacomo: *Nevicata*, intermezzo caratteristico; 5. Staffelli: *Mi hermosa*, tango; 6. Rauderger: *Il signore del sassanetto*, selezione.
 17,55: Notizie.
 19,45-20,45: Musica varia.
 20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 21: Segnale orario.
 21: Concerto variato: Orchestra dell'EIAR diretta dal M. Mario Sette: 1. Lattuada: *Valse humoristique*; 2. Rossini: *Guglielmo Tell*, ouverture; 3. Tonelli: *Un di di festa*, impressione slava; 4. Cortopassi: *Ronda di primavera*; 5. Mezzo soprano Margherita Fogaroli: a) Rossini: *Barbiere di Siviglia* « Una voce poco fa », b) Saint-Saens: *Sansone e Daltia* « S'apre per te il mio cor »; 6. Prof. C. Regnelli: « Curiosita scientifiche, conv. »; Orch. 7. Cortopassi: *La danzatrice di Bagdad*, pezzo caratteristico; 8. Wolf-Ferrari: *I gioielli della Madonna*, fantasia (Sonzogno); 9. Lehár: *La vedova allegra*, selezione operetta; 10. De Feo: *Maschere del cuore*, intermezzo.
 23: Notiziario sportivo - Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

10,30: Trasmissione dalla Cattedrale dell'omelia detta da S. E. il Cardinale Dalmaio Minoretti.
 12,30-13,30: Argian: Radio-sports.
 12,30-13: Trasmissione fonografica.
 13: Segnale orario.
 13-13,10: Notizie.
 13,10-14: Trasmissione fonografica.
 17-17,50: Trasmissione fonografica.
 19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
 20: Segnale orario.
 20-20,10: Renzo Bidone: Notizie sportive.
 20,10-20,30: Trasmissione fonografica.
 20,30-20,40: Illustrazione dell'opera:
 20,40:

Ca Traviata

opera in 3 atti di G. Verdi (propr. Ricordi),
 Interpreti:
 Violetta Valery Enrica Alberti
 Alfredo Germont Pollicino
 Giorgio Germont F. De Marchi
 Gastone Parodi Luigi
 Marchese D'Obigny G. Marucci
 Cori ed orchestra dell'EIAR diretti dal M.o Fortunato Russo.
 Negli intervalli: Brevi conversazioni.
 23: Comunicati vari ed ultime notizie.

RADIO ARDUINO
 12, Via S. Tomaso - ang. via Pietro Micca
 TORINO - Telefono 47-434
 Officina Specializzata Riparazioni Cuffie
 Altoparlanti Calamitazione Cuffie
 GRANDE ASSORTIMENTO RIPIRATURERIE
 E FORNITURE RADIO

MILANO
 m. 500,8 - Kw. 7
 I MI

TORINO
 m. 291 - Kw. 7
 I TO

10,15-10,30: Giornale radio.
 10,30-10,45 (MILANO): Padre Vitorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo - (TORINO): Don Giocondo Fino: Spiegazione del Vangelo.
 10,45-11,15: Musica religiosa.
 11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agricola.
 12,30-14: Musica varia.

3. Respighi: *Stornellatrice* (baritone Luigi Bernardi);
 4. Tre canzoni spagnole: a) Gonzales Castillo: *Organito de la Tarde*; b) Los Hyos: *Sonsal*; c) Roza Contreras: *Cançon colorada* (sopr. Sandra Bellucci).
 5. Franck: *Pastorale* (Sestetto dell'EIAR).
 6. Mascagni: *Iris*, danze (Sestetto EIAR).
 7. L. Bertorelli d'Auro: Novella.
 8. Puccini: *Tosca*, monologo di Scarpia (barit. L. Bernardi).



Un'interpretazione ungherese di una scena dei «Vespi Siciliani» di Verdi

15,50-16,15 (TORINO): Radio-galo giornale.
 16,15-16,45: Musica riprodotta.
 18,30: Informazioni sportive.
 19,15-20: Musica varia: 1. Lincke: *Ouverture d'une operette*; 2. Del Bello: *Canzone notturna*, intermezzo; 3. Strauss: *Ronda d'amore*, valzer; 4. Brancucci: *Com'è bella la giovinezza*, serenata; 5. Guiraud: *Colin Maillard*; 6. Piovano: *Tango degli innamorati*; 7. Moszkowsky: *Valzer d'amore*; 8. Oisen: *L'adolescente*, one-step.
 20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
 20,10-20,20: Giornale radio.
 20,20-20,30: Notizie cinematografiche.
 20,30: Segnale orario.
 Trasmissione dell'operetta:
Madama di Tchebe
 di C. Lombardo. Diretta dal M.o Gallino.
 Nel 1° intervallo: Conferenza di Salvatore Gotta: « Medaglioni femminili ».
 22,45-23,45 (TORINO): Trasmissione speciale di dischi inglesi.
 23,45-23,55: Giornale radio.

ROMA
 m. 441 - Kw. 50
 I RO

NAPOLI
 m. 331,4 - Kw. 1,5
 I NA

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
 10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa vocale e strumentale.
 10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.
 13,30-14,30: Radio-quintetto.
 17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
 17,30-19:
CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE
 1. Saint-Saens: Ouverture dell'Opera *La Principessa gialla* (Sestetto EIAR).
 2. T. De Angelis: *Tremando ella ne venne* (barit. Luigi Bernardi).

ESTERO

ALGERI

ALCERI - m. 364 - Kw. 12.
 20,30: Alcune canzonette. 21: Musica da ballo. Durante l'emissione: Radio-giornale, cronaca sportiva.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
 16,30: Concerto vocale e strumentale. Coro misto e accompagnamento d'organo: 1. Anticap reghiera di ringraziamento dei Paesi Bassi (elab. di E. Kremsner); 2. Elab. di Reznicek: *Von rechter Lieb und Stetigkeit*; 3. Canzoni popolari tedesche; 4. Cori a cappella; 5. Orchestra: a) Kanner: *Danze striane*, b) Haidl: *Alt-Wiener*

to: 1. Haydn: *Sinfonia*; 2. Loelliet: *Allegro della Sonata per clavicembalo*; 3. Gluck: *Balletto dall'Alceste*; 4. Mozart: *Frammenti dei Petits riens*. 21: Concerto dal « Kursaal » d'Ostenda. - Indi notizie. 22,40 (su m. 338,2): Dischi.

LOVANO - m. 338 - Kw. 8.
 20: Dischi. 20,15: Serata varia del Vlaamsche Volkstoneel: 1. Conferenza sul V. V. T.; 2. Missione spirituale del V. V. T.; 3. Esecuzione di musica scenica; 4. Frammenti di De Jonge Tili; 5. « Il Trionfo del teatro dei giovani », conferenza; 6. Musica per trio (oboa, clarinetto e fagotto); 7. Poesie di Paul Van Ostaen; 8. Musica scenica del *Knecht van twee Meesters* (« Il servo dei due signori »). 21,15: Concerto orchestrale: 1. Keler Bela: *Ouverture comica*; 2. Kern: *Fantasia su Show Boat*; 3. Bernard: *Romanza per flauto*; 4. G. Piarne: *Bottoni d'oro*; 5. Glazunov: *Sogno*, per coro; 6. Paladhiile: *Balletto di Patria*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.
 15: Vedi Praga.
BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.
 15: Vedi Praga.
KOSICE - m. 294 - Kw. 2.
 15: Vedi Praga.
MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.
 15: Vedi Praga.
PRACA - m. 486 - Kw. 5
 15: Ritrasmisione dallo Stadio di Letna: Festa ginnastica degli operai. 18: Ritrasmisione da Belgrado. 19,15: Introduzione dell'opera *Eugene Onegin*. 19,30: P. Ciaikovski: *Eugene Onegin*. Ritrasmisione dal Teatro Nazionale. 22: Ritrasmisione da Belgrado.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.
 18,45: Giornale parlato. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,20: Concerto orchestrale.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Caffè concerto. 17,30: Comunicato agricolo. 18: Concerto « Soirs de Paris ». 18,30: Danze. 19,15: Risultato delle corse - Informazioni economiche e sociali. 19,30: « Guignol » Radio Parigi: Hellele: *Composta di abbecocche*. Nell'intervallo: « Le chiacchiere di Pulcinella ». 20: Concerto strumentale e vocale: 1. Saverio Privas: *Cantate*, *piccolti tre arie* per soprano; 2. a) Marinier: *Al chiaro di luna*, b) Breton: *Gli occhi delle donne*, c) Monzie: *Se tu mi amassi* (cantato); 3. Madlle Maria Ferraro nel suo repertorio. Negli intervalli alle 20,30: Notiziario sportivo. 21,15: Ultime notizie - Informazioni - l'ora esatta. 22: Musica riprodotta.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

18,30: Concerto vocale di gala della Vecchia Canzone francese. Ventun numeri di canzonette ed arie. 20,30: Concerto vocale della Sala Lorenti: Canti, romanza, duetti ed arie di opere diverse.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
 16,25: Reportage del Derby Amburgo-Horn. 17: Vedi Breslavia. 18,30: Concerto. 19,30: « Sport e abbigliamento », conferenza. 20: Concerto dedicato a Millöcker. 1. Pol-pouri e alcune arie dello *Studente povero*; 2. Valzer del *Sette Sveci*; 3. Lied di Bobby di *Cousin Bobby*; 4. Duetti dal secondo atto di *Jung Heidelberg*; 5. Pot-

StimmungsBild; 6. Canzoni popolari dialettali; 7. Orchestra e coro: Josef Strauss: *Rondini del villaggio*. 17,30: Concerto su due pianoforti: Composizioni di Clementi, Schubert, Mozart, Strauss. 17,50: « Nel paese interno di Giava », conferenza. 18,35: Ballate varie, declamazione. 19,15: Berlioz: *Romanze: Lo spirito della rosa. Nella laguna. Canzone campestre*. 19,30: Musica da camera: 1. Haydn: *Divertimento*; 2. Frank: *Tre danze* a cinque voci; 3. Mainardi: *Notturmo* per 4 violoncelli; 4. Klengel: *Gavotta* per 4 violoncelli. 20: Segnale orario, sport. 20,5: John Gay: *L'opera del peccati* (prima audizione). In seguito: Serata musicale popolare: 1. Lehár: *Selezione del Paese del sorriso*; 2. Kalman: *La violetta di Montmartre*; 3. Ascher: *Primavera nella foresta viennese*; 4. Granichsstaeden: *Reclame*; 5. Zips: *Dove risuonano i violini degli singari*.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

15: Radio-diffusione della cerimonia a Waremmep per commemorare la morte di Jos. Vauters: 1. Beethoven: *Ouverture d'Egmont*, orchestra; 2. Recitazione; 3. Grieg: *La morte d'Asa*, dalla suite *Peer Gynt*, orchestra; 4. Massenet: *Aria nel Cid*, soprano; 5. Beethoven: *Andante della Sinfonia in do minore*. 6. Discorso di Emilio Vandervelde, Ministro di Stato; 7. Beethoven: *Inno all'umanità*, poema di Boucher, per coro ed orchestra. 17: Danze. 18: Pei fanciulli. 18,30: Dischi. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Concer-

JOVIANA

REGALA UNA MAGNIFICA PENNA STILOGRAFICA DI GRAN MARCA
 a tutti coloro che le procurano 3 abbonamenti annui
 Chiedere, senza alcun impegno, il carnet di prenotazione abbonamenti
 - Via Cerva, 40 - MILANO -

Domenica 29 Giugno

pourri del Predicatore; 6. Alcune arie del Castello stregato; 7. Valzer e aria del Povero Jonathan; 8. Lied di Madame Dubarry; 9. Valzer; 10. Arie arca di Gasparone. 22,15: Attualità. 22,45: Danze.

BERLINO I - metri 419 - Kw. 1,5.

16,25: Vedi Amburgo. 17: Vedi Breslavia. 18,20: Selezione di opere e parole d'introduzione: 1. Kienzi: L'Evangelista; 2. Leoncavallo: Rolando di Berlino; 3. Hummel: Mura; 4. R. Strauss: Feuerzaub; 5. Tihm: Lobetanz; 6. 20: Concerto orchestrale; 21: Brétry-Franko: Piccola suite di danze; 22: Sinding: Rondò infinito, op. 42; 23: Niemann: Musica notturna del Reno, op. 35; 4. Rimski-Korsakov: Concerto spagnolo; 5. Bova: Bolero; 6: Nell'intervallo: Umorisino. 21: In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Concerto: 1. Guilmant: Preludio in Mi minore; Meditazione; Melodia; Canzone infantile; 2. Lemmeu: Preghiera; 3. Grey: Inno ecclesie; 4. Faulkes: Grande coro, Postlude; 5. 16,45: Reportage sportivo. 18,35: Danze. 19,50: Meteorologia; 20: Eugon d'Albert: Tiefand, dramma musicale in un atto e due atti. 22,25: Ultime notizie. 22,50: Danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16,10: Concerto orchestrale: 1. Kalman: Marcia degli Ussari nelle Manovre di autunno; 2. Eysler: Pourri del Discortatore delle donne; 3. Nèbald: Ouverture della Casta Barbara; 4. Dellinger: Valzer dal Capitan Fracassa; 5. Eysler: Valzer da Primavera al Reno; 6. Lehár: Valzer da Dove canta l'allooata; Jones: Pot-pourri della Geisha; 8. Strauss: Ouverture di Sogno d'un valzer; 9. Kalman: Pot-pourri dell'Olandese; 10: 17,50: Vedi Breslavia. 18,20: Heinrich Schliemann, il creatore dei tesori, conferenza. 18,50: Notizie di stampa. 19,30: Dal Teatro Nazion. di Mannheim. G. Verdi: Aida, opera in 4 atti. 22,45: Notizie - Sport, ecc. 23,10: Vedi Stoccarda - Intermezzo: Dischi (danze).

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1,5.

16,5: Libri e riviste femminili. 16,25: Derby tedeschi. 16,45: Concerto orchestrale; Telke: Marcia; 2. Thomas: Ouverture di Raymond; 3. Weber: Melodie del Franco tiratore; 4. Waldteufel: España, valzer; 5. Keler-Pela: Tempelriche, ouverture; 6. Meyerbeer: Melodie del Profeta; 7. Blou: Sicilietta; 8. Id.: Sussurro di fiori; 9. Jessel: Melodie della fanciulla della Selva Nera. 18: 17,50: Vedi Breslavia. 18,35: Ora musicale. 19,25: 19,50: Sport. 20: F. Lehár: Dove canta l'allooata, operetta in 3 atti. Libretto di A. M. Willner e H. Reichert. 21: In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto e danze.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16,35: Vedi Amburgo. 17: Concerto corale: 1. Inno della libertà (vecchia canzone dei Paesi Bassi, elab. di G. Wohlgenut); 2. Wohlgenut: Siamo i giovani; 3. Hoffmann: Mattino nella foresta; 4. T. Nestler: Ora vi è un vivido raggio di sole; 5. Radlecke: Del tempo della gioventù; 6. F. Schubert: Il tiglio; 7. K. Schauss: Sentiti un uccellino trillare. 18 (Da Weimar): Boieldieu: La dama bianca, opera comica in 3 atti; libretto di Scribe. 21: Conferenza e fino alle 0,30: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

15,30: Radio-trio: 1. Thomas: Ouverture di Raymond; 2. Puccini: Fantasia sulla Manon Lescaut; 3. Beethoven: Romanza in sol maggiore; 4. Schubert: Adagio del Trio in si bemolle magg.; 5. Saueret: Melodia; 6. Popper: Mazurka; 7. Lehár: Pot-pourri di Pagani; 8. Benatzki: Valzer viennese. 16,45: Vedi Breslavia. In seguito: Ballate e recite umoristiche bavaresi (dischi). 19: Concerto vocale (soprano). 1. Schubert: Quattro Lieder; 2. Josef Mary: Tre Lieder. 19,30: Il paesaggio tedesco. 20: E. Kalman: La Principessa del circo, operetta in tre atti, libretto di J. Brammer e A. Grünwald. In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto e danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16,10: Vedi Francoforte. 18: Oskar Baum legge dalle proprie opere. 18,30: «Esperienze col mondo femminile di Parigi», conferenza. 19: Segnale orario - Cronaca sportiva. 19,30: G. Verdi: Aida. 23,10: Dischi. Nell'intervallo: Lieder gal.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

15,30: Concerto orchestrale (vedi Daventry). 17: Conferenza sul « Vecchio Testamento ». 20: Servizio religioso dallo Studio: « I doveri della vita ». 20,45: L'appello della Buona Causa. 20,50: Notizie. 21,5: Concerto: 1. Debussy: Petite suite, 2. Tre arie per soprano; 3. Mendelssohn: Sulle ali del canto; 4. Rachmaninov: Serenata; 5. Granados: La vergine e l'usignuolo; 6. Glazunof: Serenata spagnuola; 7. Canzoni; 8. Due arie per soprano; 9. Bach: Gavotta - Aria - Musette - Giga; 10. Canzoni; 11. Urbach (el.); Fantasia sui lieder di Mendelssohn; 12. Mendelssohn: Finale dell'Elia. 22,30: Fine.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15: Bach: Cantata da Chiesa, N. 76. 15,55: Per i fanciulli. 16,15: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Bizet: Ouverture di Patria; 2. Beethoven: Adelaide, tenore; 3. Godard: Due scene poetiche; 4 (per violino); a) Pugnani: Gavotta variata; b) Joachim: In tema di Jose Bassa; c) Debussy: La fille au chevreux de lin; 5. Dvorak: Finale della sinfonia Dal nuovo mondo; 6. Tre arie per tenore; 7. York-Bowen e Gerrard Williams: Frammenti da Hans Andersen; 8. Brahms: Tre danze ungheresi (violino); 9. Bach: Aria dalla Suite N. 3; 10. Id.: Fuga alla giga. 18: Lettura di Milton: « Il Paradiso perduto ». 20: Servizio religioso (da una Chiesa). 20,45: L'appello della Buona Causa. 20,50: Notizie. 21,5: Concerto pianistico - Quattro pezzi. 22,10: Lettura. 22,20: Concerto corale - Dieci numeri. 22,30: Fine.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

16: Arie nazionali (orchestra). 17,5: Rappresentazione dei Sokol. 19,30: Concerto di violoncello e piano: 1. Akimenko: Sonata, opera 37; 2. Racmaninov: Preludio; 3. Cerepinin: Ode; 4. Grecianinov: Notturno; 5. Glazunov: Variazioni su un tema rococò, op. 33. 20,30: Concerto dello Stadio dei Sokol (400 musicisti). 22,30: Segnale orario - Notizie. 22,45: Arie nazionali (dischi).

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

15: Dischi. 15,30: Conferenza agricola. 16: Pezzo popolare. 16,30: Musica brillante. 20: Concerto vocale. 22: Segnale orario - Notizie di stampa - Musica brillante.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Musica religiosa. 20,10: Orchestra sinfonica. 20,45: Frammenti di opere. 21: A soli. 21,15: Canzonette. 21,30: Danze.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale. 17,50: Carillon. 18: Servizio religioso (da una chiesa). 19,15: Meteorologia - Notizie. 19,30: In mezzo al Benedettini, conferenza. 20: Concerto orchestrale. 21,35: Meteorologia. 21,40: Notizie. 21,55: Chiacchierata su attualità. 22,10: Recitazione. 22,40: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6,5.

15,55-16,40: Dischi - Cronaca sportiva. 19,50: Concerto da Amsterdam. 1. Mozart: Sinfonia in do maggiore; 2. Bjil: Concerto per violino. 20,55: Concerto per pianoforte. 1. Schubert: Impromptu; 2. Szegheo: Caccia alle farfalle; 3. H. Wilhelmis: Danze olandesi;

na; 5. Sonnenfeld: Obevek fantastica; 6. Robert: Madelon, marcia. 18,45: Diversi. 19,5: Notizie. 19,25: Dischi. 20: Segnale orario. Quarto d'ora letterario. 20,15; Concerto popolare: 1. Snieckowski: Marcia del tipografo; 2. Strauss: Ouverture del Pipistrello; 3. Waldteufel: La visione, valzer; 4. Gounod: Fantasia su Giuletta e Romeo; 5. Solisti; 6. Solisti; 7. Kalman: Pot-pourri della Principessa di Chicago; 8. Rajczak: Cracoviana; 9. Moniuszko: Mazurka dell'opera Halka. 22: Conferenza. 22,15: Comunicati.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,5.

Trasmette con m. 1875. 16,10: Emissione per gli ammalati. 17,30: Servizio religioso dalla chiesa riformata di Amsterdam. 19,25: Conferenza medica. 19,50: Notiziario sportivo. 20: Conferenza religiosa. 20,5: Locey e Cormon: Il cane del guardiere, recita musicata da A. Grisar. 21,10: Notizie. 21,25: Concerto orchestrale: 1. Suppè: Ouverture di Cavalleria leggera; 2. Bizet: Jeux d'enfants, suite; 3. Strauss: Mille e una notte; 4. Kalman: Fantasia sulla Bajadera; 5. Liszt: Rhapsodia ungherese 2; 6. Fucik: Marcia. 22,25: Fine.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

15,40: Concerto popolare: 1. Lincke: Ouverture; 2. Translater; 3. Sogno; 3. Lamarc: Romanza; 4. Niewiadowski: Fantasia; 5. Waldan: Serenata; 6. Vertes: Napoli; 7. Navor: Sogno; 8. Gounod: Ave Maria; 9. Strauss: Sogno di primavera; 10. Kalkman: Poema; 11. Rajczak: Cracoviana; 12. Levandowski: Mazurka. 17,25: Da Varsavia: Concerto. 18,45: Annunzi diversi. 19,5: Trasmisioe da Varsavia. 19,25: Concerto strumentale: 1. Schubert: a) Berceuse; b) Momento musicale; 2. Ciaikovski: Canzone napoletana; 3. Dvorak: Danza slava; 4. Kreisler: Romanz; 5. Brahms: a) Danza ungherese; b) Valzer. 20: Segnale orario. 20: Quarto d'ora letterario. 20,15: Concerto popolare da Varsavia. 22: Lettura. 22,15: Bollettino meteorologico. 22,30: Concerto. 23: Danze.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16: « La raccolta dei cereali », conferenza. 16,20: Osmani. Fiori polacchi, orchestra. 16,30: « Il bene nazionale ed il bene agricolo », conferenza. 16,50: Concerto corale. 17,10: Conferenza storica. 17,25: Concerto orchestrale: 1. Rossini: Sinfonia del Barbieri di Siviglia; 2. Wagner: Fantasia sul Lohengrin; 3. Michiels; 4. Ciardi; 4. Conradi: Offenbachia-

na; 5. Sonnenfeld: Obevek fantastica; 6. Robert: Madelon, marcia. 18,45: Diversi. 19,5: Notizie. 19,25: Dischi. 20: Segnale orario. Quarto d'ora letterario. 20,15; Concerto popolare: 1. Snieckowski: Marcia del tipografo; 2. Strauss: Ouverture del Pipistrello; 3. Waldteufel: La visione, valzer; 4. Gounod: Fantasia su Giuletta e Romeo; 5. Solisti; 6. Solisti; 7. Kalman: Pot-pourri della Principessa di Chicago; 8. Rajczak: Cracoviana; 9. Moniuszko: Mazurka dell'opera Halka. 22: Conferenza. 22,15: Comunicati.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

16: Concerto orchestrale. Musica rumena e musica brillante. 17: Un quarto d'ora di allegria. 17,15: Giornale parlato. 17,30: Concerto orchestrale. 18: Dischi. 19,40: Radio-Università. 20: Concerto di violino: 1. Bach: Concerto in la minore; 2. Drobowa: Serenata ebraica; 3. Ranzana: Serenata galante; 4. Bruch: Romanza; 5. Elgar: La capriccioosa. 20,30: Conferenza. 20,45: Concerto vocale. 21,15: Concerto di piano: 1. Bach: Preludio e fuga; 2. Chopin: Notturno; 3. Id.: Mazurka; 4. Id.: Impromptu in re minore; 5. Sauer: Serenata francese; 6. Albeniz: Sguardilla. 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi scelti. 19: Radio-concerto di musica brillante e da ballo. 19,30: Concerto vocale (tenore). 20: Conferenza agricola. 20,10: Concerto vocale e strumentale: 1. Gaztamhida: Selezione del Giuramento; 2. Doret: Baccante e danza; 3. Frigola: Montanessa; 4. Quattro arie (con accompagnamento di piano); 5. Marcellini: La Euterpe; 6. Albeniz: Torre rossa; 7. Clemus: Barbariana, scena di ballo. 21,40: Notiziario sportivo. 22: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Dizione di poesie - Negli intervalli: Dischi. 20: Campane - Danze. 23: Campane - Segnale orario - Canzoni e danze dell'isola Maiorca - Selezione musicale di due zarzuele. 1: Campane - Danze. 1,30: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

22: Audizione di dischi scelti. 23: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 436 - Kw. 60.

15: Musica brillante. 16: Recita per i fanciulli. 16,30: Musica riprodotta. 17,30: Recita. 17,55: Carillon. 19,15: Concerto orchestrale: 1. Auber: Ouverture del Cavallo di bronzo; 2. Mendelssohn: Suite di Sogno di una notte d'estate; 3. Hallén: Canzone del barbo da Harald Viking; 4. Morbaro da Harald Viking; 5. Morbaro: Un'aria delle Nozze di Figaro; 5. Debussy: Suite bergamasque; 6. Waldteufel: Sera d'estate, valzer; 7. Canzoni svedesi; 8. Grieg: Preghiera e danza da Olaf Tryggvason; 9. Giordano: Fantasia sull'Andrea Chénier; 10. Svendsen: Carnevale di artisti norvegesi. 21,40: Recita teatrale: Una commedia di Arthur Schnitzler. 22,15: Concerto militare.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. 20,35: Conferenza. 21: Musica da camera: Beethoven e Brahms. 22: Notizie sportive - Varie. 22,15: Concerto orchestral.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30: Concerto. 19,55: Risultati sportivi. 19,58: Segnale orario - Meteorologia. 20: Ora di dizione. 20,30: Concerto orchestrale. 21: Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna, commedia musicale in un atto. 22: Ultime notizie. 22,15: Concerto.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15: Vedi Ginevra. 20: Segnale orario. 20,2: Dischi. 21: Vedi Basilea. 22: Notiziario.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dal Carlton-Elite-Hôtel. 17,15: Dischi. 19,30: Predica protestante. 20: Concerto vocale e strumentale: Opere di G. Verdi. In seguito: Musica a richiesta. 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio: 1. Arie ungheresi cantate con accompagnamento d'orchestra; 2. Conferenza; 3. Arie ungheresi. 17,10: Lettura. 17,45: Concerto orchestrale. 19,15: Lettura. 19,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Lehár: Brani del Paese dei sorrisi; 2. Id.: Brani dello Zarzuele. In seguito: Orchestra zarzueliana.

TELEFUNKEN 31 W. IL MODERNO TRE VALVOLE di prezzo modesto, di qualità ottima, che ovunque si rivela superiore a tanti decantati apparecchi a 6 o 7 valvole. Gratis a richiesta la collezione di listini T. 10% SIEMENS Società Anonima Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken MILANO Via Lazzaretti, 3

LUNEDI

30

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,2.

- 12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
- 12,30: Segnale orario.
- 12,30-13,30: Musica varia.
- 16,30: Trasmiss. fonografica: 1. Bossi: *Nirvana*, canzone; 2. Bovio: *Indifferenza*, canzone napoletana; 3. Noack: *Parata di gnomi*, intermezzo; 4. Rhode: *La bella addormentata*, intermezzo; 5. Lehar: *Oro e argento*, valzer; 6. Fall: *Gioventù in maggio*, valzer.
- 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Billi: *La Bohémienne*, valzer tzigano; 2. Usiglio: *Le donne curiose*, ouverture (Sonzogno); 3. Bettinelli: *Serenata di maggio* (Sonzogno); 4. Leoncavallo: *I poppiacci*, fantasia (Sonzogno); 5. Pietri: *Addio giovinezza*, selezione operetta (Sonzogno); 6. Cortopassi: *Tormentosa passione*, intermezzo.
- 17,55: Notizie.
- 19,45-20,45: Musica varia.
- 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
- 21: Segnale orario.
- 21:

CONCERTO SINFONICO E MUSICA DA CAMERA

- 1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: Haydn: *Sinfonia militare n. 11*: a) Adagio, b) Allegro, c) Minuetto, d) Finale.
- 2. Catalani: Preludio dell'opera: *Loreley*.
- 3. Violinista Leo Petroni: 1. Dittersdorf: *Scherzo*; 2. Pich-Mangiagalli: *Sirventese*; 3. Porpora: *Allegretto*.
- 4. Radio-enciclopedia.
- 5. Orchestra: Franchetti: *La figlia di Jorio*, suite: a) Preludio; b) Pastorale; c) Andante; d) Finale (Ricordi).
- 6. Orchestra: Martini: *Plaisir d'amour*, celebre melodia.
- 7. Orchestra: Berlioz: *Marcia ungherese* dalla *Dannazione di Faust*.

GENOVA (1 GE) - metri 388 - Kw. 1,2.

- 12,20-13: Trasmissione fonografica.
- 13: Segnale orario.
- 13-13,10: Notizie.
- 13,20-14: Trasmissione fonografica.
- 16,30-17,50: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
- 19,40-20: Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.
- 20: Segnale orario.
- 20-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
- 21:

CONCERTO MANDOLINISTICO ALBARESE

diretto dal M.o Ghignotti.

- Prima parte:
- 1. Herold: *Zampa*, sinfonia;
- 2. Puccini: *Tosca*, fantasia drammatica (Ricordi);
- 3. R. Matini: *Fior di stepe*, notturno;
- 4. Mascagni: *Ratcliff*, intermezzo atto III (Sonzogno).
- Seconda parte:
- 1. Mozart: *Così fan tutte*, ouvert.;
- 2. Verdi: *Rigoletto*, selezione (Ricordi).
- 3. Margutti: *Serenatella spagnuola*.
- 23: Mercati - Comunicati varii.

MILANO
m. 500,8 - Kw. 7
IMI

- 8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
- 12: Segnale orario.
- 12,15-13,45: Piccola orchestra intercalata dal Giornale radio alle 12,45.
- 13,45: Notizie commerciali.
- 16,25-16,35: Giornale radio.
- 16,35-17: Magu Blu: Rubrica del perché - Corrispondenza.
- 17-17,50: Musica riprodotta.

TORINO
m. 291 - Kw. 7
ITO

- 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
- 11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
- 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
- 13,30-14,30: Radio-quinetto: 1. Mozart: *Il fauto magico*, ouverture; 2. Ago: *Zulathka*, fantasia russa; 3. Carabella: *Pavana*; 4. Gori: *Fascino*, serenata; 5. Pietri: *La donna perduta*, fantasia;

ROMA
m. 441 - Kw. 50
IRO

- 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
- 11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
- 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
- 13,30-14,30: Radio-quinetto: 1. Mozart: *Il fauto magico*, ouverture; 2. Ago: *Zulathka*, fantasia russa; 3. Carabella: *Pavana*; 4. Gori: *Fascino*, serenata; 5. Pietri: *La donna perduta*, fantasia;

NAPOLI
m. 331,4 - Kw. 1,5
INA

- 4. Nicholls: *Nella vecchia Vienna*, fox-trot (orchestra);
- 5. Nicholls: *Piccolo nido dei sogni*, fox-trot (orchestra);
- 6. Whissen: *Santiago*, one-step (orchestra);
- 7. Nardella: *Ammore e femmena*, canzonetta;
- 8. Tagliaferri: *Quando ammoro vo' ffa*.
- 9. Fall: *La Principessa dei dolari*, pot-pourri (orchestra).
- Seconda parte:
- 10. Mascheroni: *Mascheronette*, fantasia (orchestra);
- 11. De Curtis: *Torna a Surriento*;
- 12. Gay: *Tondeleyo*, valzer (orchestra);
- 13. Widdeu: *Luce del mio cuore*, valzer (orchestra);
- 14. Cioffi: *Femmena 'e casa*;
- 15. Nicholls: *Mio ideale*, fox-trot (orchestra);
- 16. Gilbert: *Io sono perfettamente soddisfatto*, fox-trot (orch.);
- 17. Strauss: *Entrata Festival*, marcia (orchestra).

- 2. Fragna: *Lusitana*;
- 3. Zuccoli: *Canzone sincera*;
- 4. Moleti: *Strass*;
- 5. Cioffi: *Torna, Gigolette*;
- 6. Bonavalonta: *Canta la Java*;
- 7. Bixio: *Lilla*;
- 8. Mascheroni: *Oh! oh! oh!* (duetto).
- 9. « Er vecchietto cerca moje... », commedia radiofonica romanesca di Arturo Muratori. Personaggi: *Er Sor Checco* (50 anni), Massimo Felici Ridolfi; *La Sora Mitilde* (60 anni), Maria Pesaresi; *Emma* (30 anni), Teresa Pecci; *Ginetta* (25 anni), Dora Pecci. - Epoca attuale.



- 10. Mac Gyn: *Jungla*, blues song (orchestra);
- 11. Simonetta: *Canto vagabondo*;
- 12. Bianco: *Piegaria*;
- 13. Nelli: *Voglio un bebè* (duetto);
- 14. Tazy: *Good bye* (orchestra);
- 15. Notiziario di varieta.
- 16. Mac Gin: *Baby* (orchestra);
- 17. Tagliaferri: *Quest'è la Spagna*;
- 18. Abbati: *Rosa de moja*;
- 19. Bonavalonta: *Flortera*;
- 20. Lanzetta: *Volta e gira* (duetto)
- 21. Musica da ballo.
- Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

- 18: Alcune danze (dischi). 19: 18,30: Meteorologia. 18,30: Borsa valori, radio-giornale. 18,45: Musica riprodotta. 20,30: Dischi (Sassofono). 20,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Beethoven: *Marcia turca*; 2. Translater: *Volzer*; 3. Beethoven: *Quint. di Fidelio*; 4. Saint-Saens: *Aimons-nous*; 5. G. Thill: *Andante per quintetto*; 6. Königsberger: *Reverie*; 7. Guerrero: *Rafaelito*; 8. Messager: *Romanza dell'amore mascherato*; 9. Charpentier: *Piangete, o miei occhi del Cid*; 10. Férier: *Fantasia su Oletta*; 11. Pouget: *Nella piantagione*; 12. Charpentier: *Louise*; 13. Casadesu: *Danza settentrionale, Danza francese, Danza inglese*; 14. Lehar: *Bambolina*; 15. Ganne: *Gaude tendre*; 16. Tromsø: *Gli occhi*; 17. Schumann: *Danza tzigana*; 18. Ganne: *Invocezione*; 19. Wallaury: *Loufok's trot*. Durante l'emissione: Conversazione in inglese, radio-giornale, ecc.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

- 15,30: Concerto. 17,10: Ora musicale dei fanciulli. 17,40: « Dal volo di Icaro sino a Zeppelin », conferenza per i giovani. 18,30: Conferenza geografica. 18,55: Le casse di risparmio austriache. 19,5: « Discorso sulle piante », conferenza. 19,30: Conferenza. 20: Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto d'archi*, op. 458; 2. Beethoven: *Quartetto d'archi*, op. 59, n. 2. 21,5: Egon Wellesz: *Scherzo, astuzia e vendetta*, scena cantata, tratta da poesie di Goethe. In seguito: Concerto orchestrale. Jazz-band e canto: 1. Ager: *Happy days au here again*, fox-trot; 2. Tierney: *King ka choni*, fox; 3. Holter-Grothe: *Quando suona il piccolo violino*, valzer; 4. Goulding: *Warum hast du kein Herz für mich?*, fox; 5. Jessel: *Parata dei soldatini di stagno*, ecc.



Una delle voci più ascoltate in Europa è senza dubbio quella, così armoniosa, della signora Luisa Boncompagni, annunziatrice della radiostazione di Roma.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.

19,20-19,35: Dopolavoro - Comunicati Società Geografica.

19,35-20,20: Piccola orchestra.

20,20-20,30: Giornale radio.

20,30: Segnale orario.

20,30-20,40: Dalle riviste.

20,40: G. C. Paribeni: « A. Ponchielli e la Gioconda ».

Trasmissione dell'opera:

La Gioconda

di A. Ponchielli.

Nel 1° intervallo: Biancoll.

Nel 2° intervallo: E. Bertarelli: Conversazione scientifica.

23: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa.

6. Mariani: *Damas de noches*, tango; 7. Montanaro: *Suite fanciulesca*; 8. Stoiz: *Primavera a Vienna*; 9. Mascheroni: *Gli affari sono affari*, fox-trot; 10. Donati: *Perù, mareia*.

16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.

17,30 (ROMA): Segnale orario.

17,30-19:

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Prima parte:

1. Balfe: *L'assedio della Roccella*, ouverture (orchestra);

2. Mazzucchi: *Sospiri al vento*, canzonetta;

3. Bixio: *Passano i battaglioni*, canzonetta;

Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2:

SERATA DI MUSICA LEGGERA E COMMEDIA

Interpreti: Soprani: Elvira Marchionni e Carla Spinelli; tenori: Giovanni Barberini e Flavio Dorini; baritono Vito Moreschi (orchestra dell'EIAR - Direttore M.o Giuseppe Bonavalonta).

1. Irving: *Satisfied* (orchestra);

Non fate rumore camminando
usate
TACCHI E SUOLE DI GOMMA
MARCS STELLA
SOCIETA' ITALIANA PIRELLA MILANO

RADIO AURIEMMA - NAPOLI

Corso Garibaldi, 63 - Telef. 51-809

Apparecchi Auriemma
a 3 valvole alimentati
con presa stradale
completi di diffusori

Safar Humanavox - Lire 950

Lunedì 30 Giugno

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 -

Kw. 1.

17: Trio. Dieci pezzi. 18: Le ricorrenze dei mesi di luglio, chiacchierata. 18:15: Conferenza sul Faust di Goethe. 18:30: Concerto di violoncello e piano. 19: Dischi. 19:30: Giornale parlato. 20:15: Concerto d'organo da una chiesa. 20:30: 1930 pittoresco, conferenza. 20:40: Hipresca del concerto d'organo. 20:55: Cronaca di attualità. 21: Concerto e notizie.

EMISSIONE IN FIAMMINGO

(m. 338,2)

20:15: Concerto orchestrale.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 -

Kw. 12,5.

16:30: Dischi. 17:30: Kar. Kovarovic: La rocca d'oro, melodramma. 18: Musica da camera: 1. Saint-Saens: Sonata per violoncello. 2. Rubinstein: Sonata per violoncello. 19:30: Veda Praga. 20: Veda Koscice. 21:30: Veda Praga. 22:15: Programma di domani. 22:30: Veda Moravska-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Veda Praga. 18: Dischi. 18:10: «L'arte popolare in Slovacchia e Moravia», conferenza. 18:30 (in tedesco): Informazioni. «Gli uomini e le cose in Inghilterra», conferenza. 1. Matrimoni tra parenti. 19:30: Veda Praga. 20: Radio-cabaret. 21:30: Veda Praga. 22:15: Notizie locali. 22:30: Veda Moravska-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17:10: Musica popolare. 19:10: «La storia dell'aerostatica», conferenza. 19:35: Conferenza. 19:50: Informazioni. 20: Segnale orario - Campanone. 20:5: Concerto violinistico. Cinque pezzi. 20:30: Recitazione in slovacco. 20:40: Concerto vocale. 21:5: Concerto orchestrale. 1. Lincke: Ouverture alla rivista. 2. Fetras: Valzer. 3. Hruby: Da Lehár, pot-pourri. 4. Oslislo: Il sogno. 5. Ascher: Il giorno dell'amore. 6. Gabriel: Rapsodia cinese. 22: Veda Praga. 22:16: Notizie locali. 22:30: Programma di domani. 22:30: Veda Moravska-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16:40: Eda Cenek: Un padre moderno, scena comica. 17: Sonata per violino di Beethoven: 1. Sonata in do minore; 2. Sonata in la maggiore. 17:55: «La vita ed il destino», conferenza (in tedesco). 18:10: Conferenza sulle escursioni nei dintorni di Moravska-Ostrava. 18:20: Conferenza su usi locali. 18:40: Conferenza su usi locali. 19: Concerto militare. 20: Veda Brno. 21:30: Veda Praga. 22:15: Programma di domani. 20:20: Musica moderna da ballo.

PRAGA - m. 436 - Kw. 5

16:35: Borse dell'Europa Centrale. 16:50: Per le signore: Mode. 16:40: Conferenza sui «I campi d'estate». 16:50: Conferenza su «Tifo». 17: Concerto orchestrale: 1. B. Blodek: Ouverture; 2. Jindrich: Canzoni; 3. Dvorak: Rapsodia in la minore; 4. Jindrich: Canzoni; 5. Smetana: Desiderio. 18: Emissione agricola. 18:10: Conferenza storica sulle origini del socialismo in Boemia. 18:30: Emissione in tedesco: Notizie. Conferenza su «L'insonnia e i suoi rimedi». Conferenza tecnica sulla radiofonia. 19:30: Concerto di Otakar Marak: Canzoni. 20: Veda Brno. 21:30: Canzoni russe: 1. Slavjanski: Canto popolare; 2. Triodin: La teppa; 3. Grcianinof: La neve; 4. Archangelskij: Volga; 5. Krutov: Canzone militare; 6. Miloslavskij: Kaluga; 7. Ljada: Berceuse; 8. Canzoni serbe; 9. Kibalce: Volga; 10. Orel: Canto. 22: Meteorologia - Notizie - Sports. 22:15: Informazioni - Rivista teatrale - Programma di domani. 22:30: Veda Moravska-Ostrava. 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL -

m. 1446 - Kw. 12.

18:45: Giornale parlato. 20:10: Previsioni meteorologiche. 20:20: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1724 -

Kw. 12.

Ore 15.15: Radio-concerto vocale e strumentale. Sei numeri. Negli intervalli: Alle 15.30: Borse. 16:45: Ritrasmissione del concerto dato al Conservatorio americano di Fontainebleau. Saggio pianistico: 1. Bach: Concerto n. 4; 2. Chopin: a) Terzo studio; b) Valzer; c) Quindicesimo preludio; d) Polacca in la bemolle; 3. Schumann: Scene di fanciulli; 4. Schubert: Marcia militare; 5. Fauré: Impromptu; 6. Debussy: a) Reflets dans l'eau; b) Miroirs; 7. Y. Nat: Per un piccolo mugik; 8. Stravinski: Danza russa in Petruška. 18:15: Informazioni e Borse. 18:30: Borse americane. 18:35: Notiziario agricolo e corse. 19: Chiacchierata sull'Oceania. 19:15: Conferenza sull'Oceania. 19:30: Lezione di contabilità complementare. 19:45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: 1. Jean Richepin: Il filibustiere. 2. Nell'Inghilterra. 3. Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 20:15: Ultime notizie - Informazioni e l'ora esatta. 21:30: Ripresa del concerto: 2. Tre pezzi per arpa; 3. Cinque arie per soprano; 4. De Breville: Seconda sonata per piano e violino.

LYON-LA-DOUA - m. 466 -

Kw. 5.

19:15: Radio-gazzetta. 20:30: Dieci minuti di lingua inglese. 20:40: Concerto orchestrale: 1. Widor: Marcia nuziale; 2. Gregh: Aprile nella foresta; 3. Massenet: Canto d'addio (su disco); 4. Leoncavallo: Fantasia sul Paggiacchi; 5. Grieg: Corteo nuziale norvegese; 6. Alcune favole di La Fontaine (su dischi). 7. Cole-ridge-Taylor: Petite suite de concert. 8. Ackermans: Le charme étrange. 9. Dischi; 10. Ganne: Marcia greca.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16:15: Per i giovani. 17: «Umorismo del Nord», conferenza. 17:25: «Il maresciallo di Ayacucho nel centenario della morte di Antonio Suenares», conferenza. 17:55: Concerto orchestrale. 18:40: Descrizione sportiva. 19:5: Lezione d'inglese. 19:30: Conferenza medica. 20: Ludvig Thoma: All tarpate, commedia in un atto. 20:30: Concerto orchestrale con solista di violino: 1. Ciaikovski: Concerto per violino op. 35; 2. Id.: Sinfonia n. 5, op. 64. 22: Attualità. 22:30: Spiriti sul Reno. 24: Festa per la liberazione della Renania. Reportage da Wiesbaden.

BERLINO I. - metri 419 -

Kw. 1,5.

16:15: Il parlamento dei danzatori. 16:30: Concerto orchestrale: 1. Blüthner: Scherzo, opera 4; 2. Brahms: Due lieder; 3. Schumann: Studi sinfonici; 4. Reger: Scambio di cuori; 5. Blech: Ritorno a casa. In seguito: Vecchie canzoni inglesi. 17:30: Per la gioventù. 18:30: Struttura di un paesaggio industriale tedesco. 19: Musica brillante. 20: Dischi. 20:30: Festa per la liberazione della Renania: 1. Händel: Concerto orchestrale a coro doppio; 2. Discorso; 3. J. S. Bach: Cantata; 4. Beethoven: Sinfonia, op. 67. 21: In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. 22: In seguito: Discorsi alla nazione tedesca (di Fichte). 23: Festa per la liberazione della Renania (da Spira).

BRESLAVIA - metri 325 -

Kw. 1,5.

16: Conferenza sui funghi. 16:30: Concerto orchestrale: Dvorak: Suite poetica; Secondo tempo del Concerto in re minore; Legenda; Ouverture del Contadino briccone. 17:30: Ricordi di un entusiasta giocatore di football. 18: Rassegna di arte e letteratura. 18:24: Conferenza biologica. 19:30: Frammenti orchestrali di opere: 1. Faj: Ouverture della Donna divorziata; 2. O. Strauss: Selezione di Teresina; 3. Kunneke: Selezione del Cugino di Ding-sa; 4. Kalman: Valzer della Principessa del Circo; 5. Stolz: Selezione di Adad; 6. Lehár: Selezione dello Zarenic; 7. Katscher: Selezione del Wunderbar; 8. Kalman: Selezione della Duchessa di Chicago; 9. Fall: Brani dell'Imperatrice; 10. Kalman: Brani della Confessa Maritza; 11. Granichstaeden: Pot-pourri dell'Orlow.

21: Meteorologia. 21: Irene de Noetel canta in dieci lingue. 21:45: Radio-quartetto: 1. Mozart: Il maestro di canto, terzetto comico; 2. Cornelius: La morte del traditore, terzetto paradiastico; 3. Bröll: Felicità d'amore, Il vecchio marabù; 4. Sompek: Tre baci, Ah, quanto è freddo, Nella cantina fresca; 5. Hassenstein: Storiella curiosa. 22:30: Notizie. 23: Veda Francoforte.

FRANCOFORTE - metri 390 -

Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale da Bad Kreuznach: 1. Blankenburg: Giubilo di libertà, marcia; 2. Rossini: Ouverture del Guglielmo Tell; 3. Wagner: Brano del Tannhäuser; 4. Morena: Sole sulla Germania; pot-pourri patriottici; 5. Jessel: Pot-pourri della Fanciulla della Selva nera; 6. Veninger: Giovane Germania; 7. Lehár: Danze dell'opereffa Pedraria; 8. Teika: Marcia. 18:5: «Studenti a Berlino», conf. 18:35: «Socialismo religioso», conferenza. 19:5: Lezione d'inglese. 19:30: Veda Stoccarda. 20: (Da Mannheim): Concerto festivo: 1. Wagner: Ouverture del Rienzi; 2. Cori maschili: a) Mozart: O Spirito protettore; b) Zöllner: Tenebre ferma la speranza; c) H. Heinrichs: A te Germania, patria mia; 3. Gaber: Libertà, Per coro misto solo di baritono; 4. Discorsi. 21:30: Veda Stoccarda. 23: Concerto festivo



Abbonamenti trimestrali e semestrali al RADIOCORRIERE

Il RADIOCORRIERE è in vendita in tutte le città ed in tutti i paesi della penisola, ma quanti si recano in questi giorni ai monti o al mare, se vogliono essere sicuri di ricevere tempestivamente il giornale, è consigliabile provvedano sollecitamente ad abbonarsi

Contemporaneamente, per facilitare il disbrigo delle pratiche amministrative e nell'intento di coordinare ad una sola scadenza tutti gli abbonamenti, apriamo anche un abbonamento semestrale. Chi intende ricevere il RADIOCORRIERE

da oggi al 31 dicembre

deve mandare alla nostra Amministrazione

lire 18

RADIOCORRIERE - TORINO

Via Arsenale, 21

o fatti direttamente alle Sedi del P.E.I.A.R. - Via Arsenale, N. 21 o Via Bertola, N. 40 - TORINO

per la liberazione del Reno: 1. Wagner: Marcia; 2. Id.: Coro dei Maestri cantori; 3. Schumann: Ouverture solenne e lied sul Vino del Reno; 4. Mendelssohn: Finale del I. atto dell'opera incompiuta Loreley. 23:50: Festa per la liberazione della città di Magonza.

LANGENBERG - metri 472 -

Kw. 15.

16:5: Per le signore. 16:25: Georg Rendl: «L'albero maestro», racconto. 16:45: Per i giovani: «Fiaba nordiche», conferenza. 17:30: Concerto: 1. Chopin: Variazioni su una canzone popolare tedesca (pianoforte); 2. Tre lieder (con accompagnamento di liuto); 3. Violino e piano: a) Kreisler: Canzone popolare irlandese; b) Couperin-Kreisler: La précluse; c) Beethoven-Kreisler: Rondino; 4. Lieder, accomp. al liuto; 5. Violino e piano: a) Kreisler; b) Id.; c) Paganini; 6. Strauss-Schy H. Grape: Fantasia sul Sangue viennese. 18:30: L'ora dei genitori. 19:15: Conferenza spagnuola. 19:40: Rassegna politico-economica. 20: Festa per lo sgombramento della Renania. In seguito: Ultime notizie e fino alle 23:50: Concerto e danze. 23:50: Da Treviri: Festa per la liberazione della Renania.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: «Sport-senso o non senso», conferenza. 16:30: Musica brillante. 18:30: Rassegna di libri nuovi. 19: Dialoghi della vita. 19:30: Concerto vocale e strumentale: 1. Duetto per mandolino e chitarra; a) M. Maclochschl: Serenata; b) A. Frouin: Tango argentino; 2. Lehár: Selezione dello Zarenic; 3. E. May: Ho amato te; 4. U. Schmidt-Gentner: Metto il mio cuore ai tuoi piedi; 5. R. Stolz: Un tempo fosti tenente de-

gli Usari; 6. Duetto per mandolino e chitarra: a) Fr. Amoroso: Serenata napoletana; b) M. Maclochschl: Danza slava, ecc. 20:30: «Parla Buddha», conferenza. 21:10: Concerto orchestrale: 1. A. Vivaldi: Concerto grosso, op. 3; 2. Mozart: Sinfonia, n. 39; 3. Braunfels: Don Juan, fantasmagoria classico-romantica per grande orchestra. 23: Veda Francoforte. 24: Coro per la liberazione della città di Magonza (circa 3000 cantori): 1. Scampiano di tutte le chiese di Magonza; 2. Te Deum laudamus; 3. E. Hansen: Il Reno è tedesco; 4. Discorso del Borgomastro; 5. Inno della Germania; 6. Discorso; 7. Discorso di un ministro; 8. S. Bren: Primavera sul Reno; 9. Fr. Händel: Largo; 10. Canzone patriottica; 11. Colpi di martiretto da tutte le navi del Reno.

MONACO DI BAVIERA -

m. 533 - Kw. 1,5.

16:25: Concerto vocale (tenore e piano): Canzoni popolari tedesche. 17: Per i fanciulli. 17:25: Concerto orchestrale: Schraml, Kalman, Dicker, Arnold, Krome, ecc. 19: L'ora degli operai. 19:30: Conferenza. 20: Riduzioni per triolo: 1. Weber: Ouverture di Zurigo; 2. Gounod: Fantasia sul Faust; 3. Sarasate: Pezzo per violino; 4. R. Strauss: Berceuse e serenata; 5. Francomense: Variazioni su due temi; 6. Fetras: Ricordi di Schubert; 7. Mendelssohn: Rondò capriccioso; 8. Rubinstein: Toredor e Andalus. 21:10: Letture. 21:40: Composizioni di Hugo Hermann per violino e piano: 1. Concertino in stile antico, op. 5; 2. Fantasia liturgica; 3. Sonata, op. 17. 22:20: Ultime notizie. 24: Nell'anniversario della liberazione della città di Spira (ritrasmissione da Spira).

Eccezionale

aderendo al desiderio espressoci da non pochi lettori, apriamo per i mesi di luglio, agosto e settembre, i tre mesi della villeggiatura, uno speciale abbonamento trimestrale al prezzo di L. 10

Lunedì 30 Giugno

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Vedi Francoforte. 17,45: Segnale orario - Meteorologia. Notizie varie. 18,15: Friedrich Theodor Vischer come amico. Conferenza. 18,35: Bassi Francoforte. 19,5: Vedi Francoforte. 19,30: Dischi: Serenate celebri. 20,15: Vedi Francoforte. 21,45: Ora musicale sveva: 1. F. Springer: Tiri svevi, marcia; 2. G. Ott: En schöna Gruss; 3. Cinque He der svevi; a) Max Lang - Nostalgia; b) Löffler: La landa fiorisce; c) Eichborn: Canto di maggio; d) M. Lang: Piccola berceuse; e) Löffler: Solitudine; 4. Danze sveve; 5. Th. Streicher, elab. G. Ott: s' Knecht rinkt, commedia in un atto. 22,45: Notizie. 23: Vedi Francoforte. 23: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Danze. 18,15: Notizie. 18,30: Concerto vocale e strumentale. 1. German: Selezione della Principessa Kensington. 2. Tre arie per baritono; 3. Bizet: Tre arie per soprano; 4. Tre arie per baritono; 5. Tre arie per baritono; 6. V. Herbert: Canzonette. 7. Szymanowski: Studio; 8. Kreisler: Pulcinella. 9. Duparc: Alle pèlle. 10: Quattro arie per soprano; 11. V. Herbert: a) Fioretino; b) Sotto gli olmi; 12. Schubert: Momento musicale. 20: Conferenza. 20,30: Notizie regionali. 20,35: Due brani commedie: 1. Percival Wilde: Nel burrone; 2. A. Cekof: La proposta. 21,20: Vedi Daventry.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

Fino alle 18,15 il programma può essere interrotto per l'eventuale reportage del Campionato di tennis da Wimbledon. 16: Danze. 16,30: Concerto vocale e strumentale (soprano e pianoforte). 17,15: Per i fanciulli. 18: Conferenza. 18,15: Notizie. 18,30: Reportage del Campionato di cricket Inghilterra-Australia. 18,40: Mendelssohn: Sonata N. 1 (per piano e violoncello). 19: Rassegnata di libri. 19,25: Conversazione in spagnolo. 19,45: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Rimmer: Il ritorno della vittoria, marcia; 2. Hérold: Ouverture di Zampa; 3. Losey: Ida e Dot, duetto di cornetta; 4. Tre canti per basso; 5. Kerker: Selezione della Bella di Nuova York; 6. Sutton: La rita della fortuna, trombone; 7. Tre canti di Kipling per basso; 8. Suppé: Ouverture di Mattino, mezzogiorno e notte; 9. Ketelbey: Campanone nelle praterie, intermezzo; 10. Balle: Selezione della Ragazza boema. 21: Notizie. 21,15: Discorso dell'Arcivescovo di Canterbury sulla Conferenza di Lambeth. 21,40: Concerto vocale e strumentale: 1. Haydn: Quartetto in mi bemolle; 2. Frelaud: Tre Arie per tenore; 3. W. E. Lawrence: Scherzo; 4. Wolf: Lieder per tenore; 5. Ciaikovski: Quartetto in re. 23 (su m. 1554): Danze. 23,15: Concerto dall'ambasciatore Club.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Lettura. 17,30: Arie nazionali (eseguite sulla cornamusa). 18: Concerto orchestrale. 19,30: Conferenza. 20: Concerto jugoslavo: 1. Binicki: Quando vedi i tuoi occhi; 2. Hatac: Mamma; 3. Milojevic: Sotto vecchie pietre sepolcrali; 4. Krstic: E forse brutta la gioventù?; 5. Adamic: a) Alta fontana; b) Sotto il tiglio verde; c) Il turista; 6. Konjovic: Sotto la finestra; 7. Hristic: C'era una volta una rosa; 8. Gotovac: Učestvovanje; 9. Canzoni nazionali slovene. 21: Segnale orario - Notizie. 21,20: Ritrasmisione da un film sonoro.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Concerto orchestrale. 19,30: Lezione d'inglese. 20: Concerto della Radio-orchestra. 22: Segnale orario - Notizie di stampa.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Grande orchestra. 20,30: Frammenti d'opera. 20,45: Orchestra viennese. 21,15: A soll. 21,30: Danze. 22: Trasmisione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,45: Concerto orchestrale. 18,45: Cronaca estera. 19,15: Meteorologia - Notizie. 19,30: Conferenza. 20: Reportage dalla fattoria, scuola governativa. 20,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Per piano; 1. Borodjin: Serenata; 2. Id.: Scherzo; 3. Gluck: Friedman: Balletto; 4. Chopin: Notturmo; 5. Liszt: Studio in re bemolle maggiore. - Il. Canto; 6. A. Backer Gröndahl: Verso sera; 7. Grieg: Il primo incontro; 8. Svante Jordan: Il ruscello; 9. Id.: Canto di primavera; 10. Trygve Torjussen: Segno; 11. Id.: La mia farfalla. 21,35: Meteorologia. 21,40: Notizie. 21,55: Chiacchiere rate su attualità. 22,10: Concerto strumentale.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,5.

Trasmette con m. 1875. 16,10 (m. 1071): Per i fanciulli. 16,40: Concerto strumentale. 17,10 (m. 1071): Concerto orchestrale. 18,10: Dischi. 18,40 (metri 1071): Conferenza. 18,40: Canzoni accompagnate al liuto. 19,10 (1071): Introduzione al programma da Schweningen. 19,55 (m. 1071): Concerto da Schweningen.

gen: 1. Liszt: Les préludes; 2. Canzonette; 3. Ciaikovski: Sinfonia, n. 5 in sol minore. Indi: Dischi e notizie. 20,10: Concerto strumentale. 1. Haydn: Quartetto; 2. Rics: Quartetto in sol maggiore. 21,15: Notizie. 21,45: Ripresa del concerto: 3. Mozart: Andante, Minuetto, Allegro; 4. Strauss: Andante cantabile; 5. Vieuxtemps: Fantasia capriccio (a solo di violino).

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16: Comunicati - Bollettini. 16,20: Dischi. 17,35: Conferenza. 18: Danze. 19: Quarto d'ora letterario. 19,15: Annunzi. 19,30: Conversazione. 20: Segnale orario. 20: Comunicati. 20,5: Intermezzo musicale. 20,15: Trasmisione di un'operetta da Varsavia. 22: Lettura. 22,15: Bollettino meteorologico. 22,30: Concerto. 23: Conferenza in inglese sulle bellezze polacche: «Le spiagge della Polonia».

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. 17,10: Notiziario turistico. 17,35: Lezione di francese. 18: Musica leggera. 19: Diversi. 19,20: Dischi. 19,45: Notiziario agricolo. 20: Segnale orario - Radio-giornale. 20,15: Lecocq: La figlia di Madame Angot, opera (dallo studio). 22: «La storia della decima Musa», conferenza. 22,15: Comunicati. 23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto della Radio-orchestra: 1. Flotow: Ouvert. di Alessandro Stradella; 2. Joh. Strauss: Brani della Guerra allegra; 3. Leoncavallo: Fantasia sul Pagliacci; 4. Grieg: Corteo nuziale norvegese; 5. Ciaikovski: Romanza; 6. Urbach: Fantasia sulle composizioni di Offenbach; 7. Fuchs: Due valzer viennesi; 8. Cui: Orientale; 9. Lincke: Lass den Kopf nicht hängen. 18,30: Conferenza. 18,45: Giornale parlato. 19,10: Lezione di tedesco. 19,40: Radio-Università. 20: Musica da camera: Haydn: Quartetto in sol maggiore. 20,30: Conferenza.

20,45: Canzonette. 21,15: Concerto del quartetto Theodoresco; Debussy: Quartetto in sol minore. 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 5.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Concertino del Trio Iberia: 1. Ganne: Minuetto pomposo; 2. Herbert: Selezione della Duchessa; 3. Lincke: Danza segreta; 4. Mouton: Preghiera affettuosa; 5. Demarec: Banderillas al quichiro. 0 Notizie. 21,30: Conferenza astronomica. 22: Campana - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22,5: Sardane eseguite dalla

Richiedetepresso il vostro fornitore le batterie: MAXIMUM Premiata fabbrica italiana Pile e Batterie El. triche PALLME & MOTTA - NAPOLI VIA MARINA, 94 - Stabilimento: Via Donnalbina, 14 Telefono N. 25329

SIARE SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA Rappresentante esclusiva per l'Italia della DITTA RADIO FADA RADIO CHIEDETE IL CATALOGO LISTINO 1930 R. C. I famosi apparecchi FADA Radio L'APPARECCHIO CHE VINCE OGNI CONCORRENZA PER LE INDISCUTIBILI QUALITÀ TECNICHE E SUPERIORITÀ ACUSTICHE È SEMPRE IL FADA TIPO 25 MERAVIGLIOSO APPARECCHIO A VALVOLE SCHERMATE alimentato direttamente con la corrente alternata di illuminazione ATTACCHI: per PICK-UP per MICROFONO per TELEVISIONE VISITATE IL NOSTRO NEGOZIO di ESPOSIZIONE e VENDITA: MILANO - Via Manzoni, 26 - Telefono 70-516

Lunedì 30 Giugno

Cobla Barcelona. ○ 23: Notizie. ○ 23,5: Concerto vocale ed orchestrale. 1. Casaldini: Préludio della *Portatrice d'acqua*; 2. Due arie per soprano; 3. R. Gachet: *Sulle rocce*, violoncello ed orchestra; 4. C. Franck: *Il matrimonio delle rose*; 5. M. Reger: *Ninna nanna di Maria*; 6. Grieg: *Nella reggia*. ○ 24: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Dizione di poesie - Negli intervalli: Dischi. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Concerto pianistico - Selezione musicale di una zarzuela. ○ 20,15: Notizie sulle corride. ○ 21,25: Notizie. ○ 21,30: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie. ○ 21,50: Fine.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Musica riprodotta. ○ 19: Concerto vocale. ○ 19,30: Microreportage da Indalsälven.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Vedei Berna. ○ 22: Notiziario - Meteorologia - Segnale orario. ○ 22,10: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: «Henry Ford, il re dell'automobile», conferenza. ○ 20,30: Concerto orchestrale. ○ 20,45: Frid Wolff: *John D. conquista il mondo*, azione teatrale in 9 episodi (1857-1914). ○ 22: Ultime notizie. ○ 22,15: Concerto.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Ultime notizie. ○ 20,40: Piccola gazzetta della settimana. ○ 21: Musica orientale ed esotica (Cina, Polinesia, Giappone, Egitto, Grecia, Turchia, Armenia, Rumenia, Canzoni negre; melodie ebraiche, argentine e boliviane) (dischi).

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Dischi. ○ 17: Danze. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,2: Arie popolari svizzere (dischi). ○ 20,30: Concerto orchestrale. ○ 22,15: Notiziario.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dal Carlton-Elite-Hôtel. ○ 17,15: Dischi. ○ 17,45: Meteorologia. ○ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,33: Conferenza igienico-culinaria. ○ 20: Concerto orchestrale. ○ 20,45: Concerto corale e strumentale. Composizioni di J. Strauss. ○ 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Per le signore. ○ 17: Lezione di slovacco. ○ 17,30: Concerto dell'orchestra tzigana. ○ 18,45: Lettura. ○ 19,20: Lezione di tedesco. ○ 20: Dischi: Puccini: *Madame Butterfly*, opera in 3 atti. ○ 22,10: Orchestra di jazz-band.



Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 29 GIUGNO 1930
8,30: Langenberg: Lezione elementare.
21,50: Algeri: Conferenza e notizie.
LUNEDI' 30 GIUGNO 1930
19,30: Lilla P.T.P. Nord: Notizie.
MARTEDI' 1 LUGLIO 1930
17,41: Hilversum: Notizie.
TORINO
Martedì scorso è stata trasmessa l'ultima lezione del Corso di Esperanto.

per seguirlo, ma esso fu effettivamente seguito fino alla fine da uno stuolo di diligenti allievi. A Natale, dopo appena dieci lezioni, sessanta concorrenti per l'esecuzione di un compito ponevano in imbarazzo la giuria, data la buona esecuzione di quasi tutti i lavori. Di poi ogni settimana da 40 a 50 compiti venivano inviati alla correzione, e l'insegnante poté constatare i reali progressi degli allievi. Ma la più importante constatazione è stata quella fatta sul radio-allievi che si sono personalmente fatti conoscere presso la locale Associazione Esperantista. Essi parlavano l'esperanto con perfetta pronuncia.

Dopo l'interruzione estiva il corso riprenderà ed anzi probabilmente ricomincerà, per dar modo di riprendere il cammino interrotto a tutti coloro che per varie ragioni avranno dovuto trascurare la regolare ascoltazione.

Ma anche gli altri non devono tra-

lasciare lo studio. Lo studio delle lingue non conosce limiti di perfezionamento.

In questa rubrica, specialmente dedicata all'esperanto, non solo si seguiranno a segnalare le varie trasmissioni esperantiste che possono essere udite, ma si pubblicheranno brani di conversazione, che riuniti potranno formare un vero manuale.

Chi poi volesse avere la correzione delle traduzioni di detti brani, non ha che da rivolgersi come durante il corso a: «Esperanto - Casella Postale 106 - Torino». L'invio può anche essere fatto di più brani insieme. Per i più diligenti, e per le migliori traduzioni, l'Associazione Esperantista Torinese mette a disposizione alcuni premi.

MERCOLEDI' 2 LUGLIO 1930

18,35: Stoccarda: El originola verkoro.

18,45: Vienna: Appello esper.

GIOVEDI' 3 LUGLIO 1930

17,30: Parigi P.T.T.: Lezione di lettevole con concorsi e problemi.
18: Parigi P.T.T.: Lezione grammaticale (30 minuti).

20,30: Lyon-la-Doua: Lezione dialogata e lettura (30 minuti).
VENERDI' 4 LUGLIO 1930
20,5: Oslo: Conferenza.
20,5: Ginevra: Lezione elementare.
20,22: Lubiana: Programma.
22,15: Berna: Programma della settimana.

SABATO 5 LUGLIO 1930

20,15: Lyon-la-Doua: Notizie div.
22,30: Bruxelles: Comunicato.

Oltre alle suddette vi sono trasmissioni in esperanto, non udibili in Italia, da Kovno, Minsk, Tallinn, Charkov, Odessa, Mosca, Leningrado, ecc. Per informazioni rivolgersi a «Esperanto», Casella postale 166, Torino.

L'UNDA 5

TUTTO ELETTRICO RICEZIONE GARANTITA
SENZA AEREO IN ALTERNATA

MONOCOMANDO — — SCHERMATA
6 VALVOLE

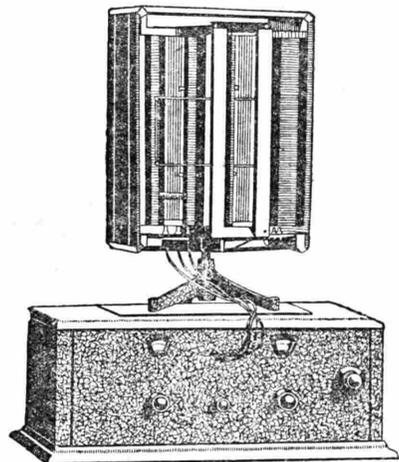
... CONSEGNA IMMEDIATA ...
A RATE MENSILI
APPARECCHI - PARTI STACCATE
SONORI PER CINEMA
RITIRO APPARECCHI ANTIQUATI

LABORATORIO RADIOTECNICO **A. Ganciani**
MILANO - VIA MONFORTE 5^A - MILANO

D'ESTATE le ONDE CORTISSIME da 12 a 80 mt. perchè non risentono i disturbi atmosferici

COL RADIONE WS 6 ALIMENTATO IN CORRENTE ALTERNATA

Unico Apparecchio in alternata che riceve le onde cortissime, normali e lunghe senza alcun cambiamento di bobine



Riceve le onde cortissime, medie e lunghe con piccolo telaio senza antenna, senza terra, in forte altoparlante. Superretrodina schermata con valvola schermata, 6 valvole riceventi più una raddrizzatrice. Perfetta e garantita selettività. Eliminazione di qualunque stazione locale. Riproduttore grammofonico. Prospetto descrittivo, gratis a richiesta

Fabbr. Art. Radiotecnici Ing. Nikolaus Eltz, Vienna
Depositaro: Ufficio Tecnico Ind. Ing. Lodovico Fischer. Trieste (15)

Che stazione è?...

...ecco la domanda che vi assilla ogni volta che state ricevendo una stazione sconosciuta!

Ma senza calcoli o consultazioni su interminabili Tabelle, potrete sapere DIRETTAMENTE il nome di ogni Stazione che sentite e la graduazione del Vs. radiorecettore per ogni Stazione che desiderate ricercare, usando il:

“Dispositivo per identificare le stazioni radio”, (BREVETTO F.lli FRACCARO)

Dispositivo adatto per QUALSIASI TIPO di Radiorecettore

Lo riceverete immediatamente **Lire 12** franco di spesa inviando

a **RADIO 1BW - Fratelli FRACCARO**
CASTELFRANCO VENETO (Treviso)

In vendita anche nei migliori negozi di Radio

Rivenditori chiedetele offerta speciale

Ecco quanto ci scrive la Ditta RICORDI e FINZI (la più grande Casa Editrice di Musica) che tiene anche negozio di Radionia in GALLERIA VITTORIO EMANUELE a MILANO:

MILANO, 15 Maggio 1930

..... Siamo venuti nella decisione di vendere al dettaglio nel nostro negozio di Galleria il Vostro "Dispositivo per identificare le Stazioni Radio", VERAMENTE GENIALE. Vi preghiamo senz'altro provvedere ad una prima spedizione di 100 esemplari....

p. S. A. RICORDI e FINZI - R. Fraccaroi.

OPUSCOLO GRATIS A RICHIESTA

MARTEDI

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

- 12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
- 12,30: Segnale orario.
- 12,30-13,30: Musica varia.
- 16,30: Trasmis. grammofonica: 1. Sarasate: *Zapateado* (viol. e piano); 2. Auhron: *Melodia ebraica* (viol. e piano); 3. Aru: *Preghe-ra degli zingari* (coro); 4. Mendels-son: *Beati mortui* (coro); 5. Mon-tero: *Abramo*, tango; 6. Moretti: *Brigitte*, valzer.
- 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Filippini: *Occhi di zingara*, valzer; 2. Linke: *Sinfonia per una rivista*; 3. Antiga: *Je l'almecra tou-jours*, canto senza parole; 4. Puc-cini: *Tosca*, fantasia (Ricordi); 5. Costa: *Il re di Chez Maxim*, sele-zione operetta (Ricordi); 6. Avi-tabile: *Piccole marionette*, bur-lesco.
- 17,55: Notizie.
- 19,45: Musica varia.
- 20,45: Giornale Enit - Dopola-voro - Notizie.
- 21: Segnale orario.
- 21:

CONCERTO VARIATO

- 1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: M. Mascagni: *Sul Reno*, ouverture.
- 2. Orchestra: Giuliani: *Sotto le fronde*, intermezzo.
- 3. Orchestra: Berrutti: *Antinea*, preludio.
- 4. Orchestra: Leonecavallo: *Bohème*, fantasia (Sonzogno).
- 5. Soprano signora Maria Beche: a) E. D'Astorga: *Aria*; b) Mozart: *Il flauto magico*; c) Bol-to: *Meistofele*, «Morte di Mar-gherita».
- 6. Prof. Antonio Chiaruttini: Con-versazione letteraria.
- 7. Orchestra: Pavanelli: *Le cam-pine del vespero*, intermezzo nostalgico.
- 8. Travaglia: *Nuptiala*, suite: a) *Alba di nozze*; b) *Al tempio*; c) *Il rito sacro*; d) *Epitafio*.
- 9. Orchestra: Fall: *La principessa dei dollari*, selezione operetta.
- 10. De Micheli: *Brigata allegra*, intermezzo.
- 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

- 12,20-13,30: Musica varia: 1. Tra-vaglia: *La mantilla*; 2. Transla-teur: *Sogno dei fiori*; 3. Mihally: *Sei la mia stella*; 4. Schinelli: *Viva la donna*; 5. Verdi: *Aida*, fan-tasia; 6. Fiorillo: *Marcia dei sol-datini*; 7. Kalman: *La Bajadera*, fantasia.
- 13: Segnale orario.
- 13-13,10: Notizie.
- 13,30-14: Trasmissione fonogra-fica.
- 16,30-17,40: Trasmissione dal Caf-fè Grande Italia.
- 17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.
- 19,40-20: Giornale Enit - Dopa-lavoro - Notizie.
- 20: Segnale orario.
- 20-20,30: Trasmissione fonogra-fica.
- 20,30-20,40: Illustrazione dell'ope-rretta:

con TACCHI e SUOLE di GOMMA MARCA STELLA
 Si evitano le riparazioni alle calzature
 SOCIETA' ITAL. PIRELLI

20,40: **Quartetto vagabondo** operetta in 3 atti di Pietri. Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci. Negli intervalli: Brevi conversa-zioni. 23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

Conferenza di Curzio Malaparte. Parte seconda:
 1. Tre preludi: a) *Preludio e tm-provviso* (canto e orchestra, solista Paola Filippini); b) *Prima-vera* (orchestra); c) *Chro-stro*, da *Pittori flaminght*.
 2. *Danze ungheresi* (orchestra). Conferenza di Gigi Michelotti.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO
 NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA
 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
 13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Mauro: *Aosta*, marcia; 2. Filippini: *Canzone amoro-sa*, intermezzo; 3. Nardella: *Ni-sciuna*, canzonetta; 4. Martingeno: *Serenata*, capriccio; 5. Bossi: *Lo shumy dei colori*, canzone; 6. Kalman: *La Principessa della Czarda*, notturno; 7. Bongiovanni:

rikanto: *Io vivo*; b) Melartini: *Ritorno* (soprano Maria Ferrario);
 8. Granados-Cassado: Intermezzo dell'opera *Goyescas* (violoncellista Walter Sommer);
 9. Fischer: *Czarda* (violoncellista Walter Sommer);
 10. Luigi Valli: Letture e comen-ti: «Jaufre Rudel», di G. Carducci.
 11. Casella: *La sera festolana* (mezzo sopr. Augusta Berta);
 12. Respighi: *Bella porta di rubini* (mezzo sopr. Augusta Berta);
 13. Sgambati: *Gavotta* (sestetto EIAR);
 14. Rimski-Korsakoff: Berceuse dal-l'opera *La Psokvitana* (sopr. Maria Ferrario);
 15. Dell'Acqua: *L'hirondelle* (so-prano Maria Ferrario);
 16. Donati: *Fantasia africana* (Se-stetto EIAR).

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
 20,15-20,20: Segnali per il servizio radioatmosferaico.
 20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comuni-cato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfiogliando i giornali - Segnale orario.
 21,2:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE

- col concorso del «Quartetto di Roma»:
- 1. Beethoven: *Quartetto* op. 18 n. 4 in do minore, per due violini, viola e violoncello: a) Allegro non troppo; b) Andantino scherzoso (quasi allegretto); c) Tempo di minuetto; d) Finale (esecutori: O. Zuccherini, F. Montelli, A. Perini e T. Rosati).
 - 2. Mario Corsi: «Vita, morte e resurrezione della *soubrette*».
 - 3. Selezione dell'opera *Don Pasquale*, di G. Donizetti: a) Sinfonia (orchestra); b) Cavatina di Norina; c) Duetto Norina e Don Pasquale; d) Terzetto Norina, dottor Malatesta e Don Pasquale; e) Scena Norina e Don Pasquale; f) Duetto Don Pasquale e dottor Malatesta.
- Esecutori: soprano Virginia Brunetti (Norina); barit. Luigi Bernardi (dottor Malatesta); basso comico Arturo Dalmondo (Don Pasquale) - Orchestra dell'EIAR.
- 23,30 (NAPOLI): Musica da ballo, Ultime notizie.
 24: Fine della trasmissione.



«Dottore! Don Pasquale!» - (Don Pasquale - selezione) — Roma - Martedì 1 luglio

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI
 TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
 12,15-13,45: Piccola orchestra. Musica varia: 1. Hompesch: *Kaval-lerie*, marcia; 2. Cabella: *Mazur-ka*, intermezzo; 3. Lehar: *Eva*, fan-tasia; 4. Canzone italiana; 5. De-libes: *Sylvia*, balletto; 6. Canzone italiana; 7. Brunetti: *In abbandono*, valzer; 8. Solazzi: *Fiammata d'amore*; 9. Carosio: *Cirano*, mar-cia.

12,45-12,55: Giornale radio.
 13,45: Notizie commerciali.
 16,25-16,35: Giornale radio.
 16,35-17: Cantuccio dei bambini: Recitazione.
 17-17,50: Musica riprodotta.
 17,50-18,10: Giornale radio - Co-municati Consorzi agrari - Gior-nale dell'Enit.
 19,20-19,30: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
 19,30-20,20: Sestetto: 1. Adam: *Se fossi re*, sinfonia; 2. Mayne: *I Wonder why*, valzer; 3. Calusi: *Reddi*; 4. Donizetti: *La Favorita*, fantasia; 5. Leo Pant: *Narghile*, tango; 6. Moreno: *Viva Aragon*, passo doppio; 7. Mascheroni: *La canzone del bacio*.
 20,20-20,30: Giornale radio.
 20,30: Segnale orario.
 20,30-20,40: Notizie letterarie.
 20,40: Prof. Della Corte: «La ro-zanza francese nei duetti di Ma-dame Gall, C. Gounod e C. Franck con illustrazioni musicali».

21,10: CONCERTO COMMEMORATIVO DEL MAESTRO SMAREGLIA.

- Parte prima:
 1. *Leonora*, sinfonia (orchestra).
 2. *Lamento nella foresta* dall'opera *Falena* (orchestra).
 3. *Ave Maria*, per soprano e orche-strà d'archi (solista sig.ra Paola Filippini).

Parte terza:
 1. Suite dell'opera: *Oceana* (or-chestra).
 2. Ouverture dell'opera: *Oceana* (orchestra).
 23,30-23,40: Giornale radio.
 Fino alle ore 24: Trasmissione del Jazz Felice Montagnini, di Mirabello. Musiche di Montagnini, Leo Pant, Valente.

Antonio Smareglia, nato a Pola il 5 maggio 1854, morto a Grado il 15 aprile 1929, fu allievo del Conservatorio di Milano e studiò con Franco Faccio, che oltre a essergli maestro gli fu amico e protettore. Ebbe una vita disgraziatissima per le avversità creategli da nemici interessati, ma conscio del suo valore lottò sino alla fine per il riconoscimento dell'arte sua.

Scrisse, benchè colpito da completa cecità, ma sorretto da una memoria prodigiosa, le opere «Wassallo di Spizeth», «Pittori fiamminghi», «Nozze istriane», «Falena», «Oceano», «Abisso» che ebbero rare esecuzioni, ma per il loro valore artistico è certo che tosto o tardi queste avranno il loro giusto riconoscimento.
 Da qualche tempo intorno al nome di questo artista che con la sua produzione scrisse una delle più importanti pagine nella storia del teatro lirico italiano, ammiratori e discepoli hanno iniziato un movimento per l'esecuzione di queste opere che suscitano l'ammirazione dei più grandi musicisti e critici d'arte e S. E. il Capo del Governo ne ha dato il suo altissimo appoggio.

Le musiche che si eseguirono nel concerto che l'Eiar offre ai suoi radiodiffonditori daranno una precisa sensazione della vastità e varietà dell'ispirazione smaregliana.

Mario Smareglia, figlio dell'illustre autore che l'Eiar commemorerà nel concerto di martedì 1° luglio, studiò col padre suo scrivendogli la sua ultima opera: «Abisso».

Propagandista tenace dell'arte paterna, direnze varie stagioni d'opera a Trieste, Pola, Venezia e concerti all'Augusteo di Roma.

Casarella 'e spose, canzone; 8. Escobar: *Serenatella*; 9. Culotta: *Consuela*, intermezzo; 10. Valente: *Nun è Carmela mia*, canzonetta; 11. Chesì: *Sorriso infantile*, intermezzo; 12. Cerri: *Nella notte*, strimpellata.
 16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
 17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
 17,30 (ROMA): Segnale orario.
 17,30-19:

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

- 1. Rossini: *Cenerentola*, sinfonia (Sestetto EIAR);
- 2. Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*, «Se Romeo» (mezzo-soprano Augusta Berta);
- 3. Mascagni: *Zanetto*, serenata (mezzo-sopr. Augusta Berta);
- 4. Tartini-Bonucci: *Adagio* (violoncellista Walter Sommer);
- 5. Gabriel-Marie: *Tzigana* (violoncellista Walter Sommer);
- 6. Giordano: *Il Re*, intermezzo e secondo episodio (sestetto dell'EIAR);
- 7. Due canzoni finlandesi: a) Me-

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.
 18: Dischi. 18,15: Meteorologia. 18,30: Borsa valori - Notizie di stampa. 18,40: Dischi. 19: 50: Chiacchierata turistica. 20,45: Concerto di musica orientale. Negli intervalli: Ultime notizie - Conversazione in tedesco.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
 15,30: Concerto. 17,30: Per i fanciulli. 18: Nomi di strade tedesche. 18,30: Conferenza. 19: 50: Dalle annotazioni di un collezionista di ritratti; conferenza. 19,30: «Sul Parnaso», schizzo geografico. 19,55: Segnale orario, meteorologia, ecc. 20: Concerto vocale: 1. Pucini: Una romanza della *Tosca*; 2. Verdi: Un'aria del *Sinone Boaceno*; 3. Massen-et: Una romanza della *Manon*;

Importazione diretta
 Apparecchi - Altoparlanti di marca
 Concediamo garanzia di un anno e manutenzione gratuita
 MILANO - N. QUALITÀ - Via Amedei, 9

Martedì 1° Luglio

4. Thomas: Una romanza della Mignon. 20.30: Varietà. 21.30: Concerto orchestrale. 1. Lluce: Ouverture di una rivista; 2. Eril: Alla mia Vienna, valzer; 3. Riese: Umoresca; 4. Gajdort: Scherzo per oboe, clarinetto; 5. Fechner: Primo amore, romanza; 6. Maray: Pioggia di fiori, valzer; 7. Ellenberg: Arriva la posta; 8. Granichsmeden: Un'aria del Nido di rondine; 9. Král: Pot-pourri musicale; 10. Kaiser: Musica giapponese; 11. Semler: Athambra, capriccio spagnuolo; 12. Hrubý: Fiera nel villaggio; 13. Jos. Strauss: Die Zeit der Liebe, valzer; 14. Chiesa: Sotto il cielo azzurro d'Italia, pot-pourri.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Danze. 18: Lezione di francese. 18.30: Dischi. 19.30: Giornale parlato. 20.15: Conferenza del Faust. 20.30: Conferenza sulla poesia nel Belgio. 20.45: Ripresa della selezione. 21.15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16.30: Dischi. 17: Vedi Praga. 18: Concerto. 1. Nicman: Sonata in re maggiore; 2. Dvorak: Danza dei nani. Umoresca; 3. Smetana: Dalibor (Il bacio, aria); 4. Suk: Elegia, Idillio, Canto d'amore; 5. Smetana: Intermesso; 6. Smetana: Scharwenka: Polacca. Smetana: 6. Scharwenka: Polacca. 19: Conferenza sulla rivista dell'armata cecoslovacca dell'Ucraina nel 1918. 19.30: Vedi Praga. 19.35: Vedi Kosice. 20.30: Vedi Praga. 22.55: Programma di domani.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17.10: Dischi. 18.15: «Le bellezze naturali nella regione della Tatras», conferenza. 18.30: «Sul sole», conferenza. 19.10: «Il matrimonio in Bulgaria», chiacchierata. 19.30: Vedi Praga. 19.35: Concerto orchestrale. 1. Armadola: Ricordo del Cairo, suite; 2. Gounod: Faust, valzer; 4. Offenbach: I Racconti di Hoffmann; 5. Delibes: Lakme, balletto; 6. Smetana: Dalla mia Patria, suite. 20.30: Vedi Praga. 22.55: Programma di domani. Emissione in ungherese - Informazioni.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16.30: Lettura. 17: Vedi Praga. 18: «Cio che dev'essere leggere ogni operaio», conferenza. 18.30: Racconti. 18.30: Vedi Brno. 19.30: Vedi Praga. 19.35: Conferenza. 20.20: «Dal Rococo a Biedermayer», canzoni e letteratura. 21: Vedi Praga. 22.55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16.30: Conferenza sugli esercizi fisici. 16.40: Conferenza sulle canzoni ceche durante la guerra. 16.50: Per i bambini. 17: Concerto orchestrale militare. 18: Emissione agricola. 18.10: Conferenza. 18.30: Emissione in tedesco. Informazioni - Lettura. «La fotografia ed il turismo», conferenza. 19.30: Informazioni. 19.35: Dr. Jirsik: L'amore di primavera. 20: Concerto di pianoforte. 1. Dvorak: Suite, op. 98, in cinque tempi; 2. Dvorak: Scherzo, valzer; 3. Dvorak: Scherzo in si maggiore e in si bemolle minore. 20.30: Concerto popolare. 21.30: Musica da camera: 1. Haendel: Sonata in mi maggiore, op. 6 (quattro tempi); 2. Max Reger: Suite in stile classico, 4. Id.; 3. Giochi, sonatina per violino e pianoforte. 22: Meteorologia - Notizie - Sport. 22.15: Ritrasmisione dal Caffè Praga: Musica popolare. 22.55: Informazioni - Rivista teatrale - Programma di domani. 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18.45: Giornale parlato. 20.10: Previsioni meteorologiche. 20.20: Radio-concerto: Musiche di Pierre Octave, Ferroud e Jacques Ibert: 1. P. O. Ferroud: Sonatina per piano; 2. Tre poemi di Paul Valéry, canto e piano; 3. I. Ibert: Arie per soprano; 4. I. Ibert: Giochi, sonatina per violino e piano; 6. Notizie su Ferroud ed Ibert.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

Ore 15.30: Borse. 15.45: Concerto dell'orchestra della stazione: Sette numeri. 16.55: Informazioni - Borse. 18.30: Borse americane. 18.35: Comunicato agricolo. 19.30: Chiacchierata medica. «L'alimentazione durante l'estate». 19.45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: 1. Poise: Due biglietti. 20.30: La giornata sportiva e la cronaca del Sette. 20.45: Ripresa del concerto. 2. C. Terrasse: La farsa del pero. 21.15: Ultime notizie - Informazioni e l'ora esatta. 21.30: Ripresa del concerto: 3. Chausson: Il poema dell'amore e del mare (audizione integrale); 4. C. Debussy: Nocturnes: a) Nuages; b) Fêtes.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

19.15: Radio-gazzetta. 20.15: Istruzioni per bene ascoltare il reportage del Giro di Francia ciclistico. 20.30: G. de Porto-Ricco: Il passato, commedia in tre atti.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16.15 (Kiel): Concerto orchestrale: Ouvertures: 1. Gade: Sull'altopiano; 2. Mendelssohn-Bartholdy: Ray Blas; 3. Bruckner: Ouverture in sol minore; 4. Schreker: Ekkehard. 17: «Il radio-dramma», conferenza. 17.35: Lieder e marce della strada. 17.50: Conferenza. 19: «Come ci assicuriamo un buon mercato?», conferenza. 19.25: «La lotta per il rame», conferenza. 19.50: Borsa valori di Francoforte. 20: Hermann Hiller: Una ragazza renana, operetta in 3 atti. Libretto di Hans Brenneke. 22.20: Attualità. 22.50: Concerto. 0.30: Concerto vocale e strumentale. 1. Glinka: Notte d'estate a Madrid; 2. Mendelssohn: Scherzo e notturno del Sogno di una notte d'estate; 3. Schumann: Notte di luna; 4. Cornelius: Vieni, camminiamo; 5. Chiaro di luna; 5. Brahms: Andante della Sonata in fa minore; 6. Sibelius: Romanzo; 7. Chopin: Notturno; 8. Wetzler: Sonata di Come vi piace; 9. Mendelssohn: Marcia nuziale del Sogno di una notte d'estate.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16.5: Aziende berlinesi. 16.30: «Il giorno del lavoro dell'impiegato», conferenza. 17: Musica popolare di Paesi stranieri: 1. De Falla: Nana Jota; 2. X: Cielito Lindo; 3. Padilla: Princesita; 4. Soler: Sonata in do diesis minore; 5. Cantolito: Tarantella; 6. Ferrer: Sonata in re maggiore; 7. D. Reclid: Chiaro di luna; Chant de Zeibek; 8. Billa-Lobos: Danze delle foreste del Brasile; 9. De Falla: Pantomima da Foscari; 10. Tosti: Marechiaro; 11. Crescenzo: Tarantella; 12. 17.50: Per i giovani. 18.10: Rassegna di libri. 18.40: Concerto: 1. Mozart: Ouverture della Zaïra; 2. Ranzato: La pattuglia dei zigani; 3. Reger: Danze tedesche; 4. Schebek: Canzone del violino; 5. Gounod: Fantasia; su Faust; 6. Mangiaglioli: Serenata; 7. Sibelius: Romanza; 8. Ponchielli: Balletto dalla Gioconda; 9. Paganini: Capriccio; 10. De Micheli: Serenata spagnola; 11. Lejero: Pasaggio; Scherzo romantico; 20.30: Fr. A. Boieldien: Giovani di Parigi, opera comica. In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: «Il cittadino e l'animale», conferenza. 16.30: Lieder moderni. 1. Hauer: Dal Lied der Höderlin, op. 6; 2. Bloch: Le Poésie d'automne; 3. Krása: Dai Lied, op. 4. 17.30: Per i fanciulli. 18.15: «L'anno 1830», studio storico. 18.40: «Lotta contro la disoccupazione mediante abbonamento delle ore di lavoro», conferenza. 19.5: Dischi: Maillard, Lendvai, Liszt-Busoni, Delibes, Mascagni, Byrd, Debussy, Leoncavallo, De Falla, Mozart, Kreutzer. 20: «Vacanze piacevoli per la mamma e il bambino», op. 6 (quattro tempi); 2. Max Reger: Suite in stile classico, 4. Id.; 3. Giochi, sonatina per violino e piano; 6. Notizie su Ferroud ed Ibert.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. 18.5: Peter Scher legge dalle sue opere umoristiche. 18.35: Wilhelm Röntgen, un capo tedesco all'estero. 19: Un'idea della concezione eroica del mondo. 19.30: Mozart: Così fan tutte, opera comica in due atti. 22.30: Concerto di piano: 1. Schubert: Sonata, op. 42; 2. Reger: Dal mio diario, op. 82. 23.30: Notizie varie.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16.5: Rassegna di libri: Nuovi romanzi tedeschi. 16.50: Conferenza. 17.30: Dischi: Schumann, R. Wagner, Mahler, Dukas, Liszt. 18.30: «India», conferenza. 19.15: Conversazione francese. 19.40: Conferenza. 20.10: Concerto orchestrale. 1. Suppé: Ouv. della Bella Galatea; 2. Sinigaglia: Danza piemontese; 3. Bayer: Melodie della Fata delle bambole; 4. Strauss: Lieder d'amore; 5. Maillart: Melodie della Campana dell'eremita; 6. Keler-Béla: Am schönen Rhein; 7. Gaden: Mein Lied. Concerto dedicato a Lortzing: 1. Ouv. di Zar e carpentiere; 2. «Lortzing a Münster», conferenza; 3. «Un'aria di Zar e carpentiere»; 4. Fantasia dell'opera: Ondine; 5. «Lortzing ad Osnabrück», conferenza; 6) Due Lieder; b) Schizzo di Ludwig Bae; c) Due Lieder; 6. Fant. del Braconiere. In seguito: Ultime notizie.

LIPSA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: «Il armamento in luglio», conferenza. 16.30: Conferenza: Trio in caso di disgrazie di transito. 16.30: Concerto orchestrale: Melodie della foresta. 18.5: «La donna nel Reichstag», conferenza. 18.30: Lezioni di francese. 18.50: Uidag: Soli, eroi dell'indipendenza dell'America. 19.15: Per i giovani. 19.45: Concerto orchestrale: 1. Rossini: Ouverture dell'Elisabetta, regina d'Inghilterra; 2. Lyonel-Caylor: Pulviscolo d'oro, suite; 3. Juell-Fredericksen: Nel Fica, della Norvegia; 4. H. Gal: Intermesso; 5. Morena: L'evoluzione dei tempi; 6. Renzi: a) Intermesso; b) Serenata; 7. Kostal: Minuetto; 8. Brase: Notte di luna a Venezia; 9. Graener: Allegretto del divertimento, op. 67; 10. Foerster: Musica da sera, op. 79; 11. Clemus: Buffonate, burlesca; 12. J. Strauss: Danza persiana. 21: «Un atto: 1. H. Lottner: Tre recite in tre atti. 1. La donna di onore; 2. Dunque, faccia attenzione; 3. Il signore amabile. 21.50: Varietà. 22.20: Segnale orario - Meteorologia, ecc., e fino alle 24: Concerto e danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale. 1. Mozart: Ouverture delle Nozze di Figaro; 2. Un'aria di Così fan tutte; 3. Goepfert: Trio per clarinetto, fagotto e pianoforte; 4. Ciaikovski: Fantasia su Eugenio Onegin; 5. Id.: Un'aria della Pulcinella d'Orléans; 6. Smetana: Marcia; 7. Linceo: Overture di Tarantella; 8. Meyer-Hellmuth: Polacca, balletto; 9. Id.: a) Il topo imparentato; b) Quando l'uccellino vuol rubare; 10. Prefre: Marchia; 11. 18.5: Il germanesimo nella musica; 19.10: Conferenza. 19.15: «La fine della concezione eroica del mondo», conferenza. 19.30 e 22.30: Vedi Francoforte. 23.30: Notizie.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17.15: Per i fanciulli. 18.15: Notizie. 18.40: Concerto: Trio per clarinetto, fagotto e pianoforte (vedi Davenport). 19.10: Vaudeville. 20.55: Verdi: Aida (2° atto) dal Convent Garden. 21.40: Notizie regionali. 21.45: Concerto pianistico: 1. Bach-Busoni: Toccata d'organo. In do; 2. Schumann: a) Di vera; b) Elezione; 3. Debussy: Pagodes (dalle Estampes); 4. Ireland: Equinozio. 22.15: Notizie.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

Fino alle 18 il programma può essere interrotto per l'eventuale reportage del Campionato di tennis da Wimbledon. 16: Danze. 16.30: Concerto orchestrale da un hôtel con Pattmann all'organo. 17.15: L'ora dei fanciulli. 18:



Lettura. 18.15: Notizie. 18.30: Reportage del Campionato di cricket Inghilterra-Australia. 18.40: 1. Mendelssohn: Sonata N. 1 (primo tempo); 2. Id.: Sonata N. 2 (secondo tempo, violoncello e piano. 19 e 19.25: Conferenza. 19.45: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Balfe: Ouverture; 2. Elgar: Aria nel Re Otal, per tenore ed orchestra; 3. Cowen: Fantasia su Vita ed amore; 4. Stanford Robinson; 5. Eric Coates: Fantasia sui Tre orsi. 6. Tre arie per tenore; 7. Stanford: Suite di danze irlandesi. 20 (su m. 1554,4): Conferenza. 21: Notizie. 21.25: Brahms: Variazioni su un tema di Handel. 21.45: Due brevi commedie. 1. Percival Wilde: Nel burrone (Un burrone nevoso sulle alpi - Personaggi: l'italiano, l'austriaco); 2. Antonio Cekov: La proposta. 22.30: Danze. 24: Televisione (m. 556,3): Visione - m. 261,3: Suoni.

JUGOSLAVIA

BEGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza. 19.30: Concerto del Radio-quartetto. 20: Ritrasmisione da Zagabria. 22: Segnale orario - Notizie. 23.15: Concerto.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18.30: Concerto della Radio-orchestra. 19.30: Concerto sportivo. 20: Ritrasmisione da Zagabria. 22: Comunicati - Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra. 20.30: Selezione di opere. 20.45: Chitarra havajana. 21: Orchestra sinfonica. 21.30: Danze. 22: Trasmisione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale. 18: Per le massaie. 18.30: Due brevi conferenze. 18.45: Concerto strumentale. 19.15: Meteorologia - Notizie. 19.30: «La Bretagna e le sue vecchie leggende», conferenza in francese. 20: Concerto orchestrale. 21: Conferenza sulla letteratura moderna straniera. 21.35: Meteorologia - Notizie. 21.55: Chiacchierata su attualità. 22.10: Recitazione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1875 - Kw. 6,5.

(Dopo le 17.40 lunghezza d'onda m. 1071). 16.10: Concerto vocale e strumentale: 1. Chopin: Valzer in la bemolle maggiore; 2. Tosti: Ideale; 3. Pennino: Perché; 4. Puccini: Una romanza della Tosca; 5. Ciaikovski: Un'aria dell'Eugenio Onegin; 6. 16.40: Coro di fanciulli. 17.10: Canto e racconti. 17.41: Concerto vocale e orchestrale: 1. Puccini: Selezione della Butterfly; 2. Id.: Selezione della Bohème; 3. Verdi: Selezione dell'Aida. 19.10: Concerto d'organo. 1. J. S. Bach: Sonata in re minore; 2. Id.: Un'aria della Cantata 22; 3. Andriessen: Preludio e fuga; 4. Loewe: Pace e riposo in 18.5; 5. Hamers: Mijn zoeteliefheit doodbedied; 6. Hamers: Koninkin kon Blijde 7e. Widor. Prima parte della V Sinfonia. 22.55: Concerto orchestrale da Amsterdam: 1. Weber: Ouverture di Eurante; 2. Schumann: Intermesso 3.0 della Sinfonia in la maggiore; 3. Mozart: Sonata 7a in fa maggiore; 4. Ciaikovski: Sinfonia in mi minore. - In seguito: Dischi.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,5.

Non vi sono trasmissioni.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicati. 16.20: Musica riprodotta. 17.35: «Il giardiniero slesiano», chiacchierata. 18: Concerto di solisti. 19: Quarto d'ora letterario. 19.15: Annunzi d'arsi. 19.25: Conferenza. 19.50: Rassegna di un'opera da Varsavia. - Dopo la trasmissione: Meteorologia - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16.15: Dischi. 17.10: «Le stazioni per aeroplani dell'avvenire», conferenza. 17.25: Conferenza fotografica-turistica. 18: Concerto vocale e strumentale. 1. Vioux: Tempi: Concerto per violino; 2. Tre arie per soprano; 3. a) Rozycki: Notturno; b) Elman: Etti, etti; c)

Kreislser: Sticliana; 4. Due arie per soprano. 19: Diversi. 19.30: Borsa agricola. 19.35: Radio-giornale. 19.50: Dall'Opera di Varsavia; Moniuczek: Il castello stregato, opera in 4 atti. - Dopo la trasmissione comunicati e ritrasmissioni estere.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: Musica brillante e musica rumena. 18.30: Conferenza. 18.45: Giornale parlato. 19.10: Lezione di inglese. 19.40: Radio-Università. 20: Concerto orchestrale: 1. Thomas: Ouverture di Raymond; 2. J. Strauss: Vita di artisti, valzer. 20.30: Conferenza. 20.45: Concerto orchestrale: 1. Ciaikovski: Danza russa; 2. Rubinstein: Melodia; 3. Beccce: Leggenda d'amore; 4. Fucik: Messaggio di primavera; 5. Brahms: Danza ungherese; 6. Offenbach: Fantasia sui Racconti d'Hoffmann. 21.45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18.30: Quotazioni di Borsa. Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Per le signore. 19.30: Concerto sinfonico. 19.45: Concerto Bilittis, danza greca; 2. Lehar: Selezione della Mazurka blu; 3. Raurich: In memoriam, meditazione; 4. E. de Ulierte e Y. Lloé: Paese del sole. 20: Notizie. 22: Campagna Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22.5: Radio-concerto: 1. Siede: La piccola pattuglia, marcia; 2. J. Swit: You... valzer. 22.15: Romanze e canzoni. 22.45: Recitazione di poesie. 23: Notizie. 23.5: Concerto di musiche ed arie spagnuole. 24: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario. Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Rassegna del cinematografo. 16.25: Ultime notizie - Indice di conferenze. 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Emissione per fanciulli. 21: Danze. 21.25: Notizie. 23: Campane - Segnale orario. Puccini: Selezione della Bohème, in dischi con attacco automatico. 1: Campane - Cronaca della giornata. Ultime notizie - Danze. 1.30: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie. 21.30: Fine.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Musica brillante. 19: Recita. 19.30: Musica riprodotta. 20: Chiacchierata sportiva. 20.15: Concerto sinfonico: Composizioni di R. Wagner: 1. Brano del Crepuscolo degli Dei; 2. Baccanale del Tannhäuser; 3. Idillio della foresta del Sigfrido. 20.55: La guerra contro le mosche. 21.40: Rivista letteraria. 22.10: Concerto di Schumann: Quartetto per piano, violino, alto e violoncello.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20.30: Segnale orario - Meteorologia. 20.33: Concerto vocale e strumentale: Schubert, Schumann, Wagner, Tosti. 21.30: Conferenza. 22: Notiziario. 22.10: Concerto orchestrale.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16.45: Dischi. 17: Danze. 20.2: Musica francese antica e moderna. 21: Concerto del quintetto della stazione. 21.35: Arie e canzonette. 22.10: Notiziario.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestral. 17.15: Dischi. 17.45: Meteorologia. 19.30: Segnale orario - Meteorologia. 19.33: Conferenza scolastica. 20: Musica brillante. 21: Niklaus Bolt legge opere proprie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

15.30: Per i fanciulli. 17: Lettura. 17.30: Musica brillante (orchestra). 19: Lettura. 19.30: Recita teatrale. 21.30: Concerto di canto e piano. 22.20: Orchestra tzigana.

MERCOLEDÌ

2

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.

12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Musica varia.

16,30: Trasmis. grammofonica: 1. Leonardi: *Perdutamente*, hesitation; 2. Mignone: *Al giardino pubblici*, one-step; 3. Linke: *Danze australi*, valzer; 4. Kocker: *Rococo*, gavotta; 5. Linke: *Le nozze di Nakiri*, ouverture; 6. Mignone: *Via perduta*, tango.

17: Quintetto dell'EIAR: 1. Gori: *Miryam*, valzer; 2. Gluck: *Ilfigenia in Aulide*, ouverture; 3. Cortopassi: *Serenata birichina*, intermezzo; 4. Donizetti: *La figlia del reggimento*, fantasia; 5. Fornasari: *Aegyptus*, balletto egiziano; 6. Nardo: *Miramare canta*, tango.

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia.

20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.

21:

CONCERTO

DEDICATO A MASSENET

1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M. Mario Sette: *Ouverture drammatica*.
2. Orchestra: *Werther*, fantasia.
3. Orchestra: *Thaïs*, meditazione (violino e piano).
4. Tenore Bruno Fassetta: a) *Manon*, « Ah, dispar vision »; b) *Werther*, « Aria della disperazione ».
5. Mario Franchini: « Donne 1930 », conversazione.
6. Orchestra: *Manon Lescaut*, fantasia.
7. Orchestra: *Scene pittoresche*: a) *Marcia*; b) *Aria di ballo*; c) *Angelus*; d) *Festa boema*.

23: Notizie.

CENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,30-13,30: Musica varia: 1. Donati: *La corrida*; 2. De Micheli: *Ninna nanna*, valzer; 3. Puccini: *Tosca*, fantasia; 4. Baultelle: *Monna Yanna*; 5. Ibanez: *Tormento*, tango; 6. Barbieri: *Stornellata*; 7. Lehár: *Paganini*, fantasia.

13: Segnale orario.

13,10: Notizie.

13,30-14: Trasmissione fonografica.

16,30-17,50: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.

19,40:20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario.

20-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.

21:

SERATA DI PROSA

Negli intervalli: Soprano Primavera Nanni: a) Rubinstein: *Romanza*; b) Rimsky-Korsakoff: *Canzone indiana*; c) Brahms: *Serenata inuttile*; d) Zanella: *Aria da concerto*.

23: Mercati - Comunicati varii ed ultime notizie.

TACCHI E SUOLE DI GOMMA
MARCA STELLA
durano tre volte il cuoio

MILANO

m. 500,8 - Kw. 7

IMI

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.

12: Segnale orario.

12,15-13,45: Piccola orchestra: Musica varia.

12,45-12,55: Giornale radio.

13,45: Notizie commerciali.

16,25-16,35: Giornale radio.

16,35-17: Cantuccio dei bambini:

16,35-16,45: C. A. Blanche: « Allegrìa, buonumore »; 16,45-17: Letture.



Basso Giulio Poli, che ha partecipato al concerto varieto di 1 MI la sera del 21 corrente

17-17,50: Musica riprodotta.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.

19,20-19,30: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.

19,30-20,20: Piccola orchestra: Musica varia.

20,20-20,30: Giornale radio.

20,30: Segnale orario.

20,30-20,40 (MILANO): G. Arda: « Organizzazione scientifica del lavoro ».

(TORINO): Lupo: « Organizzazione scientifica del lavoro ».

20,30-20,40 (MILANO): G. Arda: « Organizzazione scientifica del lavoro ».

(TORINO): Lupo: « Organizzazione scientifica del lavoro ».

TORINO

m. 291 - Kw. 7

ITO

13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, ouverture; 2. Amadei: *Sulle giardiande*; 3. Saint-Saëns: *Réverie du soir*; 4. Albeniz: *Tango*; 5. Brahms: *Danza ungherese N. 13*; 6. Friml: *Rose Marie*, fantasia; 7. Donati: *Leggenda d'amore*; 8. Ranzato: *Pastorale montanina*; 9. Storti: *Ballo di contadini*; 10. Principe: *Sinfonietta veneziana*.

16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.

17,30 (ROMA): Segnale orario.

17,30-19:

CONCERTO

DI MUSICA TEATRALE

Prima parte:

1. Rossini: *Tancredi*, sinfonia (orchestra);
2. Bizet: *Carmen*, « Il fior che avevi a me tu dato » (tenore Crerella);
3. Meyerbeer: *Roberto il diavolo*, « Roberto, o fu che adoro » (soprano Toledo);
4. Mascagni: *Silvano*, barcarola (orchestra);



Maestro Federico Mompello, di cui si è eseguito *Poemetto eroico* ad IGE

5. Verdi: *Un ballo in maschera*, « Teco lo sto », duetto (sopr. Toledo e tenore Crerella);

6. Wagner: *Lohengrin*, selezione (orchestra).

Seconda parte:

7. Donizetti: *Lucrezia Borgia*, « Come è bello, quale incanto » (soprano Toledo);

8. Ponchielli: *Gioconda*, « Cielo e mar » (tenore Crerella);

9. Thomas: *Due intermezzi* (orchestra);

10. Giordano: *Andrea Chénier*, duetto atto secondo (soprano Toledo e tenore Crerella);

11. Paër: *Agnese*, sinfonia (orchestra).

Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.

ZARA 18-6-1930 - VIII

Il Riceratore Universale di Stazioni Radiofoniche del dottore B. Grossi è un dispositivo davvero assai geniale, semplice, pratico, esatto e soprattutto di facile funzionamento, che merita il pieno successo di tutti gli amatori della radio.

Cassette cav. Guido

Ten. colonn. 9° Bersaglieri.

INVIANDO L. 15 ed indicando la graduazione del vostro apparecchio riceverete franco di porto e d'imballo il **RICERCATORE GROSSI** - Brevettato

Cav. A. CASADEI
CASTELFRANCO VENETO (Treviso)

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfolgiando i giornali - Segnale orario.

21,2:

CONCERTO SINFONICO

col gentile concorso della pianista Elvira Primo

1. Pick-Mangiagalli: *Il carillon magico*, commedia mimo-sinfonica: a) Preludio; b) Danza di Colombina (tempo di valzer); c) Doppia serenata e baruffa; d) Grande danza delle maschere; e) Intermezzo delle rose; f) Scherzo a Pierrot; g) Le dami-



La violinista undicenne Wanda Luzzato, allieva del M° Poltronieri presso il R. Conservatorio di Milano, ove ha già conseguito la licenza normale a pieni voti assoluti con lode e che parteciperà come solista ad uno dei concerti della grande orchestra di 1 MI.

ne del sogno e le lucciole; h) Gavottina (carillon) e finale (i vari pezzi si susseguono senza interruzione) (orchestra);

2. Toddi: « Il mondo per traverso » - « Buonumore ad onde corte ».

3. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

4. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

5. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

6. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

7. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

8. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

9. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

10. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

11. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

12. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

13. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

14. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

15. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

16. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

17. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

18. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

19. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

20. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

21. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

22. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

23. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

24. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

25. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

26. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

27. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

28. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

29. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

30. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

31. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

32. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

33. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

34. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

35. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

36. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

37. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

38. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

39. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

40. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

41. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

42. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

43. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

44. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

45. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

46. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

47. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

17: Per le massale. 18: Rassegna di films 18,15: Meteorologia - Notizie di Borsa. 18,30: Notizie di stampa. 18,45: Alcuni dischi. 20,30: Rassegna di libri nuovi. 20,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Beethoven: *Ouv. dell' Egmont*; 2. Saint-Saëns: *Fant. sinfonica*; 3. Dattila; 3. Mozart: *Un'aria delle Nozze di Figaro*; 4. Gluck: *Gavotte tendre*; 5. Ciaikovski: *Danza caratteristica*; 6. Oulstian: *Canzone negra*; 7. Mozart: *Sinfonia* in re maggiore; 8. Schubert: *La trita*; 9. Mendelssohn: *Il giardino del Cairo*; 10. *Il fanciullo e i sortilegi*; 11. Chausson: *Il colibri*; 12. Albeniz: *Preludio*; 13. Racmaninov: *Serenata*; 14. Brahms: *Danza ungherese n. 3*. Negli intervalli: Chiacchiera in inglese - Notizie di stampa.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale. 17: Per i giovani: *Le avventure del dr. Dollite*, radio-scena clab. da H. Ksack e E. L. Schiffer; da Dr. Dollite e i suoi animali; di Hugh Lofing. 18: « Il segreto di vecchi violini italiani », conferenza. 18,30: Conferenza. 19: Conferenza geografica sull'Austria; « La valle dell'Elbe e dell'Oder ». 19,30: Conferenza. 20: Concerto d'organo: 1. J. S. Bach: *Preludio e fuga* in sol maggiore; 2. Variazioni sul corale: *Sei gesgrüßet, Jesu güttig*. 20,45: Storielle gale. In seguito: Concerto orchestrale: 1. Thomas: *Ouvert. della Mignon*; 2. J. Strauss: *Valzer viennese*; 3. Rhode: *Im Krug zum grünen Krauz*; 4. Schubert: a) *Momento musicale*, b) *Serenata*; 5. Translateur: *Nozze di Lillipuzi*; 6. Robrecht: *Rivista di operette viennese*; 7. Engel-Berger: *Un solitario sulla bianca mano femminile*; 8. Carlot: *Quando fioriscono gli aranci</*

Mercoledì 2 Luglio

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Brno. 18: Vedi Brno. Conferenza. 18,10: Vedi Brno. 18,30: Bollettino del Radiojournal. 18,30: «Alta», le Alpi sibiriane, conferenza. 18,50: «Il turismo ed i ritorni», conferenza. 19,30: Vedi Brno. 22,15: Programma di domani.

PRACA - m. 486 - Kw. 8

16,40: Conferenza sui concetti chimici e specialmente sui fosfati. 16,50: Per i Sokols. 17: Vedi Brno. 18: Emissione in tedesco - Informazioni - 18,10: Per gli operai: La storia del socialismo in Boemia. 18,20: Emissione in tedesco: Informazioni - «Il nuovo», conferenza - Per gli operai: «Educazione del carattere con gli sports», conferenza. 19,30: Notizie. 19,35: Concerto: J. L. Bella: Composizione per violino e piano: *All'estero*. 20: Harri Conners: *La serena Patsy*, radio-dramma. 22: Meteorologia - Notizie - Sport. 22,15: Informazioni - Rivista teatrale - Programmi dell'indomani.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,20: Radioconcerto: 1. Ravel: *Pavana per una principessa defunta*, G. F. Haendel: *Concerto in sol minore*; 2. Due arie per baritono; 3. D. Milhaud: *Saluti dal Brasile* - Dodici danze (piano); 5. Tre arie per soprano; 6. Charpentier: *Dalla vita del poeta: Invocazione alla notte*, orchestra; 7. Due pezzi per organo; 8. Tre arie per baritono ed organo; 9. Debussy: *Petite suite*, orchestra; 10. Due pezzi per organo; 11. Tre arie per soprano e piano; 12. Ravel: *Bolesro*, orchestra.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. 15,45: Concerto dell'orchestra della stazione: Sette numeri di musica brillante. 16,55: Informazioni - Borse. 18,30: Borse americane. 18,35: Comunicato: Concerto in sol minore delle corse. 19: Conversazione sulla pesca. 19,15: Chiacchierata. 19,30: Corso elementare d'inglese. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radioconcerto: L. X. Leroux: *Il vagabondo*. 20: Negli intervalli: Alle 20,30: La giornata sportiva e la cronaca del Sette. 21,15: Ultime notizie - Informazioni e l'ora esatta. 22: Ripresa del concerto: 2. Brahms: Concerto per violino e orchestra.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

8,45: Reportage del Giro ciclistico di Francia. 15: Ripresa del reportage del Giro ciclistico di Francia. 19,15: Radio-gazzetta. 20,15: Reportage del Giro ciclistico di Francia. 20,30: Conferenza sulle grandi scoperte mediche del secolo scorso. 20,50: Concerto della Schola cantorum con assoli diversi.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16 (Hannover): Bagatelle. 17,30 (Amburgo): Conferenza. 17,55 (Amburgo): «Massa e comunità», dialogo. 18,30 (Brema): Meteorologia, ecc. 18,25: Concerto. 19: «Caratteri del popolo della Germania inferiore», conferenza. 19,25 (Amburgo): Conferenza giuridica. 19,50 (Francoforte): Bollettino di Borsa. 20 (Hannover): Concerto militare: 1. Reissiger: Ouverture del *Mulino della Rocca*; 2. Weber: Fantasia sull'*Oberon*; 3. Schubert: Interludio della *Rosamunde*; 4. Maillart: Fantasia della Campanella dell'eremita; 5. Hill: a) *Il cuore al Reno*; Zimmer: b) *King Klug, vino d'oro*; 6. Bohme: *Johann Strauss, il re del waltzer*; 7. Hockert: *Uragia d'oro*; 8. Bierig: *In guardia*; 9. Miesal: *Vienna gata*; 10. Kruly: *Appuntamento da Lehár*; 11. Ries: a) *Sul Reno tedesco*; Steinbeck: b) *Il saluto del Reggimento*; 12. *Marcia delle fanfare*. 22,15: Attualità. 22,35 (Amburgo): Concerto.

BERLINO I - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: «Il secondo volo sull'Europa», conferenza. 16,30: Concerto orchestrale: 1. O. Strauss:

Ouverture di *Sogno di un valzer*; 2. Schmalstich: *Le campane di Saint-Cyrc*; 3. Lubbe: *Imitazione del balletto Venere*; 4. Königsberger: *Nebbia d'autunno*; 5. Steiner: *Serenata appassionata*; 6. Lehár: *Selezione di Amore di zingari*. 17,30: Liceo e Università serale s. conferenza. 18: Per i giovani. 18,45: Conferenza geografica. 19,15: Arie e Lieder: 1. Gmund: *Pregiera di Valentino nel Faust*; 2. Rossini: *Aria di Figaro nel barbiere di Siviglia*; 3. Höser: *Primavera al Reno*; 4. Il *mulino*, canzone popolare; 5. Lortzing: *Sulle verdi sponde del Reno*; 6. Aht: *Soldatesca*. 19,40: Vedi Lipsia. 20: Weirauch: *Kieselsack und sein nipote*, farsa musicale. 22,30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: «La politica del film della Società delle Nazioni», conferenza. 16,30: Concerto mozartiano (dischi). 17,30: Per i giovani. 18,15: «Le evoluzioni del violino», conferenza con illustrazioni musicali (dischi). 18,40: «Razionalizzazione nel ménage domestico», conferenza. 19,5: Concerto: 1. Dostal: *Uno, due, tre, marcia*; 2. Kerner: *Kaulsch*, ouverture; 3. Massenet: *Melodie di Arianna*; 4. Gauvin: *Suite turca*. 20,5: Uno sguardo all'epoca. 20,30: «Pregho, le sue generalità», «La via dolorosa di un librettista», radio-serie musicale. 21,15: Conferenza. 22: Musica da camera: 1. Gluck: *Andante e allegretto*, per piano; 2. Stamitz: *Sonata per viola d'amore*; 3. Milandre: *Andante e minueto* per viola d'amore e piano; 4. Bach-Busoni: *Ciaccona* per minore; 5. Honegger: *Sonata per viola da braccio e piano*.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. 18,5: Critica teatrale. 18,35: Vedi Stoccarda. 19,5: Vedi Stoccarda. 19,30: «Con lo scandaglio in fondo al Reno», conferenza. 20: Hermann Kesser: *L'uomo della strada*, radio-dramma. 21,30: Concerto: composizioni di G. F. Telemann; 2. Cinque *Lieder*; 3. *Sonata* per violoncello e cembalo; 4. *Canoni*; 5. Pezzi per cembalo; 6. Pezzi per violino solo; 7. *Duetto* in sol maggiore per flauto e violino; 8. *Quartetto* in mi minore. 22,15: Ultime notizie.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 1,5.

16,5: «Il movimento di riforma in India», conferenza. 16,25: Conferenza scolastica. 16,45: Conferenza. 17,30: Concerto per pianoforte: 1. Mozart: *Sonata* per due piani; 2. Loewe: *Il cacciatore di topi*; 3. Mussorgski: *Canzone della pupa*; 4. Racmaninoff: *Preludio, Valse*; 5. Kowalski: *Brani di Pierrot Lunaire*; 6. Weinberger-Bachrich: *Fuga da Schwanda, il suonatore di cornamusa*. 18,30: Conferenza. 19,15: L'ora dell'opera. 19,40: 1. Tropici americani. 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Lortzing: Ouv. del *Braconiere*; 2. Id.: Un'aria del *Braconiere*; 3. Id.: Danza degli *uccelli nello Zar e carpentiere*; 4. Bloch: Un'aria dell'opera: *Sugli gattini*; 5. Id.: Preludio del 2° atto di *Re delle Alpi e nemico degli uomini*; 6. Smetana: Un'aria della *Sposa venduta*; 7. Kienzl: Scena popolare dell'*Evangelista*. 21: Fr. Beermann e G. Kneip: *Il viaggio all'inferno di Hans Sonnenslösser*, azione umoristica in sogno. In seguito: Ultime notizie, sport, e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Conferenza. 16,30: Concerto orchestrale: 1. W. Cooper: *Bella Anna*; 2. Waldteufel: *Tot Paris*; 3. Lincke: *Parata della guardia siamese*; 4. Urbach: *Bolle di sapone musicali*; 5. Offenbach: Ouverture dell'*Orfeo all'inferno*; 6. Noack: *Parata dei gnomi*, ecc. 18,25: Lezione di italiano. 18: Dialogo. 19,10: «Il risparmio nel ménage», conferenza. 19,40: Concerto orchestrale: 1. Niels W. Gade: *Giornata d'estate in campagna*; 2. S. Jaddassohn: *Danza delle farfalle della Notte di San Giovanni nella foresta*; 3. E. Hermann: a) *Danza e scherzo*; b) *Giorno d'estate*; c) *Danza e canto*; 4. Mendelssohn: Ouverture del *Sogno di una notte d'estate*; 5. H. Unger: *Sera d'estate del Stagione*; 6. Reinecke: *Danza di scene di una notte d'estate*; 7. Kampf K.: *Una sulle dune*; b) *Canto della sera*; c) *Le zanzare del Hoff*; 8. Waldteufel: *Sera d'estate*. 21:

Concerto vocale e strumentale. Poesie di Eichendorff, musicate: 1. R. Schumann: a) *Metanconia*; b) *Dialogo della foresta*; c) *Bella straniera*; 2. J. v. Eichendorff: Cap. VI della *Vita di un fanciullo*; 3. H. Wolff: a) *Fascino notturno*; b) *La zingara*; 4. A. Pfltzner: a) *Il giardiniere*; b) *Nozze*; c) *L'ardito*; 5. H. K. Schmidt: *Tre Lieder* di U. Eichendorff. 22: Segnale orario - Meteorologia, ecc., e fino alle 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1,5.

16,25: Riduzioni per trio: 1. Millocker: Ouverture dello *Studente povero*; 2. Ohlsen: *Flori di loto*; 3. Wieniawski: *Mazurka*; 4. Aletzer: *Rendez vous*; 5. Czibulka: *Sogno d'amore*; 6. Drdla: *Serenata di Kubelik*; 7. Ganne: *Estasi*; 8. Gabriel Marie: *La cinquantaine*; 9. Krieb: *Tre pezzi lirici*; 10. J. Strauss: *Vita d'artista*, valzer; 11. Lehár: *Marcia delle donne*. 17,25: L'ora del giovane. 18,45: Rassegna di libri. 19: Nel 150° anniversario della morte di S. Agostino, conferenza. 19,30: Conferenza giuridica. 20: L. Ganhofer e Hans Neuert: *L'intagliatore di Ammergau*, dramma popolare in 5 atti. 21,45: Concerto di soprano e piano: 1. Gluck: «*Spillage amate*» da *Paride ed Elena*; 2. Donizetti: Un'aria della *Lucia*; 3. Händel: Aria dell'usi-

guolo del *Penstero*; 4. Mozart: Un'aria dell'*Impresario*; 5. Braunfels: *Erologio degli uccelli*; 6. R. Strauss: Aria di *Zerbinetta nell'Arianna a Nazos*. 22,30: Ultime notizie e fino alle 22,45: Concerto e danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra: 1. Gluck: a) *Sonata* a tre; b) Balletto dell'*Orfeo*; 2. Weber: Ouverture di *Peter Schmitt*; 3. Löwe: *Der Noeck*, ballata; 4. Mozart: Fantasia sul *Don Giovanni*; 5. Borodin: *Schizzo della steppa dell'Asia Centrale*; 6. Mussorgski: *Il condottiero*; 7. Ciaikovski: *Canzone di un suonatore ambulante russo*; 8. Hermann: a) *Tre vignanti*; b) *Ammonition*; 9. Fries: a) *Nella tepida notte d'estate*; b) *Marcia di Radetzki*. 17,45: Segnale orario - Meteorologia. 18,35: «I mormoni», conferenza. 18,35: Lezione di esperanto. 19,30: Vedei nel Perù. 22,15: Vedi Francoforte. 22,15: Notiziario.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Danze. 18,40: Concerto (vedi Daventry). 20: Lezione di tedesco. 20,35: Musica leggera: 1. Brahms: *Danza ungherese* N. 18; 2. Delibes: Musica e

valzer da *Coppelia*; 3. A. Wood: *Tre Danze*; 4. Due arie per baritono; 5. Schubert: *Serenata*, 6. *Tre Danze bavaresi*; 7. Due arie per baritono; 8. Ciaikovski: *Ouverture militare*, ecc. (dalla Suite dello *Schiaccianoci*); 9. Borodin: *Nel chiosso*; 10. Dvorak: *Danza slava* N. 15. 21,45: Danze. 22,15: Notizie. 22,30: Danze.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15,30: Concerto bandistico: 1. Drysdale: Ouverture di *Tam o' Shanter*; 2. Coleridge-Taylor: *Petite suite de concert*; 3. Leoncavallo: *Serenata*; 4. Ciaikovski: *Trepki*, danza russa; 5. Leslie Stuart: *Selezione di Florodora*; 6. Von Blon: *Sussurro da fiori*, idillio; 7. Due cori (per voci maschili); 8. Mascagni: *Selezione della Cavalleria Rusticana*; 9. Sibelius: *Finlandia*; 10. R. Strauss: *Il cavaliere della rosa*, valzer; 11. Saint-Saëns: *Marcia militare francese*; 12. *Rite Britannia*; 13. *Good Save the King*. 17: Dischi. (Dalle 15,30 alle 18,15 il programma può essere interrotto per l'eventuale reportage del Campionato di tennis di Wimbledon). 17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Conferenza. 18,15: Notizie. 18,40: Mendelssohn: *Sonata* N. 2 (terzo e quarto tempo per violoncello e piano). 19 e 19,25: Due conferenze. 19,45: *Vaudeville*. 21: Notizie. 21,15: Conferenza sull'Accademia reale. 21,40: Concerto sinfonico: 1. Cherubini: Ouvertu-

BATTERIE ANODICHE RICARICABILI



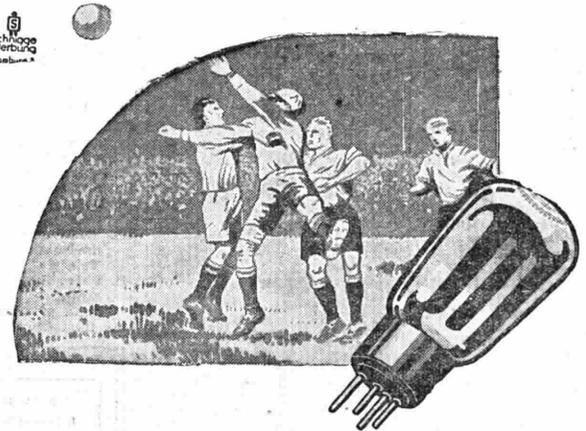
«Popolari», da L. 60 a 100 - Cap. 1 Amp.
«Ideal», » » 130 » 170 - » 1,5 »

Cassetta di lusso - Morsetteria fine - Tutto ricambiabile

RADDRIZZATORI di corrente per la carica Filadelfo ed Anodica da L. 85 a 270 - I nostri Raddrizzatori sono montati colle valvole Zenith e Philips - GARANZIA DI BUON FUNZIONAMENTO - NOVITA 1930 - Gruppi di Alimentazione Anodica e Integrale - Tipi speciali a larga riserva di carica - CHIEDETE LISTINI - REFERENZE -

Ditta ALERE-OMNIA - MILANO - Via Palazzo Reale, 3 - Telef. 36-648

50.000 spettatori sul campo...



VALVO

ma mezzo milione di appassionati vivono il match con la Radio, a mezzo delle valvole

VALVO

della Radiovölwenfabrik G. m. C. H. - AMBURGO.

Rappresentanza per Piemonte, Lombardia, Veneto:

RICCARDO BEYERLE & C. - Via Goito, 9 - MILANO (112)

Mercoledì 2 Luglio

re della Medea. 2. Schumann: Fu- ga; 3. Id.: Alla fontana; 4. Glau- nof: Sinfonia N. 4 in mi bemolle; 5. Pitt: In sangue dei crepuscoli; 6. Slavenki: Balcanofonia. © 23 (su m. 1554,4): Danze.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5. 19: Conferenza. © 19,30: Arie nazionali (orchestra). © 20,30: Concerto vocale e strumentale - Negli intervalli: Violino e piano. © 21,30: Segnale orario - Notizie. © 21,45: Rimedio sicuro, commedia. © 22: Concerto del Radio-quattro.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3. 18: Per i fanciulli. © 18,30: Concerto orchestrale. © 19,30: Conferenza letteraria. © 20: Vedi Pra- ga. © 22: Segnale orario - Notizie di stampa.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3. 20: Arie di opera. © 20,30: Concerto dal Conservatorio. © 21,30: Danze. © 22: Trasmissione d'im- magini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60. 17: Concerto orchestrale. © 18: Per i fanciulli. © 18,45: Conferenza. © 19,15: Meteorologia - Notizie. © 19,30: Concerto strumentale. © 20: Conferenza. © 20,30: Concerto or- chestrale. © 21,35: Meteorologia. © 21,40: Notizie. © 21,55: Chiac- chierata su attualità. © 22,10: Re- citazione. © 22,40: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 1875 - Kw. 6,5. (Dopo le 17,40 lunghezza d'onda m. 1071). Fino alle 17,40, m. 298; dopo le 17,40, m. 1071.

15,40-16,40: Concerto orchestrale. © 16,40: Per i fanciulli. © 17,40: Chiacchierata. © 18,50: Dischi. © 19,40: Chiacchierata, coro maschi- le e trio (violino, violoncello e piano): 1. J. S. Bach: Was Gott tut, das ist wohlgetan; 2. Id.: Welt, ade, ich bin dein mude; 3. Con- versazione; 4. Mozart: Trio; 5. Conversazione; 6. Becker: Wir schön leuchtet der Morgenstern Het Kerke; 7. F. Abt: Il silenzio- so giglio dell'acqua; 8. Liszt: a) Sogno d'amore; b) Tarantella di Venezia e Napoli; 9. Heine: Son- tag op het mur, ecc. © 21,40: In- formazioni di stampa.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,5. Fino alle 17,40: Metri 298; dopo: Metri 1071. 16,10: Concerto d'organo e vio- lino. © 17,10: Per i fanciulli. © 17,40: Concerto orchestrale. © 19,10: Conferenza. © 19,40: Introduzione al concerto strumentale. © 19,55: Concerto strumentale dal Kurbaus di Schwenningen. Nell'intervallo: Chiacchierata e dischi. In seguito: Notizie e dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10 16: Comunicati. © 16,20: Dischi. © 17,35: Chiacchierata sportiva. © 18: Concerto popolare. © 19: Quar- to d'ora letterario. © 19,15: Annun- zi. © 19,30: Chiacchierata. © 20: Segnale orario. © 20,5: Bollettino sportivo. © 20,15: Concerto della sera. © 21,15: Quarto d'ora lette- rario. © 21,30: Concerto della se- ra. © 22: Lettura. © 22,15: Bollet- tino meteorologico - Annuncio del programma di domani (in france- se) - Ultime notizie. © 22,30: Con- certo. © 23: «La cassetta delle lettere» (in francese). La parte: Mercoledì letterario - Conversazio- ne e lettura delle grandi opere letterarie polacche, per gli ascol- tatori stranieri. - 2.a parte: «Il corriere internazionale». Risposte alle lettere degli ascoltatori stra- nieri dell'Europa, Africa, Asia, ecc.

VARSAVIA - m. 1311 - Kw. 12 16,15: Dischi. © 17,35: Conferen- za medica. © 18: Concerto popo- lare: 1. Weber: Ouverture dell'op- era Preciosa; 2. Söderman: Inter- mezzo scandinavo; 3. Lacombe: La Feria, suite spagnuola; 4. Maszyn- ski: Berceuse; 5. Grieg: Olaf Tryg- vason; 6. Svendsen: La danza deg- gli insetti; 7. Strauss: Leggenda della foresta viennese, valzer; 8. Smetana: Marcia dell'opera La sposa venduta. © 19: Diversi. © 19,20: Dischi. © 19,45: Notiziario agricolo. © 20: Segnale orario - Radio-giornale. © 20,15: Concerto pianistico: 1. Beethoven: Sonata per piano in la bemolle; 2. Rach- maninov: Preludio in sol minore; 3. Roger: Scherzo; 4. Debussy: Fuoco d'artificio. © 5. Bartek: Dan- ze romene; 6. Chopin: a) Mazur- ka in la minore; b) Ballata in fa minore. © 21,15: Quarto d'ora lette- rario. © 21,30: Concerto voca- le. © 22,15: Comunicati. © 23: Mu- sica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12. 17: Concerto della Radio-orche- stra: 1. Suppé: Ouverture di Ca- valleria leggera; 2. Gounod: Fan- tasia sul Faust; 3. Conradi: Offen- bachiana; 4. Dvorak: Danza slava n. 8; 5. Mozart: Andante della Sinfonia in sol minore; 6. Bor- tikiewicz: Mille e una notte, suite di balletto orientale; 7. Lubbe: Hallo America!, pot-pourri. © 18,30: Conferenza. © 18,45: Gio- rnaie parlato. © 19: Dischi. © 20: Piano: 1. Andric: Sonatina; 2. Schumann: Umoresca. © 20,30: Conferenza. © 20,45: Concerto vo- cale: 1. Alabieff: L'usignuolo; 2. Humperdinck: Berceuse; 3. Deli- bes: Canzone spagnuola; 4. Buzzi Peccia: Mal d'amore; 5. Id.: La Nina querida; 6. Bralloin: Aria

rumena; 7. Kiriac: Aria rumera. © 21,15: Violoncello e piano. © 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8. 18,30: Quotazioni di Borsa - Di- schi e qualche pezzo per trio. © 19: Concertino del Trio Iberia: 1. Sudessi: Pazana dei Paggi; 2. Massenet: Selezione di Don Chi- sciotte; 3. Mathé: Intermezzo pi- zziato; 4. Ross: La canzone dello zingaro; 5. Lehnerberg: Caballito, one-step. © Notizie. © 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. © 22,5: Ra- dio-concerto: 1. Sousa: Lo spirito della libertà, marcia; 2. Swith: Melanconia, marcia; 3. Odino: No- tizio; 4. Della Pietra: Notturno blues; 5. Soler: El Magico. © 23,45: Recitazione. © 23: Notizie. © 23,5: Concerto orchestrale (Piccola or- chestra). © 23,40: Haendel: Trio num. 7, op. 2, num. 1. © 24: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2. 15: Campana - Segnale orario - Meteorologia - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Dizione di poe- sie. © 16,25: Notizie - Indice di conferenze. © 20: Campana - Quo- tazioni di Borsa - Danze. © 21,25: Notizie. © 23: Campana - Segnale orario - Ultime quotazioni di Bor- sa - Concerto chitarristico. © 1: Campana - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Danze. © 1,30: Fine.

RADIO CATALANA - m. 263 - Kw. 10. 20: Quotazioni di Borsa - Audi- zione di dischi scelti. - Negli inter- valli: Notizie. © 21,30: Fine.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 60. 18: Servizio religioso. In occasio- ne del 200.o anniversario del Duo-

mo di Karlstadt. © 19: Musica ri- prodotta. © 19,30: Cronaca legisla- tiva. © 20: Canzoni inglesi. © 20,25: Concerto di violino: Musica di Hawaii; recita. © 21: Danze.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25 20,33: Concerto sinfonico (da In- terlaken). BERNA - m. 403 - Kw. 1,2. 16: Concerto. © 17,45: L'ora per i bambini. © 18,45: Dischi. © 19,58: Segnale orario - Meteorolo- gia. © 20: Mezz'ora di attualità. © 20,30: Concerto sinfonico.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25. 20,30: Notiziario. © 20,40: Vedi Berna.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6. 16,30: Per i fanciulli. © 20,2: Chiacchierata agricola. © 20,30: Vedi Berna. - Nell'intervallo: No- tiziario.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6. 16: Concerto orchest. © 17,15: Per la gioventù. © 18,33: Lettura di poesie di Gertrud Bürgli. © 20: Concerto di cetra con accompagnamento orchestrale. © 21,10: Me- teorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20. 16,10: Lettura. © 17: Concerto orchestrale. © 18: Conferenza. © 18,30: Orchestra tzigana. © 19,30: Lettura. © 20: Arie ungheresi e recita. © 21,40: Orchestra tzigana.

TACCHI E SUOLE DI GOMMA MARCA STELLA si evitano le riparazioni alle calzature SOCIETA' ITALIANA PIRELLI & C.

DUE ECCELLENTI PRODOTTI Pasta per saldare Filo stagno per saldare NOKORODE La scatola di pasta da 77 gr. L. 5. - Il rochetto filo grande 4. - Il rochetto filo piccolo 2. - In vendita presso i negozianti RADIO e presso i principali negozi di ferramenta. Non trovandoli inviare importo aumentato di L. 0,60 al Rappresentante Generale che ne effettuerà l'invio franco di porto. Rappresentante Generale per l'Italia e Colonie: FRANCESCO PRATI - Via Telesio, 19 - MILANO (126) - Telef. 41-954

Prodotto Italiano



ALGIDUS FRIGORIFERO ELETTRICO AUTOMATICO PER FAMIGLIA

R. RADAELLI - MILANO VIA VITTORIA COLONNA, 2 - TELEFONO 41-387

APPARECCHI RADIO RICEVENTI completamente elettrici (con esclusione completa delle pile ed accumulatori). I tipi più recenti, dai più piccoli a due valvole ai più potenti. DIFFUSORI e ALTOPARLANTI (fra cui l'ormai famoso Euphonic Brandes, il diffusore meraviglioso per la sensibilità e la purezza delle riproduzioni). ALIMENTATORI RADDRIZZATORI A RATE NESSUN AUMENTO sui prezzi di listino, RISCHI DI TRASPORTO A NOSTRO CARICO. Niente cambi - Niente occasioni - Soltanto apparecchi nuovi, di marca e garantiti. Chiedeteci offerte dettagliate spediscendo ciò che desiderate. FRANCESCO PRATI Via Telesio, 19 - MILANO - Tel. 41-954

Non fate rumore camminando usate TACCHI E SUOLE DI GOMMA MARCA STELLA SOCIETA' ITALIANA PIRELLI & C.

AGENZIA ITALIANA ORION



ARTICOLI RADIO ed ELETTRTECNICI



Via Vittor Pisani, 10 MILANO Telefono N. 64-467

RAPPRESENTANTI - Piemonte: **PIO BARRERA**, Corso S. Martino, 2 - TORINO - Tel. 48-583 - Liguria: **MARIO SEGHIZZI**, Via delle Fontane, 8 - GENOVA - Tel. 21-484 - Toscana: **RICCARDO BARDUCCI**, Via Cavour, 21 - FIRENZE - Lazio: Via XX Settembre, 11 - ROMA - Tel. 40-757 - Campania: **DARLO FERRARI**, Largo San Giovanni Maggiore, 3 - NAPOLI - Tel. 23-545 - Sicilia: **P. BATTAGLINI e C.**, Via della Bontà, 157 - PALERMO - Tre Venezia: **Dott. ARMANDO PODESTA'**, Via del Santo, 69 - PADOVA.

VALVOLE ORION

di qualunque tipo
ad accensione diretta ed
indiretta

La valvola schermata ad
accensione indiretta **NS 4**

costituisce il più grande successo. Essa non richiede schermi per l'apparecchio, semplificando enormemente la costruzione di quest'ultimo.

BLOCCHI impedenza trasformatore per la costruzione di apparecchi in alternata.

TRASFORMATORI d'alimentazione.

TRASFORMATORI in bassa frequenza.

CORDONCINO di resistenza metallica da 500 a 90.000 ohms per metro.

RESISTENZE metalliche fisse, potenziometriche variabili di qualunque tipo.

ALTOPARLANTI elettro dinamici e elettro magnetici.
ecc. ecc. ecc.

R.C.A. VICTOR COMP. INC.



RADIOLA 44

a valvole schermate
L. 2060.

ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 L. 430.

"S.I.R.A.C.",

SOCIETÀ ITALIANA

PER

RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE

Piazza L.V. Berfanello 1 - MILANO - Telef. 82-106 - 85-922

La parte principale del vostro
apparecchio ricevente....

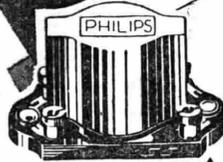


E il trasformatore di bassa frequenza. La gioia che la Vostra ricezione di T.S.F. può procurarVi dipende essenzialmente da questo accessorio.

Equipaggiate dunque il Vostro amplificatore con trasformatori Philips i quali amplificano perfettamente ed uniformemente tutti i suoni e fanno valere interamente il carattere particolare di ogni strumento musicale. Gli apparecchi riceventi Philips devono gran parte della loro reputazione all'amplificazione uniforme dei trasformatori Philips.

Un'audizione con altoparlante Philips è veramente ideale. La vostra ricezione di T. S. F. sarà perfetta se adopererete il Trasformatore PHILIPS N. 4003

La vostra ricezione di T.S.F. sarà perfetta se adopererete il trasformatore PHILIPS n. 4003



PHILIPS-RADIO



GIOVEDÌ

3

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trasmissione grammofonica: 1. Suppè: *Scorribande di banditi*, ouverture; 2. Id.: *La bella Elena*, ouverture; 3. Id.: *Visione veneziana*; 4. Billi: *Campane a sera*; 5. Translateur: *Vita viennese*; 6. Id.: *Uccelli viennesi*; 7. Kalman: *La principessa del circo*, pot-pourri; 8. Verdi: *Aida*, fantasia.

16,30-17,15: Trasmissione grammofonica: 1. Petralia: *Serenata andalusia*; 2. Mari: *Chiudi gli occhi*, *Rosita*; 3. Gounod: *Ave Maria*; 4. Braga: *La leggenda valacca*; 5. Jaffe: *Venezia*, one-step; 6. Simionetti: *Michelle*, one-step.
17,15: Giochetti radiofonici.
17,45: Nonna Perché.
19,45: Trasmissione grammofonica: 1. Piacenza, fox-trot; 2. *La bourrasque*, valzer; 3. *Bercouse*; 4. *La notte tranquilla*; 5. *Mosaico*; 6. *Tango delle sirene*; 7. *Marisa*, canzone-valzer; 8. *Chiudi gli occhi*, canzone.

20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO

1. Quartetto a plectro del Dopolavoro Ferroviario: a) Sartori: *Al chiaror di luna*, marcia; b) Nardel: *Sogni d'oro*, valzer lento; c) Bielli: *Sul golfo di Napoli*, barcarola.
2. La stornellatrice nelle sue canzoni.
3. Massimo Sparer, concertista di cetra.
4. La stornellatrice nelle sue canzoni.
5. Quartetto a plectro: a) Sartori: *Verbena*, mazurka; b) Verdi: *Aida*, fantasia.
6. Massimo Sparer, concertista di cetra.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Vigevari: *Malaga*; 2. Amadei: *Zeffiro*; 3. Silver: *Dawning*; 4. Puccini: *La Bohème*, fantasia; 5. Mascheroni: *Come una sigaretta*; 6. Albergoni: *Tzigana passionale*; 7. Malberto: *Al veglione*, pot-pourri.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica.
16-17: Palestra dei piccoli.
17-17,50: Trasmissione fonografica.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,30: Trasmissione fonografica.
20,30-20,40: Illustrazione dell'opera.
20,40:

Rigoletto

opera in 3 atti di Giuseppe Verdi (Ricordi).
Interpreti:
Il Duca di Mantova S. Pollicino
Rigoletto F. De Marchi
Gilda D. Malde
Sparafucile G. Marucci
Maddalena C. Gerolami
Giovanna Gastaldi
Conte di Monterone Dominici
Marullo Casali
Borsa L. Parodi
Conte di Ceprano Papucci
Orchestra e cori dell'EIAR
diretti dal M.o Fortunato Russo.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO
m. 600,8 - Kw. 7
I MI

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
12: Segnale orario.
12,15-13,45: Piccola orchestra: Musica varia: 1. Pischer: *Marche des sans pitié*; 2. Translateur: *Nouvelle de Vienne*, valse; 3. Luigi: *Balletto egiziano*; 4. Canzo-

TORINO
m. 291 - Kw. 7
I TO

11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
12,20-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - NAPOLI: Borsa - Notizie.
13,30-14,30 (ROMA): Radio-giornale.
13,30-14,30 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Cerri: *Luca*, marcia; 2. Pennati Malvezzi: *Andalusia*, bolero; 3. Lama: *Lettere*; 4. Lattuada: *Sarabanda eroica*; 5. Staffelli: *Non c'è sabato senza sò*; 6. Lehár: *Paganini*, pot-pourri;



«Iris» — Roma-Napoli - Giovedì 3 luglio

ne italiana; 7. Criscuolo: *Festa notturna*; 8. Jessel: *Malombra*, intermezzo; 9. Rossi: *Il cavallero*, passo doppio.
12,45-12,55: Giornale radio.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17 (MILANO): Cantuccio dei bambini: 16,35-16,45: Letture; 16,45-17: Bianche: Enciclopedia dei ragazzi. - (TORINO): Radiogaio giornalino.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit (in lingua tedesca).
19,20-19,35: Comunicati della Società Geografica - Dopolavoro.
19,35-20,20: Piccola orchestra: Musica varia.
20,20-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: V. Costantini: Conversazione artistica.
20,45: Trasmissione dell'opera

LA GIOCONDA

di A. Ponchielli.
Negli intervalli: Conferenze.
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine dell'opera fino alle 24: Musica ritrasmessa.
ROMA
m. 441 - Kw. 50
I RO

NAPOLI
m. 331,4 - Kw. 1,5
I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

RADIOAMATORI

Schema di ricevitore a 3 valvole (circuiti speciale sperimentato) in alternata per le stazioni europee e per onde corte, medie e lunghe, eliminando completamente la locale senza filtro, si spedisce contro invio di L. 20 allo:

STUDIO DI RADIOTECNICA
Piazzetta Donina, 1 - TORINO

chito; 3. Pietri: *Festa notturna* - Musica da ballo.
19: Rassegna delle novità filateliche.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione del dramma lirico in 3 atti:

IRIS

musica del M.o Pietro Mascagni (Ricordi).

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.
18: Alcuni dischi. 18,15: Meteorologia. 18,20: Notizie di Borsa - Radio-giornale. 18,30: Musica riprodotta. 20,30: Dischi (musica brillante). 20,50: Jeanrot: «La cronaca settimanale del lustrascarpe, sketch sabiro». 21,15: J. Normand: *FOILA MONSIEUR*, commedia in un atto. 21,30: Storie e canzonette gaie.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
15,30: Concerto. 17,20: Concerto di violino: 1. Faure: *Lamento*; 2. Gardner: *From the cantebrake*; 3. Rikdy: *Serenata appassionata*; 4. Tappala: *Filipino folksong*; 5. Novacek: *Perpetuum mobile*. 17,40: Bollettino del viaggio e del movimento dei forestieri. 18,5: Lo scolaro nelle vacanze. 18,30: «La rivoluzione del giardino del secolo 18°», conferenza. 19,20: «Persone in pericolo di annegare e i loro salvatori», conferenza. 21,15: Concerto vocale e strumentale con conferenza illustrativa: 1. Ph. Jarman: *Sonatina*, op. 42; 2. De Falla: *La confessione del peccatore*; 3. Id.: *Homage* (in memoria di Cl. Debussy); 4. Id.: *Due danze*; 5. Hindemith: *La giovane fante-sca*, op. 23 (sei poesie di Georg Trakl); 6. Prokofiev: *Fantasia sui temi ebraici*, op. 34. In seguito: Concerto grammofonico.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Danze. 18: Lezione di flammingo. 18,30: Dischi. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Trio: Loeillet, Leclair: *Sonate*. 20,30: «1830 pittoresco», conferenza. 20,40: Widor: *Qualche pezzo per trio*. 20,50: Cronaca di attualità. 21: Concerto dal «Kursaal» di Ostenda. - Dopo il concerto: Ultime notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

20,15: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Haydn: *Sinfonia* in do; 2. Due canzoni per soprano; 3. Mozart: *Serenata* per archi; 4. Due arie per sopr.; 5. Honegger: *Pastorale festiva* per orch.; 6. Conter; 7. Menlemans: *Sonatina* per piano; 8. Strawinsky: *Tre pezzi* per clarinetto; 9. Debussy: *Piccola suite* per orchestra; 10. Due arie per soprano; 11. Weber: *Sei scozzesi* per orchestra d'archi; 12. Cimarra: Ouverture del *Matrimonio segreto*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. 17: Vedi Moravská-Ostrava. 18: Conferenza tecnica di radiodiffusione. 18,15: Vedi Praga. 22,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Vedi Moravská-Ostrava - Informazioni. 17,5: Vedi Moravská-Ostrava. 18: Dischi. 18,10: Gli sforzi internazionali per perfezionare l'educazione fisica, conferenza. 18,20: Dischi. 18,30 (in tedesco): Notizie - Conferenza su Gandhi e la situazione attuale in India. - «Le favole della Moravia», conferenza. 19,15: Vedi Praga. 22,55: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale: 1. Neman: *Ricordi*; 2. Samitz: *Concerto* in re maggiore; 3. Frliml: *Canzone* di Zamis; 4. Ciaikovski: *Il desiderio*. 18: Lettura di brani di un romanzo. 18,15: Resitazione. 18,30: Concerto orchestrale: 1. Bochnieck: *Ouverture*; 2. Komzak: *Sul bel Narenta*, valzer; 3. Leopold: *I forestieri neri*, canto; 4. Id.: *Le perle foggiavate*; 5. Id.: *Canzoni* di Praga. 19,15: Vedi Praga. 22,55: Informazioni (in ungherese) Programma di domani.



La cantante negra americana degli Stati Uniti Katherine Yarborough, che darà alla stazione di Milano una serata di canzoni del suo popolo il 12 luglio

7. Alberti: *Mondo*; 8. Martinengo: *Senza di te*, valzer lento; 9. Nuce: *Sogni di mare*, intermezzo; 10. Nelli: *Voglio un bebè*; 11. Brunetti: *Il cavallino sbrigliato*, pezzo caratteristico.
16,45-17,29 (ROMA): Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19: Concerto di musica leggera, con concorso del soprano Flora De Stefani e del tenore Renato Malpieri. - Sestetto EIAR: 1. Gilson: *Piccola suite rustica*; 2. Il capralo, b) *Racconto*; c) *Marcia fantastica*, d) *Danza rustica*; 2. Rinaldi: *Entrata di Arlec-*

Esecutori:

Iris Annalba Di Marzio
Osaka Franco Caselli
Kioto Luigi Bernardi
Il cieco Gino Avanzini
Dhia Gualda Caputo
Una guecha Id. Id.
Un cenciato Italo Bergesi
Orchestra e coro EIAR, diretti dal M.o Riccardo Santarelli.



Negli intervalli: Fausto Maria Martini: «Vita e teatro» - Rivista delle riviste.
Ultime notizie.

Non fare rumore camminando
usate
TACCHI E SUOLE di GOMMA
MARCA STELLA
SOCIETA' ITAL. BIRIBILI - MILANO

VENERDI

4

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

- 12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
- 12,30: Segnale orario.
- 12,30-13,30: Musica varia.
- 16,20: Trasmissione grammofonica: 1. *Polo-Fetras*, intermezzo; 2. *Amoretto*, gavotta; 3. *Dea Feydar*; 4. *Canta l'aviatore*; 5. *Allò allò Vienna*; 6. *Allò allò Vienna* (seconda parte).
- 17: Quintetto dell'EIAR: 1. *Barriola: Tzigane*, valzer; 2. *Botocchiaro: Le beffe dell'amore*, ouverture; 3. *Fino: Madrigale*; 4. *Ofernbach: Racconti d'Offmann*, fantasia; 5. *Ansaldo: Dolce tristezza*, intermezzo; 6. *Monti: Il natale di Pierrot*, selezione operetta (Ricordi).
- 17,55: Notizie.
- 19,45: Musica varia.
- 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino della trasmissibilità ai valichi alpini.
- 21: Segnale orario.

CONCERTO VARIATO

- Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: Franceschi: *Fata Morgana*, fantasia.
- Orchestra: Faccio: *I profughi flammighi*, prelud. (Ricordi).
- Orchestra: Cilea: *Arlesiana*, «Lamento di Federico» e berceuse (Sonzogno).
- Orchestra: Bellini: *La sonnambula*, fantasia.
- Violinista signora Fontana Luzzato: a) Schubert: *Sonatina in re maggiore*; b) Couperin: Kreisler: *Le preceuse*.
- Radio-varieta.
- Orchestra: Chiri: *Vendetta araba*.
- Orchestra: Ponchielli: *Matrimonio del re*, intermezzo atto IV (Ricordi).
- Orchestra: Fall: *La rosa di Stambul*, selezione operetta.
- Orchestra: Montanaro: *Serenata*, intuite.
- 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 388 - Kw. 1,2.

- 12,20-13,30: Musica varia: 1. *Brana: Florida*; 2. *Patacchini: My only love*; 3. *Thomas: Mignon*, fantasia; 4. *Fedegoni: Indian flower*; 5. *Mignone: Naja*; 6. *Ranzato: Serenata galante*; 7. *Strauss: Sogno d'un valzer*, fantasia.
- 13: Segnale orario.
- 13-13,10: Notizie.
- 13,30-14: Trasmissione fonografica.
- 16,30-17,40: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
- 17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.
- 19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
- 20: Segnale orario.
- 20-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
- 21:

CONCERTO SINFONICO

- diretto dal M.o Amphitheatof
- Prima parte:
- Mendelssohn: *Sinfonia italiana*.
- Seconda parte:
- Corelli: *Sarabanda, giga e badinerie*;
 - Dvorak: *Umoresca*;
 - Korngold: *Molto rumore per nulla*, suite;
 - Donizetti: *Fausta*, sinfonia.
- Tra la prima e la seconda parte: Gemma Roggero Monti: *Conversazione: Mercati* Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO
m. 500,8 - Kw. 7
I MI

TORINO
m. 281 - Kw. 7
I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.

12: Segnale orario.

12,15-13,45: Sestetto: Musica varia.

12,45-12,55: Giornale radio.

13,45: Notizie commerciali.

16,25-16,35: Giornale radio.

16,35-16,45: Cantuccio dei bambini.

per dedicarsi interamente alla composizione.

Ha scritto un dramma musicale, «Macbeth», sulla tragedia di Shakespeare, rappresentato nel 1910 al teatro de La Morvay di Bruxelles; i «Pomes juifs» in tre parti, per orchestra; «Israel» sinfonia, tre «Salmi» per voci e orchestra, un «Quintetto», un «Quartetto», un «Concerto grosso» per archi e pianoforte e la «Rapsodia ebraica» che qui si eseguisce e che è ispirata alla grande figura di Salomone.

Il Bloch, che è di origine israelita, tratta con profonda sincerità di sentimento sog-

Il finale, «Sevellana», ed conduce in una osteria suburbana della pittoresca città meridionale, dove gruppi di bevitori sono intenti ad ammirare le movenze di alcune danzatrici. Il guizzare felino dei giovani corpi femminili accende nei popolani fiamme di desiderio...

VITTADINI: «Armonie della notte»:

E' un preludio sinfonico dalle intenzioni descrittive.

Sopra un sommesso mormorio di violini, si snodano brevi frasi di legni, a cui fanno seguito melodicamente violini e violoncelli in ottava, per concludere su un vago disegno a sestine, affidato ai flauti e alla celeste. Segue una seconda parte, in cui la poesia dell'ora — già espressa con fini particolari coloristici — cede il posto all'effusione del sentimento. Ora violini e violoncelli, unitamente all'oboe e al corno inglese, cantano con ampiezza di disegno melodico, solo qua e là intramezzate dalle piccole frasi impressionistiche della prima parte. A poco a poco il fervore del discorso aumenta, e con esso le interiezioni polifoniche, che si uniscono alla linea princi-

4) Allegro: «Tuoni e tempesta»;
5) Allegretto: «Canto di pastori. Sentimenti di gratitudine al Creatore, dopo passata la tempesta».

Tali indicazioni figurarono sul programma della prima esecuzione, che ebbe luogo a Vienna nel 1898, la stessa sera in cui fu presentata la «Quinta Sinfonia».

Sia dunque col titolo dell'opera, sia con i brevi chiarimenti apposti ad ogni sua parte, sia infine con alcune annotazioni ritrovate nei famosi quaderni di appunti, Beethoven mostra di tenere moltissimo che non si confonda il suo programma con il lirico soggetto con quello dei compositori di musica a programma. Egli non volle fare tentativi di pittura musicale, ma soltanto dare espressione di sentimenti.

E che il Maestro avesse molto e intensamente ad esprimere intorno ai grandi spettacoli della natura, è cosa che conosci il suo profondo amore per la campagna. La «Sesta Sinfonia» nacque infatti — nella concezione generale — in quel villaggio di Heiligenstadt ove Beethoven faceva frequenti corsi ristoratrici. Ad un amico, parecchi anni più tardi, il compositore indicò una locanda situata in una vigna la «Scena presso il ruscello».

Prescindendo da oiose disquisizioni sul lirismo oggettivo e sulla descrizione obiettiva, sta di fatto che la «Pastorale» è riuscita un capolavoro, perché l'autore è riuscito anche in essa a cantare in piena libertà i suoi sentimenti, e questa prima parte un episodio legato, di genere quartettistico, che, per mezzo di un crescendo, conduce ad uno sviluppo più mosso, fondato nel contrasto dei due primi motivi.

Musicalmente parlando, la «Sesta» rappresenta ancora una superba conquista di Beethoven sia nella libertà delle forme, sia nel geniale uso degli strumenti come mezzi di colorazione e di espressione.

PIZZETTI: «Tre preludi all'Edipo Re».

Questi tre brani sinfonici risalgono alla prima giovinezza del loro autore e però tanto più stupiscono per la saldezza della costruzione, la severa originalità delle idee, la sicurezza della futura sinfonia.

Il primo Preludio, un Largo, presenta in semplice nudità un tema su tre ottave, tragicamente desolato, in mezzo al quale un inciso cromatico (oboe e fagotto) forma come un singhiozzo. Comparsa poi un secondo tema vigoroso (corni) che si avvicina al primo. Segue e questa prima parte un episodio legato, di genere quartettistico, che, per mezzo di un crescendo, conduce ad uno sviluppo più mosso, fondato nel contrasto dei due primi motivi.

Nel secondo Preludio («Impetuoso») una fiera violata (archi e legni) viene placandosi a poco a poco, per cedere il posto ad un canto tranquillo e nostalgico dell'oboe, sostenuto da un tremolo di violine. Risponde poi l'agitato movimento iniziale.

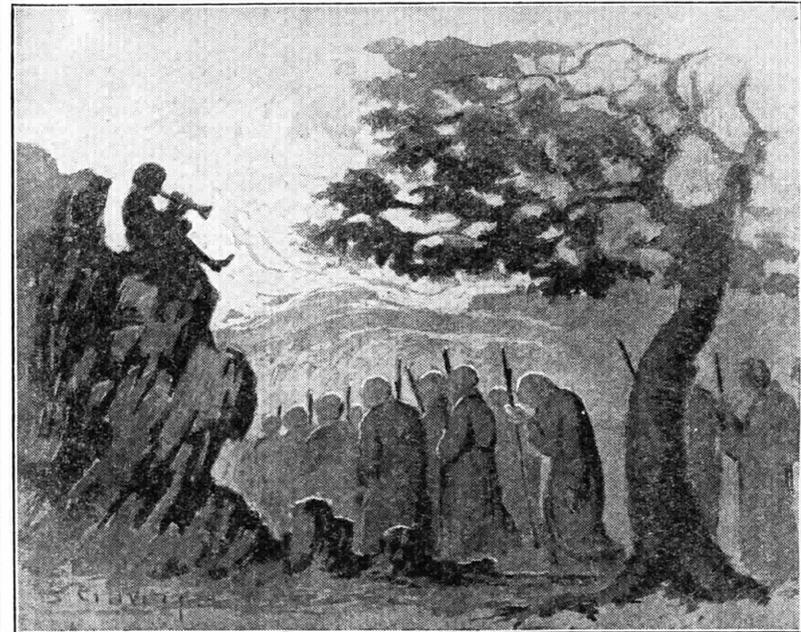
Frasi dolorose degli archi, accompagnate da un disegno insistente degli archi, aprono il terzo Preludio, nel quale le combinazioni polifoniche assurgono verso la fine ad un profondo significato di sentimenti collettivi, in una trendia tutta soffusa di maestà e di dolcezza.

STRAUSS: «Così parlò Zarathustra».

Di fronte all'accusa mosseggi, di aver voluto filosofare in musica, Riccardo Strauss, dopo la prima esecuzione del poema, protestò altamente, affermando la sua completa libertà verso il soggetto ispiratore. Il maestro bavarese non volle infatti interpretare la musica in un contenuto speculativo del capolavoro di Federico Nietzsche, ma soltanto il suo fermento emotivo e poetico. E invece il mirabile libro ha in sé un calore intimo e profondo, un impeto lirico che, superandone la stessa ideologia, potevano benissimo essere di qualsiasi età di un giovane artista qual era Strauss intorno al 1896. Egli pertanto ha inteso rappresentare le diverse fasi del sentimento attraversate dal protagonista del poema, prima di giungere alla concezione del Superuomo.

Zarathustra, schiacciato dal peso dell'universo, che non riesce a decifrare, cerca un rifugio nella fede; poi si ribella contro i pensieri ascetici e si lancia follemente nel vertice delle passioni. Ben presto è sazio e sconsolato, fino a desiderare la morte. Tenta allora la scienza, poi la respinge e riesce a liberarsi dal peso dell'universo. Ma danzando, sparisce di là dai mondi, ma il suo riso frenetico termina in una confessione di scoraggiata impotenza.

Egli non ha risoluto per sé e per gli altri uomini l'enigma formidabile dell'universo. E così che al tema smagliante delle trombe, con cui s'apre il poema, si oppone il triste interrogazione dei bassi che lo conclude.



«Tannhäuser» (ouverture) — Milano - Venerdì 4 luglio

ni: C. A. Bianche: Enciclopedia dei ragazzi.

16,45-17: Rubrica della signora.

17-17,50: Musica riprodotta.

17,50-18,10: Comunicati Consorzi agrari - Giornale radio - Giornale dell'Enit.

19,20-19,30: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.

19,30-20,20: Sestetto. Musica varia: 1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, sinfonia; 2. Ancliffe: *La valle del papaveri*; 3. Leo Pant: *Rondinella*, valzer; 4. Ahuer Drigo: *Valse bluette* (solo per violino, professore Valdambri); 5. Massenet: *Monon*, fantasia; 6. Martingengo: *Sotto il tuo balcone*, serenata; 7. Mascheroni: *Punta e tacco*.

20,20-20,30: Giornale radio.

20,30: Segnale orario.

20,30-20,40: Notizie di teatro.

20,40: Trasmissione del II° Concerto diretto dal M.o Sergio Falloni.

Parte prima:

- Mendelssohn: *Sogno di una notte d'estate*, ouverture.
- Beethoven: *VI° Sinfonia*.

Novella d'avventure.

Parte seconda:

- Pizzetti: Tre frammenti dell'«Edipo Re».
- Strauss: *Così parlò Zarathustra*.

Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».

23: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine del concerto fino alle 24: Musica ritrasmessa.

BLOCH: «Schelomo» rapsodia per violoncello e orchestra.

Ernesto Bloch è una delle figure più rappresentative dell'arte musicale svizzera odierna. Ginevrino, studiò in patria con Dalcroze e poi a Bruxelles con Isaye e con Knorr a Francoforte. Già direttore del Conservatorio di Cleveland negli Stati Uniti, si dimise dal suo ufficio nel 1925,

getti attinenti alle antiche tradizioni della sua stirpe; e nella sua musica reca un caldo soffio di vita orientale, non già riprodotto sui «clichés» di qualche scala araba, e di cui, melius, si ricorre, ma tratto dall'intimo del suo spirito.

«Schelomo» ha l'andatura, i movimenti, il contenuto tematico vario e mutevole, proprio dalle forme rapsodiche, si dà risultare impossibile il darne in questi brevi cenni un riassunto sintetico. Ciò che conferisce unità alla composizione non sono tanto i particolari della sua struttura quanto il discorso del protagonista strumentale che è il violoncello. A questo patetico agente sonoro è affidato il compito di rappresentare la figura, la parola e il pensiero del gran re di Giuda; ed esso svolge tale compito con una libertà assoluta di eloquio e al tempo stesso con una coerenza di stile, che attinge al tempo stesso dalla passione umana, dallo spirito religioso, e da quello di razza. Generalmente durante i «recitativi» del violoncello solista l'orchestra assume sobriamente delle funzioni coloristiche; mentre, quando face lo strumento concertante, la falange orchestrale svolge importanti episodi sinfonici. La prima e l'ultima parola del poema spetonano, nello stile declamato, al violoncello.

BORMIOLI: «Rapsodia spagnuola».

E' una composizione in tre tempi. Nel primo «A la Puerta del Sol» si descrive l'animazione di un giorno festivo sulla popolare piazza di Madrid all'ora del tramonto. Echi di canzoni e di danze vibrano nell'aria... A poco a poco tutto s'acqueta allo scendere delle prime ombre notturne.

Nel secondo episodio, «Serenata», s'immagina una piazzetta di Granada sotto il mite chiaror lunare. Come di giovani si passano, lanciando nell'aria accordi di chitarra. Poi, al suono degli strumenti, s'unisce una canzone dolce e calda; finché una campana da lungi fa udire i suoi severi rintocchi.

con
TACCHI E SUOLE DI GOMMA
MARCA STELLA
si riparano
alle calzature

pale, fino a giungere ad un culmine della parabola sonora, in cui la frase iniziale, ripetuta da trombe e clarinetti, s'intreccia con le conclusioni melodiche degli archi, per iniziare poi il diminuendo che riconduce l'atmosfera dolce e misteriosa del principio.

MENDELSSOHN: «Sogno d'una notte d'estate», ouverture.

L'«ouverture» per la nota visione shakespeariana fu composta da Mendelssohn nel 1826, cioè diciassette anni prima che egli scrivesse i dodici numeri di scena per il medesimo lavoro teatrale.

Sebbene opera di un musicista appena uscito dall'adolescenza, questa «ouverture» racchiude i pregi non soltanto di un'invenzione fresca ed originale, ma altresì quelli di una struttura e di una orchestra degni di un artista maturo.

I suoi elementi tematici essenziali sono: un primo motivo vivace, simile ad un moto perpetuo, in cui prendono parte, con uno «staccato» leggerissimo, i violini divisi a quattro parti e, qua e là, le viole ed i piazziati; indi un secondo tema, cantabile e legato, annunciato dai violini in ottava e ripreso poi in unione ai flauti. Le brillanti cadenze si odono, alla fine dell'esposizione, nel pieno dell'intera orchestra.

Segue uno sviluppo che inizia dal primo motivo saltellante e si estende poi in episodi di ogni tempo e di ogni colore. La conclusione ha luogo su un diminuendo fantastico, in perfettissima armonia con l'inebriante soggetto.

BEEHOVEN: «Sesta Sinfonia».

Non c'è bisogno di grandi congetture estetiche per illustrare la «Pastorale». Basta seguire le indicazioni dell'autore. Infatti sull'originale della partitura, inviato da Beethoven agli editori Breitkopf ed Haertel di Lipsia, si legge: «Sinfonia pastorale, espressione di sensazioni, piuttosto che oggettiva rappresentazione». E in testa ad ogni tempo (quadro si potrebbe dire) le seguenti didascalie:

- 1) Allegro non troppo: «Sensazioni gaie che si destano in chi arriva in campagna»;
- 2) Andante molto mosso: «Presso il ruscello»;
- 3) Allegro: «Lieta riunione di contadini»;

A RATE ed a contanti
RADIOAPPARECCHI
di qualunque marca - LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO - SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI - Rateazioni da Lire QUARANTA milioni - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI

Fiduciario Radiotecnica Italiana
MUZZANA (FRULI)

Venerdì 4 Luglio

ROMA
m. 441 - Kw. 50

NAPOLI
m. 331,4 - Kw. 15
I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. — NAPOLI: Borsa - Notizie.

13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Gluck: *Iphigenia in Aulide*, ouverture; 2. Gori: *Cantastorie di Venezia*, tango; 3. Ricci: *Grido indiano*, one-step; 4. D'Ambrósio: *Sogno*; 5. Marcucci: *Canzone vesuviana*; 6. Lehár: *La vedova allegra*, fantasia; 7. Bizet: *L'Arlesiana*, intermezzo; 8. Rosetta: *Serenata villereccia*; 9. Capri: *L'angolo preferito*; 10. Filippucci: *Canzone delle arti*.

16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17-17,30 (NAPOLI): Conversazione con la signora - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17,30 (ROMA): Segnale orario.

17,30-19: Concerto sinfonico e commedia:

I DUE MARITI

commedia in un atto di E. Scriba.

Personaggi:

Conte Adolfo Valcourt A. Scaturchio.
Contessa Elisa . . . D. Fabbrì
Narciso Rigaud M. Brisunchi
Maria C. Feltrinelli
Geltrude L. D'Amico
Luigi G. Sampieri

CONCERTO SINFONICO

1. Rossini: *La gazza ladra*, ouvert.

2. Mozart: *Jupiter*, sinfonia in do maggiore: a) Allegro vivace; b) Andante cantabile; c) Minuetto; d) Molto allegro.

3. Schumann: *Traumerei* (soli archi).

4. Mendelssohn: *Scherzo* (dal *Sogno di una notte d'estate*).

5. Beethoven: *Fidelio*, ouverture. 18 (circa): Radio-sport.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Bollettino meteorologico - Notizie Stogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: SERATA D'OPERETTA: Esecuzione dell'operetta in 3 atti:

SANTARELLINA

musica del M.o Hervé.

Negli intervalli: Il Radio-trasvo «L'eco del mondo», rivista d'attualità di G. Alterocca. Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

17: Musica orientale. 18: Dischi. 18,15: Notizie di Borsa - Meteorologia - Radio-giornale. 19,30: Musica riprodotta. 20,45: Concerto orchestrale: 1. Chevalier: *Sera*; 2. Vallaurty: *Myrtis*, valzer; 3. Beethoven: *Le ruine di Atene*, suite; 4. Delmas: *En Camargue*, suite; 5. De Taeye: *Corteo dei buccanti*; 6. Adam: Fant. sul *Toreador*; 7. P. G. Thill: *Pastel*; 8. Saint-Saëns: Intermezzo e minuetto di *Enrico VIII*; 9. Westler: *Festa orientale*; 10. Vogel: *Pasaska*, suite; 11. Pesse: *Risogna l'Angelus e cantano gli uccelli*; 12. Lamare: *La Passione*, romanza; 13. H. Lehr: *Piccola casa grigia*; 14. Bonincontro: *Non dir nulla*, tango; 15. Vallaurty: *Tout ank*, fox-trot. Durante l'emissione: Chiacchierata in inglese - Notizie di stampa.

AUSTRIA

VIENNA - m. 616 - Kw. 18.

15,30: Dischi. 16,30: Musica slava: 1. Quattro canzoni popolari slovacche; 2. Quattro canzoni popolari ceche; 3. a) Novak: *Canto*

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Musica da camera: 1. Beethoven: *Serenata* per violino, viola e violoncello; 2. Mozart: *Sonata* in mi bemolle per piano. 3. Qualche pezzo per viola; 4. Saint-Saëns: *Trío*. 18: Letture scelte. 18,15: Conferenza su «Non si scherza coll'amore» di De Musset. 18,30: Dischi in flammimgo. 19,30: Giornale parlato. 20,15: «La pittura belga nel 1830», conferenza. 20,25: Dischi. 20,30: Serata variata: 1. Debussy: *Prélude à l'après midi d'un faune*, orchestra; 2. Paul Fort: *Tre ballate*, dizione; 3. Paladillie: *Aria di Susanna*, canto; 4. «Curiosità congolese», chiacchierata; 5. Dizione di versi; 6. Intervista col direttore della città di Bruxelles; 7. «L'epopea de la Belgique», conferenza; 8. Frimls: *Rose Marie*, orchestra; 9. J. Rictus: *La Janante de la vieille*, poema (dizione); 10. Dupare: *Invito al viaggio*, canto; 11. Intervista col direttore del giardino botanico; 12. Alcune storielle graziose; 13. Conferenza sulla televisione; 14. Monesz-Eom: *Briffart e Polochon*, commedia in un atto; 15. Passeggiata musicale nelle grandi città belghe; 16. F. Jammes: *Il poeta e l'uccello*, poema (dizione); 17. Brusselmans: *Due Danze flammimghe*, orchestra; 18. *La Muta di Portici* e la rivoluzione del 1830; 19.

Auber: *Duetto nella Muta di Portici*. 20: Ultime notizie della sera.

EMISSIONE IN FIAMMINGO
(m. 338,2)

20,15: Dischi: Otto pezzi.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,8.

16,30: Dischi. 17: Vedi Moravska-Ostrava. 18 (In ungherese): Emissione variata. 19: Conferenza sul turismo e lo sport. 19,30: Vedi Praga. 19,35: Vedi Moravska-Ostrava. 21,35: Vedi Kosice. 22: Vedi Praga. 22,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Concerto strumentale: 1. Haydn: *Quartetto in re maggiore*; 2. Beethoven: *Quartetto in si bemolle maggiore*. 18: Dischi. 18,10: Vedi Praga. 18,20: Dischi. 18,30 (In tedesco): Notizie - Due brevi conferenze. 19,5: Il programma della settimana ventura. 19,30: Vedi Praga. 19,35: Conferenza sui *Boy scouts*. 19,45: La storia della Francia nel 1870. 20: Musica popolare a vento. 21: Impressioni d'Italia: 1. R. Strauss: *Fantasia sinfonica*, opera 16; 2. Ciaikovski: *Capriccio Italiano*. 22: Vedi Praga. 22,55: Notizie.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Dischi. 19,10: Conferenza sulle bellezze naturali della Slovacchia. 19,30: Vedi Praga. 19,35: Conferenza su Parigi. 19,50: Informazioni e sport. 19,55: «Nelle montagne», conferenza. 20: Segnale orario e campione. 20,5: Serata popolare. 21,5: Concerto: 1. Blódek: *Net pozzi, ouverture*; 2. Dvorak: *Danza slava n. 4 e 5*; 3. Smetana: *Il segreto*; 4. Vvorak: *Suite*. 22,30: Vedi Praga. 22,55 (In ungherese): Programma di domani - Informazioni.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Brno. 18: «L'educazione verso la pace», conferenza. 18,15: Dischi. 18,30: Recitazione. 19: Vedi Praga. 19,35: Musica popolare. 20,30: Serata popolare dei minatori. 22: Vedi Praga. 22,55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,50: «I doveri della difesa nazionale», conferenza. 17: Vedi Brno. 18: Notiziario agricolo. 18,10: «Ricordi di J. B. Pecka», conferenza. 18,20: Emissione tedesca: Notizie e conferenza sui concimi chimici. 19,30: Notizie. 19,45: «Il turismo nelle montagne», conferenza. 20: Canzoni popolari, cinque numeri. 20,15: Concerto di violoncello. 20,50: Concerto per quintetto di

Amplificatore

Webster

POTENZA - MUSICALITÀ
- PUREZZA -

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE
COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA
MILANO
Via Broletto, 37 Telefono 81-093

Alcune applicazioni

- 1° Amplificazione nei film sonori del tipo Movie-tone e Vitaphone.
- 2° Sostituzione delle orchestre.
- 3° Amplificazione per trasmissioni radiofoniche.
- 4° Facile realizzazione di fonografi di grande potenza.
- 5° Commento verbale sullo svolgimento di pubbliche riunioni.

Venerdì 4 Luglio

fiati: 1. A. Rejcha: *Quintetto* di fiati, op. 88; 2. Ch. Lefebvre: *Suites* per quintetto di fiati, Op. 21,40; Dischi: Op. 22: Meteorologia - Notizie Sports; Op. 22,15: Musica da ballo (dischi); Op. 22,55: Informazioni programma di domani; Op. 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. Op. 20,10: Previsioni meteorologiche. Op. 20,20: Radio-concerto: 1. Haydn: *Sinfonia della regina*, orchestra; 2. Tre canti tzigani russi. Op. 20,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Pierné: *Bouton d'or*; 2. Levardé: *Fogli d'album*; 3. Jacquet: *Les dames de chez nous*.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Borse diverse. Op. 16: Ri-trasmissione del concerto dato al Conservatorio Americano di Fontainebleau: Festival Camillo Saint-Saëns: 1. *Quartetto*, op. 41; 2. Quattro arie per soprano con accompagnamento di pianoforte; 3. *Sonata* per piano e violoncello; 4. Settimino (piano, oboe, due violini, viola, violoncello e contrabbasso). Op. 17,30: Informazioni e Borse. Op. 18,30: Borse americane. Op. 18,35: Notiziario agricolo e corse. Op. 19: Chiacchierata coloniale. Op. 19,30: Lezione di tedesco. Op. 19,45: Informazioni economiche e sociali. Op. 20: Conferenza con audizione di dischi sulle «Canzoni tradizionali della fanciullezza, in-iziatrici musicali». Op. 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. Op. 20,45: Radio-concerto: 1. Bizet: *L'Arlesienne* (prima e seconda suite d'orchestra). Op. 21,15: Ultime notizie - Informazioni e l'ora esatta. Op. 21,30: Ripresa del concerto: 2. Debussy: *Il festival prodigo*; 3. Chabrier: *España*.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

7,45: Reportage del Giro ciclistico di Francia. Op. 16,30: Quinto radio-concerto. Op. 16,30: Reportage del Giro ciclistico di Francia. Op. 19,15: Radio-gazzetta. Op. 20,15: Reportage del Giro ciclistico di Francia. Op. 20,40: Concerto bandistico da un giardino. Op. 22,15: Concerto di musica da jazz e sincopeata.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15: Concerto orchestrale: 1. L. Fall: *Pot-pourri del Lieber Augustin*; 2. Kalman: *Fortissimo*, pot-pourri di tutte le opere di Kalman; 3. H. Weber: *De Strauss: Die valzer*; 4. Lehár: *Pot-pourri di Dove canta l'Alodola*. Op. 17: «Mar-ta», narrazione con illustrazioni musicali per i giovani. Op. 17,55: Concerto orchestrale. Op. 18,40: Conferenza. Op. 19,15: Lezione d'inglese. Op. 19,30: Conferenza geografica. Op. 19,30 (Kiel): Conferenza geografica. Op. 19,30 (Brema): «Lungo la Hunte», conferenza geografica. Op. 19,50: Borsa valori di Francoforte. Op. 20: Concerto orchestr. 1. Wagner: *Coro del Massena*; 2. Mendelssohn-Bartholdy: *Ruy Bias*, ouverture; 3. Rosenkranz: *Fantasia* sulle opere di Lortzing; 4. Strauss: *Leggende della foresta viennese*; 5. De Nobel: *Aurora*; 6. Boss: *Il mattino*; 7. Friedemann: *Rapsodia slava*, ecc. Op. 22: Attualità. Op. 22,20: Concerto orchestrale.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Conferenza articolata. Op. 18,30: Concerto orchestrale: 1. Albeniz: *Valzer d'autunno*; 2. Cle-mus: *Burlesca fantastica*; 3. Meyer-Helmund: *Danza*; 4. Puccini: *Selezione della Tosca*; 5. Bortz: *Noite atlantica* (prima audizione); 6. Kostal: *Torero Ramon*, danza spagnuola; 7. Massenet: *Meditazione di Thais*; 8. Grothe e Kirchs-tien: *Hallo Mosca*, fantasia rusa. Op. 17,50: Lettura delle tesi che verranno discusse alle 18,5. Op. 17,55: Musica brillante. Op. 18,5: Discussione delle tesi pro e contro l'occultismo. Op. 18,45: Musica brillante. Op. 19: Rassegna di libri nuovi. Op. 19,45: Clara Viebig racconta la sua vita. Op. 20,40: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: *Ouverture del Pipistrello*; 2. Massenet: *Scene asiziane*; 3. Vieuxtemps: *Ballata e polonaise*; 4. Beethoven: *Danze viennesi*; 5. Borodin: *Balletto del Principe Igor*; 6. Ciaikovskij: *Marcia slava*; 7. Nell'inter-tervallo: *Guerrig*; 8. Hermann-Mo-star: *Tragedia di sfondo*, recita.

vocale e strumentale: 1. O. di Lasso: *Serenata del anzichene-cho*; 2. Schubert: *La notte*; 3. Schumann: *Quattro Lieder*; 4. Coro maschile, *Lieder* di Weismann, Trunk, Lendval. Op. 20,40: Lirica inglese da Swinburne in pol. Op. 21,20: Concerto orchestrale: Le-hár, Robrecht, Bemberj, Burg-mein, Lacombe, Gounod, Fall, Heykens, Meisel. - Negli intervalli: Segnale orario - Meteorologia, ecc.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Canzoni popolari (dischi). Op. 16,55: Radio-pedagogia: «Il fanciullo suscettibile». Op. 17,25: Concerto: Saint-Saëns: 1. *Sonata* per violoncello, op. 32; 2. *Trio*, op. 18. Op. 18,45: «Una visita all'Esposizione di Arte cristiana», conferenza. Op. 19,15: Lezione di inglese. Op. 19,45: Un quarto d'ora di storia mondiale. Op. 20: Mussorgski: *Boris Godunov*, dramma musicale in 4 atti e un prologo tratto da Puschin. In seguito: Ultime notizie.

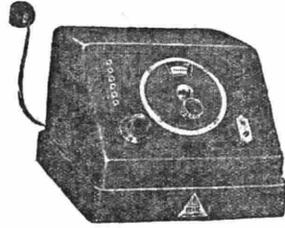
STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Vedi Francoforte. Op. 17,45: Segnale orario. Op. 18,5: «Il riccio e la sua caccia», conferenza. Op.

18,35: «Come si acquista con successo un impiego?», conferenza. Op. 19,5: Vedi Francoforte. Op. 19,30: Concerto vocale e piano. Romanze italiane. 1. Denza: *Occhi di fata*; 2. Tosti: *L'ultima canzone*; 3. Ceconi: *Nostalgia d'autunno*. - Arte spagnuola, 1. Esparta: *Mi viego amor*; 2. Alvarez: *La partida*; 3. Peccia: *Lotta*. Op. 20: Concerto. Op. 22,30: Musica da camera:

1. Brahms: *Trio*; 2. Beethoven: *Trio*, op. 11. Op. 19: Segnale orario. Op. 19,5: Vedi Francoforte. Op. 19,30: Concerto popolare: 1. Bestgen: *Per la patria*, marcia; 2. Sürnlimann: *Edeleweiss*; 3. Stadler: *Canzoni svizzere*; 4. Sürnlimann: *Mar-cia giovanile*; 5. Mühlethaler: *Sa-tuto dai monti*; 6. Böhlin: *Sere-nata*; 7. Id.: *Marcia ginnica*; 8.

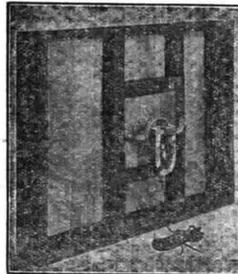
IL PIU' MODERNO APPARECCHIO ALIMENTATO COLLA CORRENTE ALTERNATA, CON 4 VALVOLE DI CUI UNA SCHERMATA Lire 1098



MENDE
L. MAYER-RECCHI
MILANO (129)
Via A. Cappellini N. 7
Telefono 84-080



LO
CHASSIS
ULTRA
AIR
CHROME



Con i famosi due coni in lino diffonde onde sonore circolari che si propagano uniformemente in ogni punto.

Potenza e volume, naturalezza, verismo e purezza al cento per cento.

Rendimento costante da 60 a 10.000 cicli.

La sua consolidata preminenza è dovuta a molti fattori scientifici, tre dei quali sono:

- 1) Doppio diaframma sistema Ultra;
- 2) Due Coni contrapposti in tela lino fortemente tesa, trattata chimicamente, senza risonanze proprie, refrattaria alle variazioni climatiche;
- 3) Sistema magnetico speciale, veramente regolabile e bilanciato, di sensibilità eccezionale, che dà un "attacco" insuperato.

CHASSIS: Dimensioni

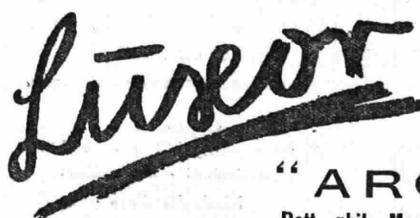
Typo	Dimensioni	Prezzi
-L-	cm. 30,5 x 21,5 x 10	L. 320
-K-	" 35 x 25 x 12	L. 400
-P-	" 50 x 40 x 14	L. 450
-J-	" 61 x 61 x 16	L. 625

CHIEDETE CATALOGHI E LISTINO DEGLI ELEGANTISSIMI MOBILETTI IN MOGANO E QUERCIA ALL'Agente Esclusivo per l'Italia

LEONIDA BOSCHETTI

FONOGRAFIA RADIOFONIA ACCESSORI

Via P. Tamburini, 4 - TORINO - Telefono N. 45-380



Detector
Spine a banana
Cristalli
Spine per la rete
d'illuminazione e per alta
tensione

"ARCONITA"

Dott. phil. Max Ulrich G. m. b. H. vorm G. Arndt, Zwenkau. Bez. Leipzig

Rappresentanti per l'Italia: Ditta Gregorio Ghislin, Genova - Fabbrica Conduttori Elettrici Isolati S. I. A., Torino (103) - Ditta Pallavicini - Roma - Via Piave N. 7

Venerdì 4 Luglio

Thöm: *Alla metà*; 9. Id.: *Pattuglie cinesi*; 10. Sartori: *Ricordi di carnevale* (duetto); 11. Heilbing: *Sonata di sera*; 12. K. Noack: *La parata dei gnomi*; 13. Thöni: *Ricordi di Berna*; 14. Aht: *Oh! Foresta nera!* (Orchestra) • 20,30: V. di Francoforte • 21: V. di Francoforte • 23,30: Notiziario. • 23: Danza. • 23,30: Notiziario.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Danze. • 18,15: Notizie. • 18,40: Concerto vocale e strumentale. 1. Gounod: *Lezione del Faust*; 2. L. Lehmann: *Aria per tenore*; 3. Frank Bridge: *Berceuse*; 4. Nougues: *Il bacio d'Enrico*; 5. Godard: *Canzonetta*; 6. Händel: *Minuetto* (Berceuse); 7. Due arie per tenore; 8. Debussy: *Suite bergamasque*; 9. Due arie per tenore; 10. Raff: *La flautista*; 11. Schumann: *Berceuse*; 12. Kreisler: *Tamburino cinese*. • 20,30: « Vita delle scimmie », conferenza. • 21: Notizie regionali. • 21,5: Concerto (vedi Daventry). • 22,15: Notizie. • 22,30: Danze. • 23,15: Orchestra.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Musica leggera - (Fino alle 18 il programma può essere interrotto per l'eventuale *reportage* del Campionato di tennis di Wimbledon). • 17,15: L'ora dei fanciulli. • 18: Conferenza. • 18,15: Notizie. • 18,40: Brahms: *Sonata N. 1* (terzo tempo); 2. Id.: *Sonata N. 2* (primo e secondo tempo), per violoncello e piano. • 19 e 19,25: Due brevi conferenze. • 19,45: Trio. • 20: Melville Gildeon: *Jolly Old Jail*, scene musicizzate di vita di prigione. 21: Notizie. • 21,35: Conferenza. • 21,40: Concerto di violoncello: 1. Eccels: *Sonata*; 2. Geminiani: *Allegretto alla siciliana*; 3. Monsigny: *Rigandon*; 4. Sarti: *Aria*; 5. Boccherini: *Rondo*. • 22 (circa): Montemenni: *L'amore del re* (atto 3°). • 23 circa (solo su m. 155,4): Danze. • 22,15: Concerto. • 23: Televisione (m. 356,3): Visione - m. 261,3: Suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza. • 19,30: Concerto del Radio-quartetto. • 20,30: Kalman: *La Bajadera*, operetta. • 21,30: Segnale orario - Notizie. • 21,45: Arie nazionali. • 22,45: Concerto.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Concerto della Radio-orchestra. • 19,30: Conferenza per le signore. • 20: Canzoni moderne. • 22: Segnale orario - Notizie di stampa.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica. • 20,40: Melodie. • 21: Cori. • 21,15: A soli. • 21,30: Danze. • 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18,30: Concerto. • 19,15: Meteorologia - Notizie. • 19,30: Esperanto. • 20: Concerto orchestrale. • 21: Trasmissione da Naros. • 21,35: Meteorologia. • 21,40: Notizie. • 21,55: Chiacchierata su attualità. • 22,10: Recitazione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1875 - Kw. 6,5.

(Dopo le 17,40 lunghezza d'onda m. 1071). Fino alle 17,40, m. 298; dopo le 17,40, m. 1071.

16,40: Dischl. • 17,40: Chiacchierata. • 17,50: Musica brillante. • 19,41: Concerto vocale e strumentale: 1. Thomas: *Brani della Mignon*; 2. Bizet: *Suite dell'Arlesiana*; 3. Id.: a) *Il mattino*; b) *Pastorale*; c) *Vecchia canzone*; d) *Grieg*: Due melodie elegiache; e) *Herzwinden*; f) *Letzte Frühling*; 5. J. Strauss: *Donne Viennese*; 6. Thomas: *Ouverture di Raymond*; 7. Schumann: *Musica da sera*; 8. Chopin: a) *Notturmo, opera 27*; b) *Valzer*, op. 64; 9. Brahms: *Ballata*, op. 110; 10: Ganne: *Marcia russa*; 11. Lincke: *Nel regno dell'India*; 12. Keteibey: *Al chiaro di luna*; 13. Lohr: *Pot-pouri su*

motivi della *Vedova allegra*, ecc. • 22,40: Dischl.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,5.

Fino alle 17,40: Metri 298; in seguito: Metri 1071. 16,25: Per i fanciulli. • 17,40: Concerto d'organo. • 17,40: Concerto orchestrale. • 19,40: Fine.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16: Comunicati. • 16,20: Musica riproposta. • 17,35: Trasmissione da Cracovia. • 18: Concerto del pomeriggio. • 19: Quarto d'ora letterario. • 19,15: Annunzi - Programma per l'indomani - Repertorio dei teatri - Spettacoli della settimana. • 19,30: « Il segno della natura », conferenza. • 20: Segnale orario. • 20: Comunicati. • 20,5: Bollettino sportivo. • 20,15: Concerto sinfonico ritrasmissione da Varsavia. • 22: Lettura. • 22,15: Bollettino meteorologico - Annunzio del programma per l'indomani (in francese) - Ultime notizie. • 22,30: Concerto. • 23: Risposte a domande di ascoltatori stranieri (in francese).

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischl. • 17,35: Conferenza fotografica. • 18: Concerto orchestrale: 1. Turina: *Varsavia*, polacca; 2. Durand: *Valzer*; 3. Buschier: *Ouverture della Skamierzan*; 4. Moskowski: a) *Ricordo*; b) *Cracoviana del balletto La festa del fuoco*; 5. Lincke: *Aria nell'opera Lisistrato*; 6. Mildenberg: *La notte araba*; 7. Namy: *Pieno di fuoco*, mazurka. • 19: Di-

versi. • 19,20: Dischl. • 19,45: Notiziario agricolo. • 20: Segnale orario - Radio-giornale. • 20,15: Concerto wagneriano: 1. *Marcia del Tamhäuser*; 2. *Polonia*, ouverture; 3. Gli addii di Wotan; 4. *Solista*; 5. Prologo del 2° atto del *Lohengrin*; 6. Canto d'amore della *Valchiria*; 7. Danza del marinaio nel *Vascello fantasma*; 8. *Ouverture del Tamhäuser*. • 22: Conferenza. • 22,15: Comunicati. • 23: Ritrasmissioni estere.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: Musica rumena e musica brillante. • 18,30: Conferenza. • 18,45: Giornale parlato. • 19: Dischl. • 20: Concerto orchestrale. • 20,30: Conferenza. • 20,45: Concerto vocale: 1. Liddle: *Inno religioso*; 2. Smidgen: *Aria popolare inglese*; 3. Sanderson: *Aria popolare inglese*; 4. R. Hahn: *Pasaggio*; 5. Id.: *Tre giorni di vendemmia*; 6. Pohl: *Arie popolari rumene*. • 21,15: Concerto orchest. • 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischl e qualche pezzo per trio. • 19: Per le signore. • 19,30: Concerto del Trio Iberia: 1. Popy: *Galotta dei fiori*; 2. Maristany: *Noite di aprile*; 3. Walls: *Aculejos*, paso-doble. • 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. • 22,5: Radioconcerto: 1. Planas: *Festa andalusa*; 2. Checkerbutty: *Sogno d'estate*, valzer; 3. Kockert: *La sor-*

gente nella foresta; 4. D'Ambrosio: *Napoli*, serenata; 5. Evans: *Sigaretta*, fox; 6. Tabuena: *Tenazione di ragazza*, charleston. • 23: Notizie. • 23,5: Radio-teatro. Jose Fernandez del Villar: *La negra*, commedia in tre atti. • 0,30: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campana - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Critica di dischi di nuova edizione. • 16,25: Ultime notizie - Indice di conferenza. • 20: Campana - Quotazioni di Borsa - Danze. • 21,25: Notizie. • 23: Campana - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto sinfonico, in dischi: 1. Beethoven: *Terza sinfonia* (eroica); 2. Liszt: *Concerto per piano ed orchestra*; 3. Dukas: *Lo stregone apprendista*. • 1: Campana - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Danza. • 1,30: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie. • 21,30: Fine.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Per i giovani. • 18,20: Musica riproposta. • 19,20: Recita. • 19,45: Chiacchierata. • 20,15: Concerto sinfonico: Brahms: *Sinfonia N. 1*. • 21: Concerto corale. • 21,45: Chiacchierata economica. • 22,15: Concerto d'organo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,33: Segnale orario - Meteorologia. • 20,33: Musica russa: Canzoni e pianoforte. Aria di Glinka. Rubinstein. Borodin. Mussorgski: composizioni per piano di Raczmannov, Arenski, Heblecov. • 21,30: Recite gale. • 22: Notiziario. • 22,10: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto. • 19,58: Segnale orario - Meteorologia. • 20: Conferenza con illustrazioni musicali sulle *Ouvertures di Wagner*. • 20,40: Concerto orchestrale. • 21: Concerto della banda cittadina di Berna. • 22: Ultime notizie. • 22,15: Bollettino turistico ed automobilistico - Cinque minuti di esperimento - Programmi settimanali.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Notiziario. • 20,40: Rassegna teatrale. • 20,50: Dischl: Atto primo e secondo della *Lucia di Lammermoor*.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,45: Dischl. • 17: Danze. • 20,2: Concerto vocale e strumentale. • 21,15: Operetta di ieri e di oggi. • 22,10: Notiziario.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchest. • 17,15: Danze (dischl). • 19,33: Conferenza. • 20: Danze (Radio-orchestra). • 20,30: Concerto violinistico.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Per i fanciulli. • 17: Lettura. • 17,30: Orchestra tzigana. • 18,45: Conferenza in tedesco. • 19,30: Concerto di piano e violino.

**PILLOLE
DI
SANTA FOSCA
DEL
PIOVANO**

DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO
PRESERVANO DA MALATTIE

Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze.

Inscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana

Scatola di 50 pillole Lire 3,30 (ovunque)

FARMACIA PONCIVENEZIA

CON LA ISTITUZIONE
DEL "DUPLEX" E DEL "MULTIPLEX"

LE
SOCIETA'
CONCESSIONARIE
CONSENTONO CHE
IL TELEFONO SIA
ALLA PORTATA
DI TUTTI ...

Chiedete istruzioni e tariffe alle singole
Direzioni delle Società Telefoniche di Zona.

Ditta BOLZANI GRIMOLDI & C.

di EUGENIO GRIMOLDI (Casa fondata nel 1904)

Premiata Fabbrica Lombarda di Carrozze per bambini, Bambole ed Infermi, Tricicli, ecc.



Charrettes
Sedie trasformabili per bambini
Commissioni - Riparazioni

Medaglia d'oro
Camera di Comm. di Milano

Cataloghi preventivi gratis a richiesta

MILANO (123)

Via C. Balbo, 9 - Telef. 51-212
• Via Vignola, 6 (P. Vigentina)



SABATO

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

- 12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
 12,30: Segnale orario.
 12,20-13,30: Musica varia.
 16,30: Trasmissione grammofonica: 1. Jolovicz: *Picadilly*, 6/8; 2. Dawson: *Leonora*, 6/8; 3. Burke: *Fra i tulipani* (organo); 4. Crawford: *Canto della jungla* (organo); 5. Lhillemacher: *Gavotta sentimentale* (violoncellista Casals e piano); 6. Debussy: *Minuetto* (idem).
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Calmanti: *Riflessi*, valzer; 2. Fronfini: *Gloria*, ouverture; 3. Frassinetti: *La canzone d'Arlecchino*; 4. Solazzi: *Piccola gavotta*; 5. Giampieri: *Vieni a vogare*, barcarola; 6. Mascagni: *St*, fantasia (Sonzogno).
 17,55: Notizie.
 19,45: Musica varia.
 20,45: Giornale Enit: «Attraverso l'Italia» - Dopolavoro - Notizie.
 21: Segnale orario.

CONCERTO

DI MUSICA LEGGERA

1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: *Ragni: Il giullare*, ouverture.
 2. Orchestra: Linke: *Come i tuoi occhi*, boston.
 3. Orchestra: Randegger: *Il ragno azzurro*, selezione operetta (Ricordi).
 4. Orchestra: Tosti: *T'amo ancora*, melodia.
 5. Orchestra: Vallini: *Serenata indifferente*.
 6. Soprano signora Gerda Panisch nel suo repertorio.
 7. Notizie cinematografiche.
 8. Orchestra: Montanari: *Grottesco*, danza caratteristica.
 9. Orchestra: Lehár: *Cio cio*, selezione operetta.
 10. Orchestra: Hauptmann: *Tango*
 11. Orchestra: Braña: *Florida*, passo doppio.
 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

- 12,20-13,30: Orchestrina. Musica varia: 1. Chiri: *Ah, quella cosa*; 2. Strauss: *Sogno di primavera*, valzer; 3. Di Piramo: *Aden*; 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia; 5. Piccinelli: *Tango, che passione!*; 6. Chiri: *Guascogna*; 7. Pietri: *Addio giovinezza*, fantasia.
 13: Segnale orario.
 13-13,10: Notizie.
 13,30-14: Trasmissione fonografica.
 16-17: Salotto della signora.
 17-17,40: Trasmissione fonografica.
 19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - R. Lotto.
 20: Segnale orario.
 20-20,15: Armando Gianello: *L'Araldo sportivo*.
 20,15-20,30: Trasmissione fonografica.
 20,30-20,40: Illustrazione dell'opera.

TACCHI E SUOLE di GOMMA
 MARCA STELLA
durano tre volte il cuoio
 SOFF. TA. CAL. PIRELLI - MILANO

20,40: Rigoleto
 opera in 3 atti di Giuseppe Verdi (Ricordi).

Interpreti:
 Il Duca di Mantova S. Pollicino
 Rigoleto F. De Marchi
 Gilda D. Maldè
 Sparafucile G. Marucci
 Maddalena C. Gerolami
 Giovanna Gastaldi
 Conte di Monterone Dominici
 Marullo Casali
 Borsa L. Parodi
 Conte di Ceprano Papucci

Orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Fortunato Russo.



Soprano Erica Alberti, che ha cantato nella *Traviata* a IGE

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
 23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO TORINO
 m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
 I MI I TO

- 8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
 12: Segnale orario.
 12,15-13,45: Piccola orchestra. Musica varia: 1. Cherubini: *Anakreon*, ouverture; 2. Cerri: *Sagra al villaggio*; 3. Kalman: *La principessa della Czarda*, fantasia; 4. Canzone italiana; 5. Boito: *Mefistofele*; 6. Canzone italiana; 7. Malvezzi: *Danza negra*; 8. Martiniengo: *Focosi destrieri*.
 12,45-12,55: Giornale radio.
 16,25-16,35: Giornale radio.
 16,35-17: Cantuccio dei bambini: Mago Blu: Rubrica del perché - Corrispondenza.
 17-17,50: Musica riprodotta.
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit: «Attraverso l'Italia».
 19,20-19,30: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
 19,30-20,20: Piccola orchestra: Musica varia.
 20,20-20,30: Giornale radio.
 20,30: Segnale orario.
 20,30-20,40: Dalle riviste.
 20,40-20,55: Novità letterarie.
 20,55-21,25: Commedia.
 21,25: Concerto di musica da camera: 1. Tre canzoni popolari greche: a) Xantopulo: *Perchè?*; b) Hambekett: *Ballata*, c) Sakellaridu: *Baciata* (in greco), tenore Giorgio Papajano; 2. Tarenghi: *Sonata* in re maggiore, per violino e pianoforte (Giuliana Pedrazzini, violinista e Carlo Vidusso, pianista); 3. Canzoni spagnole: *Albeniz: Rimas de Bequer*, n. 1, 2, 3, 4 (soprano Mary Blumer);
 4. C. A. Blanche: Conferenza;
 5. Trio di violoncelli; 6. a) Cecconi: *Nostalgia d'autunno*; b) Scudierca: *Un'ombra*; c) Corsi: *Elegia bianca* (tenore G. Papajano); 7. Liszt: a) *La leggerezza*, b) *Variazioni su di un tema di Paganini* (pianista G. Vidusso); 8. *Canzoni spagnole*: a) *Granados: El Mayo tímido*, b) *El ha la al punteado*, c) *El Mayo discreto* (soprano Mary Blumer).

23: Giornale radio.
 23,55: Bollettino commerciale. Dalla fine del concerto fino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA NAPOLI
 m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
 I RO I NA

- 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. — NAPOLI: Borsa - Notizie.
 13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Brunetti: *Fiesolane*, marcia; 2. Valente: *O strummento a tiritoppete*; 3. Lattuada: *Notte di Natale*, intermezzo; 4. Alfieri: *Il tango dell'espada*; 5. Lehár: *Frasquita*, pot-pourri; 6. Lama: *Valzer delle ombre*; 7. Criscuolo: *Festa marinara*, intermezzo caratteristico; 8. Nucci: *Poche rose*, valzer; 9. Mario: *Vide Napule...*; 10. Martinengo: *Serenata alle rose*; 11. Staffelli: *Amister*, shimmy.
 16,45-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.
 17-17,15: Dottoressa Maria Montessori: «Consigli pratici alle madri italiane».
 17,15-17,30 (ROMA): Dischi grammofonici - Battute allegre.
 17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Estrazione del R. Lotto - Segnale orario.
 17,30 (ROMA): Segnale orario.
 17,30-19:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE

1. Schubert: *Rosamunde*, ouverture (settetto EIAR).
 2. Franck: *Pezzo eroico* (settetto EIAR).



Maestro Francesco Lavagnino di cui fu eseguita una *Suota pittoresca* ad IGE

3. Rinaldo da Capua: *Aria di Nisa dall'opera: La zingara* (soprano Maria Pia Guerrini).
 4. Rossini: *La regata veneziana*, duetto (sopr. Maria Pia Guerrini e mezzo-soprano: Tosca Ferroni).
 5. Gounod: *Faust*, «O santa megalia» (baritono Carlo Terni).
 6. Donizetti: *Aria dell'opera: Maria di Rudenz* (baritono Carlo Terni).
 7. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Re dell'abisso» (soprano Tosca Ferroni).
 8. Rivista della moda di Madama Pompadour.
 9. Massenet: Danze dall'opera: *Il Re di Lahore*: a) *Pantomima e danza*; b) *Melodia indiana con variazioni*; c) *Finale* (settetto EIAR).
 10. Mendelssohn: a) *Il mattino della domenica*; b) *Campanelle d'aprile*, duetti (soprano Maria Pia Guerrini e mezzo soprano Tosca Ferroni).

11. Alvarez: *La partita* (baritono Carlo Terni).
 12. Ponchielli: *Il figliuol prodigo*, introduzione, coro e ballabile (settetto EIAR).
 20,15-20,20: Segnali per il servizio radio-atmosferico.
 20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Comunicato dell'Ufficio Internazionale di Ginevra - Segnale orario.
 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
 21,2-22,30: GRAN CONCERTO VARIATO.

22,30-24: Musica da ballo e jazz-band.
 Fra la prima e la seconda parte: NAPOLI: Radio-sport. — ROMA: Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria e artistica».
 22,55: Ultime notizie.



Baritono Pier Maria Zennaro, che ha cantato nelle serate del 23 e 28 giugno ad IGE

ESTERO

ALGERIA

- ALGERIA - m. 364 - Kw. 12.**
 18: Dischi. 19,15: Meteorologia. 18,20: Notizie di stampa - Borsa valori. 18,30: Per le signore. 20,45: Concerto di fisarmonica (dischi). 21,10: Concerto orchestrale.

AUSTRIA

- VIENNA - m. 516 - Kw. 15.**
 16: Concerto orchestrale: 1. Dietrich: *Marcia di festa*; 2. Adam: *Ouv. di S'io fossi re*; 3. J. Strauss: *Dove fioriscono gli aranci*, valzer; 4. R. Wagner: *Fant. sui Maestri cantori*; 5. Gangelberger: *Amore di donna*, gavotta; 6. Bass: *Tempi passati*; 7. Lehár: *Pot-pourri del Paese dei sorrisi*; 8. Frankovski: *Entrata nell'Olimpo*, marcia; 9. Mühlberger: *Valzer alpino*; 10. Borchert: *Pot-pourri* di ballabili.
 18: Fiabe per grandi e per piccoli. 18: Attualità. 19: Musica da camera: 1. M. Ast: *Quintetto* per archi in fa maggiore; 2. Glazunov: *Quintetto* per archi in la maggiore. 20: Segnale orario, meteorologia. 20,5: R. E. Sheriff: *Il rovescio della medaglia*, dramma in tre atti. In seguito: Concerto di jazz-band: 18 ballabili moderni.

BELGIO

- BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.**
 17,5: Dischi. 17,45: Lezione di inglese. 18,10: Corso di perfezionamento di inglese. 18,30: Di-

sch. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Dischi. 20,30: Concerto orchestrale dal Conservatorio Reale di Musica e Lettere. 22,30: Ultime notizie della sera. - Comunicato esperantista.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,15: Vedi Brno. 17,45: Dischi. 18: Marionette. 19: Conferenza sull'importanza del bagno.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,15: Concerto orchestrale: 1. Fick: *Marinarella*; 2. Urbach: *Fantasia su composizioni di Smetana*; 3. Bayer: *Valzer triste*; 4. Lejcek: *Melodie tzigane, Meloforma*; 5. Weinberger: *Polka di Schwaanda, il suonatore di cornamusa*; 6. Kricka: *Berceuse*; 7. Leopold: *Praga*, canzoni popolari; 8. Baling: *Danza ceca*. 17,45: Vedi Praga. 18,14 (in tedesco): Informazioni e concerto corale. 19,40: «Nelle montagne», conferenza. 20: Vedi Praga. 20,30: *Balajka: Tra i vagabondi ed i giocolieri, radio-scena*. 22: Vedi Praga. 22,20: Notizie locali. 22,23: Concerto orchestrale. 23,20: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

16,15: Vedi Brno. 18: Vedi Bratislava. 19,10: Conferenza. 19,30: Emissioni in slovacco. Fr. Arnold ed Ernesto Bach: *Il vergognoso Don Giovanni*, commedia in tre atti. 22,20: Notizie locali e sport. 22,23: Vedi Brno. 23,20: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,15: Vedi Brno. 17,45: Vedi Praga. 18,15: Dischi. 19,30: Vedi Praga. 20,30: Vedi Brno. 22: Vedi Praga. 22,20: Programma di domani. 22,23: Vedi Brno. 23,20: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,15: Vedi Brno. 17,45: Due conferenze sulla storia del socialismo. 18,15 (in tedesco): Notizie e recitazioni. 19,30: *Sena comica*. 20: Rassegna del mese di luglio. 20,30: Concerto russo di Balalaiche (Nove pezzi). 21: *Serata popolare*. 21,30: Vedi Brno. 22: Meteorologia - Notizie - Sports. 22,20: Informazioni e programma di domani. 22,23: Vedi Brno. 23,20: Concerto dal Café Praha.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,20: *Serata radio-teatrale*: 1. Th. Gautier: *Una lagrima del diavolo*, mistero radiofonico; 2. G. Ravel: *La voce*, sketch radiofonico.

RADIO PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,40: Quotazioni di apertura della Borsa di New York. 15,45: Emissioni per fanciulli. 16,30: Concerto strumentale: 1. Gluck: *Melodia* (violino e piano); 2. Paderewski: *Minuetto* (violino e piano); 3. Schubert: *L'Ape* (violino e piano); 4. Tre arie per baritono con accompagnamento di piano; 5. Saint-Saens: *Allegro appassionato*, per piano; 6. Haendel: *Sonata n. 1*, per violoncello e piano; 7. Gense: *Scherzo*, per violino, violoncello e piano. 18: Negli intervalli: Notizie. 18,30: *Borse americana*. 18,35: Notiziario agricolo e corse. 19: Conferenza. 19,10: Conferenza sull'Accademia francese. 19,20: Lettere. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Letture letterarie. 20,20: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 20,45: Radio-concerto: 1. Scene di rivista del disegnatore umorista Moris; 2. Dorchon: *Musica in riva al mare*; 3. Bouchor: *Il povero*; 4. J. Lortrain: *Il bel pirata*. 21,15:

LITIODRINA ALBERANI
 — la più efficace e deliziosa acqua da tavola —
 Diuretica non dilata lo stomaco ed elimina l'acido urico
 Concessionario esclusivo per l'Italia: **LUIGI ZAINI**
 Via Cesare Abba, 12 (Rep. Dergano) - Telef. 60-937 - MILANO

Sabato 5 Luglio

LYON-LA-DOUA - m. 466 -

Kw. 5.

7,45: Reportage del Giro ciclistico di Francia. ○ 13: Ripresa del reportage. ○ Quindi: Radio-concerto. ○ 16,30: Continuazione del reportage. ○ 19,15: Radio-gazzetta. - Fra l'altro: Cronaca esperantista. ○ 20,15: Ripresa del reportage del Giro ciclistico di Francia. ○ 20,30: Concerto vocale e strumentale.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: (Amburgo): Concerto orchestrale: 1. Lachner: Ouverture di *Turandot*; 2. Rimski-Korsakov: *Danza di giocolieri*; 3. Niemann: *Danza di giocolieri*; 4. Jones: *Un'aria della Geisha*; 5. Kalman: *Potpourri della Bajadera*; 6. Granados: *Marcia orientale*; 7. Sullivan: *Madrigale del Mikado*; 8. Lange: *Fantasia orientale*; 9. Strauss: *Fantasia orientale*; 10. Luigini: *Balletto egiziano*; 11. Boeldieu: *Ouv. del Califfo di Bagdad*. ○ 17,30 (Kiel): Miniature musicali Italiane: 1. Lojzer: *Danza delle aquile*; 2. Bossi: *Valzer charmant*; 3. Falcioni: *Berceuse*; 4. Carlini: *Canzone rustica*; 5. Leonevallo: *Brezza marina*; 6. Pettrasi: *Preludio lirico*. ○ 18,5: *Voli di esplorazione sulla Terra del fuoco e sulla Patagonia*, conferenza. ○ 18,30: Concerto. ○ 19: *«Pommi nella palude»*, conferenza. ○ 22: Musica popolare. ○ 23,30: Attualità. ○ 23: Danze.

BERLINO I. - metri 419 -

Kw. 1,5.

16,5: *«Case di cento piani»*, conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale: 1. Adam: *Ouverture di Beogram per un giorno*; 2. Mozart: *Marcia turca*; 3. Lanner: *Valzer di Pest*; 4. Delibes: *La sorgente*; 5. J. Strauss: *Selezione del Barone zingaro*; 6. Fucik: *Le campanelle di Praga*; 7. Godard: *Berceuse*; 8. Liadov: *La cassetta musicale*; 9. Moskowski: *Danza ungherese*; 10. R. Strauss: *Valzer del Cavaliere della rosa*. ○ 18: *Venezia e cultura nelle vacanze*. ○ 18,25: Concerto di duetto: 1. Bach: *La comparsante*; 2. Mehul: *Gavotta*; 3. Gossec: *Tamburino*; 4. Chopin: *Valzer*, op. 64; 5. Popp: *Fantasia russa*. ○ 18,45: *«I diritti degli uomini e la letteratura»*, conferenza. ○ 19,15: *«Canzoni popolari ungheresi, svedesi, russe, rumene, polacche»*. ○ 20,30: Danze. ○ 21: *Piani di viaggio*. ○ In seguito: Segnale orario - Meteorologia.

BRESLAVIA - metri 328 -

Kw. 1,5.

16: Rassegna di libri. ○ 16,30: Radiabili moderni (4 numeri). ○ 17,30: Rassegna del film della settimana. ○ 18: Conferenza geologica: *«Il sorgere e lo scomparire delle montagne»*. ○ 18,25: *Chiacchierata divertente sui viaggi*. ○ 18,50: Concerto: 1. Pachelbel: *Antiche danze della Suda*; 2. Turina: *Danza delle bambole*; 3. Debussy: *Bib et Bob; Yi et You; Obsession; Fur West*; 4. Joki: *Il gnomino. Spirito notturno*; 5. Volpatti: *Serenata infantile*; 6. Pesse: *Il delfino del Snamatore ambulante*; 7. Stary: *Pepita*. ○ 20: Conferenza giuridica. ○ 20,30: Vede Berlino. ○ 21: V. di Berlino. ○ 22,10: Ultime notizie. ○ 20,35: Concerto e danze.

FRANCOFORTE - metri 390 -

Kw. 1,5.

16: Vede Stoccarda. ○ 18,5: Conferenza. ○ 19,35: *«Igiene nel maggio dell'operaio»*. ○ 19,5: Lezione di spagnolo. ○ 19,30: Vede Stoccarda. ○ 20,30: Arkady Verstschenko: *Bluff*, scherzo. - In seguito: Id.: *In flagrante*, grottesco. ○ 21: *Marcie militari austriache*. ○ 22,30: Notizie. ○ 23: Danze.

LANCENBERG - metri 472 -

Kw. 1,5.

16,5: Per le signore. ○ 16,25: Conferenza geografica. ○ 17: Lezione d'inglese. ○ 17,30: Concerto: Suppé, Meyerbeer, Halévy-Bard, Schmalstieg, Strauss, Scott, Kronberger, Arndt, Trauber, Maud, Heymann, Dostal. ○ 18,30: Rassegna politico-economica. ○ 19,15: L'ora dell'operaio. ○ 19,40: *«Storia della cultura sino all'epoca della riforma»*, conferenza. ○ 20: Serata gaja. In seguito: Ultime notizie, e fino alle 24: Danze (Berlino).

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Dialogo con i giovani sulla ciliaria degli esercizi ginnastici. ○ 16,30: Concerto orchestrale: 1. Boccherini: *Minuetto*; 2. Mozart: *Rondo*; 3. Schubert: *Sonatina*; 4. Haydn: *Andante e minuetto della Sinfonia in sol maggiore*; 5. P. Bode: *Concerto*, per violino, ecc. ○ 18,20: *«La lingua tedesca del giornale»*. ○ 19: *«Posso e devo emigrare?»*, conferenza. ○ 19,30: Prima audizione di dischi. ○ 20: Vidi Monaco. ○ 22,20: Segnale orario - Meteorologia, ecc., e fino alle 0,30: Danze.

MONACO DI BAVIERA -

m. 533 - Kw. 1,5.

16: Radio-trio. 1. Balte: *I quattro figli di Haymand*; 2. Verdi: *Fantasia sul Ballo in maschera*; 3. Beethoven: *Larghetto e scherzo della Seconda Sinfonia*; 4. Heykser: *Danza delle sfilate e serena*, intenzione umoristica. ○ 18,5: *«Lovers»*, Scherzo; 6. Kreisler: *Piccola marcia viennese*; 7. Popy: *Suite orientale*; 8. J. Strauss: *Accertamenti*, valzer. ○ 17,30: Concerto d'organo: 1. Widor: *Meditazioni della prima Sinfonia*, op. 13; 2. C. Frank: *Finale*, op. 21. 17,50: L'ora della gioventù: *«Come passo le mie vacanze?»*. ○ 18,45 (da Norimberga): Melodie di compositori francesi. ○ 19,15: *«Musica di Norimberga»*. ○ 20: Canto, concerto e recita: 1. Grotte e Kirchestein: *Fantasia russa*; 2. Miner: *Già della foresta*, duetti; 3. Ascher: *Lieder*; 4. Milloker: *Potpourri di Gasparone* - Intermzzo; 5. Bruch: *Il lamento della settimana*; 6. Puccini: *Fantasia sulla Tosca*; 9. Id.: *Duetto di Madame Butterfly*. - II. L. Conradi: *Come ride e piange Berlino*; 2. Morena: *Affissi di divertimenti*; 3. Lehar: *Nessuno tana come me*; *Furci*; *Paganini*; 4. Blankenberg: *Marcia festosa*. ○ 17,45: Segnale orario - Meteorologia. ○ 18,5: Conferenza. ○ 18,35: Vede Francoforte.

STOCCARDA - metri 360 -

Kw. 1,5.

15,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. I. Verdi: *Preludio della Traviata*; 2. Nivini: *Suite di primavera*; 3. Fesca: a) *Se la mia anima fosse canora*; b) *In primavera*; 4. Grieg: a) *Alla primavera*; b) *Isola sognata*; c) *Marcia villereccia*; 5. a) *Erol*; b) *Un sogno*; 6. Grieg: *Serenata francese*; 7. Bruch: *Il lamento della settimana*; 8. Puccini: *Fantasia sulla Tosca*; 9. Id.: *Duetto di Madame Butterfly*. - II. L. Conradi: *Come ride e piange Berlino*; 2. Morena: *Affissi di divertimenti*; 3. Lehar: *Nessuno tana come me*; *Furci*; *Paganini*; 4. Blankenberg: *Marcia festosa*. ○ 17,45: Segnale orario - Meteorologia. ○ 18,5: Conferenza. ○ 18,35: Vede Francoforte.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 3,0.

15,30: Vede Londra II. ○ 16,45: Concerto di romanze (mezzo-soprano e tenore). ○ 17,15: Danze. ○ 18,45: Notizie. ○ 18,40: Notiziario sportivo. ○ 18,45: Concerto orchestrale: 1. Albeniz: *Canti spagnoli*; 2. Declamazione; 3. Reginald

King: *Selezione di Canti del mio cuore*; 4. Declamazione; 5. Delius: *Serenata*; 6. Liadov: *Organetto musicale*; 7. Grey: *Rose rosso-scuro*; 8. Godard: *Canzonetta*. ○ 19,45: Concerto sinfonico (vedi Daventry). ○ 21,5: Concerto bandistico: 1. Elgar: *Pomp and Circumstance*, marcia; 2. German: *Ouverture di Nell Guyn*; 3. Stanford: a) *Il picciotto dell'antiraccolto*; b) *Il vecchio superbo*; 4. Tre arie per soprano; 5. Sibelius: *Valzer triste*; 6. Järnefelt: *Preludio*; 7. Mussorgski: *Gopak* (danza russa); 8. Tre arie per soprano; 9. Quilter (el.); *Bevi per me solo*; 10. Alford: *La bacchetta di musica*. ○ 22,15: Notizie.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 3,0.

(Fino alle 18,15 il programma potrà essere interrotto per l'eventuale reportage del Campionato di tennis di Wimbledon). ○ 15,30: Concerto orchestrale: 1. Coleridge-Taylor: *Ballata in la minore*; 2. Mozart: *Aria per baritono ed orchestra da Così fan tutte*; 3. Rimski-Korsakov: a) *Il volo del calabrone*; b) *Danza dei maganti*; 4. Massenet: a) *Berceuse*; b) *Stivigliata*; 5. Tre arie per baritono; 6. Balfour Gardiner: *Ouverture di una commedia*; 7. Borodin: *Aria per baritono ed orchestra dal Principe Igor*; 8. German: *Hapsoda*. ○ 16,45: Concerto d'organo da un cinematografo. ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Il Campionato di tennis di Wimbledon (reportage). ○ 18,15: Notizie. ○ 18,45: Notiziario sport. ○ 18,45: Brahms: *Sonata*; 3. Terzo e quarto tempo, per violoncello e piano. ○ 19: Concorso letterario. ○ 19,20: I lavori della settimana nel giardino. ○ 19,50: *Vaudeville - Un Music-hall* storia di poliziotti. ○ 21,40: *Musica da ballo e vari numeri di varietà*. ○ 22,40: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 -

Kw. 2,5.

19: Conferenza. ○ 19,30: *Balabili e cronette*. ○ 20: *Canzoni ceche*. ○ 20,30: Concerto del Radio-quartetto: 1. Wallace: *Maritana*, ouverture; 2. Luigini: *Balletto egiziano*; 3. Ciaikovski: *Valzer della Bella addormentata nel bosco*; 4. Kalman: *Fantasia sulla Principessa del circo*. ○ 21,30: *Arie nazionali con accompagnamento di chitarra*. ○ 22,30: Segnale orario - Notizie. ○ 22,45: Concerto di balalaiche.

LUBIANA - m. 675 - Kw. 3.

18,30: Concerto della Radio-orchestra. ○ 19,30: Cronaca sportiva. ○ 20: Vede Belgrado. ○ 22: Ultime notizie. ○ 22,10: *Trasmisione da Bled*. ○ 23: *Annuncio del programma di domani*.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 -

Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica. ○ 21: *Arie di opere*. ○ 21,15: *Canzonette*. ○ 21,30: Danze. ○ 22: *Trasmisione d'immagini*.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 6,0.

19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Concerto vocale ed orchestrale. ○ 21,35: Meteorologia. ○ 21,40: Notizie. ○ 22,10: Recitazione. ○ 22,40: Danze (dischi).

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicati vari. ○ 16,20: Dischi. ○ 17: *Cassetta delle lettere per i bimbi*. ○ 17,30: *Audizione per i bambini*. ○ 18: *Trasmisione di un servizio religioso*. ○ 19: *Quarto d'ora letterario*. ○ 19,15: *Annunzi* - Programma per l'indomani - Repertorio dei teatri - Spettacoli della settimana. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Segnale orario. ○ 20: *Intermezzo*. ○ 20,15: Concerto popolare ritrasmesso da Varsavia. ○ 22: *Lettera*. ○ 22,15: *Bollettino meteorologico* - Annuncio del programma per l'indomani (in francese) - Ultime notizie. ○ 22,30: Concerto. ○ 23: *Musica da ballo*.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,25: Dischi. ○ 17,5: Conferenza femminista. ○ 17,30: *Trasmisione da Vilna*. ○ 18: *Servizio religioso da Vilna*. ○ 19: *Diversi*. ○ 19,30: Dischi. ○ 19,45: *Notiziario agricolo*. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,15: Concerto popolare per l'indomani. ○ 20,30: *Repertorio dei teatri - Spettacoli della settimana*. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Segnale orario. ○ 20: *Intermezzo*. ○ 20,15: Concerto popolare ritrasmesso da Varsavia. ○ 22: *Lettera*. ○ 22,15: *Bollettino meteorologico* - Annuncio del programma per l'indomani (in francese) - Ultime notizie. ○ 22,30: Concerto. ○ 23: *Musica da ballo*.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestr. 1. Mendelssohn-Bartholdy: *Ouverture del Sogno d'una notte d'estate*; 2. Waldteufel: *Tout Paris*, valzer; 3. Urbach: *Rubinstein*; 4. Hems: *Danzatrice di Soid*; 5. Ciaikovski: *Romanza*; 6. Fieldstadt: *Berceuse*; 7. J. Strauss: *Fantasia sullo Zingaro barone*; 8. Wagner: *Can-*

OLANDA

HILVERSUM - metri 1875 -

Kw. 6,5.

(Dopo le 17,40 lunghezza d'onda m. 1071). Fino alle 17,40, m. 298; dopo le 17,40, m. 1071.

16,40: Dischi. ○ 17,41: Dischi. ○ 17,55: *Chiacchierata*. ○ 18,10: Dischi. ○ 18,35: *Rivista di giornali*. ○ 19,41: Concerto orchestrale: 1. Holzmann: *Blaze away*, marcia; 2. Conradi: *Berlino come piange e come ride*; 3. Ganne: *La zingara*; 4. Waldteufel: *Il fiore*, valzer; 5. Eilenberg: *Serenata andalusa*; 6. Siede: *Parata cinese*; 7. Fucik: *Serenata melanconica*; 8. Strauss E.: *Spiriti eleganti*; 9. Borchert: *Hallo! 1930*. ○ 20,40: Declamazione. ○ 20,55: Ripresa del concerto: 1. Sousa: *Marcia del cadetti*; 2. Fétras: *Festa dei fiori*, ouverture; 3. Schumann: *Réverie*; 3. Schubert: *Momento musicale*; 4. Ciere: *Marcia solenne*. ○ 22,40: Dischi.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,5.

Fino alle 17,40: Metri 298. Dopo: Metri 1071.

16,30: Comunicati. ○ 16,40: Dischi. ○ 17: Notizie. ○ 17,20: Dischi. ○ 17,40: *Chiacchierata*. ○ 18,10: Per i fanciulli. ○ 19,10: Rassegna settimanale politico-economica. ○ 19,55: Concerto orchestrale popolare: 1. Sousa: *Campane di Iheron*, marcia; 2. J. T. Hall: *Nozze di S. Lucia*; 3. Lincke: *Adulterio di lucciole*; 4. O. Fetras: *Rassegna di operette*; 5. W. Ciere: *Ouverture di festa*. ○ 20,40: Declamazione. ○ 21,10: Ripresa del concerto. ○ 21,15: *Massenet*: Frammenti di *Manon*; 2. Schumann: *Réverie*; 3. Schubert: *Momento musicale*; 4. Ciere: *Marcia solenne*. ○ 22,40: Ripresa del concerto per solista. ○ 22,55: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicati vari. ○ 16,20: Dischi. ○ 17: *Cassetta delle lettere per i bimbi*. ○ 17,30: *Audizione per i bambini*. ○ 18: *Trasmisione di un servizio religioso*. ○ 19: *Quarto d'ora letterario*. ○ 19,15: *Annunzi* - Programma per l'indomani - Repertorio dei teatri - Spettacoli della settimana. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Segnale orario. ○ 20: *Intermezzo*. ○ 20,15: Concerto popolare ritrasmesso da Varsavia. ○ 22: *Lettera*. ○ 22,15: *Bollettino meteorologico* - Annuncio del programma per l'indomani (in francese) - Ultime notizie. ○ 22,30: Concerto. ○ 23: *Musica da ballo*.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,25: Dischi. ○ 17,5: Conferenza femminista. ○ 17,30: *Trasmisione da Vilna*. ○ 18: *Servizio religioso da Vilna*. ○ 19: *Diversi*. ○ 19,30: Dischi. ○ 19,45: *Notiziario agricolo*. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,15: Concerto popolare per l'indomani. ○ 20,30: *Repertorio dei teatri - Spettacoli della settimana*. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Segnale orario. ○ 20: *Intermezzo*. ○ 20,15: Concerto popolare ritrasmesso da Varsavia. ○ 22: *Lettera*. ○ 22,15: *Bollettino meteorologico* - Annuncio del programma per l'indomani (in francese) - Ultime notizie. ○ 22,30: Concerto. ○ 23: *Musica da ballo*.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestr. 1. Mendelssohn-Bartholdy: *Ouverture del Sogno d'una notte d'estate*; 2. Waldteufel: *Tout Paris*, valzer; 3. Urbach: *Rubinstein*; 4. Hems: *Danzatrice di Soid*; 5. Ciaikovski: *Romanza*; 6. Fieldstadt: *Berceuse*; 7. J. Strauss: *Fantasia sullo Zingaro barone*; 8. Wagner: *Can-*

to di Wolfram: *«O tu bell'astro incantator»*, nel *Tannhäuser*; 9. Ciaikovski: *Melodia*; 10. Paladilho-Saint-Saëns: *Manodolna*. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: *Giornale parlato*. ○ 19: *Dischi*. ○ 20: *Recita teatrale*. ○ 21: *Concerto di mandolino*. ○ 21,45: *Giornale parlato*.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa. Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: *Concetto del Trio Iberia*: 1. Moret: *Serenata fiorentina*; 2. Chappé: *Selezione di Musica classica*; 3. Walls: *Canzonetta num. 2*; 4. Vivien: *Bolero di concerto*; 5. Salvat Vilaseca: *Baena*, pasodoble. ○ Notizie. ○ 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa - Notiziario agricolo. ○ 22,5: *Radio-concerto*: 1. Turina: *Estadimando*; 2. Rossello: *Cleopatra*, valzer; 3. Mondelssohn: *Andante con moto della Sinfonia italiana*; 4. Loeser: *Trullalà* charleston; 5. R. Regan: *Dear old pals*, fox. ○ 23: Notizie. ○ 23,5: *Vedi Madrid*.

RADIO CATALANA - m. 268 -

Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Addizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie. ○ 21,30: Fine.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 -

Kw. 6,0.

17: Musica brillante. ○ 18: Per i fanciulli. ○ 18,30: *Chiacchierata*. ○ 19: *Canzoni popolari svedesi*. ○ 20,45: *La commedia della settimana*. ○ 21,40: Danze.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario. - Meteorologia. ○ 20,33: *La natura del delitto e della pena e il problema del processo penale*. ○ 21: *Vedi Zurigo*. ○ 22: *Notiziario*. ○ 22,10: *Radio-dancing*.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto. ○ 17,45: *L'ora della gioventù*. ○ 18,15: *Dischi*. ○ 19,58: *Segnale orario - Meteorologia*. ○ 20: *Serata popolare*. ○ 20,30: Concerto. ○ 22: *Ultime notizie*. ○ 22: *Radio-dancing*.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: *Notiziario*. ○ 20,40: *Bollettino gastronomico*. ○ 21: *Concerto del Radio-quinetto*: 1. Mozart: *Serenata*; 2. Schubert: *Ave Maria. Tu sei la pace*; 3. Guignard e Echenard: *Sonatina per piano e violino*; 4. Chopin: *Due preludi*, *Polonaise*. ○ 22,25: *Danze* (dischi).

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestr. ○ 17,15: *Concerto di Ibsarmonica*. ○ 19: *Campane delle chiese di Zurigo*. ○ 19,16: *Segnale orario - Meteorologia*. ○ 19,18: Conferenza. ○ 19,30: *Chiacchierata*. ○ 20: *Concerto del Radio-quinetto*. ○ 20,30: *Letture delle opere di C. A. Loosli*. - In seguito: *Quartetto doppio di Jodler*. ○ 22: *Ultime notizie*. ○ 22,10: *Dischi*.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: *Chiacchierata e arie ungheresi cantate con accompagnamento dell'orchestra ziziana*. ○ 20: *Recita teatrale*. ○ 21,30: *Concerto militare*. ○ 22,45: *Musica ziziana*.

LE BATTERIE "TIPO ORO"

SUPERBATTERIA SONO INSUPERATE ED INSUPERABILI

6

DOMENICA

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

- 10,30-11: Musica religiosa.
- 16,30: Segnale orario.
- 12,30: Araldo sportivo - Notizie.
- 12,45: Musica varia.
- 13,45:

LE CAMPANE DEL CONVENTO DI GRIES

- 16,30: Trasmissione grammofonica: 1. Rusconi: *Serenata malandrina*, canzone; 2. Bixio: *Tango della Pampa*; 3. Offenbach: *Orfeo all'inferno*, ouverture; 4. Siede: *Sefra*, intermezzo; 5. Transleatour: *Corteo nuziale a Liliput*, intermezzo; 6. Fucik: *Entrata dei giadattori*, marcia; 7. Belke: *Vecchi camerati*, marcia.
- 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Miltello: *Valzer militare*; 2. Scapola: *Telencio*, ouverture; 3. Filippini: *Manine rosse*, intermezzo; 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 5. Ferrari: *Romanza senza parole*; 6. Kalman: *La Principessa della Czardas*, selezione.
- 17,55: Notizie.
- 19,45: Musica varia.
- 20,45: Notizie sportive - Giornale dell'Enit - Dopolaro - Notizie.
- 21: Segnale orario.
- 21:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.

- 1. Pedemonte: *Danza fantastica*;
 - 2. Azzoni: *Ouverture in sol*;
 - 3. Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo atto secondo (proprietà Ricordi).
 - 4. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, fantasia;
 - 5. Violinista Leo Petroni: a) Guerini: *Nell'ata si balla*; b) Gluck: *Melodia*; c) Kreisler: *Poichinette*, sérénade.
 - 6. Mezzo soprano signa Margherita Fogaroli: a) Caccini: *Tu che hai le penne, amore*; b) Brahms: *Al cimitero*; c) Gouard: *Chanson arabe*;
 - 7. Candiolo: *Pieni d'amore* (intermezzo idillio);
 - 8. Amadei: *Suite medioevale*: a) *Corteggio*; b) *Canzone di paggio*; c) *Idillio*; d) *Festa nuziale*;
 - 9. Lehár: *Finalmente soli*, selezione operetta;
 - 10. Montanaro: *Bandierillero*, bolero.
- 23: Notizie sportive - Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

- 10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
- 11-11,15: Padre Teodosio da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo.
- 12,20-12,30: Argian: Radio-sports.
- 12,30-12,30: Musica varia: 1. Simonetti: *Giacomina*; 2. Strauss: *Valzer del baci*; 3. Giordano: *Siberia*, fantasia; 4. Ibanex: *Corre cavallito*; 5. Rampoldi: *Allò Broadway*; 6. Cortopassi: *Serenata birichina*; 7. Fall: *La Principessa dei dollari*, fantasia.
- 13: Segnale orario.
- 13-13,10: Notizie.
- 13,10-14: Trasmissione fonografica.
- 17-17,50: Trasmissione fonografica.
- 19,40-20: Dopolaro - Notizie.
- 20: Segnale orario.
- 20-20,10: Renzo Bidone: Notizie sportive
- 20,10-20,30: Trasmissione fonografica.
- 20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta:

20,40:
Contessa Maritza
operetta in 3 atti di Kalman.

Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI	TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO
---	---

- 10,15-10,30: Giornale radio.
- 10,30-10,45 (MILANO): Padre Vitorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo - (TORINO): Don Giacomo Fino: Spiegazione del Vangelo.
- 10,45-11,15: Musica religiosa.
- 12,15-13,45: Sestetto: Musica varia.
- 16,15-16,45: Commedia.

- 13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Bigge: *Regina d'autunno*, ouverture; 2. Strauss: *Danubio blu*, valzer; 3. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia; 4. Drigo: *I milioni di Arlecchino*, serenata; 5. Ravina: *Chanson joyeuse*, intermezzo; 6. Tscherepine: Scena dal balletto *Le pavillon d'Armide*; 7. Schumann: *Aria dalla Sonata op. 11*; 8. Drimi: *Mignonette*, intermezzo.
- 17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
- 17,30-18,15: Concerto strumentale e vocale: Sestetto dell'EIAR: Franchetti: *Asrael*, preludio; Rubinstein: *Bal costumé*; a) *Pastore e pastorella*, b) *Tamburino e viandiera*, c) *Torador e andalus*; Lauro Rossi: *Il domino nero*, sinfonia.

- Negli intervalli: soprano Vella Capuano.
- 18,15-19: Musica da ballo.
- 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato



I membri del Radio Club di Civitavecchia hanno effettuato una gita scientifica alla stazione radiofonica trasmittente di Santa Palomba ed all'auditorium di Via Maria Cristina, con una breve parentesi a Nemi, dove si festeggiava la giornata delle fragole. L'ing. Mantovani, ricevendo gli ospiti graditi, ha spiegato minutamente il funzionamento dei vari impianti ed è stato preziosa guida anche nella visita all'Auditorium.

- 16,45-18,30: Musica riprodotta.
- 18,30: Informazioni sportive.
- 19,20-19,30: Dopolaro - Bollettino meteorologico.
- 19,30-20,20: Sestetto: Musica varia: 1. Valente: *Neptuna*, marcia; 2. Frontini: *Confidence amorese*; 3. Desenzani: *Addio amore*, valzer; 4. Suco: *Fior d'ombra*, intermezzo; 6. Lehár: *Finalmente soli*, fantasia; 6. Cortopassi: *Passa la serenata*; 7. Fortuny: *Miranda*, habanera; 8. Terres: *Soy flamenco*, one-step.
- 20,20-20,30: Giornale radio.
- 20,30: Segnale orario.
- 20,30-20,40: Notizie cinematografiche.
- 20,40: Trasmissione dell'operetta

LA DUCHESSA DI CHICAGO

di Kalman, allestita dal cav. R. Massucci e diretta dal M.o C. Galino.

Negli intervalli: Conferenze. Dalla fine dell'operetta fino alle 24: Musica ritrasmessa.

23: Giornale radio.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO	NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA
--	---

- 10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
- 10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa, vocale e strumentale.
- 10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.

- Dopolaro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
- 20,20-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario.
- 21,2:

SERATA SICILIANA

Parte prima:
1. Gino Marinuzzi: *Sicania*, poema sinfonico (orchestra).

Questo vasto lavoro orchestrale del M.o Marinuzzi, noto autore delle opere «Barbarina» e «Jacquerie» e della suite orchestrale «Impressioni siciliane», non ha un carattere descrittivo, ma vuol cantare l'anima tutta del popolo di Sicilia nella foglia dei suoi sentimenti: la brezza della razza, l'ardore passionale, la festosità popolare, la propria della felice regione tecondata dal sole sfiorante e profumata dagli arancini in fiore, sono tradotte in melodie e ritmi caratteristici.

Nel suo poema Gino Marinuzzi si è valso largamente e abilmente dei canti folkloristici dell'isola; notiamo in modo particolare la «Canzone di gelosia» (Palermo), la «Canzone a ballo» (anchessa palermitana), il «Contrasto di Amore» (Termini Imerese), il «Brindisi dei marinai» (Trapani) e il «Canto notturno del carrettiere», melodia di compiuta bellezza e di rara potenza emotiva.

La composizione del Marinuzzi è complessa, riccamente polifonica e strumentata con dovizia di colori. Nell'ultima parte i vari motivi appaiono trasformati, sovrapposti e fusi con molta ingegnosa, «Sicania» termina con una clamorosa perorazione di grande effetto.

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO

ARS NOVA

Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-058

Telefonando recapito a domicilio - Spedizioni in assegno

- 2. Giuseppe Mulè: Tre nuove canzoni siciliane: a) *Ninna nanna*; b) *Cantu di carceratu*; c) *Filastrocca* (soprano Lea Tumbarello-Mulè).
- 3. Pietro Florida: Due frammenti dell'opera *Maruzza*: a) *Canzone delle spigolatrici*; b) *La festa di S. Giorgio patrono* (coro e orchestra).

L'opera «Maruzza» (1894) del maestro Florida è tipicamente siciliana. L'autore ha voluto riprodurre l'ambiente campagnolo di Modica, suo paese natale: ambiente pittoresco e poetico. La contrada è popolata da agricoltori e pastori di sentimenti generosi e pii, ma fortemente inclini alla superstizione ed al fatalismo. I due brani prescelti per l'esecuzione alla Radio di Roma sono coloriti con bravura e assai caratteristici: l'uno è ravvivato da un senso di letizia agreste; l'altro rende con molta vivacità le festose cerimonie popolari che in onore del Santo patrono del luogo.

- 4. Tre antiche canzoni siciliane (trascritte da A. Favàra), interpretate da Lea Tumbarello-Mulè, soprano.
 - 5. Luigi Antonelli: «Moralità in scatola».
- Parte seconda:

6. Esecuzione del dramma lirico in un atto:

LA BARONESSA DI CARINI

musica del M.o G. Mulè (prop. Ricordi)

Personaggi:
Caterina La Grua Otella Parisini
Don Vincenzo La Grua,
barone di Carini . A. De Petris
Ludovico Vernagallo . F. Caselli
Matteo Guglielmo Castello
Violante, nutrice di *Caterina*
Luisa Castellazzi

Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal M.o Riccardo Santarelli. Ultime notizie.



La settimana scorsa artistica della nostra stazione si è iniziata con un brillante concerto variato che è stato trasmesso lunedì a cui hanno partecipato la nostra orchestra egregiamente diretta dal chiaro M.o Martucci ed il soprano signa Jannuzzi. Questa acclamata cantante ha cantato con vivido sentimento alcune deliziose liriche da camera di Francesco Paolo Tosti, di Guido Lacetti, di Enrico De Léva e Gennaro Napoli; l'orchestra napoletana ha riaffermato le sue ben note qualità di vigore, di fusione e di precisione di stile in parecchi brani scelti, tra cui ricorderemo la suite di Siede: *Festa notturna*, una suggestiva melodia di Rachmaninoff, la sinfonia *Il cavallo di bronzo* di Auber, una selezione della celebre operetta di Strauss: *Sogno d'un valzer*, ecc.

Anche nel concerto di musica teatrale, seguito nel successivo mercoledì, la nostra orchestra è stata all'altezza della sua fama, meritando le consuete espressioni di ammirazione pervenuteci dai nostri uditori. Fra i pezzi teatrali maggiormente gustati dagli uditori stessi vanno notati: il preludio dell'*Edmca di Calatalani*; la scena delle fanciulle dal *Parsifal* di Wagner, la sinfonia della *Giovanna d'Arco* di G. Verdi e una selezione dell'*Africana* di Meyerbeer. Non è mancata a questo interessante concerto la parte vocale cui hanno partecipato l'ottimo baritone Aulicino e il valentissimo soprano signa Pina Bruno, due cantanti che sono fra i prediletti dei nostri uditori. L'Aulicino ha eseguito con rara finezza e con comunicativa emotività di accento la celebre aria: «O tu, bell'astro incantator» del *Tannhäuser* wagneriano, il monologo di Gerard nell'*Andrea Chénier* di Giordano, e la signa Bruno ha cantato, con schietta efficacia di espressione, la romanza: «Deh, vieni, non tardar» delle *Nozze di Figaro* di Mozart e l'aria «Come per me sareno» della *Sonnambula* di Bellini. I due applauditissimi artisti, inoltre, hanno eseguito due duetti per soprano e baritone, uno del *Don Pasqua-*

Le di Donizetti, l'altro del *Rigoletto* di Verdi.

Segnaliamo anche i riuscitissimi trattamenti di Bambinopoli, specialità della nostra stazione e vera delizia del nostro mondo piccolo, insieme ai vari concerti di musica leggera e ad una delle consuete brillanti affermazioni artistiche del nostro Radio-quintetto. Ricorderemo, infine, la trasmissione fatta dalla Compagnia drammatica italiana diretta da Armando Scaturchio della celebre *Pamela rubile* di Carlo Goldoni. La prima attrice signa Dina Fabbri è stata una protagonista incantevole di vivacità e di malizia ed è stata degnamente secondata dall'ottimo Scaturchio (*miador Boufel*).

Anche la prossima settimana artistica si presenta ricca di programmi di sicura attrattiva. Vi sarà tra l'altro, uno speciale concerto di musica teatrale con l'intervento del tenore Cretella, gran beniamino degli uditori per la bellezza non comune della sua voce e l'efficacia del suo metodo di canto. Saranno eseguiti brani di Verdi, Wagner, Mascagni, Bizet, Meyerbeer, Thomas, Donizetti, Ponchielli, Giordano e sarà trasmessa la deliziosa sinfonia dell'opera *Agnese* del celebrato e secondo maestro italiano Ferdinando Paer, cui Napoleone I affidò la direzione del «Theatre Italien» di Parigi e quella dei concerti di Corte. Notevole anche la trasmissione della classica travolgente sinfonia del *Taurelli* di Gioacchino Rossini.

Richiamiamo infine l'attenzione dei nostri uditori su un caratteristico programma che darà il nostro Radio-quintetto, con programma assai suggestivo e su una nuova riesumazione di prosa che sarà data dalla Compagnia drammatica italiana diretta da Armando Scaturchio con la brillante commedia di Eugenio Scipio: *I due mariti*.

ANGELO SCANDIANI

A Milano si è spento il comm. ing. Angelo Scandiani, direttore generale della «Scala», una delle più note personalità del mondo lirico.

Appassionato per la musica, in possesso di una buona voce baritonale, egli aveva lasciato le officine e gli studi tecnici per il palcoscenico del teatro. Per oltre dieci anni Angelo Scandiani cantò con successo e tra le sue interpretazioni va ricordata quella di «Amfortas» nel Parsifal.

Nel 1920 l'Ente Autonomo dei Teatri lo prescelse alla direzione degli spettacoli della «Scala», carica che egli tenne sino all'ultimo con profonda competenza e con universale soddisfazione.

Scompare con Angelo Scandiani una luminosa figura di artista e di tecnico teatrale, ma il suo ricordo durerà incancellabile in quanti lo conobbero e, conoscendolo, ne apprezzarono le elette doti di mente e di cuore.

Cire 75

(L. 75 - abbonamento, L. 5 diritto di licenza a favore dello Stato) è il prezzo della licenza-abbonamento alle radioaudizioni nel caso di pagamento globale anticipato per l'anno intero. Nel caso di pagamento a rate mensili, l'importo annuo della licenza-abbonamento è di L. 87 pagabili in L. 725 al mese (L. 6 abbonamento, L. 0,25 quota di diritto di licenza, L. 1 a favore dell'Amministrazione postale).

Le buone valvole fanno i buoni affari!

Oggigiorno i dettaglianti di articoli radio chiedono ai produttori una valvola dalle qualità eccezionali. Perché? Perché i loro clienti esigono prestazioni sempre più ingenti dagli apparecchi radio. Quindici ore al giorno di servizio ininterrotto, maggior volume, maggiori distanze, selettività più perfetta. Le valvole progettate e costruite secondo i principî in voga nel 1927-1928 non riescono a sopportare compiti così gravosi.

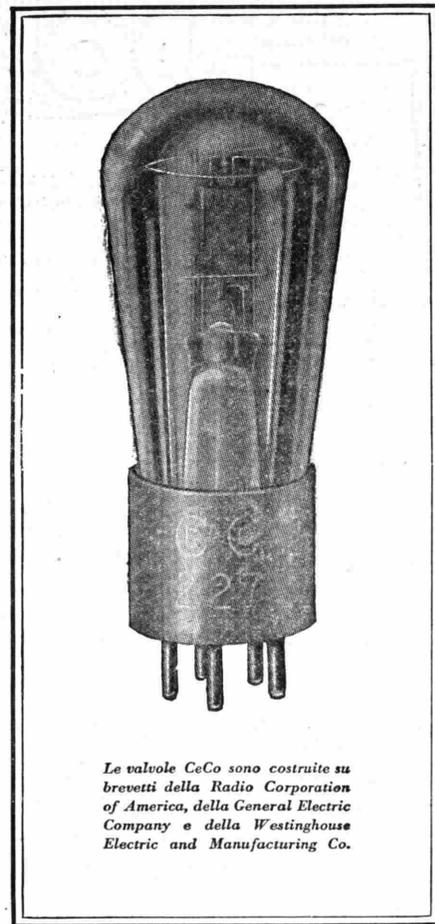
Tutti i rivenditori sanno che la sostituzione delle valvole difettose vendute ai clienti, è un servizio che non dà utili di sorta.

Il segreto per aumentare il vostro giro di affari sta nel vendere e diffondere la

valvola che dura mesi e mesi, che conserva le sue qualità inalterate sino alla fine e che rende affatto eccezionali le richieste di riparazioni o di sostituzioni.

Una valvola che risponde pienamente a queste caratteristiche è la CeCo 1930. I collaudi eseguiti da personalità competenti, dimostrano che le valvole CeCo durano dal 30 al 50 per cento di più. Il Governo degli Stati Uniti acquista ogni anno parecchie migliaia di valvole CeCo. Le vendite di valvole CeCo sono aumentate nell'ultimo anno del 300 per cento.

La politica di rivendita della CeCo è molto interessante e molto giusta. Essa



Le valvole CeCo sono costruite su brevetti della Radio Corporation of America, della General Electric Company e della Westinghouse Electric and Manufacturing Co.

è stata uno dei principali coefficienti del suo sviluppo e di quello di migliaia di dettaglianti in articoli radio.

Consentiteci di dimostrarvi quanto i metodi della CeCo possano giovare ai vostri affari. In parecchie città vi sono molte probabilità di successo per i rivenditori che vogliono occuparsi di questa valvola che cresce ogni giorno nel favore del pubblico. Scrivete oggi stesso chiedendo più ampi particolari.

CeCo MANUFACTURING COMPANY, INC.
1200 Eddy Street, Providence, R. I. (Stati Uniti).

CeCo VALVOLE RADIO

Agente per la vendita della valvole CeCo in Italia:
MILANO VIGNATI MENOTTI LAVENO
Via Sacchi, 9 Viale Porro, 1

La Radio alla VI Mostra del Mare

Non è ancora spenta l'eco della voce forte e severa che l'Italia fece udire alla Conferenza navale di Londra. Essa vi difendeva non solo i suoi diritti più sacri, ma la ragione stessa della sua esistenza.

Già da lunghissimi anni convinto della necessità, per il nostro Paese, di un'intensa propaganda marittima, vi diedi sollecita opera nella ferma fiducia ch'essa possa essere non priva di qualche frutto.

La forma da me scelta è forma pratica di Mostre e di dimostrazioni svolgentisi in un vasto padiglione di 2000 mq., appositamente costruito alla Fiera di Padova, Mostre illustrative dei vari problemi che interessano le industrie marittime, tali forme sembrandomi che più direttamente parlino agli occhi e al cuore del gran pubblico.

Nella non facile iniziativa, fui confortato dall'alto patrocinio e dalla diretta collaborazione di tutti i Ministri interessati: Marina, Agricoltura, Lavori Pubblici, Comunicazioni, Educazione Nazionale e Finanze, Lega Navale e Unione Marina Italiana e dai principali Enti pubblici e privati, che dal mare traggono ragione e vita.

Così noi assistiamo nel 1926 ad una splendida completa Mostra della gloriosa nostra Marina da guerra, tale data segnando appunto la sua rinascita, dopo il penoso periodo della guerra, nel quale l'Armata, per insidia nemica, aveva perduto numerose unità; nel 1926-27-28 all' Mostra dei porti italiani, con una visione sintetica del poderoso lavoro di trasformazione che, specialmente sotto l'attuale regime li aveva migliorati, ingranditi, dotati di una moderna, perfetta attrezzatura.

In detti anni, Mostre pure della marina mercantile, dimostranti come non solo dalle 700.000 tonnellate circa del dopo-guerra noi siamo saliti, mercè le ciclopiche costruzioni dei meravigliosi cantieri della Liguria e della Venezia Giulia, a 3.500.000 tonnellate, ma come le nostre navi possano ormai vantaggiosamente competere con quelle delle maggiori marine del mondo; della navigazione interna che deve ancor fare passi notevoli in Italia; Mostre illustrative dell'istruzione professionale marittima, fortunatamente in notevole sviluppo e alla quale con l'illustre amico Levi Moreno, per un lungo periodo d'anni diedi opera io pure.

Trattati infine della pesca, per me il progresso di tale industria, rappresentando un apporto decisivo nell'assillante problema alimentare del Paese.

Procurati di dare una completa visione delle tre forme di pesca: marittima, vallivo-lagunare e di acqua dolce. Così il pubblico potrà apprendere come noi oggi abbiamo

la flotta peschereccia meccanica la più forte del Mediterraneo, come le meravigliose nostre valli salse tene, rivendicanti gloriose tradizioni secolari, sieno di esempio alle più progredite nazioni europee e come le nostre acque dolci rapidamente si ripopolino e riforniscano le redditizie industrie della tricotitura e della carpicoltura. Istituti due grandi acquari di più di trenta vasche, che il R. Stabilimento Ittico di Brescia, popola durante il periodo della Fiera, il pubblico interessandosi notevolmente alla vita dei pesci.

Nell'attuale VI Mostra del Mare, mi è sembrato interessante dimostrare gli immensi servizi che la radio rende alla Marina. Ne parlerò appresso dettagliatamente.

Interessante la Mostra della Lega Navale Italiana e della R. Università di Padova, socia perpetua della Lega, la quale presenta i preziosi cimeli della Facoltà di Architettura Navale, che la sagacia della Repubblica di Venezia aveva istituito a Padova nel 1744. Grandi modelli di galeoni di squadra della gloriosa armata, sono ammiratissimi dal pubblico come altri strumenti scientifici e come altri modelli della Marina da guerra, mercantile e peschereccia del R. Istituto Navale di Venezia, dell'Unione Marina Italiana di Padova e della Scuola Suaro di Venezia.

Nella sezione pesca, ritenni non privo d'interesse la trattazione degli importanti argomenti: il miglioramento dei nostri porti pescherecci e dei mercati del pesce.

Riprodussi appunto in due aree, rispettivamente di 500 e 200 mq., un porto peschereccio tipo e i due mercati all'ingrosso di produzione e di consumo. Una vasca di 25 metri rappresenta il bacino e annesso scalo di ataggio, con immersi sei bellissimi modelli stagni di piro e motopescherecci, due dei quali del Ministero di Agricoltura. Lungo le banchine sorge il mercato di produzione, le fabbriche di pesce conservato, del ghiaccio, di ciò che occorre per la ripesortazione del prodotto all'interno, per la riparazione delle navi, per l'approvvigionamento delle flotte in partenza per le «campagne di pesca». La Direzione del porto ha pure i servizi di posta, di telegrafo, di radio, Binari ferroviari corrono dietro i manufatti e un faro illumina l'imbocco del porto.

In altra parte del padiglione sono mostrati i due mercati di produzione e di consumo, sempre a un decimo di vento, sezionati e uno spaccio di vendita del pesce «al vero», dalla pavimentazione a colori con mattonelle grigate con le

pareti di Eternit smaltato bianco e dai ricchi banchi di vendita al dettaglio in marmo.

E veniamo alla radio.

Nel reparto della R. Marina sono esposte cinque stazioni trasmettenti, dalle più antiche alle più recenti, con l'intendimento di poter dimostrare i rilevanti progressi della radio-comunicazioni, in breve volgera di anni.

Figurano infatti un apparato a rocchetto per onde smorzate; un apparato da 1/2 Kw. a spinterometro rotante; un apparato da 1 Kw. con spinterometro a dischi e due moderni apparati a valvola, uno dei quali da 1 e 1/2 Kw. ora in uso generale nelle unità leggere della R. Marina per trasmettere onde continue interrotte e radio-telegrafia.

La maggior curiosità è destata da una sesta stazioncina trasmittente per ordine, ideata dal dottor Giulio Salom di Venezia, identica a quella che ha servito a Biagi nella spedizione polare.

Tra gli apparati riceventi, figura un ricevitore a cristalli di carbonumum a onde smorzate e vari ricevitori a valvola dei più moderni, per ricevere le onde continue lunghe e corte.

Si nota altresì un idrofono, apparecchio questo che serve a determinare la direzione da cui proviene un suono subacqueo e a stabilirne la distanza. L'impiego più comune ed utile è quello bellico. Non solo durante la guerra si poteva seguire il cammino delle nostre unità uscite dalla loro base, ma avvertivansi i rumori prodotti dalle eliche dei sommergibili nemici, avvicinatissimi alle nostre coste. E' ovvio pensare quanto preziose fossero per la nostra Marina tali informazioni.

Il radiogoniometro è un ricevitore, il quale per mezzo delle onde elettromagnetiche, permette alle navi di determinare la loro esatta posizione in mare, senza ricorrere alle osservazioni astronomiche.

Infine completa la Mostra una bussola giroscopica tipo Fiorentina, destinata appena si chiuderà la Fiera ad uno dei nostri sommergibili, il Santa Rosa, ora in costruzione a Monfalcone.

Il principio su cui si basa detta bussola è quello del giroscopio. Un'asse di forte momento d'inerzia, ruota alla velocità di 20.000 giri al minuto primo. Per i noti principi di meccanica, detto asse si porta automaticamente parallelo a quello della terra, puntando così in direzione del Nord assoluto.

Per mezzo di speciali collegamenti elettrici, il movimento dell'asse giroscopico viene trasmesso allo

bussola madre e contemporaneamente alle altre bussole ripetitrici, che nelle navi sono collocate nei punti più convenienti per seguire e controllare la rotta.

Questo tipo di bussola giroscopica ha il grande vantaggio sulle bussole comuni di non subire le variazioni del magnetismo terrestre e della scafo della nave, né quello degli altri corpi magnetizzati vicini e che danno, come è noto, luogo a perturbazioni dell'ago magnetico, obbligando a frequenti corre-

zioni, durante il percorso della rotta.

In questa rapida rassegna molti interessanti particolari mi saranno indubbiamente sfuggiti; ciò che importa sì è che i lettori dell'«Eiar» simpatizzino con la mia iniziativa. Dal loro consenso, io trarrò nuova lena per perseverare nella mia opera intesa alla maggior grandezza della Patria sul mare.

GIUSEPPE PARDO
organizzatore della Mostra del Mare,

Memorie sulle radiocomunicazioni

La letteratura radiotecnica italiana si arricchisce oggi di un'opera pregevolissima (*) per quantità e qualità di materia: **Dati e Memorie sulle Radiocomunicazioni**, edita a cura del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Il voluminoso libro, che supera le mille pagine di testo ed ha in appendice un ricco formulario di più di cento pagine, può considerarsi l'enciclopedia radiotecnica ufficiale Italiana.

Raccoglie infatti una serie di articoli, con un complesso di idee di dati, di rilievi teorici e sperimentali, che possono costituire una inesauribile fonte di materia di studio e di lavoro per i radiotecnici più o meno iniziati.

L'animatori di questa pubblicazione, che è la seconda del Comitato Radiotelegrafico (un volume ugualmente interessante ma meno ricco di dati e di pagine, è stato pubblicato nel 1929) è senza dubbio il Comandante Pession, Vicepresidente del Comitato Radiotelegrafico, del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

La prefazione di questa opera, redatta dallo stesso gr.uff. Pession, direttore generale dell'Azienda di Stato delle Comunicazioni, costituisce oltre che il riassunto di un programma realizzato con tenace attività, un piano avveniristico concepito con fede ed intelligenza.

Un piano per il coordinamento morale e materiale delle forze radiotecniche della Nazione, ben sapendo che le comunicazioni costituiscono il sistema nervoso di uno Stato, cioè la parte più delicata e preziosa della vita civile e militare.

Senza precorrere gli avvenimenti, e senza tuttavia perdere di vista le concezioni reali della vita di un popolo, le comunicazioni, specie quelle senza filo, costituiscono un sovrano mezzo di difesa nazionale. Ciò non è detto per timore di necessità impellenti ma in vista della perfetta cognizione di ciò che fanno in questo campo le altre Nazioni che ritengono lo sviluppo delle radiocomunicazioni, una questione di vita nazionale.

Tornando al libro ed ai suoi rapporti diretti con la radio italiana, intanto, ci sembra di vedere che, superata l'epoca — sia pur notevolissima — del dilettantismo, il Consiglio Nazionale delle Ricerche raccoglie e unisce i radiotecnici italiani in una specie di sindacato ideale della radio...

Ripetere ancora che questo libro è ricco di idee ed è doviziosamente fornito di dati; rammentare che comprende numerose memorie e che ha una piacevole veste tipografica unita e perfetta chiarezza di incisioni, è forse meno efficace della sommaria descrizione del suo contenuto.

L'opera ha una prefazione, lettera indirizzata al Marchese Guglielmo Marconi, Senatore del Regno, Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Seguono nove parti:

- 1°) **Memorie di carattere generale.** G. VANNI: «Riunione di carattere internazionale» - Comitato consultivo tecnico internazionale. — M. CAMBI: «Sviluppo della tecnica e dell'industria radio e delle sue applicazioni, specialmente in Italia» — G. MONTEFINALE: «Recenti progressi negli impianti e nei servizi radiomarittimi di grande portata». — L. BOLARI: «L'impiego delle onde corte nella Marina mercantile italiana». — C. BACCHINI: «Sullo stato attuale della radiofonica circolare». — G. MONTEFINALE: «Tendenza alla completa unificazione dei cavi con la radio». — E. GNE-SUTTA: «L'equipaggiamento R. T. della spedizione Albertini». — F. PUGLIESE: «I risultati dell'impianto R. T. della spedizione Albertini».

2°) Memorie sulla propagazione delle onde.

L. LOMBARDI: «Per l'eliminazione dei disturbi alle radiodiffusioni». — L. SACCO: «Esperienze di portata nelle piccole stazioni R. T.». — G. MONTEFINALE: «Precisione e distribuzione delle radiofrequenze». — C. BACCHINI: «Alcune esperienze di radiocomunicazioni in alta montagna, su onda cortissima». — C. BACCHINI: «Esperienze di trasmissione durante l'eclisse solare». — C. MARSHALL: «Propagazione».

3°) Memorie sulla tecnica degli apparati R. T.

O. M. CORBINO: «Sul funzionamento del filo con forte accoppiamento magnetico a nucleo di ferro fra circuito di piastra e circuito di griglia». — B. SALVADORI: «Radiofonia ottica con radiazioni invisibili». — R. SALVADORI: «Radiofonia delle immagini e televisione». — G. TODESCO: «Teoria e tecnica costruttiva delle cellule fotoelettriche». — G. VALLE: «Scariche elettriche discontinue in tubo a vuoto». — M. BOELLA: «Moderni orientamenti nella tecnica costruttiva degli apparati». — M. BOELLA: «Evoluzione per caratteristiche di griglia». — U. RUELE: «Di alcuni tubi termionici a più di tre elettrodi». — E. GNE-SUTTA: «Moderni ricevitori radiofonici». — A. CELLONI: «La ricezione sugli accoppiati». — G. CELLONI: «A. MARINO: «Considerazioni sullo studio di reti radiometriche». — M. CAMBI: «Collegamento radiotelefonico fra due reti di abbonati». — C. MATTEINI: «Stato attuale della tecnica della costruzione dei tubi a vuoto». — R. BE-GNONI: «Ponti radiofonici interessanti la rete telefonica italiana». — G. PESSION: «Condensatori variabili ad aria». — R. SANTAMARIA: «Le comunicazioni a multiple su un programma Marconi». — L. SACCO: «Ricerche e prove sulle pile a secco».

4°) Memorie relative alle misure R. T.

F. VECCHIACCHI: «Banco di demoltiplicazione statica». — G. PESSION, T. GORIO: «Misure delle radiofrequenze». — G. PESSION, T. GORIO: «Misure delle correnti ad alta frequenza con metodo fotoelettrico». — G. PESSION, T. GORIO: «Misure della potenza e del rendimento degli apparecchi R. T. trasmettenti». — A. SABBATINI: «Oscillazioni multiple di cristalli piezoelettrici». — V. GORI: «Misure del campo elettromagnetico». — G. PESSION: «Costanti principali dei triodi floccenti, ad alto vuoto e loro misura». — G. PESSION: «Misure dell'intensità del radiosegno». — T. HAROLD: «Sulla misura della resistenza ad alta frequenza». — R. CHIODOLLI: «I laboratori dell'E.I.A.R.».

5°) Memorie relative ai circuiti elettrici impiegati nella tecnica del R. T.

G. DI PIRRO: «Il trasformatore quadrupolare». — V. GORI: «I filtri elettrici».

6°) Parte Legislativa.

A. GIANNINI: «Il diritto della R. S. P. nel 1928-29». — E. PIOLA CASSELLI: «Il regolamento giuridico della radiodiffusione». — G. GNEME: «La radiotelegrafia alla II^a Conferenza Internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare». — «Elenco dei provvedimenti legislativi e regolamentari sulle radiocomunicazioni emanati dal luglio 1928 al dicembre del 1929».

7°) Cenni sugli Istituti scientifici.

G. DI PIRRO: «Attività didattica del R. Istituto sperimentale delle comunicazioni. Sezione P. T. T.». — U. RUELE: «Attività dell'Istituto elettrotecnico e delle comunicazioni della R. Marina». — G. VANNI: «Attività scientifica dell'Istituto centrale militare R. T. ed E. S.». — L. SACCO: «Attività dell'Ufficio radiotelegrafico ed elettrotecnico del Genio Militare».

8°) Notizie sull'attività industriale e commerciale e relazioni della ditte costruttrici.

A. PICONE: «Notizie sull'attività industriale e commerciale». — «Relazione delle ditte costruttrici: Ducati, Marconi, Alcobeco e Bacchini». — F. ORMI: «Persco, Sifar, Zenith». — Ing. Antonini e Dottorini, Officine di Savigliano, Ing. V. Todeschi e C. Ravaglio, Rosini e C.».

Anche il formulario aggiungerebbe, se ne fosse sentito il bisogno, un carattere pratico all'opera: carattere che è di per sé notevole.

Il libro è troppo noto e diffuso perché si renda necessario di raccomandarlo ai nostri lettori.

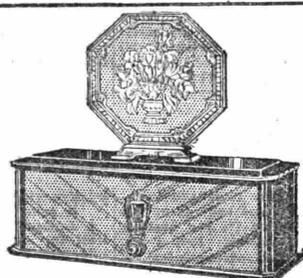
G. B. ANGELETTI.

(*) «Dati e Memorie sulle Radiocomunicazioni» - Comitato R. T. del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto Poligrafico dello Stato, 1930 - VIII - L. 60.



Fiera di Padova - VI Mostra del Mare - Le cinque stazioni radio-trasmettenti della Regia Marina.

R.C.A. VICTOR COMP.-INC.



NOV-I

PREZZI

RADIOLA 44a valvole schermate
L. 2060.

ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 " L. 430.

SOCIETÀ ITALIANA
RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE
Piazza L.V. Bertarelli 1 - MILANO - Telef. 82-186 - 85-922

UFFICI:

ROMA

GENOVA

NAPOLI

Via Ferdinando di Savoia, 2
Telefono 24-594Via XX Settembre, 42
Telefono 53-544Via Giuseppe Verdi, 18
Telefono 28-728Negozio di vendita: "SALONE DELLA RADIOLA,,
Corso Italia, 6 MILANO - Telefono 83-655**Grande
assortimento
Radio**

Voce del Padrone

Radiola

Atwater-Kent

Marcelli

Pierce-Airo

AUDIZIONI GRATUITE

ACCESSORI

Ditta GUIDO MARCHI
FIRENZE

Piazza Vittorio Emanuele, 1 - Via Calimala, 3

PHILIPS-RADIO

Le nuove valvole Amplificatrici di potenza PHILIPS "MINIWATT,,

Tipo	Pendenza mA/V	Potenza sul circuito anodico Watt	Tensione di placca Volt	Prezzo listino Lire
D 404	3.5	6	200	96.—
E 406	6	12	250	115.—
E 408	2	10	400	125.—
E 410	6	12	400	115.—
E 443	1.8	12	400	145.—
E 443 N	3	12	400	145.—
F 704	2.1	25	450	170.—
F 410	9	25	500	175.—
F 443	4	25	500	210.—

Esse sono insuperabili per potenza e purezza dei suoni

Indicate per amplificatori grammofonici, radiofonici e microfonic. Per amplificatori di film sonori. Per gli stadii finali degli apparecchi riceventi

L'Industria delle Assicurazioni in Italia

Risparmio e Assicurazione interessano la vita e garantiscono l'avvenire della società nazionale. L'on. Angelo Pavia, senatore del Regno, illustre giurista, che fu per due volte sottosegretario al Tesoro, espone lucidamente i dati fondamentali di questo importantissimo problema economico in pieno svolgimento.

L'Italia ebbe il merito di avere per la prima divulgato nel mondo i concetti assicurativi; infatti le prime forme di assicurazione trovarono la loro esplicazione in Italia nel 1200 presso le nostre libere Repubbliche e furono i mercanti genovesi e lombardi ad insegnarne le norme all'Inghilterra ed all'Olanda.



La decadenza dei nostri commerci marittimi sopravvenuta con le grandi scoperte geografiche e con l'asservimento della penisola allo straniero compromise però dopo il secolo 16° anche il nostro primato assicurativo e solamente quando l'Italia si ridestò dal suo secolare servaggio sorsero quegli istituti che ancor oggi con splendido esempio di vitalità e di ascensione tenace esplicano questa forma nobilissima di industria.

L'assicurazione ricostruisce il patrimonio che gli avversi elementi hanno distrutto, valorizza la vita umana, capitalizzando la perdita forza fisica, completa insomma il risparmio nella veste sua più eletta e nelle infinite sue varietà di applicazione è indice eloquente del progresso sociale.

In Italia i passati Governi non protessero troppo questa industria, ed anzi nel 1912 si pensò a soffocarla col monopolio delle assicurazioni Vita. Il Governo fascista appena assunse il potere volle restituire alle assicurazioni la piena libertà, pur non soffocando l'espansione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che doveva rimanere come guida e sprone della libera industria. Così con la legge del 29 aprile 1923 il Governo Fascista — conscio che l'industria assicurativa ha nella vita economica una funzione di primo ordine e che perciò nessuno sforzo deve essere trascurato per il suo sviluppo e il perfezionamento della sua organizzazione e della sua tecnica — volle subito comporre la tendenza monopolistica colla tendenza liberista dell'esercizio privato e disciplinò l'industria delle assicurazioni, aiutando la diffusione della previdenza.

Nel 1928 operavano in Italia 178 Compagnie di assicurazione, con un capitale azionario di 829 milioni e con un importo di 2173 milioni di premi incassati, non tenendo conto dell'incasso fatto dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che è di oltre 400 milioni.

Il maggior numero delle imprese si dedica alle assicurazioni Incendi e alle assicurazioni Trasporti, però anche tutti gli altri rami sono esercitati e cioè i rischi arci nautici, le assicurazioni bestiami e

le assicurazioni contro le disgrazie accidentali, contro i furti, la grandine, i danni alle macchine, le malattie, la rottura dei vetri, ecc.

Ultimamente, per iniziativa del Governo, si è fondata la Società di Assicurazione Credito che assicura i crediti commerciali contro il rischio di insolvenza, ardua iniziativa che avrà col tempo largo sviluppo.

Merita di rilevare che seguendo l'impulso del Governo nazionale, che desidera l'espansione dell'industria nazionale all'estero, le nostre imprese assicuratrici, tenendo alto il nome italiano, raccolgono all'estero una notevole produzione attraverso una vasta ed efficiente organizzazione colla stabilità ed approssimativamente dei 2 miliardi di premi ben 860 milioni rappresentano il lavoro fatto fuori del Regno.

Dei 2173 milioni di premi incassati, 2059 riguardano le Compagnie Italiane e 119 le Compagnie estere. Per le Compagnie Italiane:

- 655 riguardano il ramo incendio
- 369 > > > vita
- 333 > > > trasporti
- 168 > > > disgrazie accident.
- 127 > > > grandine
- 27 > > > furti
- 8 > > > bestiame.

In questi ultimi anni presero notevole sviluppo le assicurazioni contro le disgrazie accidentali, mentre con grandi difficoltà si sviluppò il ramo assicurazione bestiame.

Tra le differenti forme di assicurazione la più geniale è certo l'assicurazione Vita, che è la più elevata forma di risparmio.

Tanto più alto moralmente e socialmente stanno le assicurazioni sulla vita, tanto più salvaguardata è la sorte dell'economia della famiglia, cellula costitutiva del civile consorzio, e la tranquillità materiale e morale del lavoratore nella vecchiaia e nelle avversità.

La tranquilla fiducia che regna nel Paese e la intensa operosità che ferve ovunque offrono un campo ottimo al maggiore sviluppo delle assicurazioni Vita.

Alcune cifre forniscono un'idea della smisurata possibilità di tali assicurazioni in Italia.

Il reddito del nostro Paese è calcolato in 85 miliardi all'anno: i premi incassati per le assicurazioni Vita ammontano soltanto a 593 milioni, cioè il 10 per cento della cifra ideale che si dovrebbe incassare in 5 miliardi.

Faccendo un paragone con l'America e con altri Paesi dove l'industria assicurativa ha fatto rapidi progressi, notiamo che mentre in Italia si ha una somma assicurata media per abitante di 429 lire, negli Stati Uniti questa media per abitante aumenta a 45.514; nel Messico a 11.611; nell'Inghilterra a 4.935; in Svezia a 3.639 ed in Olanda a 2.495.

In Francia invece la somma media assicurata per abitante ascende solo a L. 41. Ora, se paragoniamo il risultato ottenuto in Italia in confronto alla Francia noi possiamo dire soddisfatti, ma dobbiamo invece vedere quali sono le ragioni per cui si sono ottenuti negli Stati Uniti i risultati tanto superiori ai nostri.

In America si può dire che vi è una polizza per ogni abitante. Tale enorme sviluppo è dovuto al fatto che le assicurazioni sulla Vita sono ivi la forma preferita e più comune del risparmio. L'assicurazione ha una importantissima funzione in tutta l'economia degli Stati Uniti ed i fondi larghissimi delle imprese assicuratrici formano le riserve tecniche sono le fonti inesauribili cui attingono gli uomini d'affari per il finanziamento delle più svariate attività; tali fondi investiti sapientemente in prestiti ipotecari, in proprietà urbane e rurali, in obbligazioni di ferrovie, in imprese elettriche, in imprese di pubblica utilità ed in azioni industriali, portano un contributo di capitale importantissimo all'equilibrio finanziario ed economico del Paese.

Le Compagnie americane contribuiscono validamente con l'opera loro a favore della salute e dell'igiene degli assicurati creando per essi speciali ambulanze e sanatori. Come le Compagnie di assicurazione contro i danni contribuiscono con i loro studi e con le loro statistiche a diminuire i rischi con beneficio

loro e delle collettività, così le Compagnie di assicurazione sulla Vita, fondando la «Life Extension Institute», la quale attualmente eseguisce periodiche gratuite visite mediche agli assicurati, ottengono una positiva diminuzione della mortalità.

La possibilità di prolungare la vita umana riposa infatti sull'igiene individuale e l'igiene della razza. Diffondere queste massime, sorvegliarne l'applicazione, vuol dire

rendersi benemeriti della società e provvedere praticamente all'interesse ed allo sviluppo dell'industria assicurativa.

Nel campo industriale l'assicurazione è diventata in America un mezzo per garantire la solvibilità delle persone in quanto il valore di riscatto attesta una attività. I banchieri cercano di indurre i loro clienti ad assicurarsi e concedono con maggior facilità dei prestiti quando il contraente esibisce una polizza di assicurazione; quindi tale sistema serve agli uomini di affari per ottenere i fondi necessari all'ampliamento della loro industria o del loro commercio.

Auguriamoci che anche in Italia

queste svariate forme di previdenza abbiano sempre più a svilupparsi e che si faccia loro intensa propaganda, seguendo le direttive del Duce che ha la percezione viva ed esalta delle necessità della Nazione.

Due dei capisaldi della politica fascista sono: il culto della famiglia e l'elevazione della classe lavoratrice. Ora, fra le molteplici istituzioni atte a sviluppare questa magnifica idea di progresso, l'assicurazione è precisamente una di quelle che maggiormente concorrono alla protezione ed alla elevazione della famiglia, molecola costitutiva dello Stato, ed è l'industria che per se stessa rappresenta una propaganda di progresso e di civiltà.

Manzoni e Cavour

Ricordiamoli ancora, sempre, i due uomini che nulla chiedono e tutto di sé hanno dato e che nell'altro più potendo, senza mai conoscere la viltà della disperazione, offesero la gloria del nome, offesero la libertà.

I due uomini s'erano trovati e conosciuti a Stresa, ospiti del filosofo Antonio Rosmini.

E dalle finestre del palazzo Bonlongaro, al cadere della sera e quando le prime fiamme roveavano il vecchio delle tenebre, contemplavano tutti la riva opposta, la sponda lombarda ricaduta sotto il tallone austriaco. E là... da cui giungevano gli echi delle bombe degli invasori, si fissavano mesti gli occhi di Rosmini, che pareva più sconfortato per la fede nell'unità d'Italia di Manzoni. E questi invece più si rasserenava, volgendo lo sguardo su Cavour che, sfregandosi le mani di quando in quando, esclamava: «Qualche cosa faremo».

Suonavano così giocando quelle parole nel cuore di Manzoni che egli poco tempo dopo aprendosi col poeta Berchet e parlando di Cavour, diceva fiducioso: «Quell'omino promette bene assai».

Ah sì... prometteva l'omino e come Guglielmo d'Orange il taciturno, mantenne. Ed eccoci al 1860. Milano è libera...

Il 17 febbraio... Vegliamone alla Scala. Vittorio Emanuele stanco non interviene... Il teatro è affollatissimo. D'un tratto un applauso che cresce di intensità e par non debba cessare... Un istante di silenzio, poi la gragnuola ricomincia. E così una terza volta... Perché? Tra la folla è comparso Cavour. Grandi, festose, entusiastiche dimostrazioni. Ma, ecco che egli volge l'occhio con attenzione verso una elegantissima maschera dal signorile portamento, che, ritta in fondo al palco, fissa lo sguardo su di lui. Il conte sorride ed accenna alla signora di avvicinarsi. La dama accoglie l'invito... e avanza. La breve maschera, che le copre a metà il volto, lascia scoperta la bocca bellissimamente e giovanile che però non sorride. Cavour si alza, la maschera Conte, e non pensi che altre terre italiane sono ancora sotto la tirannide austriaca.

Cavour guarda incuriosito la sconosciuta che viene in piena festa a parlargli severamente... Ma tosto si riprende. «Sì, maschera... ci pensò...». «Oh Conte... io sono una povera veneziana e vengo qui a ricordarti la mia patria infelice. Quali speranze mi dai? Quale parola di conforto posso recare ai miei concittadini?».

Cavour ammira il nobile coraggio e rivolge parole di conforto alla sconosciuta. «Occorre attendere, né impazienza, né scoraggiamenti».

Ed intanto tentava per fine al colloquio, dato che ad esso assistevano tante persone...

«No, conte... io non posso andare se tu non mi dai un segno certo che la tua promessa è sacra».

«Mascherina... ora è impossibile... Dove posso rivederti?»

consegnò alla sconosciuta, l'altra ripose.

La maschera si inchinò, uscì... La sera dopo, 18 febbraio, al ballo di Corte erano convitate cinquecento signore e quattromila uomini. A mezzanotte precisa, Cavour, che stava al seguito del Re, si staccò improvvisamente e mescolò si piegò nella sala delle Caritadi andò a fermarsi nel mezzo. E subito, ecco, una elegante signora avvicinarsi porgendo la metà del biglietto da visita... Cavour si inchinò, strinse la piccola manina, sorrise e trasse di tasca un biglietto sul quale tutto di suo pugno aveva scritto: «Camillo Cavour raccomanda alla sua gentile amica, la maschera del veglione del 17 febbraio, Costanza e Fede».

La signora lesse, le si illuminarono gli occhi ed un riso le gorgogliò in gola, allorché inchinandosi mormorò: Grazie.

Costanza e Fede: due parole che corsero come una fiamma viva dall'uno all'altro capo della penisola a riaccendere gli ardori santi dell'indipendenza.

Trascorse alcun tempo, e il 5 marzo, al palazzotto di piazza Belgioioso (o di via Morone come meglio vi piaccia), dove Manzoni abitava, si presentava una signora vestita di scuro che chiede di parlare all'autore dei Promessi Sposi.

Il servo risponde: — Il signor Conte è in casa, ma non riceve perché è indisposto.

La signora insiste, il servo è irremovibile.

In quella compare la nuora del poeta, la signora Giannina, che si associa al servo...

«Non chiedo che un istante... non per me... per la mia Patria. Sono una povera veneziana, Alessandro Manzoni non vorrà respingere una donna che vuol parlare di Venezia infellicissima».

La signora Giannina, commossa, invita la sconosciuta ad attendere, si reca dal «papà» come ella diceva e poco dopo ritorna, mentre dall'uscio aperto prorompe la voce di Manzoni che dice: «Oh, sentiamo, sentiamo che cosa vuole la povera veneziana; entri, entri la povera veneziana».

La straniera avanzò commossa, si inchinò riverente, parlò e poi improvvisamente trasse un foglietto e lo consegnò a Manzoni.

Il grande lesse... riflesse attentamente, impallidì... si rianimò, chinò la fronte e rimase pensoso...

Poi il colloquio si avviò, si accese, durò a lungo. La signora, quando uscì, sorrideva e teneva fra le mani un altro foglietto sul quale tutto di suo pugno Manzoni aveva scritto: «Milano, 5 marzo. Possa la gentile signora rammentarsi qualche volta di questo giorno in cui le piacque onorarmi di sua visita e del quale la memoria sarà indelebile in me. Alessandro Manzoni».

La maschera del veglione, la dama del ballo di Corte, la visitatrice di Manzoni erano una persona sola: la profuga veneziana Goretta-Garguani, una vittima dell'Austria e che a Milano erasi rifugiata e dove aveva acclamato Vittorio Emanuele e Cavour. A Manzoni essa aveva dato il foglietto sul quale il Ministro aveva scritto le fatidiche parole: Costanza e Fede.

Se il poeta leggendo ricordava l'omino di Stresa: «Qualche cosa faremo!». Camillo Cavour ammirava il poeta. In un discorso nel 1855 ne aveva ricordati i versi pur variandoli, a proposito delle conseguenze delle guerre che si

combattevano dagli stranieri in Italia:

Il nuovo signore si aggiunge

[all'antica]

l'un popolo e l'altro sul collo ci sta.

Cavour, se non era un letterato, se odiava retorica e verbosità, venerava però i poeti veri e di divina ispirazione.

Alla storica seduta a Torino, al Palazzo Carignano, del 26 febbraio 1861, il poeta, malfermo in salute, nonostante i settantasei anni e la poca voglia di muoversi, vuole essere presente.

A quel Parlamento, non più sardo ma italiano, si proclama Vittorio Emanuele II Re d'Italia, secondo la formula dettata da Cavour, che respinge quella proposta da Brofferio (se non erro) Re degli Italiani.

Il titolo di Re d'Italia è la consacrazione di un fatto immenso, è la consacrazione del fatto della costituzione dell'Italia, è la trasformazione di questa contrada la cui esistenza come corpo politico era insolentemente negata e lo erano tutti gli uomini politici di Europa, la trasformazione di questo corpo, potrei dire disprezzato, non curato, in Regno d'Italia.

E' questa l'idea della formazione di questo Regno, della costituzione di questo popolo, è questa idea che viene meravigliosamente espressa, affermata, colla proclamazione di Vittorio Emanuele Re d'Italia.

Quando la votazione fu terminata, l'assemblea sciolta, Cavour si recò dal poeta per salutarlo, per stringergli la mano, per offrirgli il braccio. E uscirono insieme. Il popolo che si accalcava ovunque, quando vide i due uomini: il sogno d'Italia che procedeva lento ma sereno, scoppiò in applausi, in una ovazione interminabile.

E, lettori, vi prego, osservate? ecco Cavour che si ferma, sorride, si volge verso Manzoni e addiandolo alla folla dice: «Questi applausi sono per lei».

Manzoni, ratto, con gesto giovanile libera il braccio, si pianta di fronte a Cavour ed, a due mani, applaude vigorosamente. La folla rimasta per un istante sorpresa, raddoppia i battimenti, le grida, e Manzoni dice: «Ahi lo vede, signor Conte, per chi sono gli applausi?».

Quando Cavour, per le necessità di Villafranca, si trovava profugo volontario a Ginevra, Manzoni gli scrisse per ringraziarlo per la liberalità del Re, ma più per accennarle (sono le parole del poeta) se non esprimerle quei sentimenti di ammirazione e di calda riconoscenza per tutto ciò che Ella ha voluto e saputo fare ed avviare in beneficio di questa comune patria.

E Cavour rispondeva: «Poiché Ella vuole dare un certo valore a quel poco che ho potuto operare a pro della nostra patria, mi permetta di chiederle un guiderdone: la preziosa sua amicizia. Il nome di amico di Alessandro Manzoni sarà la più cara, la più splendida ricompensa del passato, il maggior incentivo per l'avvenire».

L'omino di Stresa aveva fatto l'Italia, il poeta gli stringeva la mano; la poesia, come bene ha detto un grande scrittore, si univa alla storia.

ALBERTO BLANCHE.

Vita di Adria

LETTURE

Ombre sullo schermo

Massimo Bontempelli - Leo Torrero - Giuseppe Villaroel

Un romanzo di Massimo Bontempelli è sempre atteso con vivissimo interesse perché il caposcuola immaginoso e geniale dei novencentisti ha l'innegabile e invidiabile pregio di farsi leggere. Dovia di idee sempre originali, talvolta espone mediante paradossi che brillano come arcobaleni e affascinano come fuochi fatui, danno alla prosa di Bontempelli — prosa di poeta — una varietà di colori che trasforma per incantesimo le cose più comuni.

Viveva in Roma, nei primi anni di questo secolo, una donna troppo bella, e si chiamava Adria, e aveva un marito e due figli, Tullia di otto anni. Remo di sei. Non ho detto che Adria era molto bella, ho detto che era troppo bella. Non è lecito essere troppo belli. È una colpa. È un peccato. E nel libro che si intitola «Vita e morte di Adria e dei suoi figli», racconto come Adria scontasse il peccato d'essere troppo bella. Perché nella sua bellezza, che dominò tutto un decennio della vita di Roma e lasciò ricordi incancellabili in coloro che l'avevano vista anche una volta sola, non creare e mantenere la sua bellezza aveva gran posto anche la volontà.

Non so se tutte le donne che mi ascoltano sappiano che si può essere belle per forza di volontà. Ecco, nella «Vita di Adria», che tutti voi domani correrete a cercare e leggerete avidamente, si vede non soltanto la tragedia della sovrabbondanza bellezza, ma anche la tragedia della troppo inflessibile volontà.

Ma il titolo del libro è: «Vita e morte di Adria e dei suoi figli». E avrebbe potuto aggiungersi — ma allora veniva troppo lungo — «e di suo marito». Perché di tutti questi personaggi si narra come le loro vite, rapite nel cerchio fatale della bellezza di Adria, diventassero ognuna una specie di corsa precipitosa alla morte.

Adria s'era sposata a 16 anni; aveva avuto la bambina a 17 e mezzo, il bambino a poco meno di 20. Fu poco tempo dopo questa seconda maternità che un giorno, dopo lunghe e tranquille meditazioni davanti allo specchio, Adria aveva capito d'aver raggiunto la perfetta bellezza. Allora aveva stabilito come suo dovere sacro di dedicarsivi tutta. Intese quella bellezza come un dovere, e al culto di essa sacrificò tutto, l'amore, gli affetti, perfino la sua tenerezza di madre. Sentiva la propria bellezza come una cosa fuori di lei, che Dio le aveva dato in custodia. E tutti intorno a lei furono presi nel cerchio magico: il marito, i figli, gli amici, l'adoravano con tremore, come una cosa sacra. Le donne non avevano gelosia della sua bellezza, e non capivano i modelli dei suoi vestiti, che ella inventava, e che faceva epoca; alcuni ne troverete accuratamente descritti nel libro.

Forse solamente oggi, che Adria è morta da 11 anni, qualche donna oserà far eseguire per sé qualcuno dei vestiti descritti nel libro: per esempio quello che ella portava la tragica sera del 18 di aprile del 1903, alla gran festa di chiusura di stagione del Circolo della Corona, quando Guarnerio, l'unico uomo che avesse accettato di innamorarsi di lei, impazzì nel bel mezzo della festa e uccise, in delirio, il principe Vetere di Castellana e il giudice Bellamonte. Ma non voglio raccontarvi troppe cose per non diminuire in voi l'interesse della lettura.

Vi dirò soltanto che, passati cinque anni ancora, un'ombra di quella tragedia, che si credeva dimenticata, riappare improvvisamente davanti ad Adria; il giovane figlio dell'ucciso Bellamonte le bacia la mano; lei, che da tanti anni per dormire inturbata, riusciva a non sognare, sopra quel bacio; lei si guarda allo specchio ove si guarda tutte le sere prima di addormentarsi, e, per la prima volta dopo dieci anni, si trova più bella: una espressione nuova, una tenerezza, una apprensione, sono venute a posare tra quelle linee, onde fino a ieri

non raggiava che una luce di cielo senza nuvole. E Adria s'accorge che insidiosamente, insieme con la capacità di commuoversi, il Tempo, che lei aveva come fermato intorno a sé, l'ha riaffermata. E s'accorge che sta per avere trent'anni. E, ripetendo il gesto già compiuto dalla Contessa di Castiglione, decide, fermissimamente, che nessuno al mondo vedrà il suo declinare; eruditamente, spietatamente, abbandona il marito, i figli, Roma; va a Parigi, in una via remota si fa allestire un appartamento, e vi si chiude: là aspetterà, un anno, dieci, trenta, la morte; e nessuno la vedrà più. Nemmeno le persone che stamo al suo servizio: alla cameriera fida dà i suoi ordini dall'ombra di un'alcova. E seppellisce in un cassetto suggellato lo specchio che non aveva abbandonato mai.

A questa vita inumana Adria ha resistito per ben undici anni, implacabilmente, tenendo chiuse le porte a ogni lusinga: dopo 11 anni accetta di morire piuttosto che uscire ed esporre

il suo volto alla vista degli uomini. Quanto è cambiato, in quegli 11 anni, il suo volto? Nessuno lo sa perché ella, come, incalzata dagli ultimi avvenimenti, aveva giurato a se stessa, non esce di là né viva né cadavere. Oh che enigma è questo? Qualcuno di voi lo ha inteso a volo: chi non lo ha inteso lo leggerà nelle ultime parti del libro, che si accendono a illuminare di una luce inaspettata tutto lo svolgersi dei fatti accaduti.

Questa di Adria è una seconda morte; la prima fu quand'ella si segregava nella clausura eroica e tremenda. Ma dopo questa prima morte, voi sequirete, nelle parti 3ª e 4ª del libro, come la volontà tra eroica e pazienza di Adria non sia andata esente da premio o da pena; ha avuto la propria sublimazione e la propria dannazione. Adria si sublima nella figlia Tullia che andò in guerra e fu fucilata dagli austriaci poche settimane prima della battaglia del Piave; si dannò in Remo, che trascorse la guerra nel più basso imbroca-

mento, finisce nella malavita e in un patetico delitto, e scompare dopo aver dovuto gettare anche il proprio nome verso le ultime turpitudini.

M'accorgo che vi ho detto più di quello che m'ero proposto. Dopo l'uscita di questo libro, molti lettori hanno scritto a un autore, e alcuni hanno insistito presso Bompiani, l'editore, per sapere su quali memorie, documenti e prove lo abbia potuto ricostruire la storia di quelle esistenze straordinarie. Simili domande ci arrivano quasi ogni giorno e per ciò non ho ancora risposto a nessuna. Questa sarebbe forse una buona occasione di rispondere in una volta sola a tutti; ma poiché immagino che forse qualcuno dei miei ascoltatori non conosce ancora il mio libro, penso che è più delicato e onesto rimandare le risposte e le spiegazioni a quando sarò certo che non vi sia più nessuno che non abbia letto il piacevole e terribile volume ove si narrano «Vita e morte di Adria e dei suoi figli».

Molte, anzi troppe, le opere letterarie ispirate alla grande guerra, e pochissime, per contro, quelle buone davvero. Ciò in causa, soprattutto, della mancanza di verità, prodotta non solo da quella peste ch'è la retorica, ma anche dal credere che la mera descrizione sia già arte, dimenticando una tra i più acuti insegnamenti del Flaubert, che già aveva visto nei libri, cosiddetti veristi, non un eccesso ma una deficienza di verità.

Giusto tono hanno, invece, le pagine raccolte da Leo Torrero sotto il titolo di «Redentorada», ch'è pur quello d'una tra le migliori novelle del suo ultimo libro (Torino - Tipografia G. Petrino: L. 40 - a cura della Federazione Provinciale Torinese dell'A.N.C., ad esclusivo favore delle opere assistenziali della quale il volume è venduto).

Con l'Introduzione alla vita eroica incominciano a conoscere bene l'Autore, che, in persona prima, ci racconta la vestizione da sottotenente, i primi guai, il viaggio a Cividale, gli inizi della vita al fronte e un comico incontro col Generale. Nulla di caricato e di sforzato: un tono di semplicità bonaria, che ritroveremo nelle pagine successive, ogni qualvolta la persona dell'Autore si troverà al centro d'una vicenda o spettatrice principale.

Il «Borgo senza casa» è una specie di rapsodia di chiacchiere soldatesche, piccole beghe tra combattenti e capellani militari, tra i quali porta la pace un morto per la patria. «Redentorada» da cui il volume riceve il titolo, descrive lo sfogo d'alcuni soldati veneziani, cui è fatto divieto d'uscir in batteria il patrio dialetto. Prometton essi agli ufficiali, figli dei pari alla disciplina, mi sa fanno autorizzare a commemorar il Redentore. Almeno i

“REDETORADA”

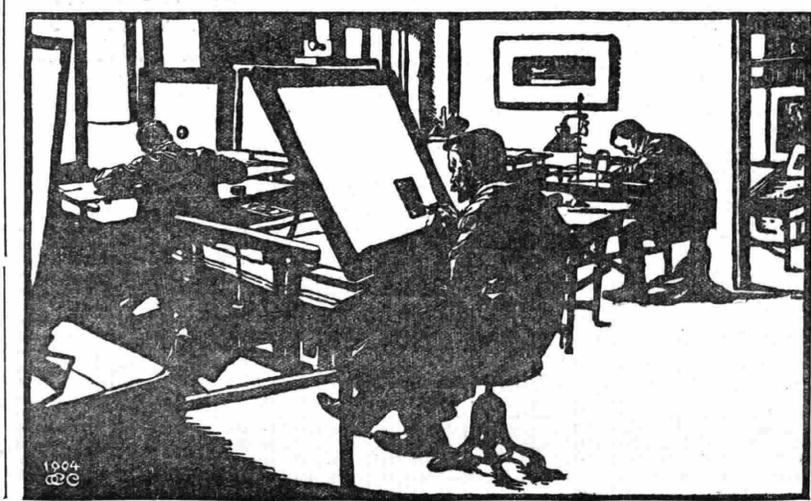
«foghi!» E proprio nell'ora in cui a Venezia comincia la festa trionfale, la batteria prende a sparare al grido di «Redentorada!», e per cinque minuti i santi veneziani lanciano, contro gli austriaci, roventi maledizioni.

«Adiutur et altera pars» è una breve raccolta di lettere private e di circolari militari che illustrano maliziosamente un retroscena di frivolezza e di pettegolezzi femminili, spazzato dal secco ordine d'un maggiore medico, perché vengano allontanate dall'ospedale alcune dame infermiere. Di comicità meno amara è l'«Arrangiarsi», in cui l'aiuto reciproco riesce a toglier d'impiccio e a far contenti due uffoliani, uno dei quali è proprio l'Autore, di cui vogliamo ricordare la definizione della guerra, data al principio dello scritto seguente: «Essa, abolendo tutte le miserie del mondo borghese, e riconducendo ognuno ad un pra un unico contrasto, è stata una lineare sistema di vita, fondato su semplicificate di esistenze». Definizione che ci pare una nuova prova di sincerità da parte dell'Autore di fruste pagine.

Il titolo del capolavoro letterario di Giulio Cesare «De bello gallico» è fatto poi cominciare scrivere a compendare reciproci dispetti tra due reparti italiani e francesi, costretti per qualche tempo alla violenza. Ma ben altro tono è il «Cristo nella ruota», ch'è senza dubbio tra le cose migliori del volume. La immane testa del Redentore, che al-

cuni soldati scoloriscono in una roccia dell'Alto Cordevòle, è fatta saltar in aria da un soldato, mentre il nemico avanza, dopo Caporetto: «Non abbiamo più casa, padre, non abbiamo più nulla... Ma almeno Lui ce lo portiamo via con noi... Almeno Lui...». E il prete, che aveva urlato al sacrilegio, piange, e traccia nella notte un segno ch'era d'assoluzione, di saluto, di disperata invocazione. E Caporetto, tristissimo nome, ritorna nello scritto seguente, «Armonie di Val D'Auseck», ch'è di nuovo una rapsodia di colloqui tra soldati, in cui va notato il senso d'ambascia, sempre più vivo, per la sciagura, prima imminente e poi effettiva, e infine il drammatico irrompere dei tedeschi, ebbri di vittoria.

Compiuto carattere di novella ha «Vanda»: uno tra gli scritti più piacevoli, che s'inizia al tempo dell'invasione e si chiude dopo la vittoria, con la lettera d'un maggiore di cavalleria italiano, fintosi monsignore per giovar alla Patria. Siamo ormai nel dopoguerra: l'incubo è tolto, e una maggior gaiezza, non scompagnata da punte piacevolmente ironiche, sprizza dalle pagine successive, tra le quali è giusto ricordare almeno quelle raccolte sotto il titolo di «Faida di Gornelle»: vivace descrizione dell'ostilità rabbiosa fra due paesi limitrofi, che dilagano tra i suoni delle campane salutanti i morti per la Patria, al momento in cui rientrano insieme per trovar pace sotto le zolle sante. Dopo aver sorriso, ci sentiamo commossi; ma non son queste le sole pagine del libro che ci procurino un tale effetto. Se non tutte sono ugualmente efficaci, tutte meritano però davvero d'essere lette; il che non è elogio che si possa fare di molti libri, CARLANDREA ROSSI.



La poesia non ha più che pochi e silenziosi seguaci, quasi schivati dal far sapere che, in tempi di tensione volontaristica e di crudo realismo, osano ancora trasullarsi con le Muse. Dopo l'ultimo secolo del l'Ottocento e il primissimo Novecento, scomparsi gli astri maggiori Carducci e Pascoli e gli astri minori, Panzacchi, Marradi, Guerrini, Graf, Cenza, Gnoli, Gozzano e qualche altro cantore dal breve respiro, taciturni Gabriele D'Annunzio dopo il volo alionico delle Laudi, le sorgenti della lirica pura parvero quasi inaridite fra noi.

Il fuoco sacro sull'altare delle dee è tenuto acceso da un'esigua schiera di devoti, che il pubblico segue lento e sconvogliato e che lasciano quasi indifferente la critica più attenta. Le nuove scuole hanno allentato la tradizione alla radice, facendo man bassa del ritmo, della rima, della strofe, di tutto ciò che era in poesia regola e misura, e qualche volta anche della sintassi e del buon senso. Deve essere occorso a più d'uno di voi di leggere su qualche foglio letterario, inquadrata al posto d'onore, una successione di parole disposte in linee ineguali, in cui vanamente avrete cercato un senso, sia pure il più evanescente e indeterminato. Se almeno quella successione di parole, traducendosi in suoni, avesse suscitato in voi un sentimento, uno stato d'animo, come la musica in chi l'ascolta, avreste pensato a nuove voci dell'arte, flore delle eterne rinascite: ma no; sullo schermo del vostro pensiero non si è proiettato nemmeno un barlume; e allora un dubbio improvviso deve avervi assalito, se mai abbiate perduto per sempre ogni comprensione, e sensibilità e siate ormai morti alla poesia.

Consolatevi e consolamool. Se nel bosco parraiso un uisignolo colliarlo si mette a cantare anche un breve motivo, vi fermate ad ascoltare, con tutta la potenza dell'anima tesa a quella tenue voce che si effonde sull'infinito (la poesia è un colloquio fra un cuore e le cose eterne). Ecco qui un poeta. Giuseppe Villaroel, che l'indifferenza dei tempi non riesce a far tacere, e ritorna a cantare, come l'uisignolo alla stagione degli amori, senza pensare se alcuno lo ascolti. Dopo la «Bellezza intravista» (Mondadori, 1923), queste «Ombre sullo schermo» («Alpes», 1930) riflettono lo stesso motivo — la bellezza — amplandolo e variandolo, come in un largo sviluppo sinfonico.

Belle son le forme a cui s'appiglia il senso, più belle quando si incarnano nelle linee perfette di un corpo di donna, che accende fiamma nel sangue e ansia di piacere in ogni fibra. Ma la bellezza, a chi le si abbandona, deve essere stimolo e scala a visioni più alte. Gioia e dolore, piacere e affanno sono una stessa essenza, e nei cuori sensibili l'uno si muta in elegia. Ogni esultanza ha la sua stanchezza e la sua tristezza, come ogni medaglia il suo rovescio. Ebbrezza di amore è porta a malinconia, come ogni più alto vertice strapiomba su un più profondo abisso.

Il poeta esprime questo suo mondo interiore attraverso visioni descrittive della natura, in cui il suo spirito si riposa sul senso di vanità che è in ogni cosa bella, e il suo affanno confluisce e si mesce nell'oceano dell'inverosimile tristezza.

Cadono i soli, tornano i mattini, e i nati e i morti a questa vita illusa passano come l'ombra sullo schermo.

Sì, tutte le forme della bellezza, a cui s'appigliano i sensi, decedono, si corrompono e dileguano, tutte le nostre esperienze gioiose, tutti i nostri deliri ci lasciano la bocca amara, e

questa di non potere alle superne leggi ignote sottrarsi del destino e la nostra perenne ansia terrena; e il non poter fissare in forme eterne la mutevole gioia del cammino, la nostra antica e disperata pena.

Preciso e duttile, terso come temperato di puro metallo, esso foggia in nobili forme la materia del canto, che è musica e carezza, nostalgico richiamo alla vita profonda dello spirito, barbaglio di aeree fantasie, commosse visioni delle cose e delle creature, poesia, insomma,

ETTORE FABIETTI.

CRONACHE TELEFONICHE

GENOVA

Tra un atto e l'altro della commedia *La gelosia di Lindoro* di Goldoni, recitata con stile e sobrietà dalla «Stabile» di prosa, la sera di lunedì 16 corrente, il tenore Edoardo Taliani ha interpretato brillantemente le «Novelle per i piccini e per i grandi» del M° Mario Pieraccini, il notissimo autore delle «Impressioni toscane» e delle deliziose novelline; miniature di una freschezza e sincerità uniche. Al pianoforte sedeva l'autore. La *Traviata*, egregiamente diretta dal M° Fortunato Russo (martedì 27), ebbe nella nota soprano Enrica Alberti un'interprete dotata di un temperamento pieno di fuoco e di una notevole sicurezza vocale. Fu abilmente condottiva dal tenore Pollicino e dal baritone De Marchi. Ottimi sempre i cori istruiti dal M° Milani.

Il concerto sinfonico di musica italiana è riuscito particolarmente interessante per i giovanissimi autori liguri che vi figuravano nel programma. Il *Sogno d'Eros*, di Maltani, lavoro concepito con molta chiarezza, la *Suite pittoresca* di Lavagnino, le *Impressioni giovanili* di Ivo de Calogera e *Iduna* di Mario Manno furono ascoltati con vivo interesse.

Cherubini, Corelli e la bella *Agliardi* dal concerto dell'estate di Pizzetti, nuova per Genova, completarono il concerto diretto con brio e passione dal M° Armando La Rosa Parodi.

Un'accurata e brillante edizione dell'operetta *Sonia* di Ascherich venne presentata dal M° Nicola Ricci la sera di sabato 21. La nostra «Stabile» di piccola lirica, con queste belle esecuzioni, dimostra di essere sempre in continuo miglioramento.

Segneremo per la settimana in corso le principali trasmissioni. L'opera *Rigoletto* avrà per interpreti il baritono De Marchi, la soprano Delma Maldà, che recentemente ha ottenuto in quest'opera al «Lirico» di Milano un vivo successo; il tenore Pollicino, la mezza soprano Gerolami ed il basso Marucci. Dirigerà il M° Fortunato Russo.

Sono intanto allo studio la *Carmen* e la *Giocanda* con ottimi artisti. La nostra «Stabile» di prosa dialettale diretta con tanto amore dal sig. Giobatta Parodi presenterà la commedia in 3 atti *Famiglia Cassinua* di Bersizio, riduzione del sig. Pitagala.

Un'altra novità per i nostri abbonati sarà la trasmissione dell'operetta *Contessa Maritza*. Il bellissimo lavoro di Kalman è stato curato nei più piccoli dettagli. Il M° Daniele Amfilheatrof dirigerà un concerto sinfonico; il programma comprende la *Sinfonia italiana* di Mendelssohn, la *suite* di Korgnold *Molto rumore per nulla*, nuova per Genova, un concerto mandolinistico ed una ripresa dell'operetta *Quartetto vagabondo* chiederanno l'interessante settimana.

MILANO

16 giugno 1930: prima trasmissione radiofonica della *Cena delle beffe* di Umberto Giordano.

Ecco una data davvero non insignificante per la nostra stazione. La *Cena delle beffe* è ancora una delle poche opere d'oggi che dà gioia a chi l'ascolta, una di quelle opere che ha i segni della terra dove ha avuto i natali:

terra benedetta da Dio, come ha detto lo stesso Giordano, dove la musica canta, ride, brilla nella gloria del nostro bel sole, nel brillo delle nostre marine, dove la musica ha sempre detto e dovrà dire sempre: Italia.

Umberto Giordano, pure evolvendosi con la sua arte che è andata sempre più raffinandosi nella leggiadria delle modulazioni e dell'armonizzazione, nella sempre più elegante ricchezza del suo strumentale, non si è mai smentito. È rimasto sempre il delizioso cantore dello *Chémier* e della *Fedora* e basterebbero a provarlo non poche pagine di questa *Cena* in cui ritroviamo ancora il più puro, il miglior Giordano delle opere che lo rivelarono al mondo dell'Arte.

Certamente, però, coloro che hanno seguito le due esecuzioni dell'opera trasmessa dalle nostre stazioni di Milano e di Torino — e pensiamo a migliaia e migliaia di ascoltatori — non possono non essersi chiesta la ragione per cui quest'opera così limpida, così ispirata, così ricca di colore e di indubbie risorse teatrali, pur avendo presa buona cittadinanza nelle scene così d'Italia che dell'estero, non abbia ancora raggiunta la popolarità delle opere precedenti dell'illustre maestro. A nostro giudizio, il fatto non può dipendere che dalle difficoltà dello spartito che ha la terribile difficoltà... delle cose facili. Priva di cori, l'opera ha bisogno, più che qualunque altra, di cantanti-attori e di costì delle seconde parti eccellenti. Guai se una sola di queste non è all'altezza del suo compito.

Inoltre, non tutte le esecuzioni che dell'opera sono state fatte hanno avuto la fortuna della vigile e amorosa concertazione dell'autore. E bisogna vedere quale concertatore sia il Giordano per poter stabilire tutta la portata del beneficio che può trarsi da concertazioni del genere. Ed è così che sia dai cantanti, tutti bravi e volenterosi, sia dall'orchestra, precisa, magnifica e coloritica sotto la sua bacchetta, il M.° Giordano è riuscito a trarre quell'eccezionale esecuzione che non può non aver preso i nostri ascoltatori e da cui hanno affiorato tutte le bellezze del vivo e ardente spartito.

«Ginevra», squisita per voce, che è ricca di tutte le grazie, per accento e per temperamento, la signorina Delia Sanzio, un'artista giovanissima che ci sembra destinata al più grande avvenire.

«Giannetto» era Giuseppe Tacconi, sempre gran signore dei mezzi vocali e dell'interpretazione e magnifico «Neri» il baritone Giuseppe Nato che ha saputo guadagnarsi gli elogi più ampi dallo stesso autore.

Deliziosa «Lisabetta» la giovanissima Dolores Ottani, che ha susurrato tutta la sua parte con grazia infinita. Bene tutti gli altri: la Benedetti, la Severina, il Sante Canali, il Cola, il Masini Pieralli, il Carozzi, ecc.

Ottimo, lo abbiamo già detto di passaggio, l'orchestra, diretta dal M° Giordano che, alla fine dell'opera, sentì il bisogno di complimentarsi vivamente con essa. Alla *première* convennero nei locali della stazione le più spiccate personalità del mondo musicale milanese, fra cui ricordiamo il comm. Scandiani, la Presidenza e la Direzione al completo della Casa Sonzogno editrice dell'opera, numerosi maestri, critici, ecc.

La seconda, che fu diretta egregiamente dal maestro Pedrollo, l'autore, facendo da pubblico, volle sentirselo a casa attraverso i magnifici apparecchi che egli possiede. Nell'intervallo fra

il terzo e il quarto atto, però, non riuscì a trattarsi da venire ancora a trovarci per complimentarsi col Pedrollo, per dire ancora una volta ai suoi concienzosi e valorosi interpreti i sensi della sua gratitudine.

Fra le altre trasmissioni della settimana dobbiamo ricordare il concerto sinfonico del venerdì diretto dal M° Pedrollo e quello variato del sabato cui hanno partecipato col Brum, col Valise, col M° Dino Olivieri, la gentile soprano signa Clelia Zotti, il tenore Costa e il distinto basso signor Giulio Poli.

Martedì, gli ascoltatori di Milano hanno avuto, fra gli altri numeri dell'interessante concerto sinfonico trasmesso dalla stazione sorella di Torino, una seconda audizione della *Fantasia* per pianoforte e orchestra del M° E. Bormioli (al pianoforte, l'autore) già eseguita alla nostra stazione. L'ardente e geniale e sopra tutto personalissima composizione del valoroso maestro, così solidamente costruita e così interessante nella industriosa elaborazione dei temi fondamentali vi resa in tutta la sua efficienza, conquistando completamente chi l'ha ascoltata.

E la nostra cronaca sarebbe finita se non dovessimo ricordare il prezioso contributo della nostra «Stabile» nelle due recite di sabato sera e di domenica (pomeriggio) e le brillanti conversazioni dei nostri oratori abituali, tra cui il Ciampelli che, la sera della prima della *Cena*, ha detto, con egli sa, dell'opera e del suo autore.

ROMA

La replica dei *Rantzau* ha assunto una specialissima importanza per l'intervento dell'illustre autore, Pietro Mascagni, che ha assistito a tutta l'esecuzione della sua opera e, alla fine, è stato generoso di complimenti verso gli interpreti — signora Maria Serra Massara, tenore Vincenzo Tanlongo, baritono Guglielmo Castello e basso Felice Belli — ed ha rivolto parole assai lusinghiere al maestro Santarelli, direttore d'orchestra ed al maestro dei cori Emilio Casolari. M.° E. Mascagni era accompagnato dalla sua gentile signora e dal figlio avv. Domenico. Il musicista glorioso è stato fatto segno alle entusiastiche acclamazioni dei maestri, degli artisti e dalle masse orchestrali e corali; gli è stato offerto, dalla Direzione dell'Eiar, una *champagne* d'onore e tutti i presenti hanno affettuosamente brindato alla salute del maestro ed inneggiato alla sua arte forte e geniale.

L'esecuzione della *Giulietta e Romeo* di Zandonai — che costituiva l'altro grande avvenimento artistico della settimana — è risultata vivace e sentosa. Questo dramma lirico è assai complicato, per la struttura del libretto e della musica, per il numero dei personaggi e per le frequenze degli episodi tumultuosi, aspri di grida di guerra e di morte. Tuttavia ogni difficoltà è stata vinta e l'opera è apparsa nitida e oltremodo piacevole per la continua alternativa di soavi brani lirici e di scene tragiche ossessionanti. Le signore Serra Massara e Gualda Caputo e i signori Tanlongo, Bernardi, D'Auria — che sostenevano le prime parti — hanno meritato la schietta e durevole riconoscenza di Riccardo Zandonai. Il M° Santarelli, concertatore energico e sagacissimo di questa *Giulietta*, ha ricevuto infinite congratulazioni.

La «Serata abruzzese» di martedì 17 giugno è riuscita superiore ad ogni aspettativa, grazie al valore spiegato dal Coro

sociale dell'Associazione artistica di Roma nell'esecuzione di un complesso di canzoni corali folkloristiche e della vasta e caratteristica scena *La smarroccatura* (la monatura delle pannoche) per soli, coro e orchestra, musica del M° Guido Albanese. Costui ha saputo comporre motivi nel più puro stile popolare abruzzese e svolgerli con garbo squisito, creando un quadro musicale in parte festoso e in parte idilliaco con accenti di intensa passionalità. Nella stessa serata l'orchestra della stazione ha eseguito le *Scene abruzzesi* del De Nardis, il nuovissimo *Notturmo* e la *Danza abruzzese* di Nicola Melchiorre, musicista che conta al suo attivo un bel successo riportato di recente all'Augusteo. Sono piaciute assai alcune poesie di autori abruzzesi che Luigi Antonelli ha declamato con esemplare chiarezza e commentato con elegante sobrietà. Chiudevano la serata due pezzi dell'opera *I compagnacci* del M° Ricciotti, cantati con pieno effetto da Ofelia Parisini e dal tenore Franco Caselli. L'orchestra era diretta, in modo egregio, dal M° Alberto Paolelli.

Non potendo ulteriormente dilungarci, accenneremo appena alla «Serata Russa» nella quale il «Coro russo di Roma», diretto dal M° Teodoro Butkiewitch, ha fatto conoscere alcune eccellenti composizioni liturgiche e varie canzoni corali popolari, alcune delle quali con soli di soprano e tenore. Nel programma erano incluse, inoltre, composizioni sinfoniche celeberrime di Borodine (*Ouverture del Principe Igor*), Rimski Korsakow (*Suite tratta dall'opera Snegorotchka*), Mussorgski (frammento della *Kovčina*) e Glazounov (*Carvadà*), che la valorosa orchestra, sotto la brillante direzione del M° Paolelli, ha interpretato a dovere.

La Compagnia d'opere te si è fatta onore con l'esecuzione delle *Manovre d'autunno* di Kalman. Si attende ora *La Figlia del Tamburo maggiore* di Offenbach e la ripresa della *Santarclina* di Hervé che ha conquistato suffragi eccezionali. Verrà allestita quanto prima anche la simpatica operetta del M° Brogi: *Bacco in Toscana*.

Avremo nella prossima settimana la «Serata toscana», con l'altissima *suite Firenze* di Don Lorenzo Perosi ed altri «numeri» di superiore interesse. L'allestimento del grandioso *Cristoforo Colombo* di Franchetti è quasi ultimato (falica non lieve!). Sono in programma *La Baronessa di Carini* di Mulé, la *Iris* di Mascagni e la *Lucia di Lammermoor* che avrà per protagonista l'insigne cantatrice Lea Tambarello-Mulè.

TORINO

La stazione di Torino ha presentato la sera di martedì 17 u. s. un programma vario e sinfonico di cui facevano parte alcuni numeri di particolare importanza. Dopo che il M° Dr. Andrea Della Corte ebbe esposto nella sua conferenza su «la Romance» le salienti caratteristiche dell'illustre compositore Giorgio Bizet nella produzione da camera, e la cantatrice Graziella Valle ebbe fatto udire alcune graziose liriche di Sandro Fuga, l'orchestra dell'Eiar diretta dal M° G. C. Gedda iniziò il Concerto sinfonico colla brillante e chiara *ouverture* dell'*Impresario* di Mozart. Seguiva la *Fantasia* per pianoforte e orchestra di Enrico Bormioli, di prima esecuzione a Torino e di data assai recente, con al pianoforte l'autore stesso. Il Bormioli, notissimo nell'ambiente artistico italiano quale

concertista di pianoforte, ha reso assai noto il suo nome eseguendo concerti nelle maggiori sale italiane ed all'estero ove egli è assai conosciuto ed apprezzato. Inoltre un di già vasto ed assai originale numero di composizioni per pianoforte e orchestra lo ha messo nei primi ranghi della produzione della moderna scuola italiana. La *Fantasia*, eseguita la sera del 17, presenta tutte le più decise caratteristiche dell'autore che si possono riassumere in una ricercata e raffinata colorazione armonica e strumentale in cui i diversi timbri si fondono nello più varie amalgame di smaglianti riflessi e di cupe piaghe dolores.

Il Bormioli si fece pure assai apprezzare quale accurato e forte esecutore eseguendo al pianoforte dopo la propria composizione, la «*Polonaise*» di Chopin preceduta da «*Andante spianato*» con accompagnamento di orchestra.

Da sola l'orchestra eseguiva poi la *Suite «Ma Mere l'Œye»* capolavoro di grazia e di finezza del francese M. Ravel; il sognante «*Notturmo*» di Martucci, un'*Impressione* del M° Gedda, riecheggiante la dolce melanconia d'un rosso tramonto, e la poderosa sinfonia della «*Norma*». Domenica 22 veniva eseguita nell'auditorium torinese la vecchia e pure sempre fresca operetta di Franz Lehár: «*Il conte di Lussemburgo*».

È intanto annunciato per il 4° di luglio un concerto interamente dedicato a musiche di Antonio Smareglia, l'illustre compositore di Pola che ebbe vita assai avversa ed infelice e che non poté vedere in vita sua coronare la sua eminenza di creatore. L'Eiar accogliendo la nobile iniziativa di rivendicare in parte la fama del Maestro, ha dato incarico alla stazione torinese di organizzare un concerto di musiche scelte fra le più note dell'eminentissimo musicista e che avrà una doppia attrattiva in quanto sarà diretto personalmente dal M° Mario Smareglia, figlio del compositore, giovane e bravo direttore d'orchestra, il quale si è assunto il nobilissimo compito di rivendicare nel mondo dell'arte l'alta figura artistica del padre.

Una trasmissione speciale da un aeroplano in volo è allo studio presso la stazione Torinese.

Un apparecchio che risponde a speciali requisiti e pilotato da un aviatore di fama mondiale, porterà sopra Torino un convertitore che descriverà il panorama della città regale vista dall'alto nonché le comodità e la sicurezza di un volo turistico. Trattasi dell'inizio di un programma di propaganda aeronautica, che l'I.T.O. avuta l'approvazione dal Ministero competente, sta per intraprendere nel duplice intento di contribuire alla formazione di una più profonda coscienza aviatoria e di fornire ai radio-ascoltatori delle audizioni dense di interesse anche sperimentale.

Supereterodina-Bigriglia
6 valvole Lire 585

Apparecchi a 4 valvole in alternata, completi di valvole schermate L. 1000

INDUSTRIE RADIOTELEFONICHE
E. TEPPIATI - CERES TORINESE

COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L.72.000.000 DI ELETTRICITA' CAP. VERSATO L.40.000.000

SOCIETA' ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI

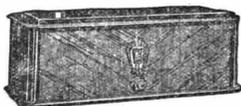


RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R C A VICTOR COMPANY, INC.



LA C. G. E. RIDUCE I PREZZI



"Radiola 44,"

Due stadi alta frequenza e lo stadio rivelatore con valvole schermate: una bassa frequenza di superpotenza

LIRE 2.600



"Radiola 47,"

La combinazione radiofonica "RCA", Un mobile di lusso, un apparecchio radio molto sensibile e selettivo, un equipaggiamento eletrofonografico

LIRE 6.000



"Radiola 60,"

La più selettiva delle Radiole. "Supereterodina", equipaggiata con 9 valvole "Radiotron R. C. A.",

LIRE 3.600

"Altoparlante 100 - A,"



Il celebre diffusore "RCA", meraviglioso riproduttore del suono

LIRE 350



"Altoparlante 106,"

SPECIALE PER LA "RADIOLA 44 RCA", Diffusore elettrodinamico di grande potenza

Completo di mobile Lire 770
Senza mobile " 500

(Nei prezzi suindicati sono comprese le tasse e l'imballo)

PROSEGUE LA VENDITA A RATE

Pagamenti: 25 % all'ordinazione; saldo in 12 rate mensili, senza alcun aumento sui prezzi suindicati

(Per ogni apparecchio radio occorre muniti della licenza per le radioaudizioni circolari di Lire 75 annue)

GLI APPARECCHI "RADIOLA RCA", SONO EQUIPAGGIATI CON LE FAMOSE "RADIOTRON RCA", LE MIGLIORI VALVOLE DEL MONDO

Uffici di Vendita:

BARI - Via Piccini, 101-103 - Telefono: 15-39,
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 26-656
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono: 22-260

GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-352
MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 80-441, 80-142
NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono: 20-737
PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41

PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-792
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-003
TRIESTE - Piazza Guido Neri, 4 - Telefono: 69-69

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnelli - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48

B
BAFFO DI GATTO

Spiralina di metallo inossidabile che serve a stabilire il contatto e, quindi, la regolare chiusura di circuito in un qualsiasi apparecchio a cristallo (vedi).

Pseudonimo con cui, sul *RadioCiviere*, si firma settimanalmente il noto scrittore... (che vive), compilatore di una apposita rubrica che ha lo scopo di divagare e far sorridere i piccoli rampolli dei lettori della Rivista, e che ne dice e ne fa di ogni colore riuscendo, qualche volta, a far... sorridere anche i grandi.

BANANA

Frutto del *banano*, gran pianta erbacea, vivace, alta e dall'aspetto di palmino, con frutti grossi e lunghi, disposti a grappolo ed aventi una polpa bianca, ricca di amido, assai nutritivi, specie per i bambini e per le persone ricche. È un velenoso letore non domandi, per carità, quale affinità possa esserci fra il suddetto frutto e quel semplicissimo ed utilissimo accessorio usato in radiofonia. Questo spinotto speciale è tanto usato in radiofonia che, attualmente, è assai più facile trovare un radiolino che ha dimenticato di munirsi della licenza-abbonamento alle autorizzazioni che non uno che non ne abbia una piccola provvista. Comunque, diciamo che per banana s'intende un'utilissima spina unipolare formata da un tubetto di galatite, cellulodite od altro materiale isolante, in cui è innestata un'astuccina metallica che porta quattro alette anch'esse metalliche, flessibili, piegabili, e che, all'interno del tubicino stesso. Quest'ultimo è forato profondamente da un lato e, dalla parte opposta alle mollette, una vite di pressione permette di stabilire un buon contatto elettrico con l'estremo di un qualsiasi conduttore.

Utilissimo in tutti quei casi in cui occorre stabilire un contatto sicuro e facilmente disinnestabile essa è completata dalla propria pila, cioè da un tubicino metallico con un'imbricatura dal lato dell'innesto e flettato esternamente. Alcuni dadi permettono di fissarlo su di un qualsiasi pannello, dopo di avervi fatto un foro corrispondente, e serrarvi l'estremo rigido o flessibile di un conduttore.

Inutile far notare che il nome con cui si distingue è derivato, forse dalla forma che le mollette fanno assumere alla parte metallica di questo spinotto.

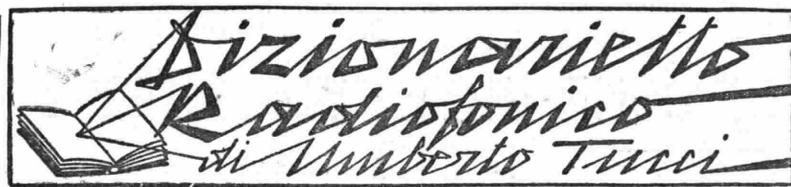
BAKELITE

Moderno isolante che, per le sue particolari proprietà, ha avuto un' larghissima diffusione in radiofonia. Esso, però, viene anche usato per la fabbricazione di oggetti vari, e fu inventato dal chimico dott. Bakeland, americano. Essa si ottiene in tre stati differenti: noi conosciuti, si trova in commercio (a spessore di diversi millimetri) con la superficie ben levigata e lucidata, in maniera che non ha bisogno di alcuna preparazione. Particolarmente usata per pannelli di apparecchi in lastre di differenti spessori ed in tubi, per l'avvolgimento di trasformatori per A. F. è così nota e comune che ci sentiamo dispensati di aggiungere altre notizie in proposito.

BASSA FREQUENZA

Lo stesso che audiofrequenza (vedi). Per spiegarci l'importanza di questa parte indispensabile di ogni complesso ricevente occorre riassumere, per sommi capi, il meccanismo della trasmissione e ricezione senza fili. In generale un generatore di oscillazioni ad alta frequenza irradia, a mezzo dell'aereo, nell'etere circostante, queste oscillazioni che hanno un grande potere di irradiazione appunto perchè sono ad alta frequenza (vedi). Se queste onde sono interrotte a tratti più o meno lunghi, cioè irradiate a tempi obbligati e secondo un codice speciale e convenzionale, si ha la trasmissione telegrafica ad onde persistenti, tal come viene fatta ordinariamente ed attualmente a mezzo di un morse.

Perchè si possa trasmettere un suono, in generale, occorre sovrapporre, alle suddette cariche oscillanti irradiate senza alcuna interruzione, delle altre cariche oscil-



lanti della medesima frequenza, ma di minore intensità, sviluppate a parte e modulate. È noto che tale modulazione si ottiene mandando il suono da trasmettere ad uno speciale microfono (vedi) il quale, eccitato dal suono stesso, fa varare l'intensità della corrente di un circuito in cui si sviluppa, quindi, l'onda modulata. La sovrapposizione delle due onde, quella portante e l'onda modulata forma una terza onda che raccoglie in sé i valori singoli delle onde componenti.

Graficamente, ed a solo scopo dimostrativo pratico possiamo rappresentare ciò che finora abbiamo detto con la fig. 1 in cui si vede l'onda portante A, a cui si sovrappone l'onda modulata B e tutte e



due insieme formano la terza onda C, che possiede l'intensità e la potenza di A con l'aggiunta della modulazione di quella B, con tutte le sue più sottili sfumature. Cosicché ci si viene a trovare nelle condizioni di poter irradiare una onda di rilevante potenza e contemporaneamente modulata. Inutile far notare, infine, che non è possibile modulare direttamente l'onda portante, e ciò per numerose ragioni tecniche fra cui una delle principali è data dalla impossibilità di far passare attraverso il circuito del microfono (delicatissimo) una quantità di energia che, per le stazioni di grande potenza, è rilevante.

Abbiamo già detto che occorre ricorrere a cariche oscillanti ad alta frequenza poiché solamente queste hanno il potere, irradiate nell'etere, di impressionare degli analoghi (e questi, vententi) ed essere, quindi, utilizzate.

Quindi queste cariche oscillanti ad alta frequenza e modulate sono captate da un aereo collegato con un apparecchio ricevente. Qui esse arrivano ad un circuito eccitante sintetizzato in maniera che può entrare in oscillazione soltanto con le onde aventi la frequenza di quelle della stazione che si vuol ricevere. Cosicché, nel complesso ricevente, si ha la generazione di onde della identica frequenza ed anche modulate, ma esse sono di una intensità minima per numerose cause, fra cui la principale è la distanza della trasmittente. Questa intensità, nelle ordinarie condizioni, è in ragione inversa della distanza della trasmittente ed è possibile, però, ottenere la loro amplificazione (anche a centinaia di migliaia di volte) a mezzo delle valvole o triodi (vedi anche audion).

Ma queste cariche oscillanti ottenute nel ricevitore e comunque in qualsiasi misura amplificate o meno, pur essendo esse modulate non sono atte a far vibrare la membrana del microfono (cuffia od altoparlante) collegato con l'apparecchio ricevente, per la impossibilità meccanica della membrana stessa di compiere un numero di vibrazioni dell'ordine di centinaia di migliaia al secondo. Inoltre, se anche ciò fosse possibile, l'orecchio umano non percepirebbe solo oscillazioni di una molto più bassa frequenza (vedi acustica ed audiofrequenza).

Occorre, quindi, ridurre il numero di queste oscillazioni conservando la modulazione che servirà a farci intendere il suono che si vuol ricevere. E tale riduzione si raggiunge con uno speciale stadio di amplificazione a valvola detto stadio di *rettificazione* (vedi) a cui sono collegati altri organi ed accessori (vedi *amplificatore ed amplificazione in B. F.*). Per questo, per un attimo, delle oscillazioni ad una frequenza acustica esse passano attraverso altri stadi di amplificazione in B. F. — quando e nel numero che si ritiene opportuno — e con esse, e

quindi, possibile eccitare la membrana del microfono ricevitore, il quale riproduce il suono emesso, in generale, dalla stazione trasmittente.

BASSA TENSIONE

Tralasciando di occuparci, in questo modo, del significato di questa voce nell'elettrotecnica in generale e restando nel campo della radio diciamo che, con questo termine, si indica quella qualsiasi sorgente di energia elettrica continua atta alla alimentazione del filamento di una valvola o triodi sia essa in funzione di trasmettitore che di ricevente.

L'argomento dell'alimentazione del filamento delle valvole di una trasmittente è un po' troppo fuori del campo pratico del presente lavoro, ed è già completa ad un motore funzionante a corrente alternata. Quindi, col gruppo così composto, è possibile procedere alla suddetta alimentazione a mezzo della rete elettrica di distribuzione a corrente alternata. Nulla si oppone, però, che tale alimentazione si provveda a mezzo di un'altra sorgente di energia elettrica continua, come ad esempio accumulatori elettrici. Ma, nella generalità dei casi, ragioni di convenienza non ne consigliamo l'adozione.

Per gli apparecchi radiorecipienti, che più particolarmente possono interessare il lettore è noto che, per bassa tensione si intende la batteria di accumulatori a 4 Volt (2 elementi in serie) con cui si ha l'accensione del filamento delle valvole. Anche qui nulla si oppone a che, per tale scopo, si usino delle pile, a secco od a liquido. Anzi non è raro il caso di piccoli apparecchi ricevitori portatili, ad 0,2 volt, il cui filamento alimentato da una piletta a secco. Ma in questo caso occorre badare alla tensione giusta ed usare, al massimo una piletta (3 elementi in serie) da 4,5 Volt e mantenere la massima tensione, quasi completamente inserito se si vuole evitare di forzare la valvola. Si intende, poi, che per un apparecchio di maggiore importanza ragioni di economia non permettono una generalizzazione di un siffatto procedimento.

Maggiori notizie sulla batteria a 4 Volt il lettore potrà cercarle alle voci *accumulatori, amperora, capacità*, ecc. Qui diciamo che la batteria a bassa tensione deve essere di una capacità tale da consentire un'autonomia di funzionamento di diverse decine d'ore allo scopo di evitare di doverla ricaricare assai spesso. E non vogliamo mancare di accennare anche qui che occorre badare in particolare, non allo stato di carica di questa batteria (non portarla giammai ad una carica oltre il limite massimo consentito. Si badi che i piccoli voltmetri tascabili (di cui quasi tutti i radiolfi sono forniti) non essendo essi degli apparecchi di grande precisione, danno delle letture sempre non esattamente corrispondenti al vero. Ed in pratica, la prova fatta a mezzo di questi piccoli ed economici apparecchi (prova che, ricordiamo, non va giammai fatta a *Circolo aperto*, ma a *Circolo chiuso*) ricevente (in regolare funzione) poco di esatto ci può dire, sempre che la batteria non sia così scarica da segnare una tensione molto bassa e, quindi, facilmente rilevabile.

Spesso capita che le valvole accendendosi, l'altra prova pratica consistente nell'accendere, a mezzo della batteria in esame, una piccola lampadina di quelle delle lampade tascabili riesce anche essa regolarmente poiché si ha una luce viva e regolare. Eppure, una prova fatta coi apparecchi di misura più perfetti ci direbbe che la batteria è scarica.

Non poche volte un brusco continuo nel ricevitore è dovuto alla batteria a B. T. scarica, oppure ai serrafili spezzati od ossidati. Si tenta, anche, per un attimo, il funzionamento, occorre che questa batteria sia sempre sufficientemente carica. Già prima di raggiungere il limite di scarica massimo consentito si abbassa sensibilmen-

te la potenza di ricezione, che può essere accompagnata anche da sommesso rumore di frittura (come, pittorescamente, ci sarà consentito di dire).

Ed a proposito... della stessa, è bene far notare che, mettendo immediatamente in funzione una batteria non appena è interrotta la carica, nel ricevitore si ha un basso e continuo brusio che durerà alcune ore. È bene, quindi, mantenere in riposo per qualche ora la batteria prima di metterla in funzione. E questa è una prescrizione già data e che ha importanza non solo per il disturbo che arreca alla ricezione.

Una prova che la batteria a B. T. è scarica oltre il limite massimo consentito è data da una ricezione ad una intensità assai più bassa del solito e che si abbassa ancora e maggiormente a poco alla volta, fino a cessare del tutto.

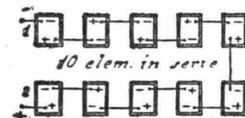
Staccando l'apparecchio e riatteccandolo dopo pochi minuti si ottiene di nuovo una debolissima ricezione che subito cessa di nuovo non appena si abbassa ancora e maggiormente a poco alla volta, fino a cessare del tutto.

Per la buona durata di una batteria a B. T. ci auguriamo non ci si sarà giammai trovato in tale condizione, ne consigliamo a provocarla al fine di fare un esperimento.

La diffusione ignora sempre crescente di apparecchi di alimentazione diretta con l'energia ad uso illuminazione (vedi *alimentatore*) ci spinge a dire che, anche nel caso dell'uso di tali apparecchi, per bassa tensione si intende comunque quella sorgente di energia che serve per l'alimentazione del filamento delle valvole e con lo stesso nome si appella il circuito che serve per l'alimentazione suddetta. Similmente nel caso di valvole speciali ad accensione indiretta, si intende la batteria insieme con la corrente alternata della rete di illuminazione.

BATTERIA

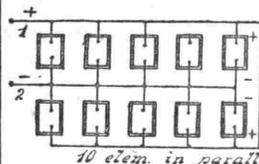
In generale si intende un insieme di meccanismi od apparecchi atti ad un dato lavoro. In elettrotecnica, particolarmente, ed in radio in special modo, per batteria si intende sempre batteria di accumulatori elettrici o pile, quindi, una sorgente di corrente elettrica continua. Alle singole voci abbiamo già detto, e, in pratica, si distingue la batteria ad alta tensione (vedi) e quella a bassa tensione (vedi).



In generale un qualsiasi numero di accumulatori o pile elettriche si possono collegare in batteria in tre maniere differenti e cioè: in serie, in parallelo ed in disposizione mista. Non è fuor di luogo esaminare particolarmente i singoli casi affinché il lettore abbia una sufficiente padronanza dell'argomento.

Si abbiano dieci elementi di accumulatori. Se li montiamo in serie secondo lo schema della fig. 1 avremo che la tensione totale disponibile ai punti 1 e 2 sarà data dalla somma delle singole tensioni di ciascun elemento e, nel caso specifico, avremo, molto approssimativamente, 20 Volta. Ma volendo essere più precisi occorre dire che si avrà a disposizione Volta 1,96 x 10 = 19,6 all'inizio della scarica (quando la batteria è completamente carica, beninteso) fino a raggiungere Volta 1,76 x 10 = Volta 17,6 al limite massimo della scarica, quando, cioè non è consentito andare oltre ed occorre ricaricare la batteria. Nel caso in esame la tensione disponibile (gli Amp.) dalla batteria è uguale a quella di un solo elemento. Cosicché se ogni elemento è di 60 Ah. alla scarica in dieci ore, cioè atto ad una scarica di 6 Amper, anche la batteria composta di dieci elementi può dare la stessa intensità di corrente tenendo presente che è preferibile, comune e normale, mettere in serie elementi di uguale capacità,

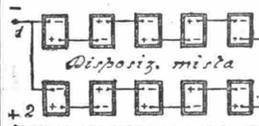
Quindi avremo: Volta 19,6 x Amp. per 6 = Watt 117,6 all'inizio della scarica nel mentre che, alla fine, si avranno Volta 17,6 x Amp. per 6 = Watt 105,6.



Nel caso in cui gli stessi suddetti dieci elementi fossero montati in parallelo secondo lo schema della fig. 2 la tensione disponibile ai punti 1 e 2 è uguale a quella di un solo elemento, e cioè di Volta 1,96 all'inizio della scarica e di Volta 1,76 alla fine della stessa. Invece l'intensità disponibile sarà data dalla somma di quelle di ciascun elemento e, quindi, per gli stessi dieci elementi del caso precedente si avrà: Volta 1,96 x Amp. 6 x 10 = Watt 117,6 all'inizio della scarica e Volta 1,76 x Amp. 6 x 10 = Watt 105,6.

Come si è visti il numero totale del Watt disponibili è uguale sia nell'uno che nell'altro caso, e sarà noto che 1 Watt sono dati dal prodotto di V x A.

Una disposizione mista l'abbiamo scar. Ed alla fig. 3 in cui vediamo che gli stessi dieci elementi



formano due gruppi di cinque elementi in serie e questi due gruppi sono montati in parallelo fra di loro. Cosicché, per ogni gruppo di cinque elementi abbiamo una tensione di Volta 1,96 x 5 = Volta 9,8 all'inizio della scarica e di Volta 1,76 x 5 = Volta 8,80 alla fine. Anche per entrambi i gruppi disposti in parallelo, cioè per tutta la batteria, si ha la medesima tensione totale. Per l'intensità, invece, si ha, per ciascun gruppo, la stessa di quella di un solo elemento e, per entrambi i gruppi, la somma di tutti e due, cioè il doppio. Sempre supponendo il caso degli elementi di 60 Ah. in dieci ore, cioè ad un regime di scarica di 6 Amper, avremo, per tutta la batteria: V. 9,8 x A. 12 = W. 117,6 all'inizio della scarica e V. 8,8 x A. 12 = W. 105,6 alla fine della scarica. Ed è facile rilevare che, anche in questo terzo caso, i valori in Watt sono identici.

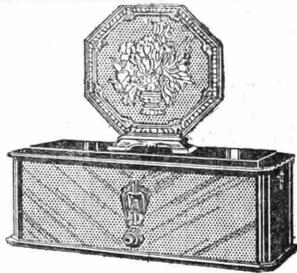
Quanto abbiamo più sopra detto si può anche riportare a batterie di pile e solo occorre notare che, nel mentre che per gli accumulatori è stato possibile, dare in linea generale, le risultanze numeriche sia della tensione che della intensità, per le pile ciò che non ci è possibile stabilire in maniera generica dato che ogni tipo è in grado di fornire una diversa tensione, nel mentre che le sue dimensioni permettono di avere a disposizione una proporzionale intensità in Amp. Si intende, però, che conoscendo i valori singoli di ciascun elemento di una batteria sarà assai agevole eseguire i semplici conteggi tal come sono stati fatti più sopra.

E poiché, in radio sono usati quasi generalmente i blocchetti di pile a secco e quasi noto a tutti che essi sono da Volta 4,5, da Volta 6 e da Volta 9 e composti, rispettivamente, di 3, 4 e 6 elementi montati in serie, dato che ciascun elemento può dare, quando è fresco, Volta 1,5. Per l'intensità in Amp. bisogna accontentarsi di ciò che la Casa fabbricante segna su ciascun blocchetto, per quanto sia evidente che questi dati, quando vi sono, non possono avere alcun valore assoluto.

TUCCI.



R.C.A. VICTOR COMP. - INC.



NOVITÀ

RADIOLA 44a valvole schermate
L. 2060.

ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 "L. 430.

NOVITÀ

"S.I.R.A.C.",

SOCIETÀ ITALIANA

PER

RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE

Piazza L.V. Bertarelli 3 - MILANO - Telef. 82-186 - 83-322

RADIO MARELLI

Il meraviglioso apparecchio Radio alla portata di tutti - Nei luoghi di villeggiatura sarà il vostro godimento artistico poiché vi permetterà di ascoltare i Concerti di tutte le Stazioni Europee in grande efficienza

Apparecchio completo a 7 e 8 valvole di cui 3 schermate, a corrente alternata, con comando unico

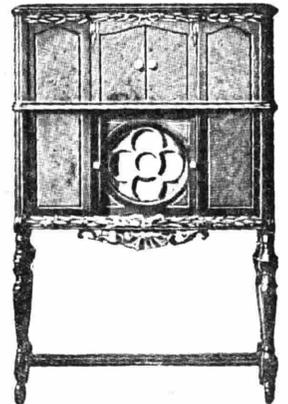
Preso per il fonografo
Altoparlante elettrodinamico
Massima selettività
Straordinaria potenza di suono

Mobile di noce

L. 2700

(Tasse comprese)

Assortimento completo di apparecchi Radio e Radio-fonografi di tutte le principali fabbriche



COLUMBIA - STROMBERG - ALLOCCHIO BACCHINI - PHILIPS - R.C.A. RADIOLA - RADIONE W. S. 6 - Unico apparecchio in alternata che riceve le onde cortissime, normali e lunghe senza alcun cambiamento di bobine

Allietate le vostre vacanze con un perfetto apparecchio portatile
COLUMBIA - Modelli da L. 380, 525, 700, 750, 1100, 1200 in vendita anche a rate mensili

Dischi di tutte le Marche - Il repertorio più vasto - Cataloghi Gratis

Cav. A. ALATI
ROMA - Via Tre Cannelle, 15* - 16 - ROMA



Marca:

GAR

l'"avvolgitrice",

MILANO

Superband

La Marca
che s'impone!

Costruzione Apparat Radio Grammofoni Elettrici

Mod. M. 60

**Mod. ROYAL SUPERBAND EXTRA-LUSSO**

Ricevitore a valvole schermate - Amplificatore di grande potenza - Riceve tutta l'Europa in altoparlante - Altoparlante dinamico di grande potenza

Mod. M. 60

Meraviglioso apparecchio a valvole schermate, tutto in alternata, presa di pick-up in elegante mobile, con grammofono elettr.

Mod. M. 61

Apparato radio di grande selettività e purezza, riceve tutte le stazioni europee completamente in alternata, valvole schermate, in elegante cassella mogano o noce

Trasformatori
Impedenze e regolatori di tensione per tutte le applicazioni
Costruzioni di tipi speciali a richiesta

RADIO VALIGIA
senza connessioni, per viaggio
Amplificatori da 3 - 5 - 10 watt
modulati

Mod. Superband-Cinema



Complesso a due piatti o tre piatti
Motorini elettrici
Pick-up di grande potenza
Amplificatori di grande potenza 10 watt di uscita non distorti
Mobili in ferro secondo le norme regolam.

NOVITÀ: Radio-grammofono "Famiglia," - 3 valvole - in elegante mobile
con motore a molla Lire **1950** - con motore elettrico Lire **2200**

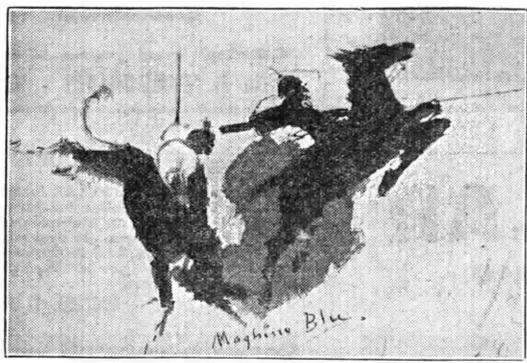
C.A.D.A.E.M. MILANO (129) Viale Montesanto, 4 .. Telef. 64.440 e 86.705 ... "Dalla fabbrica al consumatore,"

CONCORSO MAGHINO BLU

Meno cinquanta... meno quaranta...

La voce musicale della speaker scande i secondi. Ognuno degli ascoltatori sta in attesa, come se dopo il «meno cinque, meno quattro, meno tre, meno due, meno uno» dovesse scoppiare un evento memorabile. Perché, sui 1440 minuti che sminuzzano il giorno, questo debba essere scandito a traverso il tempo e lo spazio non lo so. E' un minuto come sono gli altri; fors'anco il più vuoto, perché entro di esso non ballonzolano che poche decine di secondi i quali vivono di un inutile vita. Ed, infatti, tra il «meno cinquanta» ed il «meno uno» ottanta esseri a noi simili sono tramontati.

Il quadrante dell'eternità ha le sfere solenni ed immobili per i nostri occhi... Ecco questa piccola orchidea del boschi. Essa ha due tuberi nascosti. Uno è turgido e contiene i succhi per l'anno che viene. L'altro è ormai rinsecchito perché nutri la pianticella che ora è in declino. Quest'anno venuto, a fianco del tubero oggi turgido e allora fiocoso, sarà un altro tubero compatto e così via via, ogni anno. Ne consegue che quest'orchidea si trasloca ogni anno a traverso il terreno, perché il fusto vegetativo spunta sul tubero ricco di sostanze alimentari.



Non andiamo nel malinconico, per carità! Io vorrei invece tenervi allegri. L'uomo è, tra tutti gli animali, il più presuntuoso. Tutto vuole al soggetto: anche la divisione del tempo. Che cosa sono questi giorni, queste ore, questi minuti, questi secondi? Sono granelli di sabbia della clessidra. Ma il tempo non scorre per tutti e per tutto eguale.

In questo spostarsi, compie un cerchio; cioè, dopo «qualche tempo» la pianticella rispunta dove già fiori un dì. Poniamo che il cerchio percorso dall'orchidea sia di trenta metri di circonferenza. L'orchidea si ritroverà dov'è oggi, fra tremila anni!... «Meno cinquanta... meno quaranta...». In questi dieci secondi la tortorella selvatica, che fende qui sulazzurro, ha percorso in cielo il tratto di spazio che l'orchidea percorrerà in cinquemila anni sul suolo!

Queste note, profonde come un... pozzo di San Patrizio, le scrivo in giardino sotto un albero che conta centovent'anni. Quant'è decrepito! — direte voi. — Decrepito? E' nella sua prima infanzia. Questa pianticella di convolvolo, nata la settimana scorsa, è assai più vecchia dell'albero ultra secolare.

Per il cronometrista dell'infinito, queste sono differenze trascurabili... No, siamo siffattamente schiavi di noi stessi che, anche nel gettare un'occhiata verso il futuro, non osiamo allontanarci o meglio, quando ci si va oltre un secolo ci par di smarrirci. Il più fantasista romanziere parlano dell'anno duemila, magari del tremila. Più in su non si va. Che sarà dell'umanità nell'anno diecimila, nell'anno cinquantamila?!

«Meno cinquanta... meno quaranta...», scande la radio. Ma da quanti sono qui vicino all'apparecchio, questa registrazione d'un minuto è intesa in modo differente. Infinitesima divisione per l'albero tasso, trascurabile per me, poco notevole per un convolvolo. Questa nube d'effimere che tumultua sotto il tasso, è nata oggi e stasera ognuna di queste piccole esistenze sarà finita.

«Meno cinquanta... meno quaranta...», scande la radio. Ma da quanti sono qui vicino all'apparecchio, questa registrazione d'un minuto è intesa in modo differente. Infinitesima divisione per l'albero tasso, trascurabile per me, poco notevole per un convolvolo. Questa nube d'effimere che tumultua sotto il tasso, è nata oggi e stasera ognuna di queste piccole esistenze sarà finita.

La luminaria illuminata

Cirillo Mozzorecchi, riconoscente, ringrazia i mille e più accorsi in suo soccorso. Il «Evviva il Podestà» poté così brillare di tutte le sue luci, i gruppi ricomparsi e la festa riuscire pienamente. Illuminato dai suoi lumi, restano premiatì:

1° R. Provasi, il quale mi manda una cartolina da Seriate con le cascate del Serio. Come si fa a non premiare tutta questa serietà? (Preghiera dell'indirizzo).

2° L'autore del disegno pubblicato lo scorso numero, con preghiera di ripetere le indicazioni per l'invio del premio.

3° Elena Giachino.

4° Achille Aguzzi.

5° Carlo Fumel.

6° Rodolfo Foa.

Pubblico questa gustosa soluzione inviata dalla piccola Alice Cavallini, premiadotta. Chiedo senza ai moltissimi meritevoli di essere, se non premiatì, almeno ricordati per l'arguzia delle risposte. Miracoli non posso farne più a che il Direttore non si decide di darmi 63 pagine per me ed il resto per le altre rubriche... In tale attesa, vediamo un po' il

NUOVO CONCORSO: Vedo l'ombra di un gatto spietato!

Tra gli innumeri lettori, c'è un artista della «macchietta». Questi è Maghino Blu di Acqui,

sotto il cui nome si nasconde una penna arguta ed un pennello di artista. Le due siloette ch'io do' qui, pur non sapendo come risulteranno riprodotte, sono due preziosità, due modelli del genere.

Voi, servendovi del solo nero compatto, studiatevi il modo di interpretare il tema qui su dati. Maghino Blu concorrerà certamente. E siccome si becherrebbe lui tutti i premi, intendo sapere che: ogni concorrente non può vincere che un premio. Che se Maghino Blu se lo meriterà (sarò molto rigoroso con lui), il premio l'avrà fuori serie. Quindici giorni di tempo per inviare a «Baffo di gallo», via Arsenale, 21, Torino.



Un curioso esperimento Il ghiaccio bollito

Questa, poi... Scusatè, c'è da maravigliarsi? Non abbiamo già il pane fresco al punto da essere scottati? Sentite: novant'anni fa, ad un chimico inglese di grande fama, venne una di quelle idee che soltanto possono venire ai chimici di grande fama e di novant'anni fa. In una pentola d'acqua quasi bollente, tuffò due bei pezzi di ghiaccio e li mise uno contro all'altro. Che avvenne? Probabilmente, si sarà scottato a dovere le dita, con quel brusco passaggio dal gelo al caldissimo. Accostati i due pezzi di ghiaccio ma noi ammettiamo che quel chimico di grande fama abbia operato, servendosi di due morsa, di due tenaglie o di due mani d'un suo allievo. Se l'esperimento venne condotto sotto gli esami e chi ci si trovava attenti disposti a cacciarsi tutti interi in una pentola d'acqua bollente, purché dopo si chiudano gli occhi, gli orecchi... Dunque, torniamo al chimico. Accostati i due pezzi di ghiaccio sott'acqua immediatamente essi si saldarono, formando un pezzo solo. Se un vostro professore di fisica ve ne chiedesse il perché, quale risposta darestè? Non so. Ma questa che io vi ripeto è la vera. I due pezzi di ghiaccio si unirono, perché così il «curioso esperimento» era riuscito. Se si li quefacevano, addio! Ma perché si sono saldati?

Attevi cari. A questo perché, allora non seppero rispondere il famoso chimico inglese e nessuno non ne capì mai nulla. Se c'è, fra i lettori, qualche professore di fisica o di chimica che sappia rendersi ragione del fenomeno, favorisca mandarmene la spiegazione. La pubblicherò ben volentieri. Ma... ripeta prima l'esperimento. Non vorret che il ghiaccio di novant'anni fa avesse migliori disposizioni. E quel chimico illustre si dimenticò di lasciare a qualche museo di scienza i due pezzi di ghiaccio con i quali aveva compiuta la curiosa esperienza, che va sotto il nome di Rigelo del ghiaccio.

Onde corte

Cassetta Raffaele. — Poiché vuol una «sila pur breve risposta» eccola. Per la «Romanza» troppo tardi. Le altre due benissimo. Grazie delle buone parole e ti metto fra gli amici.

Gattina Grigia. — Ma sì, vieni. Di gatti ce n'è di tutti i colori e venga anche «Gattina Grigia».

Carlo Gilardi. — Mi è caro trovarvi, perché mi ricordi luoghi cari.

Tecla Milanti. — Cara mia, se non firmi le lettere, chi ne capisce? Ho trovato per combinazione la busta. Qui c'è il nome e via. Sul luogo di residenza, mistero!

Piuccia Geriotti. — Attendo notizie circa la promozione alla classe seconda. Essa è inevitabile. Tu hai istruzione ed intelligenza e buona volontà e te la caverai con onore e ci darai su una suonatina (col piano, vehti!).

Silvia M. Spadetta. — Come vedi, l'accento toglie ogni equivoco. Non sei stata sola tu a credere Baffo di gallo un altro... individuo. Me se sono io, perché volermi un altro?

Alberto Bianchi. — Grazie del caro scritto. E' stentato, tremante, ma la firma disinvolta e svolazzante, mi fa sperare che tu abbia fatto apposta a conturlo così. Dimmene qualcosa. Ad ogni modo, con la ginnastica delle dita, i messaggi, rivalrai la perdita agilità. E ricordati che, se è riprovevole cosa scendere «sotto» le automobili, lo è tanto più quando trattasi di «camions». Auguri per gli esami. Ti avrei scritto privatamente un letterone, ma siamo alle solite. Vi ho detto che per rintracciare sicuramente il vostro indirizzo, l'avevo scritto sul muro della mia villetta. Ebbene: ecco a cercarlo questo muro... senza più trovarlo! Cioè: il muro c'è, ma su quale, in che punto, ho scritto l'indirizzo? Ho fatto cocciosamente vari giri per uso esterno e per uso interno, senza... scovarli!

Ripeto a te e raccomandando a tutti: Oltre la firma, metteste sempre l'indirizzo anche se mi scrivete ogni settimana!

Mario Borsa. — Quantunque abbia tutta la calligrafia mi riconoscerai. Benedetto anche tu! E c'è un'altra che mi dice: «Stupiral nel vedere che io ho cambiato residenza...». Carina anche questa!

Quanto a calligrafia, ne riconosco senza cercar la firma una dozzina. For

Thsa O. G. e Nora Lucon, mi basta un formato della, diremo così, carta da lettere. Di residenze ne conosco, sì o no, una diecina; ma intendiamoci senza approfondirle troppo: Torino, Milano, Genova e basta. Probabilmente, molti lettori non si fanno un'idea della corrispondenza che mi giunge... e della memoria che può avere un Baffo quando è di gatto!

Mariuccia, la «lifosa» della Radru. Per rinfrescarti, ti va un tufo nel Cervò? Ma non devi fare grande strada: il Passobreve me l'assicura.

Quattro Pastinè. — Avete ragione. Di nuovj arrivati, ce n'è qualche centinaio ogni settimana. Non dimentico però i vecchi amici e lo stagionatissimo amiche. Tanto più quando attendo certi ritrattini...

Bruna Chiarini. — Ma quando la radio fa «gnudi» «maramao» e simili delizie, gli è che ci son io che mi faccio sentire!

Franco Krivco. — I tuoi saluti alla mia fidanzata, non posso trasmetterli. E' finita in tegame! Il suo corpo diventò lepre, la sua pelliccia castoro. Un bel morire, vero?

Vittoria e Giulio Manfredi. — Eh, lo so che siete occupati per gli esami. Ma con una Vittorina, il trionfo è assicurato!

Mina Stevani. — Vada per la «Mina» quantunque sia un po' pericolosa... Rassicurati: non occorre fascetta. Mandami notizie sugli scrutini. Augurati!

Guillemo Balloro. — Ti illudi credendo che riesca a rispondere a tutti i miei assidui. Vorrei, ma come si fa? Il tuo concorso lo risolverei solo tu, una volta che fosse riprodotto. Te l'assicuro. E perché un concorso possa dirsi di gran esito, occorrono almeno due soluzioni. Ed è quello che è accaduto per l'illuminazione, il pannello, la frazione...

Tanti Carlo. — La famiglia del «RadioCoviere» ricambia i tuoi saluti, con quel di più che vuole la lira svizzera.

Orazio Coccoia. — Certo son facilissimi. E, tuttavia, c'è chi mi scrive che si dà a perdere il senno. Forse costoro ne avranno di troppo e... traboccherà!

Lino Zanni. — Ricordato sì, premiato no. Preferivi l'opposto! Male, amico mio. Essere ricordato da me vuol dire che la gloria serba uno de' suoi baci. Se tu, modestamente, preferisci un libro, dimmelo. Tanto non lo riceverai perché se c'è il premio, c'è l'obbligo... di mandartelo!

Elvira Telfini. — Se puoi sperare di far parte de' miei seguaci? Scusa: mi pare dipendi da te. Hai ragione: bello il nome, bella l'età, bella l'intelligenza, bella la calligrafia. Promettono con esame!

Alma Sacuto. — Com'è andata? Bene, sicuramente. Ma confermale, Alma!

Giuseppe Cali, inventore. — Tu hai trovato un'applicazione pratica del bidoncino. Lo converti in un Evaporizzatore mettendovi dentro della trementina... Efficacissimo contro i raffreddori di testa... Prendete nota, lettori!

Mirella. — Non sei affatto poetessa! Sia lodato il Cielo! Quello dei poeti è un affare che non capisco. Sono eccelsi? E allora, già i poveri scolari a disprezzare, dopo lunga e penosa masticazione. Quindi li pigliano in uggia. Sono così così? Nessuno li legge. Ieri ho sentito uno studente esclamare: «Se Dante, Carducci, Pascoli, fossero stati invece «stelle» di Hollywood, avrebbero guadagnato di più. E noi, anche?». Circa al motto per la pagina nostra, non so che diavolo voi potreste trovare. Basta, vedrà. A rivederci, Mirella!

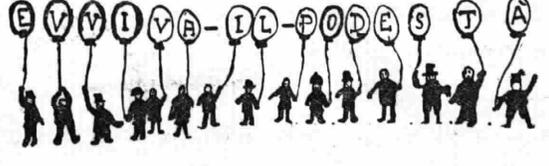
Can Barbone. — Sai che dieci spropositi da can barbone? Se sempre hai indovinato i giochi, perché non fatti vivo non dico ora che i solutori passano il miglione, ma allora che i giochi erano difficili e così sareste stato certo di vincere!

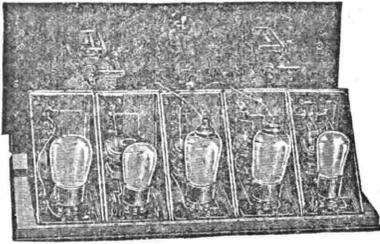
Margherita. — Va benissimo, in via di minima. Peccato però che anche così, tutti resti sull'onda... eterogenea! Pazienza!

G. Dottarelli. — Passo la targhetta per la correzione. Quanto al resto, perché ti rivolgi a me? Occorre scrivere direttamente all'amico mio. Grazie delle gentili parole.

Fiamma. — Tu ti abbagli, Fiamma. Non abito la collina torinese e questa vedo da lungi. Di Torino non scorgo che la Mole Antonelliana ed una confusa striscia bigia. Di notte, un riverbero nel cielo, specie quando questo è piovoso. Quindi se tu mandi l'addio verso l'Erebo, occorre che questo addio faccia il giro della terra per... colpirmi. E' sempre più sicuro servirsi delle Poste... Se è vero che sono brutto! Ma sì, amica mia, te lo dico senza falsa vanagloria: sono brutto. Pensa che se non fossi così e ancor avessi la giovinezza, smarrita da tempo e ricercata invano al Municipio, pensa che, con tutte le doti che ci ho, sarei irresistibile più che il povero Rodolfo Valentino! Vuoi sapere se mi scocchi? No, sta tranquillo. Rimango sempre all'ultimo ed al verde...

BAFFO DI GATTO.





1 SUPER SCO 1 PICK-UP NEUBERGER

ecco la

RADIO COMBINATION IDEALE

per ricevere senza antenna le stazioni Europee ed avere un'orchestra fonografica in famiglia

Chiedete oggi stesso Cataloghi e referenze alla
Ditta M. ZAMBURLINI - Via Lazzaretto, 17 - MILANO

"POLAR"

MILANO

VIA EUSTACCHI, 56 - Telefono 25-204

SPETT. AGENZIA "POLAR,, MILANO
La Batteria anodica POLAR fornita da codesta Spett. Agenzia, è perfetta e funziona da oltre un anno impeccabilmente alimentando la nostra Supereterodina ad otto valvole con rendimento migliore di quello di alimentatore di placca che usavamo prima.
Siamo pure soddisfatti del Vostro Caricatore che da due anni adoperiamo regolarmente, per la carica dell'accumulatore e della batteria con magnifico risultato.

SOCIETA' ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI
Agenzia di Modigliana

Batterie speciali per ONDE CORTE



I CATODI CON FILAMENTO SPIRALIZZATO

assicurando una lunghissima durata alla valvola, riducono al minimo il costo di manutenzione del vostro apparecchio. I catodi con filamento spiralizzato, la novità della prossima stagione, sono già montati sulle valvole della serie

4090 ZENITH

la serie senza aggettivi, ma costruita
"con intelletto d'amore."

GUADAGNO SICURO

Il cachet purgativo "MI", efficacissimo e salutare non dà il più piccolo disturbo, nè dolori, nè sete. **Il palato non lo avverte**; gli effetti sono sorprendenti e l'intestino resta dopo poche ore **completamente libero e pulito**.

Adottando il cachet purgativo "MI", voi risolverete il grande problema di **purgarvi senza accorgervene** con guadagno sicuro

**DEL VOSTRO PALATO
DEL VOSTRO STOMACO
DEL VOSTRO INTESTINO
DELLA VOSTRA TASCA**

**COSTA MEZZA LIRA
VALE UN TESORO**

MI

SI PRENDE IN UN Istante
È un prodotto TRESTELLE

In vendita nelle migliori Farmacie
Astucci da 1 cachet L. 0,50
Scatole da 10 cachets L. 4,50



SOCIETA' ITALIANA
TRESTELLE
MILANO
Via Marconi N. 84
Telefono 54-500

Filiale di NAPOLI: Via Roma 228

CINTURA IGIENICA

— Dott. ERIKS —



per piaguedine, deformità, abbassamento dello stomaco, spostamento dei reni. Favorisce mirabilmente la digestione.

— Opuscolo Rc. gratis —

Cav. Meloncelli & Pozzini
MILANO - Via P. Castaldi, 39

PILE e BATTERIE

Galvanophor
per tutte le applicazioni

MEZZANZANICA & WIRTH
MILANO 115

Via Marco d'Oggiono 7

Telefono 30-930

PAROLA AL LETTOR

AVVERTENZA!

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perché molti disegni già inviati non potranno essere tipograficamente rappresentati.

ABBONATO M. 0603 - Bari.

In possesso di un quattro valvole a risonanza, vecchio modello, schema preso dalla rivista *La Radio per tutti*, montato da me, sin dal 1925, e mi dà risultati soddisfacenti.

Detto circuito è composto: una valvola in alta frequenza a risonanza, una rivelatrice, e due in bassa frequenza a trasformatore. Desidero applicare il "pick-up"; in quale punto del circuito dovrei fare l'attacco?

Collegli il pick-up tra il meno quattro e il piedino della griglia della rivelatrice.

ABBONATO n. 42.690 - Cremona.

Avrei desiderio costruire il ricevitore trivalvole con valvola schermata descritto a pagina 10 e 11 del *Radiorario* n. 21 anno 1928, ma poiché trovo la data un po' vecchia prego dirmi se tale circuito vale ancora la pena di essere costruito, o se da considerarsi sorpassato. In tal caso vi pregherei di inviarmene uno.

E' un ottimo circuito e non renderà certo meno dei circuiti più moderni. E' antiquato nel senso che ora non si usano più le bobine mobili, semplificando la costruzione. Però in compenso con questo circuito, cambiando le bobine, Ella ha una gamma estesa di onde, ciò che non otterrebbe con schemi più moderni.

ABBONATO n. 47-441 - Voghera.

Ho un apparecchio elettrico di 8 valvole con altoparlante magnetico della Ditta Fred-Eisemann col quale ricevo benissimo Milano-Torino, ma da un po' di tempo quando voglio ricevere Napoli, Genova o qualche stazione estera, l'audizione è accompagnata anzi sopraffatta da fischi e ronzii a da renderla insopportabile. Desidero sapere da che dipende tale inconveniente, se dall'altoparlante o dalla cassetta e se può essere facilmente riparabile e come.

Non può dipendere dall'altoparlante, se si tratta di fischi e ronzii continui anche quando la batteria sono in silenzio. Il ronzio dipende forse dalla corrente alternata. Se non lo faceva da principio, dipenderà forse da qualche valvola. Circa i fischi, occorre distinguere tra fischi prodotti localmente, e quelli che si verificano anche tra due stazioni, come è il caso precisamente di Napoli e di Genova durante alcune sere. In tale caso evidentemente non vi è nulla da fare.

VOSTRO ABBONATO.

Chiedo anch'io un consiglio riguardo al ricevitore quattro valvole corrente alternata di cui il *Radiorario* dell'anno scorso che ha vinto il concorso tra radio-dilettanti e che è stato costruito dal signor Cacciari di Milano.

Desidero conoscere:
1) Se le quattro impedenze alta frequenza che possego, aventi 300 ohm di resistenza filo 1/10 2 c. s. su rocchetto in ebano diametro cm. 2 e si adattano al circuito e quali valori hanno le capacità che vi stanno a fianco?

2) Quanti ohm deve avere la resistenza in metallo tra meno 12 e più 150 Volta dell'alimentatore?

3) Per la rivelatrice a reazione è indispensabile il dispositivo potenziometrico o basterebbe reagire la bobina L-4 (25 spire) su L-3?

4) Ho confezionato le induttanze L-1, L-2, L-3 e L-4 col sistema a gabbione mantenendo il numero indicato di spire per ciascuna bobina e del diametro interno di cm. 6 ed esterno di cm. 8; potrà avere delle differenze?

V) Per ricevere onde dal 600 al 2000 metri come dovrò eseguire i trasformatori ad alta frequenza?

VI) Sulla 1^a e 2^a lampada, in derivazione all'accensione vi sono due condensatori: quali capacità hanno?

VII) Lo schermo va bene applicarlo sulla 1^a lampada o anche alle altre tre e che tensione si dovrà dare?

VIII) Le valvole schermate in corrente alternata possono essere impiegate su circuiti ad onde corte?

I) Usi pure le sue impedenze.

II) La resistenza generale tra il meno 12 ed il più 150 è composta di tanti tratti di resistenza di va-

trovano in commercio, fornita, credo, dal Ravallo di Trieste.

L'apparechio mi corrisponde abbastanza bene.

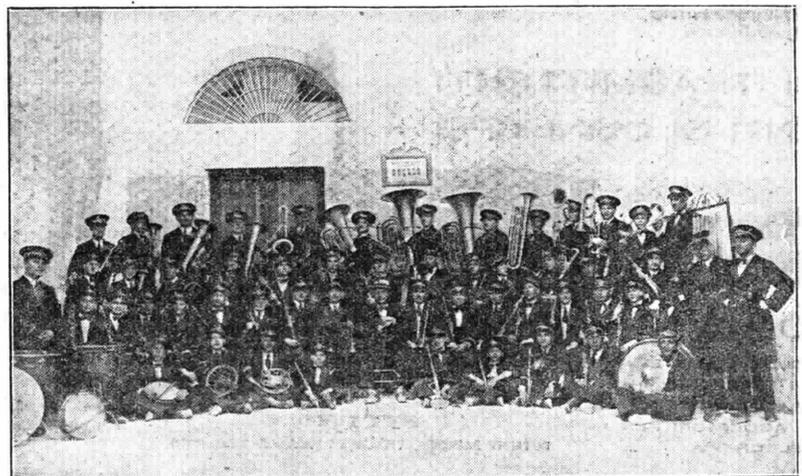
In questi giorni ho dovuto cambiare una valvola di bassa frequenza, una Philips B 405, e nella istruzione annessa ho trovato che la tensione negativa di griglia è di 9-18 Volta, cioè 9 Volta per una tensione anodica di 80 Volta e 18 per una anodica di 150.

Il mio apparecchio che lavora con una tensione di 80 Volta quando sono in attività solo 6 valvole e di 120 quando sono tutte sette, ha invece una tensione negativa di griglia di 4 Volta.

La tensione indicata sull'istru-

gla. Si aggiunge incidentalmente un altro vantaggio, di diminuire con ciò la corrente di placca con vantaggio delle pile e della valvola. Per ciò consigliamo di applicare con collegamenti separati, negativi di griglia opportunamente scelti per ciascuna valvola.

2) La corrente fornita dalla batteria di griglia è così minima che in genere conviene continuare con detto sistema, per la sua semplicità. Il metodo migliore è di far sì che ogni valvola assorba la propria corrente di placca, produca la apposita tensione di griglia; ciò conferisce un'autoregolazione, ma occorre complicare di molto il sistema alimentatore.



Le bande musicali italiane sono l'espressione più viva del sentimento delle popolazioni. Non vi è paese in Italia, non vi è borgata che non desideri e non ambisca di costituire un corpo musicale. Farne parte è, poi, un'aspirazione di tutti i giovani suonatori. Presentiamo volentieri la Banda Musicale di Orsogna, nota per il suo valore, che ha dato il mese scorso un concerto radiotrasmesso dalla stazione di Napoli.

lore differente, e poiché anche il carico varia, varierà la sezione del filo. Occorre stabilire bene quali siano le valvole che verranno utilizzate. Con ciò si potrà determinare la corrente assorbita da ciascuna valvola, e quindi determinare la corrente totale che circola in ciascun tratto, e per la legge d'Ohm si potrà determinare la differenza di tensione ai capi della resistenza. Questo è il metodo tecnico, con cui si otterrebbe la massima economia di materiale e di consumo. Invece è possibile e conveniente costruire una resistenza potenziometrica (misurando col voltmetro) derivare le prese nei vari punti opportuni. Non conoscendo le valvole da Lei usate non è possibile dare dati precisi, come suggerimento proponiamo una resistenza totale di 20.000 ohm per una corrente totale di 20 m.a. Per una descrizione dettagliata La rimandiamo al *Radiorario* n. 38 del 1929.

III) Si basterebbe la reazione tra le due spire, ma la regolazione potenziometrica è assai più dolce.

IV) Vi saranno differenze, ma se la superficie della sezione retta del gabbione è uguale alla superficie della sezione del cilindro, le differenze saranno trascurabili.

V) Per ricevere sino a 2000 metri Ella dovrà almeno triplicare il numero di spire su tutte le induttanze (anche di quelle sugli schermi).

VI) Una gran parte di ricevitori omettono tali condensatori, che però possono in certi casi far bene, devono in tal caso avere circa 1/2 microfarad.

VII) Dallo schema risulta chiaro che tutti gli schermi sono collegati al +75.

VIII) Certamente.

ABBONATO n. 40.410 - Pola.

Possiego un apparecchio a sette valvole, fatto da un dilettante-professionista, sulla base di una delle tante scatole di montaggio che si

zione è la normale per un buon rendimento della valvola oppure il massimo che si può dare alla medesima? In altre parole: mi consigliate di aumentare la tensione di griglia oppure lascio l'apparecchio così si trova?

Un'altra domanda. La tensione di griglia è data da una pila a secco contenuta nell'apparecchio. E' meglio continuare con questo sistema oppure è preferibile usare anche per la tensione negativa di griglia dell'anodica che alimenta l'apparecchio?

Quanto a selettività mi pare di andar abbastanza bene se considero i vari quesiti proposti e molti sul *Radiocorriere*. Tuttavia, spesso una stazione disturba l'altra, essendo tante quelle che hanno una lunghezza d'onda differente solo d'una decina di metri. Disturba soprattutto qualche stazione cecoslovacca. Io ricevo ottimamente con un telaio interno di 60 centimetri di lato con 12 fili.

Potrei rimediare con un filtro, come suggerito a due abbonati nel *Radiocorriere* n. 4 di quest'anno? Ed in caso, dove inserirlo?

Rinforzare il telaio con un aereo pregiudicherebbe, a mio modo di vedere, più che favorire la selezione; giudico bene?

Questa sera ricevo ottimamente la *Traviata* dalla Scala di Milano mediante la stazione di Torino. Fino ad alcune settimane fa ricevo ottimamente da Milano mentre Torino riuscivo difficilmente ad individuarlo. Ora sento benissimo Torino e Milano appena, appena, di sera. Di giorno invece sento meglio Milano che Torino. Da che dipende?

1) La tensione negativa di griglia è molto importante per la purezza di ricezione. Per ottenere un'audizione senza distorsioni oltre alla scelta opportuna di impedenze, ecc. è indispensabile far funzionare le valvole sui punti appropriati della loro caratteristica. Ciò è ottenuto mediante un'opportuna scelta del potenziale di ori-

3) E' cosa difficile ed instabile l'inserire un filtro sul telaio, non lo consiglieremo.

4) Si l'aereo renderebbe meno selettivo il ricevitore, poiché aumenterebbe il decremento del telaio, e contemporaneamente la potenza delle varie ricezioni. Trattandosi di tipo a cambiamento di frequenza, la selettività dipende da tre fattori: a) onda della frequenza intermedia (più lunga è l'onda, maggiore è la selettività); b) taratura esatta della frequenza intermedia e del filtro e sua costituzione; c) costituzione dell'oscillatore e cioè diminuire al minimo le spire del circuito di placca.

5) La propagazione serale è assai irregolare e in certe zone va a stagione. Invece la propagazione diurna è assai costante.

RADIOANALFABETA ABBONATO n. 40.007 - Sanremo.

Pregherei la cortesia del *Radiocorriere* a volermi dire:

1) C'è in commercio qualche buon ricevitore per onde corte?

2) Il diffusore che io ho (a 120 Volta) si adatterebbe più o meno a questo scopo?

3) Le onde corte danno un volume di voce uguale a quello delle onde medie, che io sento splendidamente?

4) In commercio vi sono parecchie ditte che costruiscono ricevitori per onde corte, per esempio la Allocchio e Bacchini, la Radio Corporation of America, la S.T.I., ecc.

5) Qualunque diffusore può venire applicato a ricevitori per onde corte, che nella parte bassa frequenza sono identiche a tutti gli altri.

6) Le onde corte offrono una possibilità di modulazione, quale difficilmente si riscontra nelle onde medie, per contro sono assai più soggette ad affievolimenti.

ABBONATO n. 102.745 - Lecce.

Nello scorso ottobre 1929 acquistai una Radiola 60 con altoparlante 106, e durante questi mesi ho sempre, molto più e quando meno, verificato del disturbo. Ho una antenna esterna sul terrazzo, ben isolata, di circa 25 metri, e la terra è collegata con l'acquedotto, per una lunghezza di circa 20 metri. Ed avvertito che la stazione di Napoli, molto serena è da un'ora, con continui fading, ed ho verificato che staccando il filo della terra dall'apparecchio, si sente più forte e più selettivo (ma con ciò non si evitano i fading). Questa operazione di distacco con la terra, più pregiudiciale e portar danno all'apparecchio?

La stazione di Roma, che i primi tempi dopo la inaugurazione si sentiva benissimo e selettiva, ora da diverso tempo si sente più debole, rauca, con dei fading, degli alti e bassi, e quasi sempre si avverte un rumore come il ronzio di un motore, sicché le voci dei cantanti sono rauche-nasali.

La stazione di Milano si sentirebbe discretamente, se non vi fossero continue interferenze, qualche rumore, e quasi tutte le sere oltre le loro 22 un persistente rumore di radiotrasmissioni, che guasta e supera l'audizione, e dei continui fading; mentre la stazione di Torino è debole, con degli alti e bassi, ma più selettiva e senza rumori, e talvolta tanto debole che si è costretti fare la spoleta impostando ora Milano ed ora Torino, e ciò a scapito della audizione.

Nell'apparecchio vi sono: 1 valvola UX-280 Radiotron; 1 UX-171 Radiotron, 7 UX-227 Radiotron.

Quali sono le valvole che si consumano e prima si guastano? Come si fa a conoscere se una valvola è guasta? Credete sia pratico il voltmetro «Radio-controlloro 6-120»? Credete utile applicare all'antenna il limitatore di tensione 4382 tipo Philips?

La Radiola 60 può essere utilizzata anche per le onde corte?

1) Circa i fading vede le spiegazioni già date in altra parte di questa rubrica. Come vedrà, nulla si può fare.

2) Nessun danno può derivare al ricevitore se si toglie il collegamento alla terra.

3) Roma ora sarà più forte di quanto lo è stato nei giorni scorsi.

4) Senza possedere apparecchi adatti, non è possibile verificare lo stato delle valvole; unico mezzo è la sostituzione ad una per volta con altra nuova dello stesso tipo, e verificando l'intensità e la qualità della ricezione.

5) Coll'alimentazione in alternata come avviene colla Radiola, un voltmetro è inutile, se non in casi di guasto; ma non in tal caso permettere la lettura sino ai 250 volt.

6) Il limitatore di tensione, se non è indispensabile, è pur sempre raccomandabile, specie se l'antenna è di scaltella isolata e soggetta a cariche elettrostatiche.

7) Come si trova, attualmente, la Radiola 60 non può essere utilizzato per la ricezione di onde corte. Siamo esaminando il problema, e il risultato sarà pubblicato sul *Radiocorriere* le modifiche e le aggiunte da farsi.

BARBIER - Saluzzo.

Possiego da poco un apparecchio «Bar» di tipo 3W il quale dà un rendimento sorprendente malgrado il filo a terra sia lungo circa 18 metri ed abbia adottato per antenna il tappo-luce.

Vorrei sapere perché posso solamente ricevere le stazioni da metri 259 a 550 fra Lipsia e Budapest mentre dovrei captare le stazioni della lunghezza d'onda da m. 160 a 2000.

Dipende forse dall'aver costruito la presa a terra in questo modo (allego schizzo dell'impianto) da non aver un'antenna esterna? Se così come devo costruirlo?

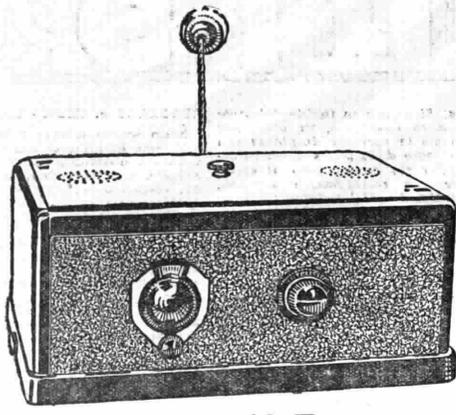
Consiglieremo un aereo esterno per le onde lunghe: cioè un aereo infilare di una ventina di metri (parte orizzontale) oltre alla discesa. La presa di terra sta bene.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese
Via dei Quattri, 1

SITI

SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE
 ANONIMA CAPITALE LIRE 12.000.000 INT. VERSATO
 VIA G. PASCOLI, 14 MILANO



SITI 40 B
 MODERNISSIMO E POPOLARE RICEVITORE
 A 5 VALVOLE (di cui 1 Schermata)

APPARECCHI RADIOFONICI
 RICEVENTI COMUNI E SPECIALI
 PER USO MILITARE E CIVILE



SITIFON 70
 RADIO-GRAMMOFONO con POTENTE ALTOPARLANTE
 ELETTRODINAMICO

STAZIONI TRASMITTENTI
 e RICEVENTI DI OGNI TIPO



SITI 70
 POTENTE RADIO-RICEVITORE a 7 VALVOLE (3 Schermate)

APPARECCHIO
 TELEFONICO



AUTOMATICO
 NUOVO MODELLO

TELEFONIA

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA
 E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI IN-
 TERCOMUNICANTI A PAGAMENTO CON
 GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER
 TELEFONIA E TELEGRAFIA

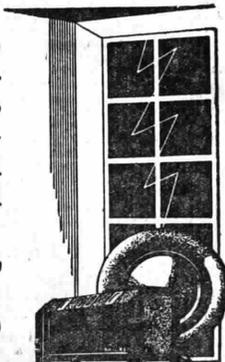
**IL VOSTRO APPARECCHIO HA
 BISOGNO DI PROTEZIONE!**

Siamo nella stagione
 delle perturbazioni atmo-
 sferiche. Raccomandiamo
 a tutti i possessori di ap-
 parecchi radio funzionanti
 con antenna d'installare il

"protettore di antenna,"

PHILIPS

tipo 4382



LIMITATORE DI TENSIONE
 PER AEREO
PHILIPS



LE VOSTRE
 VALVOLE DANNO
 RIPRODUZIONE
 PURA?
 NO!?

con le

ARCTURUS
 LA VALVOLA AZZURRA
 L'AVRETE

Chiedere i Cataloghi illustrati ed i listini all'Agenzia
 Generale per l'Italia e Colonie

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA

Via Broletto, 37 - MILANO - Telefono 81-093

OXFORD

Dynamic Speaker

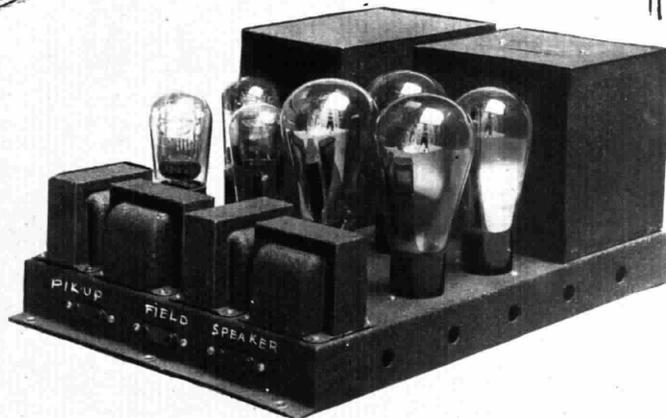


*Thomas
Amplifier*

CARATTERISTICHE
Amplificatore Tipo B-250 a 3 stadi

1° STADIO 1-227
2° STADIO 2-171 Push-Pull
3° STADIO 2-250 Push-Pull
25 WATT D'USCITA NON DISTORTI
(MODULATI)

ADATTO PER
GRANDI CINEMATOGRAFI,
TRASMISSIONI ALL'APERTO, ecc.



RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA E COLONIE:

S. A. LIBEROVICH
AMERICAN RADIO IMPORT

Via Settembrini, 63 - Telef. 24-373 - Telegr.: "Sylvander,"
MILANO (129) **MILANO (129)**

Alcuni nostri agenti e rivenditori:

Milano - RICORDI & FINZI - Galleria Vittorio Emanuele - Ing. CURAMI - Via Manzoni, 35 - Varese - DITTA BUSSOLA - Via S. Martino, 8 - Roma - CAV. A. ALATI - Via Tre Cannelle, 15-16-a - G. CAPUANI - Via Lucrezio Caro, 32 - Venezia - RENZO MINERBI - Ponte Canonica, 4307 - Genova - SILVIO COSTA - Via XX Settembre, 99-a - Fiume - ELETTRONAUTICA - Palazzo Adria - Trieste - ELETTRONAUTICA - Bari - ICAM RADIO - Via Principe Amedeo, 73 - Vittoria (Sicilia) - MALTESE & GALBO - Via Cavour, 78 - Ivrea - ENRICO SERENI

Modello Console 652



Concessionaria Esclusiva Società Anonima Concessionaria Esclusiva
Industrie Commerciali Lombarda
ALCIS
Via Cavour 10, Milano - Tel. 72427-7441-7443



In questo modello è usato
il nuovo circuito
STROMBERG-CARLSON
con 3 valvole
a griglia schermate in alta
frequenza e un detector
di potenza - Altoparlante
elettrodinamico di grande
diametro - Inserzione
automatica del PICK-UP

Bertaglio 30

Stromberg-Carlson

TELEPHONE MANUFACTURING C.o. Rochester - (New York)